Anno 103 Numero 290

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65 68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cervo 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (post. o date fisse magg. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cen ts 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 3; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pz. 2; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela 05 1,50

Senza soste l'inchiesta per la strage di Milano

A Roma sono 14 gli anarchici fermati La polizia dice: "Ci sono i colpevoli„

Secondo gli inquirenti, gli esecutori materiali degli attentati sarebbero cinque - Due di essi avrebbero collocato le bombe al «Milite Ignoto» riuscendo a eludere la sorveglianza dei due soldati di guardia - Uno solo avrebbe deposto la bomba nei sotterranei della Banca del Lavoro - Due avrebbero agito a Milano: Pietro Valpreda e un complice - Il Valpreda avrebbe preso il taxi perché non poteva camminare molto a causa dell'amputazione dell'alluce

Lo sfondo del crimine

Come ha detto il questore di Milano in merito all'arresto di Pietro Valpreda per la strage di piazza Fontana, *«le indagini sono appena cominciate, siamo ancora agli inizi»*. E nell'aula del Senato il ministro dell'Interno ha avvertito che *«le indagini non mancano di seguire ogni possibile indizio»*. Dunque, sappiamo tuttora molto poco sugli attentati terroristici di venerdì scorso: chi preparò e depose le bombe, quali furono gli istigatori e gli organizzatori, chi diede il denaro?

Però di ora in ora aumentano gli elementi che contribuiscono a rendere meno oscuro il quadro generale. E di tutto ciò va dato il dovuto merito alle forze della polizia. Se il loro successo sarà pieno, si dimostrerà quanto sbagliavano coloro che nei giorni scorsi — per indolente scetticismo o per altri motivi — andavano dicendo a ogni angolo di strada che mai e poi mai la polizia sarebbe riuscita a mettere le mani sugli assassini.

Fino a questo momento gli indiziati sono sei. Su tutti spicca la figura di quel Valpreda, che parrebbe l'esecutore principale della strage. E' un disadattato sociale. Tenta molte strade per conseguire il successo, ma fallisce sempre. Frustrato e infine colpito da un grave morbo, si lascia andare sempre più in basso; diventa un fannullone e un arrabbiato. Trova uno sfogo nei nuclei anarchici, in esibizioni di piazza, nel predicare la bellezza purificatrice delle bombe. Oscilla di continuo dall'estrema destra all'estrema sinistra. E' un individuo che si nutre di odio e di rettorica.

A cercarlo ancora di più, a fargli intravedere una nuova via di successo, certamente avrà contribuito il clima di tensione sociale di questo autunno. Egli, che non ha ideali veri e neppure una cultura elementare, in quel clima si esalta, diventa rissoso, si agita verbosamente dovunque intraveda confusione di folla e di parole. Ama molto farsi fotografare. Per certi aspetti richiama alla mente un attorucolo fallito, quel John W. Booth che riuscì a passare alla storia per avere ucciso il presidente Abramo Lincoln.

Allora negli Stati Uniti la fantasia popolare immaginò un'immensa congiura ordita dai sudisti o da ambienti reazionari; e molti eccessi, molti delitti furono compiuti anche contro innocenti, per brama di vendetta. Niente di simile è avvenuto in Italia. Dietro le quattordici bare di Milano c'era un popolo compatto nel suo dolore, e compostamente schierato in difesa delle istituzioni democratiche. Se ora la polizia riuscirà a provare che le vittime di piazza Fontana caddero per mano di pochi e incoerenti criminali, verranno spazzati via molti sospetti e molte diffidenze che attualmente inquinano l'atmosfera politica italiana. Per prima cosa perderanno gran parte della loro consistenza tutte le ipotesi che si vanno facendo in Italia e all'estero su imminenti colpi di Stato o tentativi rivoluzionari.

Sarà un buon passo avanti. E' quanto mai importante convincerci tutti quanti che in Italia mancano molti presupposti, siano essi economici o sociali, politici o psicologici, per rovesciare la Repubblica. Troviamo davanti a noi grandi e difficili problemi, come sempre avviene in epoche di radicali trasformazioni, ma abbiamo anche la possibilità di risolverli. Uno dei più urgenti consiste nel disarmare la violenza. Tutti coloro che hanno mentalità e velleità analoghe a quelle di Pietro Valpreda, anche di segno opposto, vanno isolati dal corpo della nazione; e puniti con la massima severità quando dalle intenzioni passano ai fatti.

Tuttavia teniamo a mente che quella mentalità e quelle velleità non nascono dal niente. In altre parole, il disarmo della violenza dev'essere generale; e ognuno di noi deve contribuirvi nella misura delle sue forze, ogni giorno nel suo ambito, sinceramente convinto che diradare la violenza significa da un lato diminuire intorno a noi minacce e pericoli, dall'altro preparare il terreno per costruire una società migliore.

Nicola Adelfi

Roma. L'anarchico Pietro Valpreda in automobile durante il trasferimento al carcere di «Regina Coeli» (Telef. Ansa)

Ragazzi di buona famiglia

Uno è figlio d'un magistrato, l'altro di un direttore d'orchestra

(Nostro servizio particolare)

Roma, IV dicembre.

Polizia e carabinieri non hanno dubbi. Per loro, gli attentatori hanno ormai tutti un nome. Li conoscono uno per uno. Stanno già in carcere o negli uffici della Questura; in libertà, forse, non ce n'è più nessuno. A Roma, altri quattro fermati si sono aggiunti oggi ai dieci in mano agl'investigatori fin da sabato scorso. Un teste, considerato assai importante, è da stamattina con gli uomini della squadra politica. Circa l'identità dei fermati si fanno stasera in città cinque nomi: Roberto Mander, 17 anni; Emilio Borghese, 21 anni; Mario Merlino, 30 anni; Antonio Signorelli, 22 anni; Helga Borthe, 18 anni; tutti romani, tranne l'ultima, nata ad Essen in Germania. L'indagine, tutt'altro che conclusa, si concentra tra la centrale di via San Vitale e il Palazzo di Giustizia, a piazza Cavour.

Non è stato possibile accertare la voce secondo cui il Valpreda avrebbe avuto stanotte un leggero malore, nella cella di Regina Coeli dove è stato chiuso. Più di un detenuto lo avrebbe udito protestarsi innocente.

«Oggi abbiamo soprattutto letto», *afferma il vicequestore Bonaventura Provenza, che dirige la «polizia». Sono stati confrontati i verbali degli interrogatori. Si cerca di spiegare quanto ancora non appare del tutto chiaro. I riconoscimenti, i confronti, ulteriori deposizioni si svolgono di fronte al magistrato, il dott. Vittorio Occorsio, sostituto procuratore della Repubblica.* «E' meglio così», *commenta il dott. Provenza. L'inchiesta è rigorosa, non si vuole rischiare nulla. Da un momento all'altro potrebbero essere decise nuove incriminazioni. Sabato prossimo scadranno i termini per gran parte degli indiziati e per quel giorno gli inquirenti vogliono probabilmente avere in mano l'intera spiegazione della tragedia.*

In questura, ancora stasera, le voci sono numerose. Non è facile distinguerle e gli investigatori non dicono niente più dello stretto necessario. Prevale un'ipotesi: gli esecutori materiali degli attentati sarebbero stati cinque tra Roma e Milano. Due avrebbero collocato gli ordigni al Milite Ignoto, in Piazza Venezia. Sono giunti quasi sicuramente a piedi e si sono diretti, più o meno contemporaneamente, verso i due lati opposti dell'immenso monumento. Hanno deposto le bombe e si sono allontanati, riuscendo ad evitare i due soldati di guardia al Sacello e la pattuglia dei carabinieri che periustra periodicamente la zona. «Per quanto possa apparire strano, è stato l'attentato più difficile da compiere», *dice il dott. Provenza.*

Ma perché proprio l'Altare della Patria? «C'è un motivo preciso. Ma non posso dirvelo», *aggiunge il vicequestore.*

Alla Banca Nazionale del Lavoro l'attentatore sarebbe andato solo, senza nessuno a fargli da «palo».

Altri due sarebbero i terroristi che hanno agito a Milano: uno alla Banca dell'Agricoltura — il Valpreda, secondo l'accusa — e l'altro alla Banca Commerciale.

Ma Pietro Valpreda perché avrebbe preso il taxi? «Perché non poteva camminare a lungo da quando aveva perduto l'alluce del piede destro in seguito alla malattia che minaccia il suo sistema arterioso», *spiegano alla Squadra politica romana.*

Ma non sarebbe stato più sicuro prendere il tram? «No», *replicano in questura,* «perché in tram non sapeva quanto tempo avrebbe impiegato per raggiungere la banca».

Gli altri fermati, allora, quale ruolo avrebbero avuto nella giornata di terrore? Per gli investigatori le loro responsabilità sono diverse: preparazione degli ordigni, ricerca dell'esplosivo, collegamento tra i vari membri del gruppo. C'è qualcuno tra i fermati che ha confezionato le bombe. Chi sia, non si sa. Avrebbe però lavorato a Roma; è dalla capitale che gli ordigni sono partiti per andare a compiere la strage. Dalla capitale sarebbero partiti anche quelli che esplosero alla Fiera di Milano il 25 aprile scorso.

La centrale delle bombe sarebbe stata, quindi, a Roma. Qui sarebbe maturato il piano criminoso. E, per quel che se ne sa, i terroristi non sono assassini professionisti, ma esaltati che hanno abdicato alla politica per la violenza.

Fra i 14 che ora si trovano in stato di fermo vi sono studenti, operai, impiegati: «Tutti i ceti sociali», *ha detto la polizia. Sono giovani, tra i 17 e i 23 anni. Alcuni sono amici tra loro, frequentano gli stessi ambienti, hanno le stesse abitudini. Non tutti, però, hanno avuto modo di conoscere, a quel che pare, Pietro Valpreda, sulla cui figura emergono oggi più precisi particolari.*

«Non viveva certamente di ballo, e soprattutto non si può considerare un ballerino televisivo», *ci ha detto il coreografo Gino Landi, che dal 1964, fino all'anno scorso, si occupò di «Canzonissima».* «Personalmente lo ricordo per la sua figura patetica, quasi anonima. Non era, insomma, uno di quei ballerini che sanno mettersi in mostra».

Il Valpreda non avrebbe potuto più ballare. Da qualche tempo era affetto dal «morbo di Burger», una malattia inguaribile che si sviluppa soprattutto nei vasi sanguigni dei piedi, mandandoli in cancrena. I medici gli hanno già tagliato l'alluce del piede destro.

Nessuno dei suoi amici seppe mai di questa malattia. Valpreda era riuscito a tenerla nascosta con grande sforzo di volontà.

Un tipo del tutto diverso da lui è Roberto Mander, il più giovane dei fermati. Ha 17 anni, è rinchiuso nel carcere minorile di Porta Portese e la polizia lo sospetta di aver deposto una delle bombe scoppiate al Milite Ignoto. E' uno studente di secondo liceo al «Giulio Cesare» ed a scuola era fra i più bravi. E' figlio del noto musicista Francesco Mander, attualmente in tournée in Olanda, ed abita con la famiglia in viale Gorizia 25.

Fino a due anni fa era un ragazzo come tutti gli altri; era timido, rispettoso verso i genitori. Poi il cambiamento improvviso, avvenuto dopo una visita in casa sua di Valpreda.

Per qualche tempo Roberto Mander frequentò anche la libreria Feltrinelli, ma se ne allontanò perché giudicava «fasullo» quell'ambiente. «Forse fu lì che egli cominciò la sua trasformazione — *ha detto la signora Anna Maria Mander — forse fu a scuola che incontrò chi me lo doveva portare via. Ci*

Gianfranco Franci
Lamberto Furno
Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Come si difende l'anarchico-ballerino arrestato

Ora per ora "l'alibi„ di Valpreda

Secondo la zia, giunse da Roma il mattino del 12 con la febbre, uscì di casa per andare dall'avvocato - Rientrò alle 13,30 - Dice la donna: «Si mise a letto con 38 di febbre; alle 14,30 gli portai l'aspirina; ogni mezz'ora andavo a vedere come stava. Solo alle 19 scesi per acquisti»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

Non c'è battuta d'arresto. Negli uffici della squadra politica della Questura ci sono sempre funzionari e agenti, giorno e notte, e continuano ad interrogare. Le indagini proseguono, pare sempre sullo stesso binario, quello degli anarchici anche se, secondo quanto afferma il Procuratore della Repubblica dott. De Peppo, «non viene trascurato il settore dell'estrema destra al pari di quello dell'estrema sinistra».

Tra Roma e Milano

Ieri sono stati rilasciati ventun fermati, ma oggi ce ne sono altri in questura. Quanti? E' una domanda alla quale il questore non vorrebbe rispondere: *«Dite alcuni. Anche perché taluni sono più indiziati e altri meno, non si possono accomunare sullo stesso piano»*. Insistiamo ed egli risponde un numero: quattro, ma non precisa se sono tutti compresi o se sono soltanto i più sospettati. Non vengono forniti nomi.

Si sa che da ieri pomeriggio è tenuto sotto interrogatorio in uno degli uffici del quarto piano, da dove martedì notte si è lanciato nel vuoto il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, un giovane di venti anni, Leonardo Claps. In questura viene ufficiosamente descritto come un ometto. Uno sbandato che, originario di Avigliano (Potenza), è a Milano da qualche anno, dopo avere avuto per un certo periodo la residenza a Novara. Vive solo, in una soffitta di via Giusti 5. E' dipinto come anarchico che frequentava lo stesso circolo della Ghisolfa di cui era responsabile il Pinelli. Con il Pinelli pare fosse in disaccordo. Ora si vuole sapere quali erano i suoi rapporti con Pietro Valpreda, l'arrestato su cui la polizia accentra tutti i propri riflettori dell'accusa.

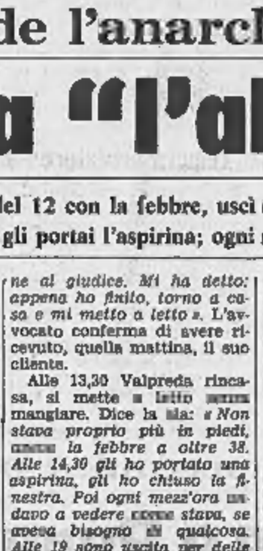
Di Pietro Valpreda ieri s'è detto ampiamente. Dai suoi 36 anni non sembra sia riuscito a ricavare gran che come ballerino, come pittore e adesso anche come anarchico. Uno degli avvocati che fa parte del «Comitato di difesa e di lotta contro la repressione» (si è costituito nel maggio scorso e vi fanno parte una trentina di legali disposti ad assistere gratuitamente tutti coloro che sfanno un discorso progressista») dice: *«Nell'ambiente degli anarchici era ritenuto un elemento di secondo piano, un incapace. Neanche Pinelli lo teneva in considerazione, erano addirittura in disaccordo».*

Ora lo accusano di essere stato lui a portare la borsa con l'esplosivo nell'omicidio della Banca dell'Agricoltura. Valpreda nega, dice di avere un alibi. Ce lo spiegano l'avv. Mariani e la zia dello stesso arrestato, Rachele Torre, via Vincenzo Orsini 9/5. L'avv. Mariani, uno dei legali del «Comitato di difesa», assisteva l'anarchico in un procedimento che era stato avviato contro di lui dal giudice dott. Amati per pubblicazioni clandestine e offese al Capo di uno Stato straniero. Al Valpreda è arrivato, sabato 6 dicembre, l'ordine di presentarsi al dott. Amati il giorno 9. L'avvocato ha chiesto una proroga precisando che il suo difeso si trovava a Roma.

«Aveva l'influenza»

Valpreda ritorna a Milano la mattina del 12, il giorno della strage. Giunge in auto e va subito a casa della zia, che è anche la sua abitazione (sulla porta c'è la targhetta con i due cognomi). Racconta la zia: *«Era febbricitante per l'influenza. Ha posato i bagagli e poi ha detto che usciva per andare dall'avvocato a prendere accordi sulla sua presentazione al giudice. Mi ha detto: appena ho finito, torno a casa e mi metto a letto»*. L'avvocato conferma di avere ricevuto, quella mattina, il suo cliente.

Alle 13,30 Valpreda rincasa, si mette a letto senza mangiare. Dice la zia: *«Non stava proprio più in piedi, aveva la febbre a oltre 38. Alle 14,30 gli ho portato una aspirina, gli ho chiuso la finestra. Poi ogni mezz'ora andavo a vedere come stava, se aveva bisogno di qualcosa. Alle 19 sono uscita per delle compere. Ho visto i giornali del pomeriggio con i grossi titoli della strage in banca, me ne ho comperato uno. Sono andata in camera da mio nipote. "Pietro, gli ho detto, ti senti di alzare la testa?". "Per far che?". "Guarda" e gli ho mostrato il giornale. "Uh, zia, che roba!" ha esclamato».*



Milano. La zia di Pietro Valpreda in questura (Tel.)

Voleva fuggire

Il mattino dopo Valpreda si incontra con l'avvocato Mariani, vanno nel Palazzo di Giustizia, bussano all'uscio del giudice Amati, ma è assente. L'avvocato gli lascia una nota per dirgli che era venuto con il Valpreda e che tornerà lunedì. Legale e cliente escono dal Palazzo di Giustizia. Racconta l'avv. Mariani: *«Valpreda era agitato per via di quello che era accaduto alla banca. Mi ha detto: "Verranno a cercare anche me? Che sia meglio che me ne vada?". E io l'ho sconsigliato: "Tu non hai niente da nascondere, perché dovresti andartene?"»*.

Lunedì mattina Valpreda va dal giudice accompagnato dalla nonna, che ha 87 anni, e dall'avvocato. Il difensore si allontana qualche minuto prima. Quando il Valpreda esce dall'ufficio viene fermato da due uomini e portato via. Nessuno sa dove, Questura e carabinieri interpellati rispondono che non sanno nulla, tanto è vero che il difensore presenta un esposto alla Magistratura per sospetto sequestro di persona.

L'alibi del Valpreda è, dunque, tutto imperniato sulla testimonianza della zia. La quale zia oggi pomeriggio è stata convocata in Procura nell'ufficio del dott. Paolillo, il giudice istruttore che dirige l'inchiesta della Magistratura sulla strage: l'ha invitata a tenersi a sua disposizione per altre eventuali convocazioni.

Sembra poco probabile che Rachele Torre riesca a far valere l'alibi che presenta per il nipote, almeno a giudicare dall'euforia con la quale il questore parla della vicenda. Per la polizia Valpreda è, con sicurezza, uno dei responsabili, *«perché — dice il questore — questa che si è conclusa è soltanto la prima fase, le indagini devono avere ben altri sviluppi»*. Gli chiediamo se l'unica prova che c'è della colpevolezza del Valpreda è la testimonianza del tassista Cornelio Rolandi che dice di averlo portato, nel pomeriggio del 12, nei pressi della Banca dell'Agricoltura e di averlo poi ripreso a bordo qualche minuto dopo. *«No — risponde il dott. Guida — ci sono anche altri elementi di prova, tuttora al vaglio»*.

Altre domande al questore: «Tra i fermati, ci sono anche elementi di destra?» *«No, soltanto anarchici»*. «Si pensa che sia un gruppo numeroso quello che è responsabile della strage di Milano e degli altri attentati?» *«Gli anarchici sono sempre suddivisi in gruppi di un certo numero, ma non è detto che tutti quelli di un gruppo abbiano partecipato a questi fatti»*. «Sono state accertate ramificazioni internazionali di questi anarchici?» *«Ogni movimento anarchico ha, proprio per la natura dell'ideologia, addentellati internazionali»*. Qualcuno chiede se è vero che si sta cercando l'editore Feltrinelli. Il questore risponde: *«Non posso dire se lo stiamo cercando»*. E aggiunge: *«Pare sia in viaggio all'estero»*.

Tornano le domande sul suicidio di Giuseppe Pinelli: «Quella notte l'interrogatorio era concluso, Pinelli aveva già firmato il verbale?». *«Era stato fatto un primo verbale, nel quale non c'era alcuna confessione; verbale che lui aveva firmato e che ora è agli atti dell'inchiesta. Ma, come si usa, il discorso non era finito, si riprendeva il colloquio, così, alla buona, per cercare di ottenere qualche altra informazione. Era una specie di interrogatorio informale»*. «Lei è già stato interrogato alla Procura, su questo suicidio?». *«Non mi hanno ancora convocato. Comunque io sono pronto a rispondere di tutto quello che hanno fatto i miei uomini»*.

Inchiesta per Pinelli

L'inchiesta ordinata dal Procuratore della Repubblica dott. De Peppo sul suicidio del Pinelli è affidata al sostituto procuratore Caizzi, il quale ha già interrogato tutti coloro che erano presenti nel momento in cui Giuseppe Pinelli si è lanciato nel vuoto approfittando del fatto che la finestra era socchiusa: sono il tenente dei carabinieri Savino Lo Grano, il dott. Luigi Calabrese della squadra politica (che però si era assentato un attimo prima dall'ufficio), i brigadieri Caracuta, Mainardi, Mucelli e Panessa. Pare che il brigadiere Caracuta si fosse gettato per afferrare il Pinelli mentre stava per precipitare, ma che sia riuscito soltanto a sfiorargli un piede.

Avremmo voluto parlare direttamente con questi testimoni, ma non siamo mai riusciti a rintracciarli.

Al giudice Caizzi l'avv. Alfonso Maurì, difensore del Pinelli, ha fatto istanza perché alla perizia necroscopica sulla salma sia ammesso ad assistere un consulente di parte. Ma l'istanza non è stata accolta perché per il giudice *«non c'è un imputato, quindi non esiste una parte lesa»*. Gli avvocati del «Comitato» affermano invece che, secondo una sentenza della Corte Costituzionale, *«anche in sede di indagini di polizia giudiziaria possono intervenire quegli atti preliminari di un eventuale procedimento»*.

Remo Lugli

IL SOMMARIO

Abbiamo parlato con il tassista: servizio di Giampaolo Pansa pag. 2

Il contratto dei metalmeccanici: gli industriali rispondono a Donat-Cattin pag. 2

Rancore e violenza delle Pantere nere: l'inchiesta di Vittorio Gorresio nella parte inquieta dell'America pag. 3

Politica, ma con giudizio: Guido Piovene sull'Inghilterra d'oggi pag. 3

Si uccide Guido Campagna: è il padre dell'assassino di Martine pag. 4

Sentenza per il Vajont: tre condanne a 6 anni pag. 11

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 9, 11, 13
Economia	14
Dall'estero	15
Medicina	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 15
Saper giocare 18

Brevi incontri

Quattordici italiani

Dalla mia finestra si vede un giardino: delle giovani monache s'inseguono correndo. La domenica, ricordo, anche gli occhi tristi e annoiati di Leo Longanesi si posavano sul muro ricoperto di edera. Anche lui ascoltava le grida che accompagnano gli innocenti giochi delle monache. Oggi è giorno di festa, suonano le campane del vespro, e i miei occhi cadono sulla lettera di uno sconosciuto signor Antonio Marchi di Milano, si fermano su una frase: « *La nostra è una crisi religiosa* ».

Forse, penso, il proprio così. Gli ideali laici subiscono l'usura della cattiva politica; troviamo poco tempo per pensare a Dio. Il mondo cammina sulla spinta di tanti piccoli egoismi, non va avanti sull'onda delle generosità. I fatti sono spesso più grandi di noi, e non sappiamo affrontarli, perché siamo indifesi. Abbiamo paura anche del dolore degli altri.

Il panorama è grigio: il nostro è un Paese nel quale non emergono grandi personalità, non abbiamo, oggi, una figura d'importanza e di prestigio internazionale (un Toscanini, o un Fermi, o un Croce, per fare qualche nome) e non c'è nemmeno una società livellata ma giusta, modesta ma omogenea. Sono poche le occasioni nelle quali ci troviamo uniti.

Ci salvano, alla fine, non i principi, ma l'umanità della nostra gente.

Guardavo la folla riunita sulla piazza del Duomo di Milano, mentre sfilavano le quattordici bare, i poveri morti dell'attentato: quei volti, quel silenzio, quella compostezza, facevano capire che la pena era di tutti. « *Sono quattordici italiani* », disse un uomo, e io capii che voleva dire: « *E' un lutto nostro* »; e la bandiera con la targa sulla porta di casa, parlava di una famiglia.

Per questo non bisogna disperare: c'è sempre un'ora in cui il nostro popolo ritrova, nei sentimenti, quelle virtù che il carattere gli nega.

Un libro

Un libro appena uscito di Sergio Zavoli: *Viaggio attorno all'uomo* invita ad alcune considerazioni sul carattere dei romagnoli. Sulla loro spavalderia, che è un modo di vincere la timidezza, sulle loro scontrosità, che è un modo di nascondere la malinconia. Mi viene in mente Beltramelli, che all'ingresso del suo studio attaccava un cartello, scritto nel duro dialetto: « *Lasciatemi stare, perché sono cattivo* », una maniera apparentemente arrogante per chiedere rispetto per la sua solitudine; il silenzioso e fermo rigore di Marino Moretti, fedele al suo tempo e alle sue idee e, se volete, il sottile rimpianto di un lontano paradiso perduto che si sprigiona dai fotogrammi del riminese Federico Fellini.

Sergio Zavoli ha raccolto, inquadrato e riscritto alcuni dei suoi incontri con molti dei grandi personaggi di questi anni, e c'è nelle pagine la tenerezza di chi ha rispetto di ogni vicenda, e la curiosità di chi, attraverso gli altri, può capire qualcosa di più anche di sé stesso. Un laico che ha fiducia nella grandezza della creatura umana, ma che avverte, e scopre in ogni storia, la ricerca di Dio.

Zavoli chiede a Wernher von Braun, che a guerra ormai perduta scelse l'America perché, dice, « *vado dalla parte dove ci si ispira alla Bibbia* », se non lo tormenta l'eventualità che gli astronauti, in viaggio per la Luna, possano anche non ritornare. Risposta: « *Un bambino, per diventare un uomo, passa di rischio in rischio. Fermerebbe la vita di un bambino pensando che domani potrebbe essere ucciso da un infarto?* ».

Chiede al cosmonauta Borman: « *Il viaggio lunare ha insinuato qualche cosa di nuovo in lei?* ». « *L'unica cosa che mi è parsa più nuova, più vera, è che noi, lo vogliamo o no, dobbiamo vivere tutti insieme e andare d'accordo: questa è la cosa che nello spazio ho capito meglio* ».

Dice invece il dott. Schweitzer: « *Non sarà la civiltà a sbarcare sulla Luna ma il nostro orgoglio* ». E aggiunge con rimpianto: « *Si vorrebbero dire e fare, durante la nostra vita, tante cose giuste, al tempo giusto; spesso, con vergogna, ho mormorato sopra una tomba parole che avrei dovuto saper dire quando ancora, forse, sarebbero state capite. La vera lebbra del mondo è quella di non saperla curare in tempo* ».

Un libro vivo e consolante, in queste ore d'incertezza e di dubbio, una radiografia dei tormenti morali di questa stagione che ci è toccato di vivere.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« *Sono un ammiratore incondizionato di quello che hanno saputo realizzare i Paesi scandinavi dove, mi sembra, per poter vivere in pace, i ricchi hanno avuto l'intelligenza di distruggere la miseria e dove, appunto per questo, il cittadino comune non ha mai rivendicazioni pressanti. E' nuovamente il trionfo del buon senso e dell'educazione. Perfino Kruscev dovette in parte ammetterlo. Non potremmo ispirarci a questi modelli?* ».

(Lettera firmata Bologna)

Conosco quei Paesi e ho una particolare simpatia per la Finlandia, un popolo di gente semplice e coraggiosa, che ha sempre mantenuto gl'impegni, che ha saputo sciogliere puntualmente l'alleanza con il Reich, e che ha pagato a ogni scadenza, fino all'ultimo marco, i debiti di guerra imposti da Stalin.

Gli scandinavi hanno un grande rispetto per l'uomo, un vivo senso della collettività. Il regista Dreyer mi disse: « *Sono fiero di essere nato in Danimarca, perché da noi la vecchiaia non è una condanna. A tutti i cittadini è assicurato una piccola casa e un orto* ». C'era solo un povero, come nelle favole, che suonava il violino sotto la finestra alla quale si affacciava Hans Christian Andersen. Il re lo incontrai per la strada, andava in giro in bicicletta, e accompagnava la sorella che entrava nei negozi a far compere. La gente si toglieva rispettosamente il cappello. Federico rispondeva con un inchino e un sorriso. Per raggiungere questi traguardi, che mi paiono tanto lontani, bisogna conciliare la giustizia sociale con la libertà politica, il progresso con la legalità. Ne siamo capaci?

Come Cornelio Rolandi si è deciso a parlare alla polizia

Il tassista teste chiave ci ha detto

Aveva visto alla televisione la borsa di pelle della Banca Commerciale - La riconobbe - Disse alla moglie: « Vado o non vado dalla polizia? » - Ha vissuto « sui carboni accesi », rivela la donna - Lunedì mattina un cliente osserva: « Lei non sta bene » « E' vero, risponde, non ne posso più: l'uomo che ha fatto saltare la Banca l'ho trasportato io » - « A Roma ho riconosciuto subito il Valpréda: non è vero che la polizia mi abbia prima fatto vedere la sua fotografia. Ora attendo la grana »

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

« *Signor Rolandi, me lo fa un autografo?* ». Il ragazzo tende il quaderno verso quell'uomo massiccio in giaccone di pelle, col naso da pugile. Sono le 8,15. Riprende la vita sulla strada Vigevanese Nuova. Le linee di corse popolari riemergono dalla nebbia. C'è qualche marcita tutta verde, un po' di smog, e fa anche molto freddo sotto la pensilina della stazione della « Mobil ». L'uomo prende biro e quaderno, e tenta di scrivere. Prova una volta. Poi due. Poi tre. Non ce la fa. La mano gli trema, un tremito convulso che non è quello che dà il freddo. Poi dice, rassegnato, con un borbottio bonario: « *Basta, non ci riesco, riprenditi il tuo quaderno.* ».

Una vita tranquilla

E' cominciata così per Cornelio Rolandi la prima giornata della sua nuova vita di « super-teste », di testimone chiave. Ormai lo sanno tutti: è il tassista che ha riconosciuto sul Valpreda l'uomo che avrebbe portato la bomba nella banca di piazza Fontana. Un riconoscimento decisivo, la chiave che pare serva a risolvere tutto. Ma anche un gesto non facile che è costato molto ad un uomo normale, spinto dal proprio lavoro proprio al centro di un dramma tremendo e di un clamoroso caso politico.

Un uomo normale. E' quello che tutti dicono di Cornelio Rolandi. Quarantasette anni, milanese come pochi: nato e cresciuto in via Moncucco, nel cuore di Porta Ticinese, « Porta Cicca », ad un passo dal Naviglio che era la « fabbrica » dei suo papà e della sua mamma, entrambi lavandai. Uomo cordiale, di poche parole (e dette sempre in milanese), pugile per passione in gioventù, poi, dopo la guerra e la prigionia in Africa settentrionale, autista di tassì per guadagnarsi una pagnotta.

Milano. Il testimone chiave Cornelio Rolandi (Telefoto Associated Press)

E' una pagnotta che tutti in famiglia si sudano. Lavora anche sua moglie Teresa Benigno, operaia in una fabbrica di materiale elettrico. Lavora anche il figlio Luigi, di 17 anni, litografo a Milano. Un alloggetto di due locali e servizi nella Corsico nuova, quella degli immensi casoni prefabbricati, in via Copernico 1, centinaia di famiglie per complesso, gente che non si incontra neppure per dormire.

« *Ha sempre fatto una vita tranquilla* » mi dice il portinaio dello stabile. Tutto casa e tassì, una « 600 » multipla tenuta con la cura di chi non può permettersi un'altra macchina. Qualche sosta nei bar durante le attese nei posteggi. Passioni particolari nessuna. Neppure quella politica. Tutt'al più una simpatia verso sinistra, verso il poi. « *Non è un iscritto* — sostiene qualcuno — *ma aveva promesso che avrebbe preso la tessera quest'anno...* ».

E' vero? Non è facile controllarlo. In queste ore la figura del Rolandi è mitragliata da raffiche di voci. Le voci più strane, più incredibili. Non le registriamo perché nessuno è in grado di provarle. Quel che sembra provato, invece, è il dramma vissuto da quest'uomo nelle ore che precedono la sua decisione di presentarsi alla polizia e di rendere l'esplosiva testimonianza.

Chi parla per prima di questo dramma, è la moglie, la signora Teresa. Sono parole dettate dall'affetto? Può darsi. Ma sono queste: « *Il Cornelio ha vissuto un dramma autentico. Non sapeva che cosa fare. Quando ha visto alla televisione la borsa che conteneva la bomba nella Banca Commerciale, la bomba non esplosa, mio marito ha esclamato: è quella, ne sono sicuro! Io l'ho già vista in mano a quello strano tipo di cliente* ».

Temeva seccature

Era il giorno successivo allo scoppio. « *Mio marito ha vissuto sui carboni accesi per due giorni. Vado o non vado dalla polizia?, diceva. Ci possono piovere delle seccature addosso. Ci possono venire anche delle disgrazie. Ma io soffoco, non ce la faccio più...* ». « *E così si è deciso* — continua la moglie —. *Io sono contenta di questa decisione. Mio marito non è uno dato alla polizia per interesse. Se ci sarà un premio per noi, tanto meglio: è guadagnato onestamente, e noi siamo una famiglia di lavoratori...* ».

Ma i milioni (se verranno) il Rolandi se li sarà sudati, e molto. Ecco un'altra testimonianza del suo dramma. Questa volta non è di un familiare, ma di un cliente casuale del tassista: il professor Liliano Paolucci di anni, direttore generale del Patronato scolastico di Milano, padre di tre bambini. Un uomo intelligente, colto, esperto di psicologia. E' lui stesso che mi racconta tutto, nella sua casa di via Berna 11/4.

« *La mia testimonianza sul tassista Rolandi si riferisce alla mattina di lunedì. Alle 8,15 chiamo con il telefono un'autopubblica: devo portare al liceo mia figlia Patrizia e poi andare in banca del centro. Arriva il tassì numero 3444, saprò poi che è quello del Rolandi. Salgo e io dico al tassista di portarci in via Corridoni. A questo punto, comincia un viaggio allucinante. L'autista prende a guidare a casaccio, in tutt'altra direzione. Un itinerario folle, assolutamente fuori strada. Lo richiamo una volta, poi due, ma lui sbaglia sempre. " Mi scusi, signore — fa lui — una sono stanco e preoccupato ". Poi sbaglia di nuovo strada. Mi sembrava molto teso, preoccupato, assente...* ».

« *Alla fine* — continua il professor Paolucci — *arriviamo al liceo di via Corridoni. Mia figlia scende e io mi faccio portare in via Cesare Correnti* ». Durante questa seconda parte del tragitto, fra i due si svolge questo colloquio:

Professore — « *Lei non si sente bene...* ».

Tassista — « *E' vero. Non ne posso più. Lo vuol sapere? L'uomo che ha fatto saltare la Banca dell'Agricoltura l'ho trasportato io. Non so che cosa fare, ho moglie e figlio, e ho paura che mi capiti qualcosa se parlo. Ho tenuto una specie di consiglio di famiglia, non ho deciso nulla. Mia moglie mi ha detto: Vai da un prete...* ».

Professore — « *Lei deve dire tutto per filo e per segno...* ».

A questo punto, il Rolandi va al professor Paolucci il racconto (ormai notissimo) del suo incontro con il presunto attentatore. Poi aggiunge: « *L'ho caricato vicino alla Galleria del Corso. Non lo sa che lì c'è un famoso covo? Era un nervo sulla quarantina, bruno in volto, parlava un italiano perfetto senza accento...* ».

Professore — « *Si tolga il peso. Vada alla polizia...* ».

Tassista — « *Se mi ha convinto? E se mi convinco, parleranno di me i giornali e la tv...* ».

Che impressione le ha fatto il tassista? Il professor Paolucci risponde: « *Un uomo all'ultimo atto di un dramma, un dramma intimo...* ».

Al di là delle voci, del « si dice », il cronista non può non registrare queste testimonianze precise. E non può non ricordare il Rolandi che abbiamo incontrato stamane, alla periferia di Corsico. Un uomo disfatto per le ore tremende di Roma: il viaggio, il confronto con il Valpreda, il riconoscimento, le reazioni dell'accusato.

Il confronto a Roma

Prima del riconoscimento, le sono state mostrate delle foto?

Rolandi — « *No, nessuna foto. Ma dai carabinieri, a Milano, hanno fatto un identi-kit* ».

Come è avvenuto il riconoscimento a Roma?

Rolandi — « *Mi hanno portato in un ufficio e mi hanno mostrato quattro giovani. Tre erano fasulli, ma uno era lui, il passeggero di venerdì. E io ho esclamato: è lui...* ».

E Valpreda, come ha reagito?

Rolandi — « *Ha cominciato a gridare e a dibattersi. Urlava delle parole, ma non so quali perché lo hanno portato subito lontano...* ».

E adesso?

Rolandi — « *Adesso, aspetto la grana...* ».

Il tassista è seccato, non si attendeva quell'assedio di prima mattina. E la sua ultima risposta forse è solo il riflesso di questo stato d'animo. Rolandi tenta di andarsene, ma poi si ferma a fare benzina alla solita stazione del « Mobiloil », quella di Spallanzani. Il Rolandi è stanco, trema visibilmente. Il gestore gli regala una bottiglia di « Asti Gancia ». « *Non ha visto in che stato era?* — mi dirà poi — *Che terribile tensione nervosa! Gli ho dato lo spumante per tranquillizzarlo* ».

Poi mentre il Rolandi se ne va in taxi verso il centro, il gestore parla di lui. « *Un onestissimo. Un uomo a tutta prova. "L'è no un bauscia", non è un fanfarone. Se ha detto così, è perché è tutto vero... Stamattina non è giusto, ma soltanto per la tensione* ».

Le stesse cose « cordiale, onestissimo, all'antica, attaccato alla famiglia un lavoratore » mi raccontano i tassisti che lo conoscono, soprattutto quelli che posteggiano attorno a Porta Ticinese. Ma non sanno dire dov'è il Cornello. « *Fa il turno verde: dalle 6 del mattino alle quattro del pomeriggio* — mi spiegano. — *Ma oggi non l'abbiamo visto...* ». Alle 11 il Rolandi ricompare a casa, poi se ne va di nuovo, sempre sulla sua « 600 » multipla. Anche la moglie scompare, senza andare a lavorare in fabbrica.

Non resta che parlare con i colleghi. Uno mi spiega «professionalmente» per quale motivo il Rolandi s'è ben ficcata in mente la faccia del presunto attentatore: « *Non era solo per il percorso stranissimo, molto corto e per la valigia* — mi dice il tassista N. M., che non vuole dichiarare il suo nome. — *Ciascuno di noi quando un cliente scende senza pagare e dice "Mi aspetti che torno", come pare abbia fatto quel giovane di piazza Fontana, se lo guarda bene in faccia per non rimetterci i soldi scritti sul tassametro...* ».

E il Rolandi, dov'è? « *Chi lo sa... quella di oggi sarà per lui una giornata lunga, molto lunga* ». E anche, credo, una giornata convulsa. Alla sera, nella sala stampa della questura, si sparge la voce che qualcuno gli ha sparato. Naturalmente non è vero. Ma questo dice in quale clima si va dipanando la storia allucinante cominciata venerdì con quella carneficina.

Giampaolo Pansa

Le indagini a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

deve essere qualcuno che nelle scuole a diffondere idee rivoluzionarie tra i giovani. Posso dirlo? Questo è plagio ».

Nessuno in casa e fuori, riesce ad immaginare che, Roberto Mander, fautore almeno a parole della « non violenza », possa esserci macchiato di una colpa così grave. Di recente non è mai mancato a scuola. C'era anche venerdì mattina. L'ultima sua comparsa risale ai giorni del raduno dei metalmeccanici a Roma.

Roberto Mander era fra gli amici intimi di Helga Bortne, la diciottenne ragazza tedesca che, varcato il confine clandestinamente, era venuta a Roma nell'agosto scorso. La ragazza si era aggregata al circolo « Bakunin » di via Baccina ed ora è tra i « fermati ». Era anche molto amica di Pietro Valpreda, che la presentava agli amici come « Maria Dutschke ». L'avevo soprannominata così perché era stata sulle barricate con Rudolph Dutschke, « Rudy il Rosso », il leader studentesco tedesco.

Anche un altro dei fermati appartiene all'alta borghesia romana: Emilio Borghese, figlio di un magistrato. Amici di Emilio hanno detto che il ragazzo si era sempre dimostrato leale e sincero. Ad esempio, se le riunioni serali nei circoli anarchici si prolungavano, egli non mentiva dicendo in famiglia di essere stato al cinema o a ballare.

Nell'istituto di rieducazione « Aristide Gabelli », i due «anarchici di buona famiglia» si comportano disciplinatamente, ma non riescono a nascondere un senso di smarrimento.

Nemmeno la polizia e i carabinieri riescono ad orizzontarsi nel ginepraio dei gruppi romani che si qualificano anarchici. Spesso la matrice politica dei loro fondatori è talmente contorta che gli esperti li definiscono « ribelli vagantes »; nel senso che vagano da destra a sinistra o viceversa, senza un preciso orientamento, tranne quello d'un generico, violento ribellismo. Gli aderenti, sono generalmente studenti ed operai fra i 17 e i 25 anni. Non più di qualche decina in ciascun gruppo.

E' il caso specifico del movimento « XXII Marzo », quello frequentato da Valpreda e da alcuni degli altri fermati, fra cui il fondatore del gruppetto, Mario Merlino. La sede è in via del Governo Vecchio 22, nel rione Ponte e Parione al centro di Roma, dietro la Chiesa Nuova. E' una via stretta e suggestiva con palazzi signorili e popolari del Settecento. Il portone, cui manca la targhetta del numero civico, è fra una bottega artigiana e un bar. E' chiuso. Su consiglio dei vicini, premiamo un pulsante qualsiasi. Il portone si apre automaticamente. A destra, nell'androne appena rischiarato da una fioca lampada, c'è un cancelletto. E' aperto: immette in una scaletta che scende ripida negli scantinati.

Per quanto si richiami all'anarchia, il movimento « XXII Marzo » (così chiamato dall'analogo movimento degli universitari francesi di Nanterre, guidati da Cohn-Bendit) è stato sempre ripudiato dalla federazione anarchica italiana. Il Merlino lo fondò solo un anno fa in una sede diversa dall'attuale. Egli proveniva dalla disciolta « Avanguardia giovanile nazionale », di estrema destra e a sfondo neonazista, nella quale era considerato il « braccio destro » dei dirigenti. L'« Avanguardia » si era costituita come organizzazione per i giovani insieme con « Nuova caravella » destinata agli universitari, in seguito ad una scissione a destra di gruppi giovanili vicini al msi.

Anche la sede di un altro gruppo anarchico, quello intitolato a Bakunin, è chiusa in via Baccina 35, alle spalle del Foro Traiano, nei pressi del Colosseo. La saracinesca ha le serrature forzate e un bordo scassato. « Tre notti fa sono venuti i carabinieri per una perlustrazione », spiega un vicino. L'edificio ha sul frontone una lapide per ricordare che vi abitò Ettore Petrolini. Al numero 33, sempre al pianterreno, c'è la sede di « Lotta continua ». Il palazzotto, che ha almeno due secoli, appartiene al conte Pietro Stampa. Il circolo « Bakunin » vi si installò un anno fa circa: dispone di un locale al pianterreno, con biblioteca, manifesti e scritte e di una stanza al primo piano, collegata da una scaletta interna. «Specialmente d'estate venivano parecchi giovani ogni sera. Erano italiani e stranieri, anche ragazze. Si trattenevano sino a notte inoltrata », aggiunge un dirimpettaio.

« Da qualche giorno non viene più nessuno; qualche giovane passa, guarda e se ne va », dice un altro vicino.

Telefoniamo al conte Stampa, che abita in via della Mercede, 52. « E' vero che l'inquilino del pianterreno è un impiegato? », chiediamo. « Sì, non so dirle il numero al telefono. Due mesi dopo la conclusione del contratto di affitto — dice il conte — venne da me un brigadiere di polizia per avvertirmi che avevo affittato ad anarchici. Gli risposi che avevo avuto ottime informazioni sull'impiegato dal capo del personale dell'azienda in cui lavora ».

Il conte Stampa prosegue irritato: « La notizia mi disturbò. Pensi, io sono democristiano dal 1948, mi batto per la libertà e la democrazia. Sono anche presidente della prima Prefettura del Comitato civico di Roma. Non ho nulla da temere, io ».

La lunga vertenza della metalmeccanica privata

Gli industriali rispondono a Donat-Cattin sulla proposta per giungere all'accordo

Affermano che « il governo ha dimostrato di non tenere in sufficiente considerazione le possibilità del settore metalmeccanico privato, per valutazioni politiche estranee alla competenza degli imprenditori » - Il Ministro ritiene che l'accordo sia vicino e annuncia che risponderà dopo la firma - Nella notte le parti hanno iniziato le trattative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre

Le trattative per i metalmeccanici privati sono riprese poco prima della mezzanotte al ministero del Lavoro. E' la prima riunione « collettiva », dopo molti giorni di incontri separati. Nonostante vi siano ancora numerose difficoltà da superare, il traguardo per il rinnovo del contratto non dovrebbe essere lontano. « Entro domani sera — si dice al ministero — dovrebbero esserci novità ».

All'una e trenta, dalla sala dove si svolge la riunione è uscito, per qualche istante, Giorgio Benvenuto. « *Si discute sui limiti dello straordinario* — ci ha detto il rappresentante della Uil. — *Si andrà avanti fino verso le 7 di domani; poi, probabilmente, si riprenderà nel pomeriggio* ».

In precedenza, alle 21, le trattative avevano subito una interruzione imprevista: dopo tre ore di colloqui separati col ministro Donat-Cattin, il presidente degli industriali, Carpani Glisenti, ha dichiarato: « *Non è rimasta alla nostra delegazione altra possibilità che prendere atto del significato politico della posizione assunta dal governo* ».

Carpani Glisenti ha detto poi ai giornalisti che la delegazione industriale aveva presentato al ministro del Lavoro una nota in cui viene « puntualizzata » la posizione dell'industria metalmeccanica.

« *In primo luogo*, dice la nota, *la delegazione industriale si è trovata costretta ad operare in una situazione abnorme, caratterizzata da un rigido immobilismo dei sindacati e dalle modalità in cui sono state e vengono condotte le agitazioni* ». In secondo luogo Carpani Glisenti ha rilevato che « *il governo ha dimostrato di non tenere in sufficiente considerazione le possibilità del settore metalmeccanico privato e della sua particolare composizione, e ciò per un complesso di valutazioni di politica generale estranee alla competenza e alla conoscenza delle categorie imprenditoriali* ».

Il ministro Donat-Cattin ha replicato con una breve dichiarazione diretta ad evitare che fosse messa in crisi la trattativa. « *Poiché il mio compito, nell'interesse nazionale, è di giungere ad una conclusione, non mi interessano e non mi hanno mai interessato le iniziative provocatorie da qualsiasi parte siano state assunte: al documento che ho ricevuto, e che comunque apre la strada all'accordo, risponderò al termine della trattativa* ».

Nella prima riunione di stamane, il presidente Carpani Glisenti, i vice presidenti Carino e Coppi e il segretario Dall'Aglio avevano insistito sui pericoli d'inflazione e ricordato al ministro che la sua proposta non si discosta troppo da quella che ha portato all'accordo dei 160 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche statali.

La tesi degli industriali è questa: la diversa composizione dell'industria privata (caratterizzata da un notevole numero di aziende piccole, medie e grandi) rispetto al settore pubblico (organizzato prevalentemente in aziende di grandi dimensioni) esclude, a causa degli oneri troppo gravi che ne deriverebbero, un accordo identico o quasi a quello delle partecipazioni statali.

Luca Giurato

Disagio per lo sciopero dei dipendenti statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(a. r.) A mezzanotte si è concluso lo sciopero nazionale dei dipendenti dello Stato, indetto da Cgil, Cisl e Uil, perché il governo non ha rispettato le intese sul riassetto degli stipendi e delle carriere. La partecipazione allo sciopero, secondo quanto comunicano i sindacati, è stata molto elevata. In particolare, non si sono presentati al posto di lavoro circa per cento degli impiegati delle Poste e telegrafi e telefoni di Stato e la quasi totalità dei ferrovieri.

Deserte anche buona parte delle scuole sia a causa dello sciopero degli insegnanti (in particolare di quelli elementari), sia perché lo sciopero dei mezzi pubblici di trasporto ha reso difficile gli spostamenti degli studenti.

Si è concluso a mezzanotte anche lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil i quali si battono per il rinnovo del contratto di lavoro. Le astensioni sono state elevate in quasi tutte le città, provocando notevoli disagi per il pubblico.

Prosegue fino al 23 dicembre lo sciopero nazionale degli anestesisti ospedalieri, cominciato oggi. L'astensione dal lavoro è stata totale, le sale operatorie hanno funzionato solo per i casi di emergenza.

Gli anarchici respingono la paternità dei crimini

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

Gli anarchici del circolo libertario « Ponte della Ghisolfa » di piazza Lugano 31 hanno tenuto oggi pomeriggio una conferenza stampa nella loro sede per chiarire la posizione del movimento dopo i fatti di questi giorni. Al gruppo di piazza Lugano appartenevano Pietro Valpreda e Giuseppe Pinelli.

Il segretario del circolo Luigi Pianosa ha letto ai giornalisti una lunga dichiarazione dove gli anarchici, oltre a respingere la paternità di qualsiasi attentato, « *attribuiscono al governo e alla polizia la responsabilità della montatura rivolta contro di loro* ». « *E' dal ministero dell'Interno che devono cominciare le prime indagini, non da noi* », dice il comunicato. « *Le prove che la polizia afferma di avere accumulato contro alcuni nostri compagni sono il frutto di confidenze rese da una "virago drogata" e da un ragazzino di 17 anni ai margini del movimento. Con l'aiuto di questi suoi amici e confidenti la squadra politica della questura ha portato alla disperazione un uomo onesto e senza macchia come il Pinelli* ».

Conversando con i giornalisti alla fine della lettura, gli anarchici, per lo più studenti e studentesse, oltre a qualche operaio, hanno affermato di voler denunciare per omicidio colposo il questore Guida, il dottor Allegra e altri funzionari dell'ufficio politico della Questura.

Il Valpreda, secondo i suoi compagni, da circa dieci mesi non si faceva vedere al circolo mentre il Pinelli ne era un frequentatore assiduo. Fungeva da cassiere e da responsabile dell'affissione dei manifesti. Secondo gli anarchici, l'ex ballerino non avrebbe potuto organizzare un colpo « *così ben coordinato* », in quanto « *ad attuarlo è stata una forte organizzazione* ».

Il Movimento studentesco ha diffuso stasera in città un volantino di solidarietà con il Pinelli e gli anarchici fermati. Nei prossimi giorni, ai funerali del ferroviere parteciperanno diversi raggruppamenti della sinistra extraparlamentare. Da Stoccolma, è stato detto nella conferenza di oggi, arriverà una delegazione del tribunale Russell per indagare sulle circostanze della morte dell'anarchico. Ne farà parte lo scrittore e drammaturgo tedesco Peter Weiss.

c. r.

ZANICHELLI
NOVITÀ

R. CHABOD
LA CIMA DI ENTRELOR
Le imprese dell'alpinismo italiano degli anni trenta narrate da uno dei suoi grandi interpreti
pagg. 364, illustrato, L. 5800

G. CUPPINI
A. MATTEUCCI
VILLE DEL BOLOGNESE
pagg. 412, illustrato, L. 24000

SANT'AGOSTINO
LE CONFESSIONI
pagg. 1036, L. 9800

SECONDO OTTOCENTO
(A CURA DI L. BALDACCI)
De Sanctis, Nievo, Carducci e i poeti minori della seconda metà dell'ottocento
pagg. 1248, L. 7600

L. DAL PANE
ECONOMIA E SOCIETÀ A BOLOGNA NELL'ETÀ DEL RISORGIMENTO
pagg. 740, illustrato, L. 12000

LE ORIGINI DEL FASCISMO
(A CURA DI R. BARTOLOTTI)
pagg. 204, L. 1200

ISTITUZIONE DEL PRINCIPE CRISTIANO
(A CURA DI G. DE CARO)
Le istruzioni che Carlo V redasse per il figlio Filippo II
pagg. 98, L. 700

SCIENZA

L. S. FEUER
L'INTELLETTUALE SCIENTIFICO
La storia delle condizioni sociali e psicologiche che hanno creato l'intellettuale scientifico
pagg. 413, L. 4000

I. ASIMOV
BREVE STORIA DELLA BIOLOGIA
pagg. 160, illustrato, L. 1800

I. ASIMOV
BREVE STORIA DELLA CHIMICA
pagg. 216, illustrato, L. 3000

E. R. REITER
LE CORRENTI A GETTO
Collana « E.M.S. »
pagg. 192, illustrato, L. 1200

I. GROSSMAN
W. MAGNUS
I GRUPPI E I LORO GRAFI
Collana « M.M. »
pagg. 228, illustrato, L. 1200

PER I RAGAZZI

R. A. WOHLRABE
ESPERIMENTI DI ELETTROSTATICA
pag. 72, illustrato, L. 2000

E. UBELL - A. STRONG
IL MONDO DELLE FORZE
Le leggi della meccanica scoperte attraverso i giochi di tutti i giorni
pagg. 64, illustrato, L. 1800

E. M. SWEZEY
ESPERIMENTI PER UN ANNO
pagg. 128, illustrato, L. 2500

L. LIONNI
IL BRUCO MISURATUTTO
pagg. 28, illustrato, L. 1800

M. LINDER
LO SMALTO TRA GLI STRACCI
pagg. 32, illustrato, L. 1500

ZANICHELLI

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

Rancore e violenza delle Pantere nere

(Dal nostro inviato speciale)
New York, dicembre.

Nel quartiere portoricano di New York, all'angolo della 111ª Strada con la Madison Avenue, ha la sua sede la *Puertorican Young Lords Organization*. E' poco più di una stamberga, a piano terra. C'è uno scaffale con le opere di Mao Tse-tung, di « Che » Guevara e di Pedro Albizu Campos, un indipendentista portoricano; appeso al muro, un manifesto dice: « *Liberate Cha Cha Jimenez* ». Questi è attualmente in carcere a Chicago, imputato di aggressione aggravata. Uno dei capi degli *Young Lords*, lo studente diciannovenne Yoruba, sostiene che, al contrario, Jimenez dovrebbe essere rimeritato per la sua azione di normalizzatore: « *A Chicago i portoricani erano una specie di banda d'assalto che Cha Cha ha trasformato in una regolare organizzazione politica* ».

Fedeli a tale concezione di non violenza, i « Giovani Lords », portoricani di New York hanno adesso accettato di confluire nella *Rainbow Coalition*, la coalizione dell'Arcobaleno, costituita per iniziativa delle *Black Panthers*, Pantere nere, la più efficiente e — forse per questo — la più perseguitata organizzazione dei militanti negri americani. Ad Harlem la dirige Carlton Yearwood, un ex *marine* che ha fatto i suoi studi nella scuola media di Flushing. Aderiscono all'« Arcobaleno » anche gli *Appalachian Young Patriots*, originari della regione dei Monti Appalachi, una delle aree bianche più depresse negli Stati Uniti. Li guida il venticinquenne Arthur Trucl, che ha seguito corsi di legge a New York.

I membri attivi dell'« Arcobaleno » non sono molto numerosi. Non mi dànno cifre (« *per ragioni di sicurezza* »), ma la polizia li valuta a non più di quattrocento, con una forte prevalenza di « Pantere nere ». I simpatizzanti ascenderebbero invece a parecchie migliaia, attratti dalla suggestione di efficienza e disciplina che le «Pantere» esercitano, affascinati dal mito di giustizia che incarnano: in nome del solidarismo le « Pantere » superano difatti i concetti di razza, propugnano l'unità « *dei poveri e degli oppressi* » di ogni colore, si prendono cura della loro educazione. Formatisi all'insegnamento delle « Pantere », i « Giovani Lords » di Portorico e i « Giovani patrioti » degli Appalachi ritengono anch'essi che la sola possibile soluzione finale sarà probabilmente la rivoluzione armata: « *Per il momento, tuttavia, la lotta rivoluzionaria resta un'impresa di informazione e di educazione, al fine di creare la coscienza rivoluzionaria* », dice Yoruba.

* *

L'ambiente dell'« Arcobaleno » può far pensare ad una *West Side Story* che sia stata rimaneggiata ed integrata con elementi derivati dalle teorie e dalle discipline di un Fronte di liberazione nazionale. Uno dei libri di dottrina è *Les damnés de la terre* di Frantz Fanon, il medico psichiatra della Martinica. Mi viene detto, inoltre, che su questi rivoluzionari di diversi colori ha avuto grande influenza il film di Gillo Pontecorvo, *La battaglia di Algeri*. Essi comunque si rendono conto che sarebbe impossibile applicare queste lezioni ad una situazione totalmente diversa. Gli Stati Uniti non sono né Algeria, né Cuba.

E' per questo che il teorico delle «Pantere», Huey P. Newton, assegna al movimento obbiettivi e metodi d'azione differenti. All'atto della sua fondazione, ottobre del 1966, le rivendicazioni condensate in dieci punti erano infatti per una serie di libertà e di uguaglianze non contrastanti con la Costituzione americana. Si chiedeva pieno impiego, buone scuole, case decenti, giustizia equanime, amnistie, abolizione del servizio militare obbligatorio e dello sfruttamento capitalistico e, per finire, un plebiscito che sotto il controllo delle Nazioni Unite garantisse ai negri d'America il diritto di autodeterminazione.

Nello statuto c'erano inoltre ventisei regole disciplinari ed otto norme di comportamento per le « Pantere ». La prima regola era il divieto di narcotici e di « erba » (la marijuana) durante il lavoro di partito: obbligo tanto indicativo quanto appropriato. Le norme di contegno sono esemplari: cortesia nel parlare; onestà nel pagare gli acquisti; indennizzo per i guasti arrecati; non picchiare né ingiuriare nessuno; non danneggiare le proprietà dei poveri e degli oppressi; non prendersi libertà con le donne; se capitasse di catturare prigionieri, non maltrattarli. Una presunzione di attività rivoluzionarie appare quindi implicita, ma si pretende che sia fatta con le buone maniere di persone educate.

* *

Dato che le « Pantere » pensano alla rivoluzione come ad una fase finale (considerandosi necessaria una preventiva fase riformistica), ne sono scandalizzati i comunisti, i trotzkisti, gli anarchici, i marxisti-leninisti, i maoisti e tutte le altre frange dell'estremismo bianco americano. Dice Newton, invece, che « politici riformisti — alla stregua di un Kennedy o di un Lindsay — fossero capaci di risolvere i problemi della casa, dell'impiego e della giustizia a favore dei neri e di tutti gli altri americani che stanno al basso della scala sociale, « *di rivoluzione non ci sarebbe bisogno* ». Perciò, se le « Pantere » professano il socialismo, è perché sono convinte che in America non ci sia vera libertà di iniziativa: « *Esiste invece un capitalismo monopolistico, società chiusa a cui i neri non avranno mai accesso* ».

Le « Pantere » propendono a idealizzare il socialismo come una populistica corresponsabilità solidale che si esercita in forme comunitarie decentrate. Divise le città in distretti, ogni distretto amministrato dai residenti e vigilato da poliziotti locali abitanti anch'essi sul posto; e poi i bianchi nei quartieri bianchi, i bruni in quelli detti latini, ed i neri nei loro, oggi chiamati ghetti. Non sarebbe la repubblica di Platone, ma forse i neri non avrebbero più quella paura che essi hanno attualmente dei poliziotti bianchi, per lo meno nelle città poco liberali come Chicago. E forse anche si annullerebbe una delle cause che oggi rendono i ghetti, più che pericolosi, esplosivi.

Le brave « Pantere » si prodigano nell'educazione del prossimo, organizzano servizi di refezione scolastica gratuita per i bambini neri, chiedono ospedali, parchi di ricreazione, corsi di istruzione serale. Parlano della necessità di elevare la loro gente dalla attuale condizione degradante di *Lumpenproletariat* a quella di classe cosciente. Si sforzano di diffondere la speranza di un cambio in meglio, quale né il Movimento per i diritti civili — brutalmente stroncato con l'assassinio di Martin Luther King l'anno scorso — né il programma governativo di guerra contro la povertà — rinviato per le emergenze del conflitto in Vietnam — sono finora riusciti ad assicurare. A sentirli parlare, ed anche a leggere la loro letteratura, la prima sensazione è un vero incanto, come di fronte a missionari laici.

La realtà non corrisponde in tutto alle belle intenzioni. Ci dà atto Eldridge Cleaver (un eccellente scrittore negro fuggito in Algeria, autore di un bel libro intitolato *Soul in ice*, anima in ghiaccio) che uno dei motivi di attrazione delle « Pantere » è l'immagine della forza, e della violenza, che esse sanno suscitare. Egli ammette di averlo personalmente sperimentato quando vide per la prima volta le « Pantere », nel ghetto di Fillmore a San Francisco: « *Era lo spettacolo più bello che avessi mai visto: quattro uomini neri con berretti neri, camicie turchine, giubbe di cuoio nero, pantaloni neri, scarpe lucide nere, e a ciascuno un fucile!* ».

L'idea dell'uomo nero forte, grande, armato, quindi capace di farsi giustizia, naturalmente affascina tutti gli altri neri derelitti. Però suscita anche la *backlash*, la reazione dei bianchi. Umanamente, è difficile fare distinzioni tra le apparenze e i propositi, e dare credito tranquillo a programmi ufficiali, secondo i quali la rivoluzione armata sarà soltanto cosa di domani. Finché si è in tempo è bene prevenirla. Guardando poco per il sottile, com'è solito, il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro T. Agnew, ha definito le « Pantere » « *un gruppo di criminali completamente irresponsabili ed anarchici* ». Il capo dell'Fbi le ha dichiarate « *la più grande minaccia per la sicurezza del Paese* ».

Il ministro della Giustizia John Mitchell, *attorney general* degli Stati Uniti, il più influente e più diretto consigliere di Nixon per gli Affari Interni, ha raccomandato ai Tribunali che nei procedimenti contro le « Pantere » vengano ammesse come prove a carico quelle eventualmente registrate su nastro, che in altri casi sono respinte. Nei confronti delle « Pantere » è applicata una legge di emergenza del 1968 — l'*Anti-riot provision act* — considerata anticostituzionale da numerosi intellettuali di sinistra, tra i quali Paul Goodman, Michael Harrington, Dwight MacDonald, Norman Mailer, Susan Sontag, Benjamin Spock, I. F. Stone, Peter e Cora Weiss, per dire solo dei più noti.

* *

Praticamente, l'*Anti-riot* serve ad « *equiparare la protesta politica organizzata con la violenza organizzata e la sovversione premeditata* », si denuncia. I Tribunali si comportano in conseguenza nel giudicare le « Pantere », e come risultato i capi del movimento sono quasi tutti in prigione, in fuga, o sono morti uccisi dalla polizia nel corso di operazioni di rastrellamento, perquisizione, arresto. E' riuscito a scappare Eldridge Cleaver; è stato invece condannato a quattordici anni Huey Newton; è sotto processo Bobby Seale, a Chicago, accusato di violenze compiute durante i disordini che vi scoppiarono l'anno scorso quando vi si teneva la Convenzione del partito democratico.

Sostiene adesso la difesa che il capo d'imputazione è iniquo, perché non si riferisce ad un crimine che sarebbe stato commesso, ma ad una presunta intenzione di commetterlo secondo una criminosa « cospirazione » posta in atto. E' un caso giuridico « elegante » contestato da Bobby Seale in aula con tanta vivacità, che il presidente del Tribunale ha ritenuto di dover far legare e imbavagliare l'imputato per poter proseguire le udienze con maggiore tranquillità, nell'interesse della giustizia. Anche per questo fatto nelle ultime settimane l'irritazione delle « Pantere » si è accresciuta. L'agitazione si diffonde, e riesce sempre più difficile frenare gli uomini neri forti e armati, da una parte, e i poliziotti dalla parte opposta. Così è accaduto che quattro neri sono morti in California, uccisi dalla polizia la scorsa settimana. Anche se la rivoluzione è formalmente rinviata al futuro, la prevenzione repressiva è già in atto.

Vittorio Gorresio

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'INGHILTERRA D'OGGI

Politica, ma con giudizio

L'estremismo non trova un terreno propizio neppure all'Università - In questo paese vivo e fluido, prevale una « libertà negativa »: senso d'indipendenza, ironia, una civile indisciplina - Anche gli « scioperi selvaggi » nascono da questo stato d'animo

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, dicembre.

Due concetti della libertà è un libro molto noto di Isaiah Berlin, che tra l'altro è professore ad Oxford. Contro di esso ho letto un saggio di Bernard Crick, professore di teoria politica all'Università di Sheffield. Il primo concetto di libertà è quello chiamato da Berlin « libertà negativa ». Consiste nell'assenza di costrizioni, cioè nel non essere impediti di fare quello che va a genio. L'altra libertà, positiva, consiste nel potere di perseguire il bene mediante l'azione politica. Il favore di Berlin va alla « libertà negativa ». Prescrivere di perseguire il bene può essere, come è stato ed è, strumento d'oppressione.

Il concetto della libertà di Crick è invece quello classico, moralistico. Libero è l'uomo di forte coscienza politica, il cittadino operante nella Repubblica, il membro attivo della polis. Non mi meraviglio se molti hanno per questo concetto ben poca attrattiva e non si trovano né piacere né frutto. La promessa di libertà come partecipazione politica, di cui discorre Crick, si è rivelata troppo spesso e per troppi una beffa, ed è una beffa millenaria. Questa piccola digressione mira soltanto a dire che nell'Inghilterra di oggi prevale il concetto e la volontà della « libertà negativa », ossia poetica e vitale.

Alla « libertà negativa » tendeva la rivoluzione di costume degli anni scorsi, che ha avuto scarse conseguenze politiche, se si guardano le strutture paiesi della società. E' probabilmente un periodo provvisorio e interlocutorio, ma molto utile, perché le trasformazioni politiche sono tanto migliori quanto più sono precedute da una affermazione della « libertà negativa », posta come base indiscussa. E qui torniamo agli studenti delle Università. Si ricorderà forse che nell'Università del Sussex, con i suoi quattromila studenti che diventeranno ottomila, non si espelle nessuno per motivi di comportamento, tolto il delitto vero e proprio. Queste comunità tuttavia danno un senso di grande civiltà. Non parlerei più tanto del vecchio civismo, fondato su principi in cui pochi oggi credono. E' una civiltà congenita nei rapporti diretti tra persona e persona.

Nave in rivolta?

Non lo potrei negare: l'impressione che ho avuto nelle sei Università che ho visto è di poca passione politica, e poco diffusa. Ho persino paura di darne una falsa descrizione idillica, e di prendere lo stesso granchio di quel protagonista di un racconto di Melville che entrò in una nave in rivolta ma che non si accorse di nulla. Qualche violenza (poca, con il metro continentale, e spinta soprattutto da studenti stranieri; non si fa che citarmi la scuola School of Economics di Londra) sembra adesso rientrata. Domani forse cambierà, non con il bonaccia. La lotta si concentra nei consigli dell'Università, per un maggior potere studentesco nel suo governo, non per cambiare la natura e il fine degli studi; i risultati differiscono da un istituto all'altro.

E la contestazione del « sistema » e della società? Esiste in una minoranza con poco seguito. Difficilmente chi contesta la fa poi sulle grandi questioni, quale, per esempio, il Vietnam. Si appunta su questioni locali, limitate; nei più, per empirismo; in altri, con il presupposto che un sistema sociale si demolisce a poco a poco e a pezzetti. Una ragazza, segretaria eletta del sindacato studenti d'una Università, mi dice: « Sono sfiduciata. Vi è poca passione politica, almeno nel significato corrente; non parliamo poi dei partiti, per cui nessuno se la prende. Forse sono io che non capisco. Il disinteresse di molti prevale sull'interesse di pochi. I nuovi ammessi al voto, i giovani di 18 anni, sono per me un'incognita. Non sono nemmeno sicura che voteranno laborista ».

Nell'Università del Sussex, che dovrebbe essere un po' più a sinistra delle altre, la diagnosi è questa: « Conviene dirsi di sinistra. Interamente tramontato il modello sovietico. Uno per cento di estremisti (maoisti e trotzkisti) con un gruppetto, nove o dieci, di idee fasciste. Dieci per cento circa a sinistra del laborismo. Nelle elezioni politiche che si preparano, vi sarà un certo numero di astensioni deliberate ». Alcuni studenti di Cambridge con cui ho parlato, voleranno invece liberale: è un rifiuto di entrambi i partiti tra cui si avvicenda il potere.

La situazione che descrivo (con riserve) è poi favorita da una grande mogliatezza per le ideologie e le teorie. Anche gli studenti più bravi nella loro specialità le conoscono poco. Ho fatto sempre una domanda agli studenti che ho incontrato: vi è qualche pensatore che abbia influenza su di voi? Intendevo quei pensatori che, per lettura diretta o per sentito dire, diffondono una certa « visione del mondo » e qualche slogan battagliero. La mia domanda provocava solo imbarazzo. Niente nomi, né slogan.

Nomi scoloriti

In Francia, paese teorico, ho notato la presa che hanno sulla gioventù « grandi intellettuali » come Lacan, Althusser, Foucault. Per la massa degli studenti inglesi restano nomi scoloriti, e non hanno sostituti indigeni. Gli insegnanti di valore, se li conoscono, ne danno giudizio contrario, ritenendoli pensatori oscuri, poco seri, sensazionali. Il pensiero francese, del resto, si va allontanando, ed anche quelli che tendono verso l'Europa prendono altre direzioni. L'unico pensatore francese che comincia ad avere udienza è Lévi-Strauss, messo in circolazione da un antropologo oxfordiano, Edmond Leach, ma soltanto come antropologo e senza illazioni politiche.

Marcuse ha fatto troppo chiasso per non passare anche di qui, ma un gruppo di studenti mi ha confessato di non avere mai sentito nominare Adorno. Così, la polemica contro la civiltà tecnologica esiste, ma tenue, fuori delle analisi « micidiali » dei pensatori europei più recenti. Poca penetrazione ha anche il pensatore della rivolta americana, Noam Chomsky. Non è che in Inghilterra non si abbiano studi filosofici seri, e basto nominare il gruppo neo-positivista di Oxford; ma non sono filosofie che impartiscono parole d'ordine o impressionano l'immaginazione.

Molti studenti, che hanno viaggiato in Europa, stupivano con me dell'atmosfera esclusivamente politica delle nostre Università; non capivano, per esempio, come un'idea politica possa modificare il modo di concepire una ricerca fisica o uno studio su Torquato Tasso, la scienza e la letteratura. Nemmeno ha presa, come in Francia, la « filosofia dei romanzi ». « Lei mi chiede — mi ha detto un professore — se esista presso di noi come in Francia, la discussione sul confine che corre tra ideologia e teoria. Da noi non c'è bisogno. Esiste tanto poca ideologia in Inghilterra ». Tutto questo concorre a spiegare la relativa quiete delle Università. Solamente negli ambienti imbevuti di ideologie le tendenze politiche trovano il campo adatto per radicalizzarsi.

L'apoliticità degli studenti inglesi tuttavia mi convince poco, e non vi insisterei. Mi sembra vero invece che in Inghilterra, più che in qualsiasi altro paese d'Europa, si è formata e precisata quell'esigenza della « libertà negativa » che può prendere anche apparenze apolitiche. Essa forma intorno a sé stessa un involucro protettivo di astensionismo, di distacco, di indifferenza per la vita politica come oggi è strumentata. Ma sotto l'involucro, spesso, maturano situazioni politiche inaspettate che vengono d'improvviso a galla; l'Inghilterra è un paese liquido. Certo non si assiste qui allo scontro frontale tra Università e « sistema » come negli Stati Uniti, anche perché gli studenti universitari sono un « numero chiuso » e relativamente pochi. Piuttosto si ha l'impressione di un mondo giovanile che elabora nel suo interno una sua maniera di intendere i rapporti tra gli uomini e con l'autorità, e non vuole essere disturbato. Osservo, per esempio, come unisce una grande libertà sessuale con la devozione e il rispetto per i bambini che ne possono nascere; per i giovani libertà, per i bambini la massima protezione.

Ardua mediazione

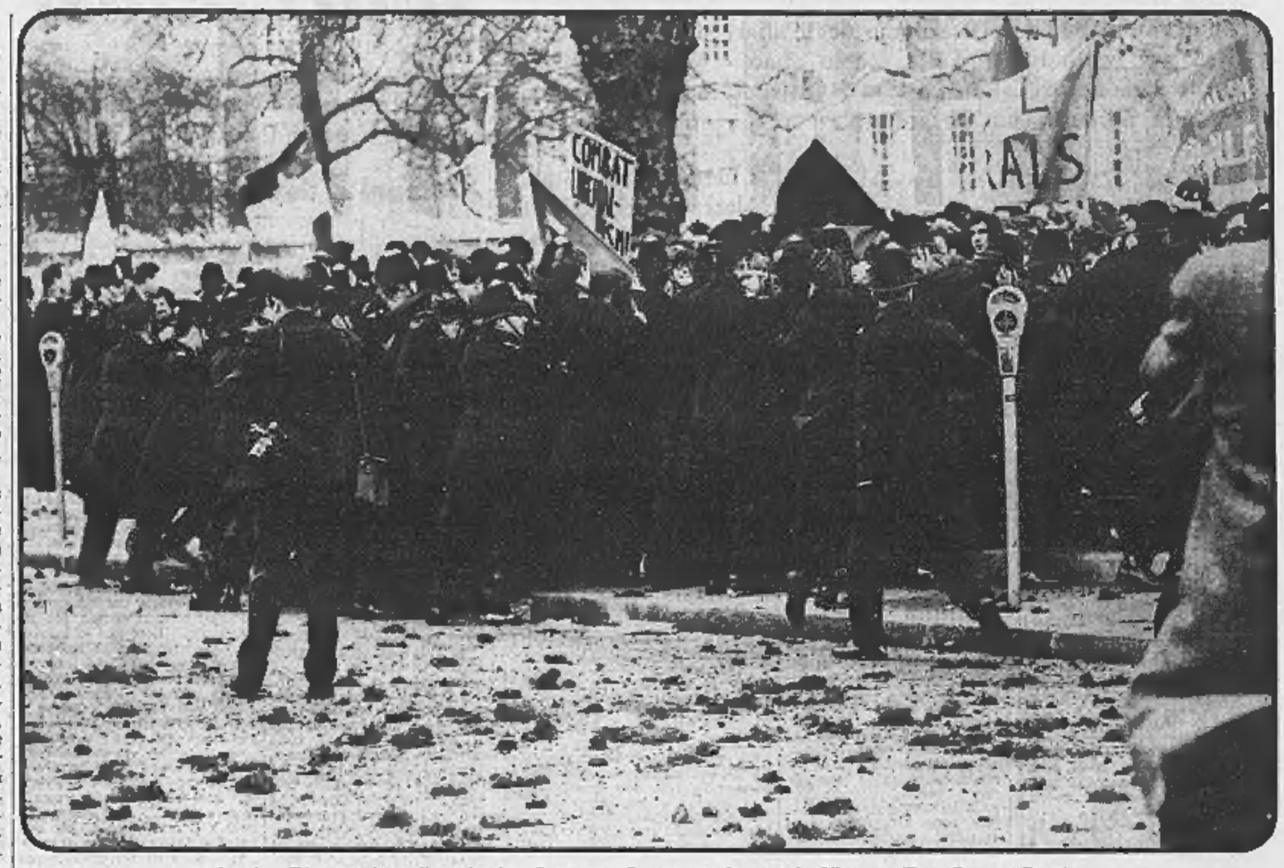
Forse il concetto della « libertà negativa » si può trasportare anche in parte nelle lotte operaie. Nell'anno che sta per finire il novanta per cento circa degli scioperi sono stati non ufficiali, cioè non decisi né approvati dalle centrali sindacali, ma promossi da una frazione, talvolta esigua, della base operaia, o dovuti a un contrasto di interessi o di prerogative tra un sindacato e l'altro. Regolamentare gli scioperi resta l'affanno del governo, ma per ora ha concluso poco. La soluzione di ripiego è che le Trade Unions, con il loro Congresso, siano mediatrici e giudici di fronte agli scioperi non ufficiali; ma le difficoltà rinascono. L'arbitrato dovrebbe essere consigliato, o imposto? Sarebbe, in pratica, obbedito? Probabilmente no.

Gli scioperi « selvaggi », mi dicono, non sono una caratteristica dell'Inghilterra; eppure, in Inghilterra hanno una qualità diversa. Altrove, essi sono legati a ideologie estremiste per cui anche i sindacati rientrano nel « sistema » avverso: qui, molto meno. Piuttosto li collegherei alla « libertà negativa »: sentimento dell'indipendenza, ironia verso chi comanda; scoperta, maturata da una esperienza secolare, che non vale sempre la pena di obbedirgli, chiunque sia; sfiducia nell'utilità di sottoporsi ai grandi principi unitari.

L'indisciplina negli scioperi ha per sfondo quello che ho detto in un precedente articolo: vi è nel popolo inglese una tendenza a vivere perpetuamente in uno stato di sciopero potenziale, tolti i momenti gravi. I poteri pubblici, infatti, non avvertono tanto l'indisciplina come un indice di estremismo, ma per ragioni pratiche, proprio come indisciplina, atteggiamento « irresponsabile », che può pregiudicare la ripresa dell'economia. Ma che cosa avverrà, se vi sarà veramente ripresa? Finora abbiamo visto l'Inghilterra in fase calante, e perciò scoraggiata. L'Inghilterra è il paese delle mobilitazioni spontanee quando il momento è giunto. Ma devono essere mobilitazioni spontanee. Grandi uomini e grandi principi qui hanno subito, più che altrove, il trattamento salutare dell'irriverenza.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'Inghilterra sono apparsi il 25 novembre, il 3, 6 e 14 dicembre).



Londra. Dimostrazione di studenti a Grosvenor Square per la pace in Vietnam (Foto Camera Press)

ESIGENTI I FRANCESI IN FATTO DI VACANZE

Ferie con gli "Immortali,,

Si vergognano dei viaggi organizzati e ascoltano i suggerimenti dell'Accademia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 dicembre.

Per le feste di Capodanno è stata lanciata in Francia una nuova formula di vacanze turistiche. Prima di prenderne l'iniziativa, un'agenzia specializzata ha promosso una indagine d'opinione pubblica, dalla quale risulta che l'80 per cento dei francesi sono ostili alle vacanze organizzate in gruppo perché temono le restrizioni alla loro libertà.

In questo campo, i francesi si rivelano molto più individualisti degli altri popoli latini, compresi gl'italiani.

Per aggirare questo ostacolo psicologico, il dirigente di un'importante agenzia, Jean-Pierre Hutin, ha lanciato, appunto, la nuova formula « Vacances 2000 ». Si tratta, più che altro, di mascherare il carattere popolaresco che hanno generalmente le vacanze in comitiva, dando loro una certa parvenza di lusso, senza tuttavia aumentarne il prezzo.

E' stata soppressa, per esempio, la banalità dei *pliants* pubblicitari, per sostituirvi eleganti volumetti redatti da scrittori e perfino da membri dell'Académie Française, che costituiscono vere monografie sui luoghi che verranno visitati, con ampi riferimenti di carattere culturale. In queste pubblicazioni, Maiorca non è più « L'isola del Sole », è diventata quella in cui « le carrozze sono più belle che i violoncelli ».

Nello stesso tempo, « Vacances 3000 », di cui è azionista la società delle ferrovie di Stato, ha deciso di rendere più gaio l'aspetto degli scompartimenti, affinché i turisti non si annoino durante i lunghi viaggi in treno. Per Natale e Capodanno, i viaggiatori di seconda classe troveranno i loro scompartimenti festosamente addobbati con cortine di carta colorata e i posti verranno serviti da bellissime *hostesses*.

Ma il successo di « Vacances 2000 » è affidato soprattutto ai prezzi: 485 franchi per otto giorni a Palma e, per tutte le altre località, nella stessa proporzione. « *Comincio con le mamme d'inverno* — dice Jean-Pierre Hutin — *perché sono corte e i francesi sono costretti ad abbandonare la loro inseparabile automobile. Questo periodo è il più favorevole al "tutto compreso". E poiché dobbiamo diventare un paese industriale, tanto vale metterci subito al livello delle vacanze* ».

a. v.

forza !

Le basi ci sono:
lui è un ragazzo intelligente e capace.
Tocca a noi costruire per lui
un futuro di successo:
dobbiamo aumentare la sua forza
fisica e intellettuale.
OVOMALTINA serve proprio a questo

OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.*

OVOMALTINA
dà forza !

*OVOMALTINA ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Mancano otto giorni a Natale

Diminuiscono i consumi e i prezzi sono aumentati

Un periodo difficile - Il volume degli affari si è ridotto del 5-15 per cento rispetto allo scorso anno - Minori vendite anche nei negozi alimentari - Si attende la tredicesima, sessanta miliardi; ma in gran parte è già stata prenotata

Gli anni passati, verso la metà di dicembre eravamo in pieno clima natalizio. Quest'anno no. Si guarda il calendario ed è con sorpresa che ci si accorge che mancano soltanto otto giorni a Natale. Domenica i negozi erano aperti, ma le vendite sono state assai inferiori alle speranze. « In questi giorni i soli negozi affollati sono le farmacie» ci ha detto amaramente un commerciante.

Altri commercianti: *« Dopo l'autunno caldo avremo l'inverno freddo e le feste saranno austere »*. Nessuno è ottimista, le prospettive sono sconfortanti. Da oltre due mesi la maggior parte delle « buste paga » sono molto ridotte, troppe famiglie vivono in stretta economia, parecchie si sono indebitate. Il motivo economico — che resta il più grave — se ne sono aggiunti altri che rendono pesante e inquieta questa vigilia. L'influenza è entrata in quasi tutte le case. La strage di Milano e gli altri attentati hanno sgomentato e indignato tutti.

Viene distribuita in questi giorni la « tredicesima », che a Torino si calcola superi i 60 miliardi. Ma — secondo il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti — *« soltanto venti miliardi saranno spesi per il Natale. La maggior parte della " tredicesima " andrà dei debiti e integrerà stipendi dimezzati per gli scioperi »*.

Nella prima quindicina di dicembre il volume degli affari è sceso rispetto allo stesso periodo della scorsa annata, del 5-15 per cento secondo i settori. Finora, quelli dell'abbigliamento e della maglieria sembrano i meglio che hanno « retto » meglio. La tendenza ad economizzare è avvertita soprattutto dai negozi di giocattoli, di dolciumi.

Ci sono stati cali sensibili anche nel settore alimentare. Il dott. Bottinelli afferma che da alcune settimane macellai e salumieri vendono di meno, mentre è aumentato il consumo del pane e della pasta. Molti menù sono cambiati, sempre più spesso il caffellatte sostituisce la cioccolata. E chi non rinuncia alla carne, chiede una qualità meno « scelta ». Su molte mense il quasi scomparsa la frutta.

Un altro fattore che causa la contrazione delle vendite (od orienta il cliente verso prodotti più economici) è rappresentato dall'aumento dei prezzi. Ha scritto un lettore a *" Specchio dei tempi"*: « E' aumentato tutto. Sono aumentate le merci di continuo approvvigionamento, come quelle alimentari, e sono aumentate anche quelle immagazzinate o almeno ordinate da lungo tempo (esempio: regali o giocattoli natalizi). E gli aumenti li paghiamo sempre noi ».

Dice Bottinelli: *« Trascurando un'analisi approfondita delle cause della situazione, in momenti come questi si tende per lo più ad addossare la responsabilità al commerciante, quasi all'ultimo anello di una lunga catena »*. Non esclude che *« in questa categoria, come del resto in altre, possano sussistere elementi poco scrupolosi, pronti ad approfittare di ogni occasione per trarre ingiusti profitti »*. Ma nella maggior parte dei casi è il negoziante il primo a subire il rincaro.

Da oltre due mesi i prezzi alla produzione nel settore tessili, confezioni, articoli di maglieria e tessili hanno subito variazioni del 5-15 per cento in più, dovuti al corrispondente aumento delle materie prime e al costo del lavoro. Stessa « lievitazione » nei settori degli articoli casalinghi. Per i prodotti di vetro e di ceramica i rincari oscillano tra il 5 e il 10 per cento; di analoghe percentuali sono aumentati, alla produzione, elettrodomestici grandi e piccoli, generi di cartoleria e cancelleria, persino i giocattoli.

« Per quanto concerne la parte che assume il commerciante — continua Bottinelli — *va rilevato che l'aumento dei costi di distribuzione è provocato dalla lievitazione di tutte le componenti del costo stesso, quali le spese generali per la conduzione aziendale, tra cui l'affitto, personale, servizi, trasporti », non per ultima, la pressione fiscale locale e locale ».*

Afferma anche che « il commercio non trae alcun sostegno *da sensibili dei prezzi, che provocano turbamenti sul nor[male] andamento, ritardi di consegne, incertezza nei costi, contrazione delle vendite ».*

Conclusione: si lamentano i clienti « si lagnano i commercianti. Mancano soltanto otto giorni, eppure Natale sembra lontanissimo.

temperatura di ieri

massima +7,1
minima −0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +3,4; press. 737,6; umid. 83%. Cielo nuvoloso con foschia. **Previsioni:** molto nuvoloso o coperto con nevicate sui rilievi; possibili precipitazioni anche nevose in pianura, venti deboli in pianura, mod. sui rilievi; temperat. in lieve aumento. **Temp. a Caselle:** max +8,2; min — 5; media +1. **Sole:** sorge 8,03; tram. 16,69. **Temperat. dell'anno scorso:** massima +6; minima +0,5.

L'aeroporto di Caselle bloccato oggi e domani

La Sagat conferma la propria disponibilità per le trattative

Lo sciopero di tre giorni, indetto martedì alle 11 dai dipendenti della Sagat (circa 200) per iniziativa della Uil, ha paralizzato l'attività dell'aeroporto. Funziona soltanto i voli della Italia sulla linea Ginevra. Tutti gli altri sono sospesi. Ieri mattina gli aerei in arrivo sono stati dirottati su Milano e Genova. A proposito delle notizie diffuse da parte sindacale, il presidente della Sagat dott. Marzoli precisa che *« l'interruzione delle trattative non è stata provocata dalla Società, che ha invece manifestato la piena volontà di proseguire per una rapida conclusione. La rottura è stata conseguente ad impostazioni di ordine procedurale sollevate dalle organizzazioni sindacali nel loro ambito con esclusione di qualsiasi partecipazione della società che si dichiara in attesa di poter riprendere le trattative ».*

Sull'argomento la Cisl ha diffuso un comunicato in cui afferma che *« alle trattative per il rinnovo del contratto presso l'Unione industriale dovevano partecipare i rappresentanti della Uil e della Cisl, ma i delegati della Uil, guidati dal segretario signor Talarico, non appena hanno saputo che interveniva all'incontro il rappresentante dell'altro sindacato si sono alzati e si sono rifiutati di iniziare le trattative ».*

Nuovo tragico capitolo nella vicenda del "play boy„ e dell'amica uccisa

Il padre di Carlo Campagna si uccide sparandosi nella villa di Gressoney

Il dott. Guido Campagna era titolare della scuola per comptometristi di piazza Carlo Felice - La confessione del figlio lo aveva sconvolto - Ieri mattina è partito con la « 124 sport » - L'auto sbanda sulla neve poco distante dalla villa - Lui prosegue a piedi - A sera il custode lo trova cadavere - Un biglietto: « Chiedo perdono a mia moglie e ai miei figli, non ne potevo più »

Domani o dopodomani la ricostruzione della morte di Martine alla presenza del giovane imputato

Il nostro inviato a Gressoney ci telefona:

Nella sua villa di Gressoney si è ucciso con una rivoltellata al capo il dott. Guido Campagna, il padre del giovane che due settimane fa si è accusato di essere il responsabile della morte di Martine Beauregard. Non si vede la fine di questa storia drammatica incominciata un mattino di giugno quando un camionista ha trovato, in un fossato presso Vinovo, il cadavere di Martine. La storia resta aperta a molte soluzioni, e ha imprevedibili sviluppi. Come questo suicidio.

Il dott. Guido Campagna aveva 56 anni. Era riuscito a farsi una buona posizione lavorando per la ditta Carlo Ferraris concessionaria di macchine calcolatrici. Era poi diventato titolare della ditta, ma qualche anno fa aveva rinunciato — a perso — alla concessione ed ultimamente si dedicava alla sua scuola per comptometristi, piazza Carlo Felice 88.

Che uomo era il dott. Campagna, *« Schietto, onesto »* rispondono i più. Chi è invidioso della fortuna degli altri afferma che deva una mano il figlio nella « finanziaria », la società accusata di prestare denaro talvolta ad alto interesse. Ma di questo non ci sono prove, e d'altra parte devono anche essere provate le accuse al figlio, rag. Carlo.

Aveva quattro figli: Carlo, il maggiore, Silvia di 24 anni, Renzina di 23 e Vincenzo di 19. Una villa in strada del Lauro 39 e una villetta a Gressoney St-Jean. Da qualche giorno si era trasferito in un alloggio di via Lomellina 18. Bella casa, mobili antichi, quadri di una certa pretesa. Un ben consolidato tono borghese.

In una bella e rispettabile casa la notizia che Carlo aveva ucciso a lasciato morire una prostituta è entrata giorni fa come una bomba. Quel mattino i genitori con la figlia Silvia sono andati in questura per vedere Carlo, ed erano sconvolti, ma soprattutto ancora increduli. Il figlio, quando si era costituito al dott. Montesano, aveva chiesto: *« Vorrei essere io a dare la notizia a papà e mamma »*. Ma loro già l'avevano letta sui giornali, eppure non ci credevano.

Ecco l'incontro in questura. Carlo Campagna che sta davanti ai genitori e la sorella con gli occhi bassi. Loro che lo guardano con l'aria di chiedergli: *« che è stato tutto uno scherzo, che avevi bevuto e hai raccontato una frottola »*. Il giovane Campagna è il primo a rompere il silenzio: *« Ho lasciato morire una ragazza e devo pagare la mia colpa »*. Nient'altro. La madre è angosciata e severa: *« Ed hai aspettato sei mesi a confessare? »*. Poi, con voce tenera e che tremava dice: *« Carletto, sono sicura che adesso li senti meglio, più sollevato »*. Lui le dà un bacio e si leva il cappotto.

Il padre è rimasto finora come inebetito, a girarsi il cappello tra le mani, a guardare il figlio, la moglie, il capo della Mobile. Non riesce a dire una parola. Ci racconterà poi un poliziotto: *« Ha abbracciato il figlio. Ho cercato di dire qualcosa, ma non è riuscito »*.

Il dott. Campagna era a conoscenza del segreto del figlio, aveva sospettato qualcosa di quella tragica notte di giugno? Non si sa. Carlo Campagna era in ottime relazioni con la famiglia, ma non aveva troppa confidenza con i genitori e soprattutto non raccontava le sue intimità e i suoi vizi.

In queste due settimane il dott. Guido Campagna non si è quasi fatto vedere in giro. Pariava poco in casa. Era apatico, più che irritato e le sue condizioni hanno preoccupato moglie e figli. Sembra che un medico le abbia trovato *« gravemente esaurita »*.

Ieri mattina è partito — all'insaputa di tutti — per la villa di Gressoney St-Jean. E' andato lassù con il proposito di uccidersi. Quali sono state le sue ultime ore nessuno le saprà mai. Il cadavere è stato scoperto verso le 17.

La villa del Campagna si trova a frazione Mettien, a due chilometri e mezzo da St-Jean. E' a tre piani, costruita dieci anni fa. Si sa che il dott. Campagna vi è giunto ieri alle 11 con la sua « 124 sport ». Era solo. Sulla stradina che porta a Mettien vi sono venti centimetri di neve e l'auto ha slittato, si è messa per traverso. Il dott. Campagna è sceso e ha proseguito a piedi. Sulla neve sono state trovate soltanto le sue impronte. La località è deserta: per parecchi ore nessuno si è accorto che qualcuno era entrato nella villa, né si è sentito il colpo di pistola.

Verso le 17 Mario Angster di 53 anni, custode della villa, ha visto la « 124 sport » bloccata sulla stradina. *« Sono arrivati i signori »* si è detto e si è affrettato verso la villa. La porta socchiusa. E' entrato, ha chiamato. Niente. Ha girato per le stanze ed è arrivato alla camera da letto. Il dott. Guido Campagna era morto. Disteso sulle coperte, vestito (il cappotto era piegato con cura e appoggiato su una sedia) e nella destra stringeva una « calibro 6,35 ». Il proiettile era entrato dalla tempia destra ed era uscito dalla sinistra.

Il custode ha dato l'allarme ai carabinieri di Issime. E' arrivato il brig. Previotto con il m.llo Boere. Hanno trovato un biglietto: *« Chiedo perdono a mia moglie e ai miei figli, ma non ne posso più »*. E' stata avvertita la famiglia a Torino.

E' giunta la moglie con i figli Renzina e Vincenzo. Schiantati dall'angoscia, hanno detto poche frasi ai sottufficiali dei carabinieri: *« Era assurdo, ma chi poteva pensare a questo? Da dieci giorni era taciturno e le poche volte che parlava diceva che non era possibile, che Carlo non poteva avere fatto quello che diceva, oppure parlava della vergogna che si era abbattuta sulla famiglia »*.

Da quando è in prigione, Carlo Campagna dice: *« Non voglio incontrare i miei, non voglio che mi vedano qui dentro »*. L'altro ieri il padre ha telefonato al giudice istruttore Franco per chiedere il permesso d'un colloquio. Il permesso doveva andare a ritirarlo personalmente, invece ha mandato un sacerdote amico di famiglia al quale non è stato possibile concederlo.

E l'altro ieri Carlo Campagna ha incaricato il suo difensore, avv. Foti, di chiedere il padre 20 mila lire per acquistare qualche sfizio spaccio del carcere. Ieri l'avv. Foti ha cercato il dottor Campagna per questo desiderio del figlio, ma gli hanno risposto che non c'era, ch'era atteso a Gressoney, che richiamasse più tardi.

i. v.

★ ★

La notizia del suicidio del padre non è ancora stata comunicata in carcere a Carlo Campagna. Sarà forse il difensore, avvocato Foti, a portargliela nelle prime ore di questa mattina. Il legale aveva incontrato martedì pomeriggio padre e figlio, a distanza di poche ore. Alle 13,30 aveva avuto il primo colloquio con Carlo, verso le 18, nel suo studio di corso Galileo Ferraris 14, aveva ricevuto la visita del dott. Guido Campagna.

Ieri mattina l'avv. Foti non ha potuto prendere visione degli atti processuali riguardanti il cliente a causa dello sciopero dei cancellieri. Pare ormai certo tuttavia che il legale chiederà quanto prima a un consulente di parte una contro-perizia sulla morte di Martine Beauregard. Se il racconto di Carlo Campagna non risponderà col passare del tempo, la sua sorte si può dire che sarà ineluttabile perizie.

Domani o dopodomani la magistratura compirà il sopralluogo nell'alloggio di Carlo Campagna. L'imputato si servirà di un manichino che riproduce l'altezza e la corporatura di Martine per ricostruire, nei minimi particolari, come avvenne la morte della ragazza. Non è escluso che, all'ultimo momento, il manichino sia sostituito con una persona fisica, forse un'assistente di polizia. La ricostruzione assumerebbe così un'importanza psicologica non indifferente sulla personalità del Campagna, il quale finora ha sempre preferito sorvolare su ciò che avvenne tra lui e Martine, in casa, la notte del 17 giugno.

Il sopralluogo, alla presenza dei giudici Franco e Toninelli, avrà inizio in corso Matteotti dove il *play boy* prese a bordo la ragazza e si concluderà sul ponte di corso Vittorio, da cui furono gettati in acqua gli abiti di Martine. Dopo la confessione fatta alla polizia e ripetuta ai magistrati e all'avvocato, Campagna avrà la possibilità di verificare « concretamente » il suo racconto. Alcune circostanze dovrà chiarirle per forza. Una, ad esempio: il giovane ha sempre detto di aver caricato Martine sulla « 125 » e di essere partito in direzione di Stupinigi, viaggiando sempre dritto. Ma il cadavere fu trovato a Vinovo, sul lato sinistro della strada per chi arriva da Torino. Campagna insista che non può essere vero, e sostiene di non aver fatto l'inversione di marcia. In auto, ripetendo il percorso, dovrà spiegare quale esattamente sarà.

Altra circostanza: come fece a trascinare il corpo di Martine, tenendola sulla schiena, per fare rampe di scale? Come mai uscì di casa tanto sicuro di non essere visto da qualcuno? E ancora: secondo la sua versione, Martine fece il bagno, si sentì male, batté la testa « contro alcuni spigoli », morì annegata senza che lui intervenisse. L'imputato spiegherà in che modo i capelli della ragazza non si bagnarono. Campagna sostiene: *« C'era poca acqua »*. Ma una persona che cada a testa in giù nella vasca, deve necessariamente bagnarsi i capelli.

Ieri pomeriggio la polizia ha continuato a interrogare numerose prostitute, ma non sono emersi elementi importanti ai fini delle indagini.

Il dott. Guido Campagna, il primo a destra, l'anno scorso alle nozze del figlio, a sinistra

Tra i 17 e i 19 anni, appartengono tutti a ottima famiglia

Si apre il processo ai giovani che fecero scoppiare tre bombe

In città e in collina, senza vittime - Gli imputati sono dieci: alcuni per gli scoppi, altri per furto di dinamite - Tutti per detenzione di esplosivi: pena prevista da due a sei anni

Inchieste del Ministero e della Procura sul Convitto Umberto I

Stamane, davanti alla terza sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Iannibelli, è iniziato il processo contro i giovani disamiatardi ed i loro amici che seminarono il panico in tutta la città. Le loro imprese non provocarono alcuna vittima, ma, alla luce dei recenti e luttuosi fatti di Milano e di Roma, si intravedono una luce sinistra.

Il 19 ottobre scorso, al Parco della Maddalena, fu danneggiato con una carica esplosiva il monumento che ricorda gli Arditi caduti nella prima guerra mondiale; la notte del 2 novembre, attraverso la grata d'una finestra, un ordigno esplosivo fu gettato negli uffici della direzione del collegio S. Giuseppe; la stessa notte, « per prova », fu devastata una cappella privata che sorge in collina, in strada Fenestrelle 120 sopra la Madonna del Pilone.

Gli scoppi, fortunatamente, non causarono danni alle persone, nemmeno agli sconsiderati che li provocarono, ma la polizia si lanciò alla ricerca dei responsabili, anche per scongiurare e prevenire episodi più gravi. L'esperienza insegna che, in simili fatti, il caso può trasformare una ragazzata in un sanguinoso episodio.

Il 5 novembre furono arrestati Ramero Remondino, 18 anni; Franco Cantino, 17 anni; Massimo Arecco, 18 anni; Giuseppe Bertenasco, 17 anni; Daniele Chiodi, 17 anni; i gemelli Alberto e Antonio Marocco, 19 anni. Sono tutti « bravi ragazzi », della Torino-bene, appartengono a famiglie benestanti, hanno studiato (qualcuno proprio al S. Giuseppe) e dovrebbero avere imparato con'è il senso di responsabilità.

Invece, secondo l'accusa, i due Marocco, Arecco e Remondino avrebbero partecipato al « colpo » del Colle della Maddalena, sia a quello del S. Giuseppe. A quest'ultima impresa avrebbe dato mano anche il Bertenasco. Durante l'interrogatorio di quest'ultimo è venuto alla luce un altro fatto, del tutto marginale, ma significativo. La polizia, infatti, arrestò Alberto Monai, 20 anni; Gaetano Marretta, 22 anni e Riccardo Colet, 20 anni: gli ultimi due avrebbero aiutato il Monni a nascondere in una roggia di Val della Torre 38 bombe da mortaio, tratte da un deposito nascondiglio.

Alcuni dei dieci imputati rispondono anzitutto di furto, perché sottrassero gli esplosivi e le bombe da una cava nei pressi di Rocconero. Tutti, poi, sono caduti sotto i rigori della legge 2 ottobre 1967, di cui trascriviamo tre articoli: « Chiunque illegalmente detiene a qualsiasi titolo armi da guerra, munizioni, esplosivi è punito con la reclusione da 1 a 5 anni e con la multa da 100.000 lire a 1 milione »; « Chiunque illegalmente porta in luogo pubblico o aperto al pubblico armi da guerra ed esplosivi è punito con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 200.000 a 2 milioni di lire »; « Chiunque, al fine di recutere pubblico timore o suscitare tumulto fa scoppiare bombe o ordigni esplodenti è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da 1 a 5 anni ».

★ ★

L'ispettore prof. Acrosso sta concludendo la prima fase dell'inchiesta sulla vita del convitto Umberto I. In settimana riferirà i risultati al ministero della Pubblica Istruzione. L'inchiesta era stata sollecitata alla fine dell'estate dagli istitutori durante una vertenza sindacale. Avevano accusato il rettore prof. Trevato di irregolarità nella tenuta dei registri contabili e nell'amministrazione dell'ente.

La vertenza sindacale si è conclusa con l'accoglimento delle richieste per aumento di stipendio e parità di trattamento con il personale statale. L'inchiesta amministrativa ha dovuto occuparsi non solo della gestione al rettore, ma anche di altre, rivolte contro gli istitutori da una quindicina di alunni per abuso di mezzi di correzione.

Le denunce a carico degli assistenti sono contenute nelle lettere inviate da due studenti al prof. Trovato e trasmesse alla procura della Repubblica. Alcuni assistenti e in particolare Vincenzo Galloro di 22 anni, sono accusati di avere picchiato i ragazzi durante la ricreazione, di averli obbligati a stare in piedi di notte e per molto tempo sotto lampade accese e addirittura di averli scottati con il mozzicone di sigarette. Denunce molto gravi. Esse sono state attentamente vagliate dal prof. Acrosso che ha interrogato a lungo i ragazzi ed i loro familiari. Tutti hanno confermato il contenuto delle lettere scritte dalle vittime. L'ispettore ha anche sentito gli assistenti che hanno respinto con sdegno le accuse sostenendo che si trattava di ignobili calunnie.

Nello stesso tempo il prof. Acrosso, aiutato dall'economo, ha esaminato la documentazione contabile del convitto dal 1961, anno cui risalirebbero le prime irregolarità. L'indagine molto lunga e delicata è avviata ora al termine. Del suo esito è mantenuto il più stretto riserbo.

Oggi il rettore, difeso dall'avv. Segre, comparirà davanti al pretore per rispondere di ingiurie contro l'ex-istitutore Franco Rocco di 23 anni. E' un episodio isolato nella complessa vicenda, ma che riflette il clima di tensione e di rancori creatosi ultimamente nell'interno del convitto.

I gemelli Alberto e Antonio Marocco, 19 anni

Torna la normalità per tram treni, scuole, statali e poste

I metalmeccanici continuano gli scioperi articolati - Gli operai sono sostanzialmente favorevoli alle proposte del ministro del Lavoro per il contratto

Autoferrotranvieri e statali si sono fermati ieri 24 ore. Sono mancati i tram ed i treni. La posta non è stata distribuita. Nelle scuole elementari i maestri hanno aderito numerosi allo sciopero. Minime le assenze tra i professori delle medie. Ma da alcuni giorni le scolaresche sono dimezzate dall'influenza. Inoltre, in previsione dello sciopero, ieri parecchie famiglie hanno preferito tenere i ragazzi a casa.

In merito alle agitazioni siamo raccolto le seguenti notizie particolari.

Autoferrotranvieri — I sindacati informano che *« l'adesione allo sciopero è stata totale »*. Non sono usciti dalle rimesse tram, pullman e filobus dell'Atm, di Rivoli, della Satti e di Chieri Si sono fermate anche la Torino-Ceres e la Canavesana, in città e nella « cintura » la direzione dell'Azienda tranviaria ha fatto circolare pullman privati su alcuni percorsi. Da stamane la situazione è ritornata normale.

Un altro sciopero degli autoferrotranvieri è previsto per il 22 e 23 dicembre. Ma si attende una conferma dalle federazioni nazionali. Dovrebbero scioperare anche i dipendenti della Sapav (linee del Pinerolese e della Valle di Susa).

Treni — Dalle 21 di martedì alle 21 di ieri sera non sono partiti né arrivati treni. Hanno funzionato soltanto i mezzi straordinari predisposti dal Compartimento. Ma è stato un servizio parziale con gravi disagi soprattutto per lavoratori e studenti.

Il sindacato dei capi-stazione « Snao » annuncia uno sciopero della categoria per il 22 e 23 dicembre. Cgil, Cisl e Uil sono contrari a questa agitazione. In un volantino affermano di avere *« sempre cercato di evitare disagio specialmente ai lavoratori che nel periodo delle feste di fine d'anno viaggiano per raggiungere la famiglia »*. Per limitare il disservizio, la direzione del Compartimento ha predisposto un piano d'emergenza.

Poste — Ieri i servizi postali non hanno funzionato. *« L'adesione allo sciopero »* — dicono i sindacalisti — *« è stata totale »*. Dalla mezzanotte il lavoro è ritornato normale, ma le conseguenze si faranno sentire ancora per alcuni giorni.

Scuole — Si segnala una *« larga partecipazione nelle elementari »*, perché la maggior parte dei maestri aderisce alle organizzazioni (Cgil, Cisl e Uil) che hanno proclamato lo sciopero. Nelle medie la presenza degli insegnanti è stata quasi regolare. La grande maggioranza dei professori appartiene ai sindacati autonomi che hanno indetto fermate a parte.

Telefoni — Non hanno aderito i servizi di Stato che fanno capo ai numeri « 14 » e « 15 ». Regolari i servizi della Sip-Stipel. I dipendenti hanno firmato ieri il nuovo contratto.

Finanzieri — Continua lo sciopero alla Direzione provinciale del Tesoro e del Centro meccanografico. Quest'agitazione provoca gravi disagi ai pensionati dello Stato e di guerra che in Piemonte sono oltre 150 mila. Gli uffici postali pagano la pensione a chi presenti il talloncino di notifica. Fanno questo servizio anche per gli ex dipendenti statali che incassano abitualmente l'assegno presso una banca. Ma gli interessati devono recarsi all'ufficio postale che li ha in elenco e parecchi non ne conoscono l'indirizzo. La banca può fornendo il numero della ricevitoria.

Metalmeccanici — Proseguono gli scioperi articolati. Ieri i sindacalisti hanno illustrato ai lavoratori le proposte del ministro Donat-Cattin, sulla base delle quali si spera di raggiungere un accordo di massima. I giudizi espressi dalla base sono sostanzialmente positivi alla Spa Sturs sono stati compiuti atti di intimidazione nei confronti degli impiegati presenti al lavoro per indurli a scioperare.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sidu confermano per domani lo sciopero di 4 ore in tutta l'industria *« a sostegno della lotta dei metalmeccanici »*. Questa agitazione sarà revocata se nelle prossime ore le parti raggiungeranno un accordo.

Specchio dei tempi

In Sicilia i terremotati aspettano ancora i fondi raccolti e le opere (perché tanto ritardo?) - Per una che fu fortunata si deve abolire il progresso - E' una madre o una vamp da fumetti? Ne cerchi un'altra - Ma guardiamoci anche dall'ipocrisia - Biellese verace e generoso

Un lettore ci scrive:

« Scrivo sapendo di interpretare anche il pensiero di altre persone e — ne sono certo — di tanti altri lettori che vengono a conoscenza di quanto sto per dire: si tratta di una questione che ci turba e ci indigna come uomini, come credenti, come cittadini. Nel corso d'una riunione tenutasi l'altra sera a Torino, un inviato della popolazione della Valle del Belice e dei suoi amministratori, devastata dal terremoto del gennaio 1968, ci ha fatto presente:

« — Ai primi del marzo 1968 i terremotati, sempre in vana attesa dell'intervento governativo atto a garantire loro l'abitazione, il lavoro e lo sviluppo economico, organizzavano una marcia a Roma. Il Parlamento il 18 marzo votò una legge per l'avvio della ricostruzione entro il 1968 ed il suo completamento nel 1971. Inoltre, il governo si era impegnato ad approntare un piano globale di sviluppo entro il 31-12-1968. Siamo alla fine del 1969 ed apprendiamo che non è stata posta neppure una pietra per la ricostruzione, né alcun piano di sviluppo è stato visto, mentre le condizioni di disagio di certi baraccati si aggravano sempre più. Dei circa 180 miliardi destinati alla ricostruzione, lo Stato non ha speso una lira; dei 28 miliardi stanziati dalla Regione siciliana per lo sviluppo agricolo non s'è visto un centesimo; la Cassa del Mezzogiorno non è ancora intervenuta per la dighe sul Belice e sul Modione, ecc.;

« — la Rai-tv non ha ancora provveduto a versare ai Comuni i 5 miliardi raccolti a suo tempo colla sua sottoscrizione, per divergenze di opinioni sul loro impiego, senza così tener conto che non si tratta di denaro suo, ma di una somma che appartiene alle popolazioni colpite;

« Come si vede, stando così le cose (né vi è ragione di dubitarne, trattandosi di informazioni di "prima mano") ci troviamo di fronte ad una situazione che ripugna e sgomenta ».

Dott. Roberto Peyrot

Una lettrice ci scrive:

« Sono una delle tante Marietta e Teresine. Rispondo alla lettrice che si lamenta di aver fatto la spesa, in famiglie private per 40 anni. Anch'io sono ieri, ho passato la mia vita, lavorando come cuoca e cameriera presso famiglie. Ma mi contrario posso dire che provo tanta riconoscenza per questa famiglie di signori dove sono stata.

« Ho lasciato la fabbrica da giovanissima, dove non mi ci sono mai trovata bene, in un ambiente che non faceva per me, e per di più alla sera arrivando a casa, dovevo svolgere i lavori che facevo con tranquillità nelle famiglie in cui lavoravo, e con la paga della fabbrica, non arrivavo mai alla fine del mese. Invece sono stata felicissima nel secondo lavoro, dove ho trovato e solo rispetto, educazione, moralità, lavoro e risparmio.

Certo vi era da lavorare! Ma con quanta gioia, fra persone per bene, in case belle, calde, con buona tavola, con amici in montagna o al mare, vestita in ordine, bene calzata. Ho potuto risparmiare tutto ciò che guadagnavo; ed ora con 58 anni, mi trovo in ottima salute, e non logorata dalle fatiche, padrona del mio alloggio, ho la pensione e dei risparmi, con tanto gratitudine alle buone famiglie che mi hanno dato lavoro.

« Cerio alle povere Marietta e Teresine di oggi che cosa rimane? Neppure più la soffitta, solo malattie, lacrime, miseria, e alle volte il regalo di qualche figlio da allevare ed una vecchiaia tristissima di solitudine e delusione ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un giovane di 26 anni, innamorato (veramente) di una donna di 37 anni, sposata, con figli. Le ho chiesto di lasciare il marito per venire a stare con me; in un primo momento ha fatto il passo, ossia: è venuta via di casa ed è andata in albergo, la stessa sera l'ho vista, siamo andati a mangiare e poi l'ho riaccompagnata in albergo. Sennonché trovò il marito e la figlia maggiore che l'aspettavano per riportarla a casa.

« La sera prima discorrendo con lei si erano fatti tanti progetti per il futuro. Quando arrivò in albergo e trovò il marito che l'aspettava, ritornò a casa. Ma il mattino dopo venne da me dando appuntamento al mattino per dargli una risposta definitiva. Quando il giorno dopo la rividi, mi disse che non poteva fare quel passo per via che non voleva lasciare i figli.

« Pensare che io le avevo detto di portare anche i figli. Ora mi sento solo e disperato e so che le altre donne non le guarderò perché io vedo solo lei. Attendo una risposta confortevole ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Mi riferisco alla mode di esibire le caratteristiche sessuali sui bambolotti. L'anno scorso ce n'era una coppia, maschio e femmina, ben in vista, in prima fila nella vetrina di un negozio in via Po, quest'anno li ho visti in un negozio a Chieri. Non ti pare perlomeno disgustoso che il fabbricante e il negoziante speculino sull'innocenza dei bimbi?

« Sarà l'"ipocrisia" nascondere le parti intime, ma l'educazione al pudore non credo sia un male, specialmente al giorno d'oggi, e quello che soprattutto ripugna è l'avidità di far quattrini che non indietreggia davanti a nessuno sporco commercio ».

Marisa Richmon

Un lettore ci scrive da Milano:

« Leggo a pagina 7 de *La Stampa* del 14 corrente l'angosciosa e in un certo senso assurda storia della signora Maria Rolando di Bagnolo Piemonte (" deve vivere con 27 lire al giorno ") e di Maria Dellacroce di Vigone (" rachitismo dolorosamente agli arti inferiori "); vi allego assegno sul Credito Italiano per la somma di lire 100 mila (centomila) perché *Specchio dei tempi* (specchio di bontà e di umanità) si compiaccia di far giungere a queste due creature sfortunate — nostre sorelle — il modesto aiuto di " una biellese verace " (in egual misura all'una e all'altra), con molte cordialità. Gradirei che l'offerta fosse anonima. Ancora rinnovati auguri e cordiali saluti ».

Segue la firma

La signora Campagna accompagnata dalla figlia Silvia

Saper spendere bene

Pranzo di Natale

Angelo Sorzio, cuoco in Venezia, ha preparato un menù con variazioni - Sulla tavola: anguilla, tacchino ripieno di castagne, oppure anitra all'arancia - Dolci conclusioni con mandarini a sorpresa - Come agghindare una tavola diversa e piacevole da vedere

C'è uno dell'*équipe* di *Saper spendere bene*, arcigno e cattivello, che ama l'umorismo nero e si picca di essere un cinico. «*Ma cos'è questo Natale* — gridava l'altro giorno — *piantiamola con la retorica dell'albero, del presepio e dei re magi. Un giorno come un altro, ecco cos'è, un giorno per fare vacanza*». Oggi il nostro iconoclasta è arrivato carico come la Befana. Si vedeva che aveva comprato dei regali ma si è giustificato così: «*Vendevano liquori con lo sconto, li ho comprati*».

Natale è un sortilegio. Lo dice anche il nostro cuoco, Angelo Sorzio, che puntualissimo ci ha inviato suggerimenti per il pranzo del giorno di festa. «*Natale ci porta i ricordi, i profumi, i caldi sapori dell'infanzia. In questi giorni la massaia ritrova sé stessa. Sarebbe disposta a sacrificare ore in cucina pur di offrire ai suoi un saggio di bravura. Vogliamo darle qualche suggerimento per un menù gustoso anche se non ispirato alla gastronomia trascendentale. Eccomi pronto*».

Fra gli antipasti patè di fegato

Arabitutto antipasto, con carciofini, olive, peperoni, funghi sott'olio (è ora di aprire i vasetti confezionati a fine estate, è il banco di prova della vostra abilità conserviera). Ci starebbe bene anche una terrina di patè. Questa è la ricetta.

Patè di fegato. Mettete a bagno nel madera (o marsala secco) una ventina di acini di uva sultanina. Prendete 300 grammi di fegato di vitello (o meglio ancora d'oca) tagliatelo a dadi e lasciatelo a bagno nel latte per una giornata. Asciugatelo bene, poi preparate un soffritto di lardo, messa cipolla tritata, una foglia d'alloro, timo. Mettetevi il fegato e far rosolare per qualche minuto a fuoco vivo. Sale e pepe, spruzzate di madera o brandy. Far asciugare e ritirare dal fuoco.

Passare il tutto al tritacarne, poi al setaccio in modo da ottenere una pasta molto fine a versare in un recipiente adatto a lavorarlo, se possibile, al freddo. Con un frullino di legno incorporate al fegato 100 grammi di burro semiliquido. Aggiungete la sultanina e qualche pezzetto di tartufo d'Alba. Versate in terrina o coprite con un velo di gelatina. Tenere in frigorifero fino al momento di servire, con toasts.

Anguilla cucinata come usa a Murano

Consigliabile, dopo l'antipasto, invece dei soliti tortellini, una tazza di «consommé» profumato al sedano. Ed ecco il momento del pesce e del «*bisato su l'ara*» ch'è la maniera di cuocere l'anguilla a Murano, alla vigilia di Natale. Fate pulire e levare la pelle all'anguilla. Tagliatela a pezzi di 5-6 cm., salare e pepare, mettere il pesce in un tegame con due foglie d'alloro e rosolare al forno, circa un'ora, così, senza alcun condimento. Lo fornirà l'anguilla stessa durante la cottura. Altre varianti: aggiungere prezzemolo, pomodoro, vino bianco secotera.

Dopo il pesce è di rigore almeno uno dei tradizionali piatti di carne.

Tacchino ripieno: procuratevi, se possibile, un tacchino, (sarà più tenera), strisula e ben pulita. Il ripieno fatelo così: qualche salsiccia, prosciutto, carne di vitello, le regaglie del tacchino, castagne cotte e sbucciate, prezzemolo, tre uova, sale, pepe, noce moscata e parmigiano, un poco di mollica di pane inzuppata nel latte.

Passare il tutto nel tritacarne eccetto le castagne che vanno aggiunte intere al ripieno. Impastate bene e riempite il tacchino, cucirlo e legarlo affinché non fuoriesca nulla. Fate cuocere a forno ben caldo e circondarlo di cipolline e carote. In caso che colorisca troppo, coprirlo con stagnola. Il tempo di cottura per un tacchino di 2 kg s'aggira sulle due ore.

La salsa si otterrà col suo stesso sugo, sfumandolo con vino bianco secco, una manciata di pomodori pelati. Passare il tutto al colino. Oppure allungate una marmellata di mirtilli con vino bianco.

Scalcare il tacchino non è troppo arduo; staccare le cosce e scalcandone la carne, quindi il petto dalla scarnità giù verso le ali, al taglio a fette, lasciando scoperta la carcassa.

Un piatto classico anitra all'arancia

Anitra all'arancia: ben pulita e strinata, sale pepe all'interno, legarla, arrostirla in forno. Nel frattempo sbucciate tre arance, solo la buccia in superficie e non la parte bianca. Tagliate finemente in strisce sottilissime le bucce, sbollentarle.

Quando l'anitra è cotta, scolatene il grasso, spruzzatela di vino bianco, aggiungete il succo delle tre arance e di un limone, un cucchiaino di zucchero e le bucce. Levate l'anitra, mantenetela e ricomporla nel piatto di servizio. Far prendere bollore al sugo e versarlo sopra. Guarnire con spicchi d'arancia. Se la salsa è troppo liquida, legarla con una punta di fecola.

Contorni: *patate crocchette e piselli alla buongustaia*. Far bollire in acqua salata 5-6 patate sbucciate; scolarle, farle asciugare in forno, passare al setaccio. Aggiungete mescolando 3 tuorli d'uovo, noce moscata, parmigiano. Date la forma che più vi aggrada, all'impasto: a palline, a piccole pere, a turacciolo. Quindi passatele nell'uovo battuto e nel pane grattugiato o friggerle in abbondante olio.

E adesso i piselli. Fate un soffritto di cipolle tagliate grosse, aggiungete le foglie verdi della lattuga, tagliate finemente e ben lavate, qualche pezzetto di pancetta. Versare i piselli, surgelati, un pizzico di zucchero, poco sale, pepe e lasciar cuocere.

Scomporre e poi ricomporre il panettone

Ogni regione italiana offre i suoi squisiti formaggi, quindi c'è solo l'imbarazzo della preferenza; così per i vini. Per il tradizionale *panettone*, troviamo invece una variante di gusto. Ecco qua: tagliare il panettone in quattro fette orizzontalmente. Poi ricostruirlo. Ponendo la fetta-base sul piatto di servizio, spruzzarla leggermente col liquore dal sapore natalizio, il gin. Quindi spalmate la fetta con crema pasticciera. Poi, sovrapponete la seconda spruzzando con kirsch e uno strato di marmellata. La terza, con rhum allungato con acqua zuccherata e uno strato consistente di panna montata. Coprite con l'ultima fetta e prima di servirlo in tavola versategli sopra la salsa che ora vi insegno.

Salsa vaniglia. In un pentolino, non d'alluminio, battete bene 3 uova intere, 50 grammi di zucchero, un pizzico di vanniglia e mezzo cucchiaino di farina. Versatevi un buon bicchiere di latte bollente, mescolando bene. Portare alla prima ebollizione facendo subito intepidire. Versare poi sul panettone.

Mandarino sorpresa. Incidere, con la punta del coltello, la parte superiore della buccia in modo da poter levare gli spicchi senza frangerli, staccateli e mettetell a bagno nel maraschino. Nella buccia che servirà da involto, lasciate cadere dei biscotti frantumati, quindi una pallina di gelato vaniglia, sopra questo gli spicchi e il liquore. Porre a gelare. Prima di portare in tavola, coprire gli spicchi con una sorta di meringa. Si prepara in questo modo: albume montato sodo e zuccherato e un tuorlo d'uovo ben mescolato assieme. Collocare in forno caldissimo per qualche secondo; quando la meringa è dorata servire subito.

La lettera menù del nostro fedele amico Angelo Sorzio non finisce qui. Per chi è stato in Inghilterra e volesse provare a confezionarsi un dolce natalizio popolarissimo in quel paese, ecco la ricetta.

Se c'è qualche stomaco inglese tra noi

Christmas pudding. Dosi: 200 gr per ciascuno di questi ingredienti: grasso di rognone; sultanina, scorze candite di limone, arancia, cedro ecc.; zucchero, mele e pere tagliuzzate. Inoltre: 100 gr di farina di grano duro e altrettanto di pane inglese grattugiato; 2 uova intere; 50 gr di noce di cocco grattugiata o mandorle; 1/4 di rhum, 1 limone, noce moscata, cannella, mezzo bicchiere di latte.

Lavare le impurità dal grasso e tritarlo finemente, con un poco della farina e le scorze degli agrumi. Quindi mescolare assieme, in un grande recipiente, tutti gl'ingredienti secchi. Poi aggiungere il latte e le uova ad una ad uno, mescolando bene; il rhum e il succo del limone. Rimestare sino ad ottenere una pasta omogenea. Dividere il composto in 2-3 parti uguali avvolgendole in altrettanti teli di lino, ben legati. Immergere gl'involti nell'acqua bollente e lasciarli bollire per circa 6 ore. Levarli dall'acqua e riporli in luogo fresco e asciutto o in frigorifero.

Al momento di servire fateli intepidire bene averli svolti dal telo. Adagiate il «pudding» sul piatto circondandolo con qualche foglia d'agrifoglio, spruzzatelo di rhum e cospargetelo di sciletta di zucchero imbevuto d'alcool che infiammerete portandolo in tavola.

La tavola colorata per il pranzo natalizio

Ci scrive Adele Ferro: «*Deve esserci aria di festa in casa e sulla tavola per accogliere amici e parenti la sera della vigilia di Natale. Vorrei che tutto fosse sorpresa. Dove posso trovare l'occorrente per un magnifico addobbo? Preferirei comprare tutto in un unico posto, per non dover girare qua e là per la città*». Domande analoghe da Rosanna Schirinzi, Nanda e Maria P., Luciana Trebbi.

★★ Nei grandi magazzini interi *stands* sono riservati a ghirlande colorate, di carta o di panno (300-500 lire); a fili di luci in plastica per creare fantastici archi luminosi oltre che per arricchire l'albero (800-2000 lire). Ci sono anche decorazioni da appendere al lampadario, come la girandola con gale e cascate di fili scintillanti, un grappolo di palline cangianti (1000 lire) o lampadari in miniatura con fontanelle dorate (dalle 500-750 lire sino alle 2000 del tipo con fiori e pallocini). Solo il gusto personale può aiutare nella scelta.

Sulla tavola, accanto ad ogni portatovaglie frutta dorata, rametti verdi e rossi con fiori (100-750 lire), o angioletti (a per 500 lire) per i commensali più piccoli. Al centro si potrà mettere un tronchetto con pigne e candele (1000 lire) o la composizione di fiori dorati, pigne e rami con l'immancabile candela rossa (lire 1500).

Anche alcuni negozi si sono specializzati in tale genere di oggetti e la grande varietà rende difficile la scelta. Dalla candela rossa che costa 100 lire (si potrà unirvi un ramo di pungitopo o agrifoglio con il nome dell'ospite su un bigliettino) alle mellne rosse da poggiare sul tavolo o da appendere (1600 lire) ai candelonl francesi decorati, coi grandi da sembrare eterni (dalle 5500). Dalla rosa di Natale di stoffa rossa o pagliuzzo d'oro, il fiore più decorativo (L. 750), alle composizioni già pronte di foglie di felce e rose dorate (5300-5600 lire secondo i negozi). al centro-tavola veramente importante con ciotola stile *liberty* e mazzo a rami e fiori (34.900 lire).

Anche la tovaglia deve essere augurale

Chi vuole come la signora Vera G. di San Mauro «*una tovaglia con poca spesa che da sola rallegri la tavola*» potrà trovarla ai grandi magazzini, bianca con disegni oro e verdi rami di agrifoglio per 8 persone, rettangolare, costa 2500; rotonda 3500. Un altro tipo sempre rossa con stelline e agrifoglio rettangolare (misure 140 per 200 cm.), oppure rotonda, diametro 180 centimetri, costa 5500. Per il centro-tavola, purezza lattrice, anche con qualche ramo secco raccolto in campagna, farà un'ottima figura. Lo dipinga di bianco, argento o oro, appenda palline colorate, stelline di stagnola e fili luccicanti. Sarà una composizione originale e di pochissima spesa. E se dice di non saperlo fare, si affidi ai «suoi figli. Le migliori creazioni vengono dalla loro fantasia.

Piccola posta

Anna Furno vorrebbe sapere se «*l'acqua distillata che si ricava dal ghiaccio del frigorifero è utile, oltre che per il ferro a vapore e per incamiciare i fiori, anche per far bollire ago e striglia*».

★★ Forse il meglio che lei usi l'acqua potabile anche se a lungo produce qualche incrostazione. Il ghiaccio del frigo, e quindi l'acqua distillata che ne deriva, contiene germi patogeni. La bollitura li elimina nel processo di sterilizzazione; ma non corriamo inutili rischi.

Simonetta

Drammatica scoperta in un alloggio di via Sacchi

Il gerente di un "night,, si uccide dopo avere assassinato l'amica

Lui 42 anni; lei una ragazza spagnola di 25 - La notte scorsa ritornano dal club «Abatjour» e litigano - L'uomo l'accusa di averlo truffato di quattro milioni - La ragazza gli spacca una bottiglia sul capo - L'amico le spara alla nuca, poi si esplode un colpo ad una tempia - I cadaveri scoperti ieri sera

Incarnacion Garcia e Bruno Bertoldo - La foto con dedica in spagnolo - La barista Rita Gricolo, a sinistra, che ha trovato i cadaveri e la portinaia

Il gerente di un «night-club» ha ammazzato l'amica a rivoltellate e s'è ucciso con la stessa arma. I cadaveri sono stati trovati parecchie ore dopo: vicini e nel sangue raggrumato, sul pavimento dell'alloggio dell'uomo. Attorno erano sparsi i frammenti di una bottiglia, che rivelavano un'aspra lotta. Si è scoperto che l'uomo, lunedì, aveva presentato un esposto alla polizia: accusava l'amica di averlo derubato o truffato.

I personaggi. Bruno Bertoldo, nato 42 anni fa a Forno Canavese dove ha la casa e ci vivono la madre e la moglie, Maria Grosso di 35 anni. Il Bertoldo era gerente dell'«Abatjour Club» di via Sacchi 28. Il suo alloggio è nella stessa strada, al numero 34.

La ragazza uccisa si chiamava Incarnacion Garcia Cuesta, e aveva 25 anni, era nata a Villanueva di Santander. Conosceva il Bertoldo da alcuni anni: un'amicizia molto intima, sembra che negli ultimi tempi la ragazza spagnola abitasse nello stesso alloggio dell'amico. Nel «night» svolgeva mansioni di segretaria.

I rapporti tra i due sono stati teneri e tempestosi. Frequenti litigi, per gelosia o per altro, ma veniva sempre la riappacificazione. Prima di abitare in via Sacchi avevano avuto alloggio in corso Rosselli 115 e anche lì ricordano alterchi e litigi che sembravano soprattutto dovuti al temperamento focoso della ragazza. Questa, comunque, sono voci. Di certo si sa che il Bertoldo ha sempre avuto una cieca fiducia in Incarnacion. Questa fiducia sarebbe stata tradita: da qui l'ultima e tragica lite.

In un esposto presentato il 15 dicembre al commissariato San Secondo, Bruno Bertoldo afferma di aver assunto nel '67 la ragazza spagnola per «piccole prestazioni»: gli faceva da segretaria, pagava i fornitori. Egli dice di avere consegnato a Incarnacion, a fine novembre, un assegno in bianco e senza data perché pagasse una fornitura di liquori. Una cifra di 150 mila lire o poco più. Il primo dicembre il Bertoldo ha appreso che l'assegno era stato incassato a nome della Garcia Cuesta per un importo di 4 milioni.

L'uomo ha affrontato l'amica, ha chiesto la restituzione del denaro, ed è stato energico, aspro. Lei gli ha risposto che gli avrebbe restituito il denaro un tanto al mese, ma poi sembra abbia cambiato idea e si sia sentita sicura di sè: «Quei soldi sono miei. Anzi ti denuncerò perché da due anni non mi paghi il salario». Su queste reciproche accuse la polizia sta indagando. E' certo comunque che negli ultimi giorni i rapporti tra i due erano tesi, al limite della rottura.

Ieri, nessuno li ha visti. A sera si doveva aprire l'«Abatjour», ma il Bertoldo non si vedeva. La barista — Rita Grigolo, 35 anni — ha telefonato più volte nell'alloggio, ma invano. Alle 21, è andata in via Sacchi 34 con un impiegato della società Capri, Ottavio Curto, 35 anni. Hanno chiesto le chiavi alla portinaia, Maria Camardia. Sono saliti nell'alloggio, hanno aperto. Sul pavimento del soggiorno vi erano due cadaveri. L'uomo era su un fianco con il capo accanto al piede della ragazza distesa sulla schiena, sotto il suo corpo vi era una pistola.

Sono venuti il dott. Cuccorese della Mobile e la Guardia medica. Omicidio-suicidio: non vi erano dubbi. Ma non si è potuto accertare l'ora. Si presume che il dramma sia venuto nella notte precedente, quando i due erano ritornati dal night. La ragazza indossava pantaloni neri, una maglia celeste, un pellicciotto scuro. Accanto aveva la borsetta. L'uomo vestiva un completo blu. Lei aveva due colpi alla nuca, il Bertoldo un foro alla tempia destra. La pistola era una calibro 7,65. Nell'alloggio, con alcune camere non arredate, sono state trovate parecchie bottiglie di whisky vuote. Una era infranta. Il «collo» e le schegge erano sparse sul pavimento, accanto ai due corpi.

Nel lavabo del bagno sono state trovate tracce di sangue, anche un asciugamano aveva macchie rosse. Si ritiene che la ragazza ferì di sè, forse anche perché ubriaca, abbia colpito l'amico con una bottiglia al capo. Il Bertoldo sarebbe andato in bagno per frenare l'emorragia. La lite è continuata. L'uomo, esasperato, ha afferrato la pistola.

Senza riprendere i sensi dopo la sparatoria di Chieri

Morta la ragazza che il padre aveva ferito per folle gelosia

L'uomo, che ha cercato di togliersi la vita con la stessa arma, è grave - Al magistrato ha dichiarato: «Ho perso la testa quando mi disse che voleva fare la prostituta»

Le condizioni dello sparatore sono lievemente migliorate

Fiorella Perrier, la ragazza ventunenne ferita alla tempia con un colpo di pistola dal padre Mario Coppola, è morta ieri mattina alle Molinette. Non aveva più ripreso conoscenza, nè potuto pronunciare parola. Non si saprà mai se le infamanti accuse che ha rivolto al padre siano vere. Il 15 ottobre aveva raccontato ai carabinieri di Chieri: «*Abusa di me da quando avevo 12 anni, mi frusta. E' stata una lunga vergogna, che ora deve finire*».

Mario Coppola non è morto. Dopo aver ferito la figlia, si è infilato in canna della pistola in bocca e ha premuto il grilletto. Il proiettile è uscito dalla fronte: ha leso il cervello, ma non in modo irreparabile. L'uomo è rimasto cosciente, può parlare. Ieri il sostituto procuratore dottor Silvestro lo ha interrogato all'ospedale. Poche frasi. Le stesse già mormorate l'altra sera: «*Mi ha detto in faccia che voleva fare la prostituta. Non voleva ritirare la denuncia contro di me. Ho perso la testa e ho sparato. Volevo morire anch'io; non posso sopravvivere alla vergogna di queste false accuse*».

Il suo difensore, avv. Geo Dal Fiume, ha consegnato ieri al magistrato la bobina con la registrazione di un colloquio tra padre e figlia. Su questo colloquio esiste anche la testimonianza di un giovane, Osvaldo Falconi. Racconta: «*Gli incontri furono più d'uno, a mezzogiorno e alla sera dell'8 novembre e la mattina del 10*». Ecco come si sarebbero svolti.

Il padre: «*Quel che hai fatto, la denuncia contro di me, è veramente vergognoso. Chi ti ha suggerito una simile mostruosità?*».

Fiorella: «*Fu quando mi rivelai in casa di tuoi conoscenti e di loro seppi che, molti anni prima che io nascessi, tu eri stato denunciato per maltrattamenti, sevizie e violenza carnale e dovesti lasciare la tua famiglia. Questi racconti mi hanno molto colpito e influenzato. Del resto, per la denuncia di maltrattamenti che ho fatto contro di te, mi sono limitata a dire che volevi frustarmi per quanto hai saputo sul mio conto. Ora non posso ritrattare la denuncia perché mi hanno detto che prenderei due anni e mezzo di carcere per calunnia. Sono stata costretta a sporgerla dai tuoi nemici, che mi accompagnarono dal Pretore e mi spinsero dentro il suo ufficio*».

Il padre: «*Da molto tempo non andavi più regolarmente a lavorare, eri spesso assente. Eppure mi hai sempre portato in casa la paga intera. Come facevi?*».

Fiorella: «*Un amico mi dava 30 mila lire il mese. Ma sapevo quello fatto, se tu lo rivelì. Non devi tradirmi, ora sono fidanzata, tutti hanno fiducia in me*». Poi una frase misteriosa: «*Sei che non porto il tuo nome, quindi non devi interessarti della mia vita. E' una cosa che non permetto neppure a mia madre. Sono libera di condurre l'esistenza che voglio. Non me lo impedisce nemmeno il mio fidanzato, che quando mi trova sola la sera tardi si limita a salutarmi*».

Il padre: «*Certo, a te tutto è permesso. Sei una vergognosa, accusarmi proprio il giorno che ti ho regalato un'automobile nuova. Perché non giri davanti alle porte di questa chiesa, dove ora, se io sono stato un buon padre, un uomo corretto?*».

Fiorella: «*Molti non lo pensano così, nemici ne hai tanti. Hai solo un'amica: mia madre, che si è precipitata a smentire l'accusa che ti ho rivolto. Altrimenti saresti dentro da un pezzo*».

L'ultima battuta del colloquio si riferisce alla dichiarazione che Jeannette Perrier, la donna con cui Mario Coppola ha convissuto per circa vent'anni, ha presentato ai carabinieri: «*Sento il dovere di dire che il Coppola da anni è affetto da completa impotenza: per questo ho consentito al separarci, pur restando buoni amici*». Una copia di questa dichiarazione è ora contenuta in un fascicolo che Mario Coppola aveva preparato a propria difesa, con altri documenti.

C'è anche la dichiarazione di un medico: «*Il signor Coppola è in stato di impotenza sessuale completa, che risale a otto anni or sono*». Ci sono alcuni foglietti, con l'annotazione: «Pensierini di Fiorella, trovati nel suo cassetto». Alcune storielle poco castigate, una patetica poesia d'amore. Poi una lettera di Jeannette Perrier, in cui si accenna a particolari problemi posti dalla figlia: «*Una tua amica mi ha giurato che non ha mai avuto un fidanzato, e io credo perché Fiorella era troppo attaccata alle ragazze per pensare ai giovanotti. Ora è quasi in età di sposarsi, e se un giovane la chiedesse, forse sarebbe meglio dirgli: "Dia ascolto a me, se non la vuole fa meglio", ma questa è una ruota che gira e ognuno il deve passare*».

Mario Coppola aveva anche preparato una controdenuncia a carico della figlia, per calunnia.

Una donna si sporge dalla finestra e precipita dal terzo piano: morta

Una donna di 70 anni; era ospite del figlio perché il marito è all'ospedale - Altre disgrazie: due donne morte dopo un attacco di influenza

Per cercare una pantofola, una donna è precipitata da una finestra al terzo piano di via Pompeiana 13. E' morta mentre la ambulanza la portava al Maurizlano. Si chiamava Eleonora Morbin, 70 anni, abitava in corso Dante 11; il marito Piero Varalta, 63 anni, è ricoverato in una clinica della Val Chisone per trombosi.

La donna, alle 7,30, era in casa del figlio Rodolfo, 45 anni, macchinista delle Ferrovie. Aiutava la nuora, Maria, 43 anni, nella faccende domestiche, alla finestra stava sbattendo una pantofola che le è sfuggita di mano ed è caduta nel cortile. In quel momento passava sotto la casa il nipote Piero, 18 anni, studente del «Plana» con l'amico Aldo Leporati, 17 anni, abitano dallo «Spagnesi».

Il giovane ha raccolto la pantofola e ha gridato: «Te la porto io». Eleonora Morbin si è sentita chiamare, ha guardato in giù ed è piombata nel vuoto. E' stata raccolta in gravissime condizioni e caricata su un'ambulanza della Croce Rossa. E' morta durante il tragitto per frattura del cranio e lesioni addominali.

— Due donne sono morte ieri mattina mentre venivano portate al Maria Vittoria. Verso le 10, Amalia Bourget in Carrera, 45 anni, via San G. Bosco 69, che da due mesi era sofferente per un attacco influenzale, è stata colta da malore mentre scendeva dal letto. Inutile la disperata corsa all'ospedale dov'è giunta cadavere. I medici non hanno ancora potuto stabilire le cause del decesso; si ritiene tuttavia debbano ricercarsi in un collasso cardiaco. La Carrera era da tempo in cura per ipertensione e calcolosi renale.

Circa due ore dopo Argentina Carlini in Negri, 49 anni, via De Panis 2, che da lunedì era a letto per una lieve forma influenzale, è stata colpita da un infarto. Il marito l'ha fatta trasportare al Maria Vittoria con un'auto di passaggio, ma il medico di guardia al «pronto soccorso» non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Morte dell'editore Vigliardi Paravia

Si sono svolti ieri i funerali dell'editore Tancredi Vigliardi Paravia, morto lunedì scorso nella sua abitazione di via Pacinno 3. Aveva 85 anni. Erano al suo capezzale la moglie e il figlio dottor Carlo. Era nato a Torino nel 1884, giovanissimo aveva frequentato in Germania un corso di studi a carattere grafico editoriale.

Tornato in Italia subentrò al padre nella direzione della Casa editrice e della scuola di arti grafiche intestata allo zio Giuseppe, potenziò il settore del materiale didattico e scientifico (carte geografiche, atlanti ecc.) avvalendosi della perfezionata tecnica appresa in Germania e al sistema nella pubblicazione di collane per l'infanzia e la gioventù.

La vettura di un treno distrutta dalle fiamme

Forse l'incendio causato dal mozzicone di un sigaro

Una vettura ferroviaria si è incendiata questa notte allo scalo di Porta Nuova. E' una carrozza di prima classe del treno 642 in servizio sulla linea Roma-Torino. Il convoglio è giunto alla stazione l'altra sera, i manovratori lo hanno smistato per 24 ore al deposito ricovero.

Delle vetture in sosta approfittano spesso i barboni, malgrado la vigilanza della polizia ferroviaria, per trascorrere la notte. E' probabile che il fuoco sia stato propagato da un mozzicone di sigaro caduto sui divani imbottiti. I pompieri sono stati impegnati oltre un'ora per spegnere le fiamme. I danni ammontano a 50 milioni. Il brigadiere Taverna e alcuni agenti hanno fermato dei mendicanti sorpresi nella zona della stazione.

Consiglio di Moncalieri

Il Consiglio comunale di Moncalieri si riunisce domani sera. E' fra l'altro all'ordine del giorno l'accensione di due mutui per opere pubbliche. Il primo, di 73 milioni e mezzo, riguarda la costruzione al piazza Dante, in Borgo S. Pietro, vicino al nuovo edificio scolastico. L'altro, di 75 milioni, si riferisce ai lavori nel cimitero urbano

Norme per urbanizzare i terreni ad Orbassano

Stabilite dal Consiglio - Industrie, tra cui la Fiat, hanno presentato richiesta per costruire fabbriche

Ad Orbassano è corsa voce in questi giorni che la Fiat e altre aziende interessate alla costruzione del nuovo Centro di ricerche dell'automobile hanno presentato nuove richieste di concessione per gli stabilimenti e il complesso residenziale che dovrebbero sorgere nel territorio del Comune. Le trattative si erano interrotte l'autunno scorso, perché non era stato raggiunto un accordo.

Un mese fa il consiglio comunale ha approvato i nuovi regolamenti edilizi che impongono ai costruttori di realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria (strade, fognature, illuminazione pubblica, ecc.). Inoltre è stato fissato un contributo di lire 1500 al metro quadrato per gli stabilimenti e 500 mila per vano per le case di abitazione, per le opere di urbanizzazione secondaria (asili nido, scuole materne, elementari e medie, poliambulatori, centri sociali, centri ricreativi, ecc.).

Il sindaco di Orbassano, geom. Brusasino, ha dichiarato: «*Dopo l'approvazione del nuovo piano regolatore, parecchie industrie, fra cui anche la Fiat, hanno presentato nuove richieste di concessione per la costruzione degli stabilimenti. Queste richieste dovranno essere discusse nella prossima riunione della commissione per l'edilizia e, se approvate, in consiglio comunale*».

Nuova guida di Torino

E' uscita la quinta edizione di «Come-Dove-Quando», guida pratica di Torino curata dalla S. Vincenzo e dall'assessorato all'assistenza municipale, prezzo 1500 lire. Il ricavato delle vendite è destinato agli assistiti della S. Vincenzo. Il volumetto, oltre all'elenco viario, completamente aggiornato, offre tutte le informazioni sull'organizzazione assistenziale, amministrativa, culturale, religiosa e artistica della città.

Parte per l'America sarà operata al cuore

Un aiuto di *Specchio dei tempi* ad una madre sventurata

In Italia — a soprattutto a Torino — non mancano cardiochirurghi di valore internazionale. Ma parecchi infermi ripongono l'ultima speranza di guarigione nei istituti degli specialisti più famosi, come il prof. De Backey di Houston. Lo scienziato americano opera gratuitamente molti ammalati che si rivolgono a lui da ogni parte del mondo. Tuttavia le spese di viaggio e di degenza sono notevoli, fuori della portata dei comuni abitienti. In questi casi si ricorre alla solidarietà, si lanciano appelli sugli stessi giornali.

Un episodio del genere ha come protagonista una donna di 33 anni, Calogera Trobia in Borsiglioli. Abita a Carmagnola, il marito è operaio. Ha due figli: Giovanna di 13 anni (che ha dovuto interrompere la scuola per assistere la madre) e Gaetano di 3. Nel 1961 la donna accusò i primi sintomi della stenosi mitralica, due anni dopo è stata sottoposta ad un intervento dal compianto prof. A. M. Dogliotti. Quando le sue condizioni sembravano migliorate, si è manifestata una disfunzione della valvola sortica: il prof. De Backey si è detto disposto ad intervenire, ma anche senza il suo compenso — al quale ha rinunciato con un gesto generoso — la famiglia dovrebbe spendere una cifra superiore alle sue possibilità.

Il ricovero è pronto e assicurate tutti i risparmi (un milione), il Comune di Carmagnola ha assicurato un contributo di 500 mila lire, *Specchio dei tempi* ha consegnato alla donna un aiuto di 100 mila lire. Il 4 gennaio Calogera Trobia partirà per Houston per sottoporsi all'operazione.

Dall'8 gennaio i corsi integrativi per maestri

E per i diplomati dell'Artistico che vanno all'Università

Avranno inizio l'8 gennaio i corsi integrativi per l'accesso dei diplomati maestri e del Liceo Artistico a tutte le facoltà universitarie. Le domande dei maestri dovranno essere presentate agli istituti magistrali entro oggi. I corsi si terranno nelle scuole stesse, al pomeriggio, per un totale di 15 ore settimanali. Quattro materie obbligatorie: italiano, storia, filosofia, matematica; una facoltativa, scelta tra lingua straniera, latino, economia e diritto, scienze.

Le domande dei diplomati del Liceo Artistico dovranno essere presentate alla scuola entro il 23 dicembre. Le materie obbligatorie dei corsi che si svolgeranno nel liceo sono: italiano, filosofia, matematica, scienze. Facoltative: lingua straniera, storia, economia, fisica.

Gazzarra di missini nelle vie del centro

Giovani missini hanno provocato ieri sera alcuni tafferugli in via Roma e nelle vie vicine. Verso le 19 una cinquantina di estremisti di destra ha distribuito manifestini che contenevano un violento attacco ai partiti di governo e ai sindacati Cisl, Cgil e Uil; altri, muniti di megafono, hanno preso il comizio volante per ricordare i gravi fatti di Milano.

Ci sono stati vivaci scambi di battute con i passanti, alcuni esponenti di sinistra sono venuti alle mani con i missini. E' intervenuta la polizia che ha allontanato i dimostranti e fermato due persone identificate dopo un breve interrogatorio.

— Da studenti anarchici che distribuivano volantini nell'atrio dell'Università sono stati fermati e portati in questura. I giovani dopo un lungo interrogatorio sono stati rilasciati. Verranno denunciati a piede libero per diffusione di notizie tendenti a turbare l'ordine pubblico.

ECHI DI CRONACA

ricerca testimoni

Preghiamo i testimoni oculari dell'incidente successo il 19 ottobre 1968 in via Lancia ang. via Issiglio fra Fiat 850 e Vespa, di telefonare al 520.886.

in serra piante ornamentali

e fiorite troverete in ogni stagione e in ogni luogo le varietà direttamente dal coltivatore in via Lessona ang. via Domodossola. Visitateci per i vostri regali natalizi. (Parcheggio).

centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.569.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

Lebole - via Po, 2

tel. 547.068 comunica: 200 tappeti persiani ed orientali, 200 splendide occasioni. Vendita straordinaria dal 5 al 24 dicembre. All'origine aumenti del 30 e 40% per la riscarata mano d'opera. Da Lebole soltanto per questo periodo prezzi 1968. Occasione irripetibile, prezzi fissi, aperto anche festivi.

tecnico TV t. 489.038

Tripodi ripara in minor tempo con minor spesa, il vostro televisore. Garanzia sui lavori eseguiti. Interventi in giornata.

Orlando gioielleria

Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre un assortimento completo ai prezzi migliori.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Pianino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. tel. 530.237.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertazzi a ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

al pozzo di Sichar

La boutique... dell'utile.... e.... ..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... ..... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i soli pagati. Via Lagrange 35.

Organo elettronico

da Zaccagnini, via Bertola 23, Torino, tel. 519.483, troverete e proverete il favoloso organo elettronico Gulbransen a sistema logico, che stupisce il mondo.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

Moroni Sport

Elegante abbigliamento per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi e articoli pelle. Via Sant'Ottavio 209, tel. 393.364.

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6); chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Alanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Fra natura — Questa sera alle 21,15 in v. A. Doria 18, il dott. Luigi Cagnolaro del Museo Civico di Storia Naturale di Milano illustrerà con sue diapositive a colori il tema «Mammiferi rari ed in via di estinzione nel mondo».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21 «seconda» de «I quattro Rusteghi» di E. Wolf-Ferrari. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino». Domani sera ore 21, Concerto n. 3. Musiche di R. Strauss, Ferens, Ghedini. Direttore Mario Rossi. Solisti Trio di Trieste.

CARIGNANO: ore 21,15 «Saltimbanchi si muore» con Enzo Jannacci, Lina Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti «La Stampa», tel. 535.113, 4ª spett. in abbon. Ultimi 4 giorni.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo Farassino, Bruno Lauzi, Walter Valdi. Orch. dir. da Romano Farinatti

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al circo». Regia di Luigi Lupi.

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25) ore 18 Giacomo Negri dirà il canto 5° del Purgatorio.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Chicchignola» di Ettore Petrolini. Edizione Teatro Stabile Bolzano con Mario Scaccia. Pренot.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, t. 535.440. Riduzioni per abbonati.

TEATRO STABILE - ERBA (c.so Moncalieri 241). Cinema ragazzi: ore 15,30 e 17,15 «City City Bang Bang»; ore 21 Teatro Piemontese in «Il Gelindo» dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazioni: v. Rossini 8, telefoni 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 22 «La gallinella acquatica» di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da lunedì 22 «Nekrassov» di J. P. Sartre. Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti; regia di E. Guida. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: v. Rossini 8, t. 879.342/43.

TEATRO STABILE - CONSERVATORIO: sabato 20 ore 21,15 concerto per organo di Karl-Erik Welin (Nilsson, Rausch, Bussotti, Mortheusen ecc.). Pren. v. Rossini 8, telefoni 879-342/43. Abbonati TST e Unione Musicale L. 200.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Vado, l'ammazzo... rido» con inizio alle ore 16,15 - 21,15.

Teatro Stabile - TEATRO ERBA
(C. Moncalieri 241)
E' NATALE!
Tutte le sere ritorna
IL GELINDO
a cura di G. Rizzi e del
TEATRO PIEMONTESE con
GIPO FARASSINO
Pren.: v. Rossini 8, 879.342/43 corso Moncalieri 241, tel. 690.467

Teatro Stabile - CONSERVATORIO
Sabato 20 dicembre ore 21,15
CONCERTO PER ORGANO
KARL - ERIK WELIN
Abbonati TST e Un. Music. L. 200

CARIGNANO - Ore 21.15
Canto, musica, comicità
«Saltimbanchi si muore»
JANNACCI, TOFFOLO, COCHI, RENATO, TEO
ULTIMI 4 GIORNI

Conservatorio «G. VERDI»
Canti della Montagna
eseguiti dal Coro EDELWEISS
Sezione C.A.I. di Torino
Questa sera ore 21,15

Teatro Stabile - Alfieri
Teatro Stabile di Bolzano in
Chicchignola
di ETTORE PETROLINI
con MARIO SCACCIA
e GIANNA GIACHETTI
Prenot.: Teatro Alfieri, t. 535.440
Ridux. 50 % abbonati T. Stabile

RISTORANTE CABARET
da GIPO
v. Chanoux ang. corso Francia telefoni 723.090 - 724.033
Tutte le sere
GIPO FARASSINO
e Bruno Lauzi
Walter Valdi - I Vocalieri
Orchestra da
ROMANO FARINATTI

Stasera ore 21,15 al Palaghiaccio
Incontro di HOCKEY
H.C. Torino
H.C. Latemar Bolzano
Biglietti in vend. al Palaghiaccio

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 637.560): debutto 20 dicembre ore 21.

AL BAGATELLE, st. Cavoretto 2: 21
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: I Sultani, Cantano Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
MAMBI DANZE (Un. Soviet. 353).
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Farsoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capolina 32 sberratz, telefono 659.912): ore 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GIPSY (locale rinnovato): sabato 20 dicembre riapertura.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 The Bathman.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Dea Parigini.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Barbara.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21 Mini Molly e gli Sparnieri.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM, v. Borgo 10, 331.040: ore 21 Lillian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ARATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
ASYLUM (Volta 6): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
JOLLY CLUB (v. Camerana 25).
LA GROTTA (v. San Tomaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.

Danze ARLECCHINO
e
Danze CASTELLINO
DOMENICA
MASSIMO RANIERI

newcrazy
BARBARA
and NEW GROUP
Prenotazioni telef. 696.800

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO de
I VIVEURS

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame con
L'ELITE
IL GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame con
DES PARIGINI
e MUSICHE PER TUTTI

MACK1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
WESS
e GLI AIREDALES
(I fantastici solisti)

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
I RIBELLI

VOOM VOOM
Via Borgo 10, tel. 331.040
LILLIAN
e LA SPIRALE 20

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
3° Festival del
Valser tango polka mazurka
Ciambelle in omaggio a tutti
M° ARTURO, Quartetto

NATALE all'HOTEL RISTORANTE ROYAL
Settimo T.se - V. Milano 177
telefoni 561.348 - 566.565
Prenotazioni
VEGLIONE S. SILVESTRO

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AFFRODO: Grandi pittori Naifs.
DANTESCA: Lucio Andrich.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10-13; 16-20.
LA MININA (p. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
MARTANO (C. Battisti 3): Mostra personale Max Bill.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): L. Siccardi, dipinti. Mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Brian Elliot.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Ossessione di donna» con S. Hayward, S. Boyd, B. Nichols (Stati Uniti, 1958, colori, minuti 103).

UN DONO PER NATALE
Disegni dei Maestri contemporanei
a LA MINIMA
Piazza San Carlo 175

STUDIO D'ARTE
SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Torino
Personale di
LUIGI
REGIANINI

Galleria NARCISO
Nel centenario della nascita
GUARLOTTI
P. Carlo Felice 18 - Tel. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Così dolce... così perversa» Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, eastm. sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Certo, certissimo, anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Léaud, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: «Quelli che sanno uccidere» S. Berger, J. Mateos, technic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Il garo selvaggio» regia A. Frezza, con Carlo Cecchi, I. Magnieli. Vietato min. 18. Apertura 10. Ultimo ore 22,45.
CORSO: «I 2 Invincibili» John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La donna invisibile» Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» Oliver Reed, Michael J. Pollard, technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Il club dei libertini» col. D. Hemmings, I. Petri. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «Quel fantastico assalto alla banca» Zero Mostel, Kim Novak, Clint Walker, technicolor. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Mille peccati... nessuna virtù» technicolor. Vietato 18.
NAZIONALE: «Controsenso» tech. D. Boschero, I. Fürstenberg. Viet. 18.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, P. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «To' è morta la nonna» di Mario Monicelli, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Africa segreta» (documentario film-inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: «Ecce Homo» (I sopravvissuti) I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, G. Tinti, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: «Come, quando, perché» P. Leroy, D. Gaubert, col. Viet. 18.
MAFFEI: «Femina ridens» con P. Leroy, technicolor. Vietato minori 18. Inizio film 14,30. Ultimo ore 22,30.
TORINO: «Io, Emmanuelle» Erika Blanc, A. Cell, Ferrari, tec. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Il Commissario Pepe» tech. Ugo Tognazzi, Dionisio.
COLOSSEO: «Mandeni l'odio per la tua vendetta» W. Yu, M. Chiao, colori scope. Vietato minori anni 18.
FARO: «Il Commissario Pepe» in techn. Ugo Tognazzi, S. Dionisio.
FIAMMA: «Una ragazza che voleva essere amata» (Sweet Charity) scope, techn. 70 mm, con S. MacLaine, I. McMartin, R. Montalban.
PORTINO: «Bye bye Barbara» E. Swan, B. Crema, Ayron, col. V. 18.
HOLLYWOOD: «Mandeni l'odio per la tua vendetta» col. 1° vis. Torino. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Nero su bianco» con A. Sanders, T. Carter. Vietato 18.
MASSAUA: «Mandeni l'odio per la tua vendetta» W. Yu, col. sc. V. 18.
MASSIMO: «Bye bye Barbara» E. Swan, B. Crema, Ayron, col. V. 18.
ORFEO: «Il caldo amore di Evelyn» Hossein, Carrel, Perrin, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «L'ossessione del mostro» Cushing, Lloyd, col. Viet. 14.
STATUTO: «Il Commissario Pepe» technicolor con Ugo Tognazzi, S. Dionisio. In. film 14,30, Ult. 22,30.

ADRIANO: «Mascherata» technic. con Rex Harrison, Capucine.
ALCIONE: «Occhio selvaggio» tec. V. 18. Comp. M. Ferrero in «Vado, l'ammazzo... rido» 16,15 - 21,15.
ALPI: «Paris secret» tech. V. 18.
REGINA: «Therese and Isabelle» E. Person, A. Cuel, tec. Viet. 18.

CRAVESANA: «Il cavaliere di Lagardère» N. Alari, Greffier, colori.
MILANO: «7 ore di fuoco» colori.
PO: «Intrigo a Parigi» tec. Gabin.
P. NUOVA: «Le 9 chiavi del terrore» con Peter Cushing, C. Lee.
«Il sapore del peccato». Ap. 10.
S. SECONDO: «Il vendicatore dei Mayas» az. col. K. Morris, S. Loy.

GIARDINO: «Musica, amore e sangue per un gringhero» tec. Fernandes.
MIRAFIORI: «Montecristo 70» M. Auclair, P. Brasseur, colori.

S. RITA: «I ragazzi di Camp Siddons» F. McMurray, V. Miles.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il capitano di lungo... corso» in technicolor con David Niven.
VINZAGLIO: «Giugno '44: sbarcheremo in Normandia» scope techn. Kennie, Burton, Sullivan. Ult. 22,30.

AMERICA: «I complessi» scope A. Sordi, N. Manfredi, U. Tognazzi.
ARALDO: «I combattenti della notte» con Kirk Douglas, technicolor.
ELISEO: «Inghilterra nuda» (film inchiesta) techn. scope. Vietato 18.
SAN PAOLO: «Il californiano» in technicolor con Charles Bronson.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Inghilterra nuda» in technicolor.
ARTISTI: «Per qualche dollaro in più» tec. sc. Eastwood, Van Cleef.
CORALLO: «Cul de sac» di Roman Polansky.
ERIDANO: «Una pillola per Eva» in technicolor con R. Larsen.
OROPA: «Pazzo per le donne» in technicolor con Elvis Presley.
VITT. VENETO: «GE nonni devono imparare» tec. Donahue, Dickinson.

ASTRA: «Le orge nere del Dottor Orloff» Vernon, Godet. Vietato 14.
BERNINI: «Il maschio e la femmina» di Godard, con C. Goya, J. P. Léaud. Vietato minori 18.
CIBRARIO: «Viaggio centro della Terra» in technicolor. «Mio corpo il appartiene» con Marlon Brando.
ELIOS: «Rivoluzione sessuale». V. 18
ODEON: «I crudeli» (solo per oggi) technicolor J. Cotten, N. Benguell.
STAR: «Il mondo di Suzie Wong» W. Holden, N. Kwan, tech. Viet. 16

ADUA: «Il grande vendicatore» in technicolor, con J. Coop.
ARS: «Masquerade» Rex Harrison, S. Heyward, a colori.
AURORA: «I vigliacchi non pregano» technicolor con John Garko.
LANTERI: «Giurò uccise 1 a 1».
MAIOR: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» technicolor con Tony Curtis.
NORD: «Requiescant» scope, colori con Terence Stamp.
ORIENTE: «Arabella» a colori con Virna Lisi, James Fox, T. Thomas.
PALERMO: «The Belle Starr Story» technicolor R. Wood. Vietato 14.
SOCIALE: «La resa dei conti» in technicolor con T. Millian.
ZENIT (tel. 267.697): «Il figlio di Godzilla» in technicolor.

BARETTI: «Parigi brucia» Montand.
CABIRIA: «Giarrettiera Colt» M. Molinas, C. Camaso, technicolor.
CONTINENTAL: «Mandeni l'odio per la tua vendetta» con W. Yu, N. Chiao, col. scope. Vietato anni 18.
GHIGO: «Il gorilla di Soho» con H. Tappert, O. Glass, technicolor.
ITALIA: «A qualsiasi prezzo» in technicolor con Ira Fürstenberg.
PIEMONTE: «Nuda sotto la pelle» A. Delon, Faithfull, col. Viet. 18.
SAN CARLO: «Tamburi ad Ovest» A. Murphy, M. Sanio, technicolor.
SPEZIA: «Spionaggio internazionale» scope techn. R. Mitchum. Aperti. 15.

DIANA: «Le spie vengano dal cielo» technicolor con Robert Vaughn.
DORA: «La morte scarlatta viene dallo spazio» technicolor scope.
ROMA: «City city bang bang» tec.

ALBA: «Rivoluzione sessuale» in technic. con C. Alegny. Vietato 18.
AMBRA: «E venne l'ora della vendetta» col. W. Shainer, J. Cotten.
APOLLO: «Quella carogna di Frank Mitraglia» techn. scope J. Hallyday, R. Constantine. Apertura ore 18,30.
ECLISSI: «Il monaco di Monza» Adriano Celentano, Lisa Gastoni.
LUCENTO: «Il circo» C. Chaplin.
LUTRARIO: «Fuoco senza Dio» in scope, techn. con John Casavetes.
SPLENDOR: «L'infallibile Ispettore Clouseau» tec. sc. Arkins, Finlay.

BEINASCO
ITALIA: «Gungala pantera nuda» in technicolor. Vietato minori 14.
CASELLE
ITALIA: «Il seme degli angeli» technicolor. Vietato minori anni 18.
LEINI'
AMBRA: «El "Che" Guevara» col.
MAPPANO
JOLLY: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor.
MONCALIERI
EXCELSIOR: «I magnifici Brutos».
SETTIMO
BECCARIS: «Una lunga fila di croci» in technicolor scope.
GARIBALDI: «Rosemary's Baby».
ORATORIO: «L'artiglio insanguinato» I. Sheffield, A. Todd.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Orope, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Teatro Carignano: Comp. Jannacci-Toffolo-Cochi-Renato: biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Alfieri: «Chicchignola» biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Teatro Marionette Gianduja: Enal 30 % alla cassa. Palaghiaccio: Enal 40 % alla cassa. Juventus-Lazio: biglietti ridotti all'Enal. Palazzo dello Sport: domani riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal.

Oggi al LUX: per preparare lo spirito alle buone Feste, un film brillante, avventuroso, scacciapensieri!

ORARIO SPETTACOLI: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

Oggi
al NAZIONALE
ECCEZIONALE
«PRIMA»

Il film vietato ai minori di anni 18, sinora presentato unicamente in

SVEZIA
STATI UNITI
INGHILTERRA

THE UNNATURALS CONTRONATURA

IMMINENTE al CORSO

2ª SETTIMANA
DI SUCCESSO
all'AMBROSIO
CARROLL BAKER / JEAN LOUIS TRINTIGNANT

Il film di Natale

IMMINENTE ALL'ASTOR

LA BATTAGLIA DELLA NERETVA
EASTMANCOLOR · PANAVISION

2ª SETTIMANA
al CORSO
Due giganti dello schermo nel più entusiasmante film d'azione

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS
In un clima di esasperata violenza una donna e tre uomini con un solo scopo: SOPRAVVIVERE

ROBERTO LOYOLA presenta
IRENE PAPAS · PHILIPPE LEROY
ECCE HOMO
· I SOPRAVVISSUTI ·
FRANK WOLFF
GABRIELE TINTI
MARCO STEFANELLI

regia di BRUNO A. GABURRO
Sceneggiatura di GIACOMO GRANCHI e BRUNO A. GABURRO
musiche di ENNIO MORRICONE
regia di BRUNO A. GABURRO
produzione di PIER LUIGI TORRI per la GLYFILM
Vietato ai minori di anni 18

Il film di Natale!
Vi attendo tutti
DA SABATO 20 AL
Metropol

CINEMASCOPE | EASTMANCOLOR
Vi prometto non un bel film,
UN FILM SPLENDIDO
Il più bel dono di Natale

ORFEO: sempre grandi film!
Tutto si scatena spietato e travolgente, l'odio, l'amore, la morte, in un imprevedibile e scottante «SEXY-THRILLING»

JACQUES PERRIN
ROBERT HOSSEIN
DANY CARREL
PIERRE BRASSEUR
regia di SERGE KORBER
EASTMANCOLOR
SEVERAMENTE VIETATO 18 ANNI

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni Controlli, indagini, riservate. Esito assicurato
Cso Vitt Emanuele 107 Tel. 511.024 538.682 TORINO

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di «Sapere»: Storia della tecnica.
13 —: «Io compro, tu compri». Settimanale di economia domestica.
13,30: Telegiornale.
16 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì: «Viva gli Animatti».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Le avventure di Ciuffettino», di Yambo. Terza puntata.
18,45: «Quattrostagioni», settimanale di agricoltura.
19,15: «Sapere»: I segreti degli animali.
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La famiglia Benvenuti», quarto episodio del telefilm di Giannetti, con Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Bice Valori. La fidanzata di un collega di Alberto viene colpita dal suo fidanzato. Si profila una crisi in famiglia.
22 —: Tribuna politica: inchiesta tra i partiti.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Bada come parli»: passatempo a premi condotto da Enzo Tortora.
22,10: «Orizzonti della Scienza e della Tecnica», a cura di Giulio Macchi. In programma un servizio sui restauri a Firenze dopo le alluvioni e sul «pace-maker» un piccolo apparecchio che regola il ritmo cardiaco.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: A caccia di ghiaguari; 20,20: Telegiornale; 21,40: Scusi, canta?; varietà musicale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua francese.	8,00 Prima di cominciare	6,30 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata op. 58
6,30 Mattutino musicale.	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura C. Debussy: Tre Notturni - H. Bartok: Rapsodia n. 1 per vl. e orch. - S. Prokofiev: Cantata «Alexander Nevsky» op. 78
7,00 Giornale radio.	8,40 Signori l'orchestra	
7,37 Pari e dispari.	9,15 Romantica	
7,43 Ieri al Parlamento.	9,30 Giornale radio Il mondo di Lei	
8,00 Giornale radio.	9,40 Interludio	
8,30 Le canzoni del mattino.	10,00 Orchestra diretta da Percy Faith.	
9,10 Aida.	10,20 Giornale radio	11,15 I Quartetti per archi di Paul Hindemith, Quartetto n. 6
9,45 Intervallo musicale.	10,40 Chiamate Roma 3131	
10,00 Giornale radio.	12,11 Radiotelefortuna 1970	11,30 A. Dvorak: L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109
10,05 La Radio per le scuole.	12,15 Giornale radio	
10,35 Le ore della musica - Prima parte.	12,20 Trasmissioni regionali	11,50 Tastiere
11,06 Le ore della musica - Seconda parte.	13,00 Il vostro amico Gino Cervi	12,20 Civiltà strumentale italiana
11,30 Colonna musicale.	13,30 Giornale radio	13,00 Intervallo
12,00 Giornale radio.	13,35 Millegiri	14,00 Voci di ieri e di oggi: baritoni Victor Maurel e Dietrich Fischer-Dieskau
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi.	14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli	
13,00 Giornale radio.	14,05 Juke-box	14,30 Il disco in vetrina: J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch.
13,15 La corrida.	14,30 Giornale radio	
14,00 Trasmissioni regionali.	14,45 Novità discografiche	15,30 Concerto del complesso «I musici»
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte. Concorso Uncia per canzoni nuove.	15,00 La rassegna del disco	16,15 Musiche italiane d'oggi - F. Donatoni: Quartetto II - C. Gregorat: Sonata a tre per fl., vl. e cr. - A. Piaccagnini: Concerto n. 3 per sopr. e orch.
	15,18 Appuntamento con Verdi (Vedi locandina)	
15,00 Giornale radio.	15,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa est.
15,10: Zibaldone italiano - Seconda parte.	15,35 Ruote e motori	17,10 Corso di lingua francese.
15,45 I nostri successi.	16,00 Pomeridiana	17,40 Jazz oggi
16,00 Ballata di Natale (3ª puntata).	16,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
16,30 Meridiano di Roma.	16,35 Pomeridiana	18,15 Quadrante economico
17,00 Giornale radio	17,25 Bollettino per i naviganti	18,30 Corso di storia del teatro - Volpone di Ben Jonson
17,05 Per voi giovani	17,30 Giornale radio	20,45 Centenario di Hector Berlioz - Les Troyens di Hector Berlioz - Nell'intervallo (ore 22 circa): Il giornale del Terzo - Sette arti. Al termine: Rivista delle riviste
18,30 Dischi e voci dal mondo.	17,35 Classe unica	
19,13 Pamela di Samuel Richardson 9ª puntata.	18,00 Aperitivo in musica	
19,30 Luna-park	18,55 Sui nostri mercati	
20,00 Giornale radio	19,00 Un cantante tra la folla	
20,15 Pagine da operette	19,30 Radiosera	
21,00 XX Secolo	20,01 Fuorigioco	
21,15 Concerto del tenore P. Schreier e del pianista Rudolf Dunckel	20,11 Pippo Baudo presenta: Canzonissima alla voce	
22,00 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli	21,00 Italia che lavora	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	21,10 La lite dei fiumi Ivan	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Amore e melodramma	
	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	24,00 Giornale radio	

GALLERIE - MUSEI

DAVICO (S. Donato 29, 488.806): Dipinti di Irma Battaglietti.
GALLERIA ARTE NUOVA (corso Bolzano 2 bis, telefono 535.923) 18 dicembre - 6 gennaio. Paesaggi di Hermann - Vernissage: ore 21.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Luigi Balzola.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): Personale di Luigi Reglanini.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

Un ritratto della città per italiani e stranieri

Torino e l'Europa

Chiusa e cosmopolita, metropoli della tecnica con aspetti di vecchia provincia, muove verso il 2000 rimpiangendo il passato - Per geografia, storia, carattere può progredire soltanto con un «respiro continentale»

Vede la luce simultaneamente in quattro lingue, cioè nell'originale italiano e nelle versioni inglese, francese e tedesca, il volume che le Edizioni Aeda dedicano a *Torino metropoli d'Europa*. Si tratta di un lavoro a più voci — gli undici collaboratori sono stati disciplinati con mano sapiente da Giovanni Giovannini — che si propone di offrire una «spaccato» vivo e colorito della Torino di oggi in tutte le sue componenti storiche, urbanistiche, culturali, economiche e tecniche, non per costituire una statica documentazione di ciò che la città fu e di come si è venuta trasformando sino ad oggi, ma per metterne in luce le odierne strutture vitali nella loro pienezza dinamica e per consentire perciò di decifrare le prospettive del suo immediato futuro.

Ne è venuto fuori un libro documentatissimo, ma di lettura vivace e gradevole, tutt'altro che erudito e aridamente descrittivo e statistico: un libro che piacerà al forestiero in visita, al *manager* interessato ai rapporti d'affari col mondo produttivo torinese, a tutti quelli che per nascita, residenza o nostalgia si sentono legati affettivamente alla città subalpina.

Si affianca ai testi un ricco corredo illustrativo, che alterna le immagini taglienti dell'età tecnologica, con i suoi automi e i suoi simmetrici labirinti, con visioni di inediti scorci della città tra il biancheggiare di cime lontane, e umidi parchi autunnali, e chiazze di neve fresca, e brume leggere: immagini di una Torino nordica sentita con tenerezza crepuscolare.

Apre il volume un saggio di Guido Piovene, che muove dai caratteri esteriori dell'aspetto urbano torinese (regolarità e decoro) e da quelli psicologici della gente subalpina (aristocrazia del servizio civile sorretta da uno spirito religioso e militare), per additare nell'assenza di quella eredità medioevale o rinascimentale, che nobilita e insieme condiziona tante città italiane, la circostanza propizia all'espansione di una città moderna.

Proprio perché è la città in cui l'eredità del passato pesa di meno, Torino appare — scrive Piovene — come la più aperta verso il futuro. Sta di fatto, in realtà, che il piccolo e compatto nucleo storico della capitale burocratica e militaresca dello Stato sabaudo sembrò esaurire la sua funzione quando, poco più di un secolo fa, la Convenzione di settembre e la spietata logica dell'unità nazionale tolsero a Torino la dignità di capitale, relegandola in posizione periferica in quel *cul de sac* isolato dell'Alpe occidentale, che, dopo essere stato per secoli il suo baluardo, sembrava dover divenire la sua prigione.

E non soltanto Torino pagava così fino all'ultimo l'altissimo prezzo del patrio riscatto, ma vedeva ben presto respinto lo spirito stesso del suo impegno e del suo sacrificio: infatti l'Italia unita ne abbracciava gli aspetti esteriori, dinastici e militari, ma ne respingeva la profonda vocazione educativa e disciplinare, il rigorismo giansenistico, l'invito a fare, dopo l'Italia, anche gli Italiani.

Fu soprattutto questo rifiuto di fondo (simbolo tragico, da ultimo, Giolitti sconfitto da Salandra) ad attribuire a Torino un carattere che da periferico si degradava in provinciale e che tale appariva dall'osservatorio romano solo perché remoto e, nel profondo, «diverso».

Invece, proprio in quegli anni, deposti i caduchi trofei, Torino trovava la sua vocazione autentica e si avviava a divenire una capitale della tecnica e del lavoro; respinta ai margini dell'Italia, si riconosceva al centro dell'Europa. Dal breve profilo storico che Carlo Casalegno traccia della vicenda della città attraverso i secoli dell'età moderna emergono con chiarezza questo sbocco provinciale insieme e cosmopolita e la duplice natura del Torinese, che vi si adegua, casalingo sotto i portici delle sue contrade e aperto alle intraprese sui quattro continenti.

Il volume offre un garbato profilo dell'evolvere dell'agglomerato cittadino, dal borgo medievale alla progettata metropoli del Duemila, delineato da Marziano Bernardi, e un puntuale bilancio culturale, in cui Leo Pestelli documenta la presenza vivace e la serietà dell'impegno nei campi più disparati, dalla letteratura all'editoria, dal teatro alla musica, dall'Università ai musei. Egli mostra le fitte maglie di un tessuto in cui si intrecciano, in un comune clima di serietà severa e di impegno morale, le testimonianze di Persico e Gobetti, Einaudi e Gramsci, Casorati e Spazzapan, Monti e Cosmo, Ginzburg e Pavese; per tacere dei tanti che, vivi e operanti, rinnovano giorno per giorno una tradizione di lavoro che scava nel profondo, tendenzialmente schiva di pubblicità e di applausi.

Alla Torino capitale del lavoro fornisce stimolante introduzione il saggio di Mario Abrate, che mette in luce modalità e ritmi della rivoluzione industriale in un ambiente poverissimo di risorse naturali, chiuso entro rigide barriere politiche e per lunghi anni legato alle prospettive cavurriane di uno sviluppo intensivo della sola agricoltura. Rinaldo De Benedetti enumera gli imponenti contributi torinesi al progresso scientifico e alla ricerca tecnologica dal '700 ad oggi. Mario Salvatorelli proietta una colorita «radiografia» delle strutture dell'economia torinese, la piccola area sulla quale il 4% della popolazione italiana produce il 6% del reddito globale.

Altre monografie toccano la storia della «capitale dell'automobile» e del suo equilibrio fra alte concentrazioni industriali e pullulare di imprese ausiliarie ed autonome; oppure delle esposizioni cittadine quale grande vetrina di prodotti altamente qualificati e attivo mercato di scambi internazionali. E c'è un ritratto dei caratteri psicologici e morali della gente torinese, che perdurano tenaci, malgrado il rimescolio delle migrazioni interne, quale segno di una civiltà urbana fortemente assimilatrice.

Chiude il volume, col suggestivo titolo *Verso il Duemila*, uno scritto di Carlo Moriondo, che muove da un affettuoso itinerario attraverso l'ambiente naturale in cui la città si accampa e si estende con una spinta tumultuaria e incontenibile, e si conclude con la visione della megalopoli proiettata verso il futuro, gravida di problemi, irta di tensioni dinamiche, ma fiduciosa nella sua serietà antica e nelle sue orgogliose speranze.

Le ultime immagini mostrano l'area della grande Torino collegata alle nascenti conurbazioni industriali del Rodano, della Senna e del Reno dai trafori alpini già funzionanti o pianificati per il prossimo futuro, e la visione siderale della futura «Acropolis» il centro direzionale con le torri di cristallo alte 120 metri, i silos per 30.000 auto, le ferrovie sotterranee, i tappeti mobili pedonali, i grandi giardini pensili: un futuro da fantascienza, che, solo che lo vogliamo, può davvero cominciare domani.

Luigi Firpo

Coco Chanel: una vita in musica

New York. Katharine Hepburn, nei panni di Coco Chanel, accanto alla giovane attrice Gale Dixon: è la prova generale del «musical» ispirato alla vita della celebre creatrice di moda francese che andrà in scena questa sera a Broadway (Telef. Associated Press)

Il trio Gulli-Giuranna-Caramia per l'Unione musicale

Tre musicisti, tre esecutori nel concerto al Conservatorio

Sono state presentate composizioni di Boccherini, Mozart, Beethoven

(*m. m.*) Ancora più ascetico che il quartetto d'archi, il trio di violino, viola e violoncello essenzializza al massimo il tessuto musicale, rinunciando a tutte le lusinghe e gli orpelli di combinazioni timbriche e di subordinazioni accompagnanti. E' discorso di musica allo stato puro: soltanto ai grandi può riuscire di vincere con la qualità delle idee la francescana modestia dei mezzi.

Ci riuscì Boccherini, in quel *Trio* dell'op. 14, di cui fu presentato ieri sera il quarto in re maggiore da quel magnifico complesso che riunisce il violinista Franco Gulli, il violista Bruno Giuranna e il violoncellista Giacinto Caramia. Ci riuscì Beethoven, che in giovinezza si cimentò più volte col difficile organico dei tre archi, e nei tre *Trii* dell'op. 9 raggiunse, per il momento, la vetta delle sue possibilità compositive, superiore anche ai valori dei *Quartetti* op. 18. (Ieri ne fu eseguito il primo, il sol maggiore).

Ma più d'ogni altro vi lasciò il segno Mozart, con quel miracoloso *Divertimento* che nella successione dei suoi sei movimenti si configura come un itinerario verso la perfetta letizia, veramente apparendo come il legame fra le tre opere italiane, tutte agitate di umane passioni, e l'incredibile liberazione fiabesca del *Flauto magico*.

I tre magnifici artisti, che al principio dell'anno erano già stati ammirati nell'esecuzione di difficili composizioni contemporanee, hanno riconfermato la loro classe in questi capolavori del passato, non meno disseminati d'insidie per gli esecutori. Applauditi con entusiasmo, hanno fatto seguire fuori programma un gioiello di alta oreficeria beethoveniana: il Minuetto della *Serenata* op. 8.

Al Teatro Nuovo

I «Quatro Rusteghi» diretti da Gracis

Nel mio articolo di ieri sui *Quatro rusteghi* (proprio *quatro*, perché l'opera è in veneziano), è caduta qualche riga dove si rendeva conto dell'eccellente concertazione e direzione di Ettore Gracis, il quale ha profuso nell'opera non soltanto la sua ben nota esperienza artistica, ma anche una specie di competenza specifica, d'autentico veneziano.

m. m.

Musiche del Sei e Settecento con la pianista Brusotti

Nella sede della Pro Cultura Femminile si è svolto ieri un concerto della pianista Mizi Brusotti dedicato a pagine italiane del Sei e Settecento.

Convinta che sia l'ispirazione a crearsi lo strumento, anziché il contrario, la raffinata pianista è una scrupolosa esecutrice dell'esecuzione di musiche clavicembalistiche sul moderno pianoforte; posizione che è anche legittima quando all'atto pratico intervengono, come nel caso della Brusotti, doti di finezza, intuito e proprietà stilistica. Resta però il fatto che le soddisfazioni migliori, sia per l'opera sia per la bravura dell'interprete, si hanno con pagine che entrano già con una certa coscienza nella sfera del pianoforte: come è avvenuto ieri per un'incantevole *Aria di Paradisi* e per una *Canzone* di Turini (in un episodio della quale il pubblico ha colto un chiaro annuncio dell'*Andante* dell'op. 28 di Beethoven).

Mizi Brusotti, che all'attività di pianista ha da sempre unito quella di studiosa, ha commentato il concerto con garbate note introduttive dividendolo a metà fra «scuola veneziana» (Marcello, Pescetti, Platti, Galuppi) e «scuola napoletana». Una sola obbiezione faremmo per l'inclusione in quest'ultima di Domenico Zipoli; verissimo che il Granduca di Toscana lo mandò a studiare da Alessandro Scarlatti, ma i napoletani non dovettero piacergli molto se lo Zipoli se ne scappò subito a Roma, come dice il padre Martini, «per acuta differenza» col grande Scarlatti.

L'uditorio, vivamente interessato per l'esperta guida e le belle esecuzioni, applaudì grato.

g. p.

Cavalli e pattinatori nella rivista del «Lido»

Parigi, 17 dicembre.

Il «*Lido*», il celebre cabaret parigino, ha presentato la sua nuova rivista, «*Grand Prix*». Oltre alle immancabili «*Bluebells*», vi lavorano un gran numero di acrobati, ventriloqui, ballerini e cantanti. Vi è persino una coppia di ballerini-pattinatori i quali compiono le evoluzioni su una pista di ghiaccio che spunta dal pavimento fra i tavoli degli spettatori; vi sono anche, per la prima volta su una scena di «*cabaret*», due cavalli veri, che partecipano alla ricostituzione d'una giostra medioevale.

Ma il numero che ha ottenuto maggiore successo è stato presentato da sei argentini, che con «bolas» e tamburi hanno dato vita ad un originale balletto al ritmo di musiche della pampa.

(Ansa)

Telefonata a Casale

«C'è una bomba in teatro» mentre recita la Moriconi

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 17 dicembre.

(*m. v.*) Durante la rappresentazione al Politeama casalese della commedia «*La dame de chez Maxim*», con la Compagnia Moriconi-Carraro, una telefonata anonima pervenuta alla direzione del teatro ha avvertito che nel locale era stata deposta una bomba ad alto potenziale.

Sono accorsi carabinieri e agenti di P.S. che, con la collaborazione dei Vigili del fuoco hanno accuratamente ispezionato il teatro dal tetto allo scantinato, senza trovare traccia dell'ordigno. L'operazione è stata condotta con molta discrezione ed è passata completamente inosservata da parte degli spettatori che affollavano la sala.

Il patrimonio artistico rischia la distruzione

I soprintendenti dichiarano di non avere i mezzi per salvare i nostri beni culturali - Manca il personale

Gli architetti delle Soprintendenze ai Monumenti si sono riuniti ieri nelle sedi di Milano, Firenze e Napoli per discutere e approfondire i problemi inerenti alle istanze per le trasformazioni indispensabili delle attuali strutture delle Soprintendenze stesse, che devono esser messe finalmente in grado di assolvere al loro compito nell'unico modo conveniente a un organismo di cultura: cioè in un modo culturale.

Queste istanze furono già chiarite nel convegno di Torino dello scorso settembre (di cui La Stampa diede una pia notizia), ribadite a Siena il 2 e 3 novembre, e infine a Perugia pochi giorni fa. Qui gli architetti soprintendenti si costituirono in «gruppo» per denunciare l'insostenibile situazione di sottocultura in cui si trovano ad operare, e che — se non prontamente rimediata — porterà come conseguenza la progressiva distruzione del patrimonio dei beni culturali italiani. La prima preoccupazione del «gruppo» è quella dell'efficienza del personale delle Soprintendenze, sia per il numero dei funzionari, sia per la qualificazione professionale di essi. Infatti le Soprintendenze ai Monumenti sono disertate dagli architetti giovani; fatto che non sorprende se si considera che lo stipendio del soprintendente è di L. 199.892 mensili, quello dell'architetto principale di 144.228, quello del semplice architetto di 130.186. Una carriera, insomma, che al suo vertice porta a un guadagno di 200.000 lire. Quale giovane intelligente e attivo può decidersi a intraprenderla, considerando il lungo studio e difficili esami ch'essa richiede e poi un duro lavoro gravato da responsabilità pesanti?

Ma, a parte l'inadeguatezza delle retribuzioni, è l'intera struttura delle Soprintendenze artistiche che va riveduta e profondamente modificata per uscire da una situazione culturalmente sterile e burocraticamente impastoiata. La loro azione attuale è statica e inerte, mentre dovrebbero attivamente operare in un contesto che di continuo si evolve. Esse devono stabilire un rapporto dialettico col mondo che le circonda, non limitarsi a interventi repressivi e antiquati, ma agire in piena collaborazione con tutti gli enti culturali.

mar. ber.

Sullo schermo

Commediola piccante nella Londra vittoriana

Il club dei libertini di Saville

(*Giolello*) — Philip Saville, regista inglese d'avanguardia in cinema e in televisione, si converte al genere commerciale con la commediola a colori *Il club dei libertini* («The best house in London»).

Siamo nella Londra di fine secolo, non ha tregua la coraggiosa campagna femminista delle suffragette. Una di queste ha l'occasione di ereditare da uno zio spregiudicato una piantagione d'oppio e una casa di tolleranza. Facile per un cugino che ha posto gli occhi su di lei farla passare per un centro di rieducazione sociale, meno facile nascondere qualche scandalo agli occhi delle autorità vittoriane.

La vicenda si complica per l'intervento di un virtuoso giornalista, che salverà la reputazione della ragazza senza rovinare la carriera delle donnine allegre. Per queste si apre uno splendido futuro: siamo nel secolo ventesimo, il secolo del progresso, e un gigantesco pallone volante ospiterà le loro bisbocce con gli ipocriti *gentlemen*.

David Hemmings interpreta senza sforzo le due parti del dongiovanni e dell'ingenuo, accanto a lui sono Dany Robin e Joanna Pettet e uno stuolo di prosperose ragazze poco vestite.

vice

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Un Fellini che mostra i denti

Polemico incontro col regista nella nuova rubrica «Cinema '70» - Si è concluso l'efficace documentario «La scuola degli altri» - Stasera «La famiglia Benvenuti»

Incastrato solidamente in una seggiola, tra lo scrittore Oreste Del Buono e il critico Vittorio Bruno, Federico Fellini ha partecipato ieri ad un dibattito sul «Satyricon»; davanti a lui era un piccolo pubblico di giovani, e Fellini, sorridente e cortese all'apparenza, con la sua vocetta soave, la camicia familiarmente aperta sul robusto collo, ha risposto a parecchie domande.

Abbiamo detto sorridente e cortese in apparenza. Solo in apparenza, perché nella sostanza l'illustre regista si è mostrato polemico, aggressivo, quasi ringhioso. Persino il critico Bruno ha fatto osservare che si trattava di un Fellini «cattivo» al punto tale da non lasciar scrivere nemmeno un aggettivo che nel discorso dell'interlocutore gli sembrasse fuori posto.

Per fortuna, diciamo noi, è stato così. Per fortuna Fellini ha messo fuori i denti. Perché in caso contrario il dibattito che occupava per intero la trasmissione d'esordio di «Cinema '70» sarebbe risultato abbastanza moscio. Le domande succose, pertinenti, taglienti sono state due, tre al massimo: le altre erano oziose o cadevano nell'ingenuo o nel vago. Fellini è destreggiato molto bene, bisogna dire, è stato lapidario e spiritoso ed ha insistito sul concetto «Il mio film è semplice, è il più semplice tra quelli che ho girato... non c'è niente di enigmatico, niente di astruso...».

Cosa si può dire del nuovo programma? Anzitutto diciamo che un unico pezzo, anche ammesso che sia importante, non basta: una rubrica che intenda affrontare problemi del cinema a livello popolare ha bisogno di offrire un minimo di varietà: almeno due pezzi (in realtà ieri sera doveva andare in onda anche un reportage sul film «Uomini contro» di Rosi; ma ragioni di spazio lo hanno escluso: peccato). In secondo luogo auguriamo a «Cinema '70» una collocazione migliore: vorremmo sapere quanta gente segue il secondo canale dopo le 23 con gli occhi ben aperti e la mente non obnubilata dal sonno.

* *

«La scuola degli altri» di Gras e Craveri, giunta, supponiamo, alla puntata conclusiva, ha parlato di televisioni, cervelli elettronici, macchine varie e diaboliche introdotte nei sistemi d'insegnamento all'estero: mezzi che non possono certo sostituire il maestro ma che lo aiutano nel difficile compito di essere vicino ad ogni singolo allievo. Confermiamo il giudizio positivo sul documentario: agile, chiaro, scorrevole nel «racconto» nonostante la complessa e talora ingrata materia.

Ancora tutto godibile il film «Giorni d'amore». Avremmo preferito rivedere, di Giuseppe De Santis, «Caccia tragica» o «Roma ore 11»: comunque «Giorni d'amore» è assai grazioso e Marcello Mastroianni e Marina Vlady ne sono i candidi, simpatici interpreti.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il quarto episodio de «La famiglia Benvenuti»: ai consueti interpreti si unirà stavolta Bice Valori nella macchietta di una provinciale. Indi, «Tribuna politica».

Sul secondo canale avremo un numero del piacevole e frizzante quiz di Enzo Tortora «Bada come parli»; e alle 22 e 10 circa «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe avere come pezzo forte un servizio sulla «scienza per l'arte», ossia sul decisivo apporto di metodi rigorosamente scientifici per salvare opere d'arte guastate dal tempo o da calamità.

* *

Non sarà più Fellini, come per anni s'era detto, ma il regista Luigi Comencini che realizzerà Pinocchio per la televisione. Il racconto di Collodi sarà ridotto e sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico. Le puntate, almeno in questo progetto iniziale, saranno sei.

S'annuncia una famosa trilogia goldoniana, la «trilogia della villeggiatura», formata da tre commedie che vedremo tra breve: Le smanie per la villeggiatura, Le avventure della villeggiatura, Il ritorno dalla villeggiatura.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Pagine da operette e alle 21,15 Concerto (Lieder di Beethoven); sul «secondo» alle 22,10 Amore e melodramma; sul «terzo» alle 18,30 Volpone di Ben Jonson, protagonista Salvo Randone e alle 20,45 seconda parte de Les Troyens di Berlioz.

u. bz.

Concerto all'Auditorium — Domani alle 21 concerto diretto da Mario Rossi, con i solisti del Trio di Trieste. In programma il poema sinfonico «Così parlò Zarathustra» di R. Strauss, «Musica per orchestra n. 2» di Boris Porena (in prima esecuzione assoluta) e il «Concerto dell'albatro» di Ghedini.

Il premio Mario Riva all'attore Ugo Pagliai

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(*l. m.*) Il premio «Mario Riva», per un giovane attore che dalla Tv si sia segnalato all'attenzione del pubblico e della critica specializzata, è stato attribuito quest'anno ad Ugo Pagliai, per le sue interpretazioni televisive di *Lawrence d'Arabia* e *Un cappello pieno di pioggia*.

La consegna del premio è avvenuta questa sera in un grande albergo della capitale, presenti alti funzionari della tv che patrocina l'iniziativa.

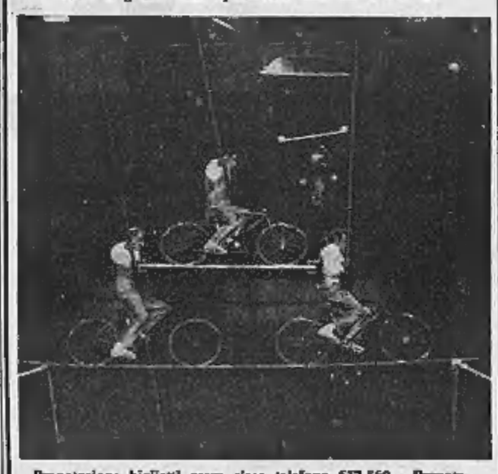
Canti di montagna — Stasera alle 21 al Conservatorio il coro Edelweiss, della sezione torinese del Cai, darà l'annuale concerto di canti alpini. Accanto ai tradizionali brani di repertorio presenterà alcuni temi natalizi.

Marionette Gianduja — Oggi alle 16, nel teatro di via Santa Teresa 5, la compagnia di Luigi Lupi presenterà il nuovo spettacolo «Gianduja al circo». Le repliche ogni giovedì, sabato e festivi alla stessa ora.

La commemorazione di Franco Alfano, che si sarebbe dovuta svolgere domani alle 17 al Conservatorio, è stata rinviata per l'indisposizione dei relatori.

DOMANI: ECCEZIONALE
CRISTALLO • IDEAL
Se è vero come è vero che l'allegria è salute, risate eccezionali vi immunizzeranno tutto l'anno da qualsiasi bacillo!!!
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CARRIERA!

ALBERTO SORDI
in
"Il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste
delle Piccole Ancelle
dell'Amore Misericordioso
Convenzionata con le Mutue"
EASTMANCOLOR DELLA SPES-CATALOCCI / SCHERMO PANORAMICO
Regia di LUCIANO SALCE

NATALE al Circo di
DARIX TOGNI
A Torino - Corso Massimo d'Azeglio ang. Via Tiziano
DEBUTTO 20 DICEMBRE, ORE 21
Tutti i giorni due spettacoli: ore 16 e ore 21

Prenotazione biglietti cassa circo telefono 637.560 - Prenotazione telefonica prevendita presso «La Stampa», Via Roma 80, telefono 535.115.
VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 9,30 IN POI
RISCALDAMENTO AD ARIA CALDA TERMOBLOCK

SUCCESSO VERO E INCONTRASTATO
al vittoria
dell'avventuroso, incredibile, allucinante film girato nel cuore dell'Africa
AFRICA SEGRETA
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ATTENZIONE!
Per alcune scene il film è sconsigliabile alle persone particolarmente emotive e per questo è assicurato nel cinema un apposito servizio della Croce Rossa.

PALAZZO DELLO SPORT TORINO
DOMENICA 28 DICEMBRE
Ore 16 e ore 21
2 eccezionali spettacoli di
GIANNI MORANDI
PREVENDITE
Prezzi: L. 1800 - 1500 - 800

VITTORIO GASSMAN
VI PRESENTA

l'ultima e più brillante interpretazione di
SHARON TATE

La ditta
OSTORERO
V. C. Battisti 17 (piazza C. Alberto)
continua
la vendita straordinaria
a prezzi eccezionali
di gioielleria, oreficeria
argenteria e orologeria

Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

CASA del SALOTTO
Pindotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

1970
1974

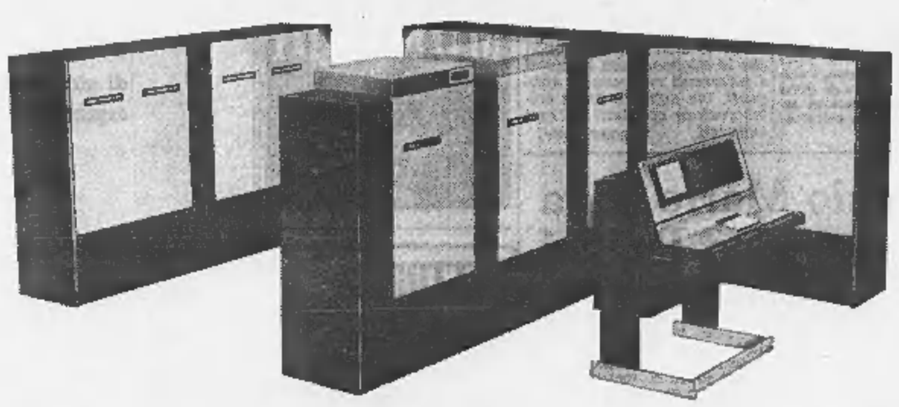
I VOSTRI CINQUE ANNI PIU' IMPORTANTI. NOI LI ABBIAMO RISOLTI.

Oggi una grande azienda può e deve decidere il suo futuro. General Electric vi dà il mezzo e il metodo.

Information Systems
Serie GE-600

Negli anni '70 i criteri di gestione delle grandi aziende subiranno una radicale evoluzione. Grazie al suo impegno totale di uomini, di esperienze, di idee, la General Electric ha già anticipato i mezzi per risolvere i nuovi problemi realizzando il sistema GE-655/3D che rappresenta oggi la sintesi più avanzata delle moderne tecnologie. Il GE-655/3D opera a tre dimensioni: elaborazioni centralizzate in multiprogrammazione; elaborazioni a distanza a mezzo di calcolatori satellite dislocati presso le sedi aziendali periferiche; elaborazioni in "time-sharing" attraverso terminali disponibili in tutti i punti dell'azienda.

SERIE GE-600/3D - PER LA GRANDE AZIENDA ITALIANA



GE-655/3D: IL NUOVO SISTEMA PER L'ELABORAZIONE DEI DATI OPERANTE A TRE DIMENSIONI.

Nella foto: l'unità centrale del sistema.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

Quattro minuti di sparatoria e cinque morti, ma nessuno "sa niente,,

Altri 7 fermati per la strage di Palermo
La polizia cerca il capomastro dei Moncada

Lo scontro a fuoco negli uffici dell'impresa edile non ha rivelato nulla che già non si sapesse sulla lotta tra i mafiosi nell'edilizia - Il solito metodo del regolamento di conti con la pistola - Eppure, malgrado tutte le cosche, aumentano le iniziative degli imprenditori onesti

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 17 dicembre.

Della strage di viale Lazio ormai quasi non si parla più a Palermo, altri avvenimenti hanno preso il sopravvento nell'interesse dell'opinione pubblica siciliana, il massacro di Milano, ad esempio, ma anche altre faccende interne dell'isola, i giochi politici, che quasi certamente porteranno entro breve, forse domani stesso, alla crisi del governo regionale. E' un avvenimento che implica mutamenti di persone al vertice del potere regionale e quindi un dirottamento di interessi che hanno assai più presa sui siciliani che non quei quattro morti sicuri, già seppelliti con tutti gli onori funebri, ed un quasi certo quinto morto, di cui non si sa nulla, come non si sa niente della vettura con cui sono fuggiti i sicari in uniforme da poliziotti.

Inoltre a Palermo la gente è stanca di sentir parlare di mafia, soprattutto se a parlarne sono persone estranee all'isola; la strage di viale Lazio ha provocato un trauma profondo, non v'è dubbio, quegli scontri a fuoco hanno dato la sensazione che la malavita potesse prevalere sull'ordinamento cittadino e dello Stato, ma, pochi giorni dopo, la gente si è avveduta che si trattava d'uno dei tanti bubboni che periodicamente esplodono a Palermo ed in altre città della Sicilia occidentale.

Ed il timore si è dileguato, come si è spento l'interesse per il sanguinoso scenario giallo conclusosi in viale Lazio con quattro minuti di fuoco, ma incominciato vent'anni fa, quando Palermo fu aggredita dalla febbre dell'edilizia e incominciò a dilatarsi verso i vasti agrumeti, verso i lidi eleganti di Mondello, o le pendici di Monte Pellegrino, circondando di immensi e pretenziosi palazzi gli squallidi quartieri centrali in cui covano malattie, miseria e malavita.

Mafia dell'edilizia, o del cemento armato, uguale a Palermo come ad Agrigento, e sempre coperta da strani silenzi, punteggiata di processi, che quasi sempre si concludono con assoluzioni generali per insufficienza di prove, o condanne per associazione per delinquere, come era accaduto a Michele Cavataio, o assoluzioni per falsa testimonianza, come era accaduto a Gerolamo Moncada, ora in carcere sotto l'accusa di associazione per delinquere perché, la sera della strage di viale Lazio, egli si trovava coi suoi figli nel proprio ufficio in compagnia di noti malviventi, appunto Michele Cavataio ed il suo socio Francesco Tumminello.

Mafia dell'edilizia? Qualcuno sorride, come se si raccontassero fanfaluche, ma non ha sorriso il dott. Raimondo Mignosi, che proprio l'indomani del massacro di viale Lazio ha scritto una lettera amarissima al presidente della regione, on. Fasino; il dott. Mignosi fu incaricato dal governo regionale di condurre un'inchiesta sugli abusi edilizi di Agrigento, inchiesta che finì come tutti sappiamo. Mafia dell'edilizia? Ha sorriso anche Gerolamo Moncada, quando gli hanno chiesto se era vero che nei suoi cantieri erano i mafiosi ad imporre i guardiani notturni; lo incriminarono per falsa testimonianza, ma lo assolsero al processo di Bari.

E probabilmente mentiva anche un cugino di Giovanni Donè che, entrato nell'ufficio pochi istanti dopo il massacro, negò che il morto fosse il proprio congiunto. La mafia dell'edilizia è anche stupefacente per noncuranza totale, persino di fronte all'evidenza. Moncada negava che i mafiosi gli imponessero i guardiani dei cantieri, mentre altri testimoni lo smentivano; probabilmente perché doveva tacere, o dire il falso, sperando che, alla fine, qualcuno lo tirasse d'impaccio, come avvenne.

La lotta dei mafiosi per imporre i guardiani notturni nei cantieri edili non si scatena soltanto per favorire un parente o un amico; ogni notte dai cantieri di costruzione spariscono quintali di cemento, camionate di mattoni e di ferro, che vanno ad impinguare cantieri di altri costruttori mafiosi. La fortuna di molti improvvisati impresari può essere anche di queste origini. Quasi tutti sono partiti dal nulla, erano carrettieri, pastori, venditori ambulanti, ma abili nel maneggiare le armi, violenti quel tanto che basta per imporre la loro protezione a pagamento, oppure decisi a trasformarsi in sicari per chiunque abbia denaro ed abbia bisogno della loro spietata abilità a centrare bersagli umani.

Sarebbe interessante lo studio di un grafologo sulle firme di tanti di questi impresari, partiti dal nulla ed ora titolari di enormi conti in banca, o proprietari di immobili che valgono centinaia di milioni. Non ci fa uno di costoro che, qualche anno addietro, offrì un sontuoso banchetto per celebrare il traguardo del miliardo? Mafia dell'edilizia, mafia dei cantieri navali, mafia del mercato ortofrutticolo; c'è soltanto da guardarsi intorno per vedere quanto sia inquinata la vita economica di Palermo.

Eppure, malgrado tutte le mafie e gli scontri a fuoco dei nuovi *gangsters* l'attività economica dell'isola è in continua espansione, gli imprenditori non si spaventano per le lotte fra bande rivali, e le iniziative, di siciliani e di continentali, sono in aumento. Il giorno in cui la ripresa economica della Sicilia avrà trovato un ritmo più regolare ed i disoccupati e sotto-occupati saranno meno numerosi, quasi certamente anche la mafia incomincerà a declinare e probabilmente i siciliani non si sentiranno più offesi se qualcuno riesumerà le attuali, sanguinose rese dei conti tra bande rivali.

Oggi preferiscono non parlarne, anche perché non si sa più gravi che di quanto è accaduto in viale Lazio la sera del 5 dicembre scorso. Le notizie sono scarse, ed alla questura l'ordine del silenzio è scrupolosamente osservato. Hanno fatto il guanto di paraffina ai morti, ma anche ai tre Moncada, per scoprire sulle loro mani eventuali tracce di polvere da sparo; hanno esaminato gli abiti dei morti e dei vivi Moncada, per vedere se anche il vecchio Gerolamo era con i suoi figli nell'ufficio durante lo scontro a fuoco; ma dei risultati non si sa nulla.

Durante l'intera notte di ieri, pattuglie di polizia e di carabinieri hanno rastrellato numerosi quartieri di Palermo, portando in questura centinaia di persone che, più o meno strettamente, hanno avuto rapporti con i Moncada e con i quattro morti. Molti sono stati rilasciati dopo gli interrogatori, altri sono stati trattenuti; si parla di 7 persone fermate, ma non se ne conoscono i nomi.

In sostanza, finora, i fermati sarebbero tredici. I 6 fermati giorni addietro, cioè i fratelli Bova, Taormina, Quartaro, Rubino e Lauricella, erano così noti come mafiosi che già tutti erano stati proposti per il soggiorno obbligato. Lo era anche Michele Cavataio, e per lui sarebbe stato meglio non sottrarsi alle ricerche della polizia per evitare quei 5 anni di esistenza spenta in un villaggio del Veneto cui l'avevano condannato; quasi certamente non sarebbe finito al camaio in cui si trasformò l'ufficio del Moncada dopo la sparatoria. La polizia, si dice, sta ricercando anche un certo « don Carmelo », detto « il Monrealese », un capomastro dei Moncada che, sembra, si trovava in viale Lazio la sera dello scontro a fuoco e sarebbe uscito dall'ufficio attraverso un passaggio secondario (c'è sempre un'uscita di sicurezza in uffici come quello) pochi istanti prima che arrivassero Francesco Tumminello e Michele Cavatajo, attirati nel feroce tranello in cui dovevano morire.

Di questo « don Carmelo » non si conosce nemmeno il cognome: si sa soltanto che è scomparso subito dopo la sparatoria e di lui si sono perdute le tracce, quasi si fosse volatilizzato anch'egli, come il morto trascinato via dai sicari, vestiti da poliziotti, nel baule della vettura scomparsa.

Francesco Rosso

Karamazov e la ballerina

Roma. Ellen Kessler con Umberto Orsini all'uscita di un locale notturno dove hanno festeggiato un noto trio di « press agent » romani. Orsini dopo « I fratelli Karamazov interpreterà in teatro la figura di un inquisitore in una commedia della Duras (Tel. Team)

La procedura penale

Delega al governo per il nuovo codice

E' stata votata in sede referente dalla Commissione Giustizia del Senato

Roma, 17 dicembre.

L'abolizione dell'*« inutile cenza di procedura »* nelle sentenze assolutorie, la facoltà ai difensori delle due parti di prendere visione di ogni verbale istruttorio e la durata massima di 18 mesi per il carcere preventivo sono le principali innovazioni del codice di procedura penale che dovrebbe essere pronto entro il 1971.

La delega al governo per l'emanazione del nuovo codice è stata approvata oggi, in sede referente, dalla commissione Giustizia del Senato. Il provvedimento, che era già stato accolto dalla Camera sarà esaminato dall'assemblea di Palazzo Madama verso la fine di gennaio.

Il governo dovrà emanare entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge il nuovo codice di procedura penale, redatto secondo i principi della Costituzione e le norme delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e il processo penale.

Nel nuovo codice sarà, inoltre, stabilita la massima semplificazione dello svolgimento processuale, la partecipazione dell'accusa e della difesa su basi di parità in ogni stato e grado del procedimento, l'adozione del metodo orale, la non incidenza dei vizi puramente formali degli atti sulla validità del processo, la insanabilità delle nullità assolute. *(Ansa)*

Assolto un medico dall'accusa di truffa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

(g. m.) Un medico di Milano, il dott. David Schwarz, di 58 anni, presidente della Casa di cura « Igea » di via Marcona, è stato prosciolto in istruttoria con formula piena dall'accusa di truffa aggravata.

Il dott. Schwarz era stato deferito alla Magistratura in seguito alle dichiarazioni di una donna, affetta da sclerosi a placche, la quale sosteneva di aver ricevuto assicurazioni circa l'efficacia di un farmaco particolare. Una perizia medica collegiale eseguita sui medicinali e sui metodi di cura adottati dal dott. Schwarz ha escluso qualsiasi scorrettezza. L'autorità giudiziaria, quindi, non ha ravvisato alcuna responsabilità penale nel comportamento del medico ed ha deciso di archiviare il caso.

Era in braccio alla sorellina il piccino ucciso dal fratello

Il giovane omicida, « ritardato mentale », forse non verrà sottoposto a processo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 dicembre.

Adriano Greguoldo, il piccino di 17 mesi di Tornaco, è stato ucciso da un colpo di fucile sparato dal fratello quattordicenne, Giorgio, mentre era in braccio alla sorellina Antonella, di 11 anni. La bimba l'aveva già detto ieri ai carabinieri, ma il suo era apparso un racconto inverosimile. Come potava infatti un colpo esploso da un fucile da caccia colpire mortalmente il bambino senza ferire la sorella? L'autopsia eseguita oggi dal prof. Rossi, presente il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carruba, ha invece confermato in pieno il racconto di Antonella. *« Aveva sollevato Adriano dalla culla per cambiargli i pannolini e lo reggevo in braccio, mi sono piegata un po' per raccogliere un indumento, quando è rintronato lo sparo».*

La rosa dei pallini ha colpito il bambino alla regione parieto-frontale sinistra, fulminandolo. Il colpo è stato esploso da non più di due metri e quindi la rosa era ancora ristretta. A ciò deve la salvezza Antonella: bastava che il colpo fosse stato sparato da maggiore distanza perché le vittime fossero due.

Le indagini condotte dai carabinieri hanno accertato che quasi certamente Giorgio Greguoldo non voleva uccidere il fratellino. Il ragazzo non è malato di mente, è solo un « ritardato », come sta a dimostrare il fatto che per quasi cinque anni è stato ospite dell'istituto provinciale per subnormali di Vignone. Tutte le testimonianze raccolte dicono che dei sette fratellini il più caro era per lui l'ultimo nato, il piccolo Adriano. Per questo i carabinieri sono convinti che Giorgio non volesse uccidere e che effettivamente abbia fatto esplodere il colpo inavvertitamente.

Quali le conclusioni giuridiche? Giorgio Greguoldo ha compiuto, sia pure da poco, i 14 anni, e potrebbe essere incriminato per omicidio colposo. Pare tuttavia che per le sue particolari condizioni non subirà alcun processo. Si pone piuttosto il problema del suo ricovero in un istituto adeguato. Per ora è all'orfanotrofio « Dominioni », ma si tratta soltanto di una sistemazione provvisoria. Qualche guaio l'avrà invece il padre, Giovanni, di 39 anni. Il magistrato dovrà decidere se punirlo semplicemente con una contravvenzione per non aver custodito in luogo sicuro il fucile o se aggiungere un'accusa più grave, quale potrebbe essere il « concorso » in omicidio colposo. **p. b.**

Elefantessa di un circo morta di freddo a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

(r. s.) Yasmine, un'elefantessa di nove anni appartenente al circo americano, è morta di freddo a Roma.

L'elefantessa era stata trasportata ieri sera insieme con molti altri animali del circo americano, a bordo di alcuni vagoni speciali, allo scalo ferroviario di San Lorenzo. A causa dello sciopero del personale ferroviario, gli animali sono stati costretti a rimanere nei vagoni, accuditi soltanto da alcuni inservienti del circo. Tutti gli altri sono riusciti ad adattarsi alla scomoda posizione e soprattutto al freddo pungente della notte. Yasmine, invece, non ce l'ha fatta. Dopo aver barrito a lungo, l'elefantessa si è adagiata su un fianco ed è morta nel giro di poche ore.

Yasmine era stata ammaestrata e sapeva eseguire « numeri » di particolare abilità.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza coperto con nevicate sulle Alpi, tendenti ad estendersi localmente anche in Val Padana e successivamente sull'Appennino centro-settentrionale. Piogge intermittenti sulla Sardegna, sulla Liguria, sulla Toscana e a carattere isolato sulle rimanenti regioni. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli a moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-5	8	Pescara	-1	12
Bolzano	-6	5	L'Aquila	-5	6
Trento	-4	5	Roma	-5	10
Verona	-4	5	Campob.	-2	6
Trieste	2	7	Bari	4	10
Venezia	-2	5	Napoli	-2	12
Milano	-5	7	Potenza	-1	6
Genova	9	14	Catanzaro	5	10
Bologna	8	9	Reggio C.	8	14
Firenze	-6	7	Messina	8	13
Pisa	-3	9	Palermo	10	14
Ancona	6	11	Catania	4	15
Perugia	-1	8	Cagliari	6	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	6
Londra	1	6
Berlino	-6	-5
Amsterdam	-10	-2
Bruxelles	0	5
Madrid	7	15
Mosca	-24	-15
Stoccolma	-5	1
New York	-2	0
San Francisco	13	17
Los Angeles	8	21
Chicago	-1	1
Miami	15	24
Tokio	1	11
Hong Kong	14	20
Buenos Aires	22	35
Montreal	-8	-4
Honolulu	20	28

In Val d'Arroscia nell'entroterra di Albenga

Genovese precipita con l'aereo mentre sostiene l'esame da pilota

L'allievo, 25 anni, ha riportato gravi ferite ma i medici sono ottimisti - L'apparecchio è caduto su un uliveto

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 dicembre.

Un allievo pilota dell'Aeroclub di Genova, Claudio Cevasco, 26 anni, residente nel capoluogo ligure in via Sciopis 7/10, è precipitato con un aeroscuola nei pressi di Borghetto, in Val d'Arroscia, nell'entroterra di Albenga, riportando gravi ferite. All'ospedale di Albenga, dov'è ricoverato, i sanitari l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico durato oltre tre ore. La prognosi è riservata, ma i medici nutrono sulla sua sorte un cauto ottimismo.

L'incidente, accaduto per cause non ancora accertate, è avvenuto verso le 13. L'aereo del Cevasco, un « P.19 » biposto siglato I-Sula, dell'Aeroclub Genova, è caduto ad una cinquantina di metri dalla statale Albenga-Pieve di Teco, nel tratto compreso tra gli abitati di Ranzo e di Borghetto, sfasciandosi in un uliveto. Alla vegetazione si deve la salvezza del pilota, che nell'impatto è stato scaraventato violentemente contro i comandi e si è prodotto le numerose ferite e fratture.

Il Cevasco era giunto a Villanova in volo da Genova stamane verso le 11,30, accompagnato da un istruttore per sostenere le ultime prove pratiche che gli avrebbero permesso di conseguire, assieme ad altri tre colleghi, il brevetto di pilota civile di primo grado. Fatto il consueto volo di ambientamento sulla zona aeroportuale assieme all'istruttore dell'Aeroclub di Savona, maresciallo Fadel, il Cevasco si era nuovamente alzato dalla pista di Villanova per effettuare la « cartina barografica », una prova di abilità che consiste in alcuni decolli e atterraggi successivi per raggiungere determinate quote, che vengono registrate su un apposito congegno sigillato a bordo dell'aereo e controllato poi dalla commissione esaminatrice.

Generalmente i candidati sostengono queste prove volando sulla pianura e non si sa perché il Cevasco abbia volato, o sia stato costretto ad avventurarsi in una stretta gola della vallata. Al momento dell'incidente, il pilota probabilmente non era in contatto radio con la torre di controllo, che peraltro aveva già notato un certo ritardo nel rientro del velivolo.

Nel frattempo, però, la segnalazione della caduta di un aereo giungeva ai vigili del fuoco di Albenga, intervenuti subito sul posto. Fortunatamente gli alberi, attutendo l'urto, hanno impedito che il piccolo monomotore si incendiasse. Sul posto, per i primi accertamenti, si sono recati autorità, funzionari dell'aeroporto e dirigenti degli aeroclub di Savona e di Genova. **g. m.**

Motonave in balia del mare in tempesta

E' la « Latinia » con dodici uomini di equipaggio

Bari, 17 dicembre.

La motonave « Latinia », che ha un equipaggio di dodici uomini e batte bandiera italiana, si trova in difficoltà venticinque miglia a sud del Capo di Santa Maria di Leuca, nella penisola salentina.

Durante una comunicazione radio-telefonica con la capitaneria di porto di Brindisi, il comandante ha fatto sapere che la navigazione è stata sospesa a causa di un'avaria tecnica.

La « Latinia », a quanto risulta, è iscritta al compartimento marittimo di Cagliari ed ha una stazza di circa mille tonnellate. Il controllo della motonave risulta difficoltoso a causa del mare agitato e del forte vento.

Il rimorchiatore « Tarentum » è partito da Taranto in soccorso della « Latinia ». L'equipaggio della motonave si manterrà in contatto radio con le capitanerie di Taranto e Gallipoli (Lecce) fino all'arrivo del « Tarentum ». *(Ansa)*

Travestita da uomo bastona di notte la compagna di lavoro

Un'operaia tessile di Sordevolo - Denunciata insieme con la sorella che ha preso parte all'aggressione - La vittima ha riportato ferite guaribili in 15 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 17 dicembre.

(p. m.) Un'operaia tessile di Sordevolo, Stefanina Fidello in Mazza, di 46 anni, è stata aggredita a bastonate da due giovani compagne di lavoro, di cui una travestita da uomo, che le hanno teso un agguato notturno sulla strada di casa. La vittima ha riportato lesioni alla testa e in altre parti del corpo.

I carabinieri hanno subito identificato le responsabili dell'aggressione. Sono le sorelle Lidia e Rita Fidello, di 30 e 20 anni, anch'esse di Sordevolo (non c'è però alcuna parentela fra loro e la vittima): hanno ammesso il fatto e sono state denunciate a piede libero per il reato di lesioni personali volontarie. A quel che risulta, esterebbero di avere voluto « dare una lezione » alla Mazza, accusandola di avere sparlato di loro.

Le tre donne fanno le « attaccafili » nello stesso reparto d'una filatura di Sordevolo e pare che già da qualche tempo i loro rapporti fossero particolarmente tesi.

L'altra notte, al termine del turno di lavoro, che si conclude alle 22, le sorelle Fidello si sono nascoste dietro un cespuglio a poca distanza dalla frazione Verdobbio, dove la Mazza abita con il marito e due figli di 23 e 18 anni. Pare che sia stata la più giovane delle due sorelle l'autrice materiale dell'aggressione; l'altra sarebbe rimasta nell'ombra. Per non farsi riconoscere, Rita Fidello avrebbe indossato una giacca da uomo e pantaloni attillati infilati negli stivali, nascondendo i capelli sotto un berretto che le scendeva fino agli occhi.

Quando la vittima è passata davanti al nascondiglio la ragazza, che impugnava un bastone, le è balzata addosso e l'ha tempestata di colpi.

Con uno sforzo di volontà, la ferita ha raggiunto l'abitazione e ha raccontato l'accaduto al figlio, prima di perdere i sensi. E' stata poi portata all'ospedale di Biella.

IL NATALE VIEN LEGGENDO

dopo
ORFEO IN PARADISO
Luigi Santucci
VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?
UNA VITA DI CRISTO
La vita più drammatica e poetica di ogni tempo narrata da uno scrittore di oggi per l'uomo di oggi.
Collezione Scrittori italiani e stranieri
280 pagine. Lire 2.500
Arnoldo Mondadori Editore

Per chiusura definitiva
LIQUIDAZIONE CALZATURE
delle migliori marche italiane ed estere
verranno poste in vendita
A PREZZI SOTTOCOSTO
A L. 900 - 1900 - 2900
La formidabile svendita avviene in
VIA S. TOMMASO, 20
(tra via S. Teresa e via Bertola)
approfittatene subito

atlante sessuale per i bambini
francesco e serena
un apporto prezioso alla sicurezza dei vostri figli
L.3500
DELLAVALLE EDITORE

STRENNE BIETTI
Luigi Bellotti
LA DIARCHIA
Una premessa necessaria per comprendere le trattative di Pechino e di Helsinki
448 pp. - L. 2.500
Luciano Bianciardi
DAGHELA AVANTI UN PASSO!
I vent'anni caldi del nostro Risorgimento
320 pp. - L. 2.500
Max David
VOLAPIE'
Un invito alla vera Spagna del cui costume la corrida è forse il fatto più irritante ed eclatante
360 pp. - L. 2.500
Jawaharlal Nehru
LETTERE A KRISHNA
Una guida sicura per capire l'India e l'eredità di Nehru
270 pp. - L. 1.600
Antonino Trizzino
MUSSOLINI ULTIMO
Mussolini era condannato da una grave malattia?
175 pp. - L. 1.700
Francesco Valori
GLI ITALIANI IN RUSSIA
La dolorosa odissea dei prigionieri italiani
432 pp. - L. 2.500
Aldo Pesetti
OMEGA 9
2° classificato al Premio Bancarella 1969 - 4ª edizione
502 pp. - 64 foto f.t. - L. 3.000
Un'autentica storia di spionaggio
"La schietta testimonianza di un corrispondente di guerra, un libro che ha quasi sapore di scandalo..."
Dino Buzzati

offerte speciali dal 17 al 31 dicembre 1969
valide anche nei supermercati

maxmarket

corso Bramante 93 - angolo Massimo D'Azeglio
corso Svizzera 52 - angolo via Nicola Fabrizi
via Salbertrand 67 - angolo via Crevalcuore
corso Orbassano 212 - vicinanze piazza Pitagora
via S. Paolo 36 - vicinanze corso Peschiera
corso Traiano - angolo via Voli 31
corso Giulio Cesare - angolo via Porpora 33

supermercati
PAM
corso Cosenza (angolo corso Agnelli)

NATALE

panettone Nava astuccio 1 Kg. lire 850
tacchino intero fresco al Kg. lire 890
moscato spumante 3/4 lt. lire 220
vino di Bordeaux rosso e bianco 3/4 lt. lire 456 420
asti spumante Radicati 3/4 lt. lire 370
prosecco spumante Bisol 3/4 lt. lire 390
champagne Pommery Brut lire 2.890
cassetta 6 bottiglie vini di Bordeaux lire 2.950
brandy Napoleon Marnay 3/4 lt. 40° lire 1.900 1.750
barbera d'Asti 13° 1964 3/4 lire 350
cassetta 6 bottiglie Chateauneuf du Pape lire 5.800
grana stravecchio zona tipica etto lire 104 182
emmenthal Bavarese parte esterna etto lire 118 98
tortellini di Bologna Bertagni gr. 350 lire 568 380
emmenthal Bavarese parte centrale etto lire 134 124
zampone di Modena al Kg. lire 1.140 980
olive verdi Colossal gr. 300 netto lire 200
prosciutto crudo di Parma etto lire 385 318
carciofini tagliati all'olio di oliva gr. 500 netto lire 680 590
dindette al Kg. lire 1.090
caffettiera in porcellana con decoro 6 tazze lire 2.500 1.750
lenticchie lessate 1/2 Kg. lordo lire 90 75
mostarda cremonese gr. 498 netto lire 220
cappone pulito al Kg. lire 990
panerino Locatelli etto lire 120 98
panettone conf. cellophane 1 Kg. lire 690
pandoro 3/4 Kg. lire 750
frutta secca mista gr. 500 netto lire 340 320
torrone di arachide stecca grande lire 130

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80	Salone de « La Stampa »
MILANO	Via Mercato 32	
	Via Cerva 35	
ROMA	Galleria Passarella 2	
	Via Po 12	
GENOVA	Largo del Tritone 155	
	Via 12 Ottobre 186 r	
	Port. Accademia 17 r	
BOLOGNA	Via Rizzoli 38	
PADOVA	Riv. Punti Romani 50	
BOLZANO	Via Portici 30	
TRENTO	Piazza Lodron 1	
NAPOLI	Via Roma 148	

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercato 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercato 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009, Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è compreso, una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano ritirare i fogli ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalando al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

IMPIANTO sabbiatura quarzo completo, cuffine condizioni vende officina. Telefonare 851-562.

② Artigianato

ARTIGIANI, muratori scalpellini [illegible] cercansi lavori [illegible] villa Pino. Telefonare 761-719.

CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telef. 759-912.

IMPIANTI elettrici civili industriali esegue regolità precisione. Telefono 653-472.

IMPRESA offresi pulizia scale, uffici. Prezzi modici. Telefonare, ore pasti, 241-245.

PORTE ferro locale caldaia, serbatoio lamiturate, private. Telefonare 595-580 Bosco.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari [illegible] ed alloggi anche se [illegible]. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7 [illegible]. Telefonare 544.224, Via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impieghi operai riservatezza. Sofil, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A. AFFARISSIMO vendesi negozio ferramenta in Cuorgnè. Telefonare 512-039 Torino.

A.A. ACQUISTEREI rilevare Torino vicinanze negozio azienda [illegible] siasi genere. Telefono 513-598.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fisano 694.670 - 694.180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. ALIMENTARI [illegible] Crocetta avvialissimo con buon incasso cedesi causa malattia. Tel. 582-944 sabato domenica.

A. AFFIDASI perenne negozio rivendita pane avvialissimo 300.000 cauzione. Riva, corso Re Umberto 45.

A. NEGOZIO latteria 35.000 incasso giornaliero cediamo 600.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.

A. PANIFICIO grissinificio [illegible] decesso cedesi affittasi Pacsana, Cuneo. Telefonare 635-798.

A. UTILE netto mensile: 2.500.000. Azienda artigianale settore alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima - quasi-nuova (valore 30 milioni). Facilità conduzione. Cedesi 55.000.000. Fisano 694-180.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 6% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingbilterra 17. Tel. 746-616.

AFFARE cedesi Loano [illegible] bar garage 30 camere 16.000.000. Torino interl. 721-293.

ALASSIO, immobiliare Doria 40-512, vendiamo Laigueglia albergo 45 letti muri esercizio dilazioni.

ALASSIO, vendiamo avviatissimo ristorante bar, incasso documentabile. Immobiliare Doria 40-512.

ANGOLARE confetteria pasticceria forte smercio bomboniere centro commercialissimo, elevato utile, cedesi. Studio Massaglia, Siccardi 9.

AUTORIMESSA muri vende società immobiliare, mq 1800, zona Nizza, affittata 800.000 mensili, lunga locazione. Telefonare 591-469.

AUTORIMESSA [illegible] vetture fisse, forte lavoro cedesi. Telef. 693-188.

AVVIATISSIMA industria dolciaria periferia Torino, cediamo 25 [illegible] 200. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO bar incasso dimostrabile per motivi familiari cedo. Telefonare [illegible].

AVVIATISSIMO magazzino vendita ingrosso [illegible] vini liquori acque minerali. Asti, cedesi 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio commestibili vini liquori frutta verdura. Collegno frazione Leumann [illegible] 4.000.000 Riva corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio mercerie confezioni in Settimo cediamo 8 milioni 200.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA artigiana su piano industriale articolo proprio automobilistico associerebbe oppure cederebbe, capitale minimo venticinquemil. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4028 — 10100 Torino ».

BAR fronte Fiat 40.000 giornaliere incrementabili, affitto favoloso 45.000 con alloggio cede anticipo pochissimo. Telef. 537-213.

BAR locanda reddito mese 800.000 aumentabili ridrandomi cedo. Telefono 854-441.

BARBIERE, avviato, causa malattia vendesi buon affare. Tel. 725-662.

BOLLETTONE supercalcolici trasferibile cercasi urgente. Scrivere: Offerte « Etas-Kompass Pubblicità 3668 — 10100 Torino ».

CARTOLERIA profumi giocattoli, zona intenso sviluppo, ottimo incasso cedesi. Telefonare 587-398.

CAUSA ritiro commercio cedesi frutta specialità. Trattasi direttamente. Telefonare 540-815.

CAUSA salute vendo trattoria bar redditizio cintura Torino. Telefonare 946-041.

CEDESI bar superalcoolico S. Rita, volendo gestione, reddito netto 500 mila mensili. Tel. 768-931.

CEDESI frutta verdura scaloriere varjo, ottimo reddito. Attrezzatissimo. Tel. 542-095.

CEDESI [illegible] avviatissima strada Settimo. Telefonare 243-198.

CEDO [illegible] latteria-formaggi, forte passaggio, 80.000 giornaliere. Telefonare 321-095.

CEDO negozio centralissimo. Affitto mite oggetti arte, antichità. Telefonare 754-772.

CEDO ristorante bar rustico [illegible] xolo pre-montano vicinanze Pinerolo. Scrivere: Casella [illegible] Pinerolo.

CENTRALISSIMO negozio ottico, cedo per ritiro commercio. Telefonare 541-385.

CENTRO imperiese, cedesi bar bottiglieria ristorante avviatissimo, affitto modesto, reddito dimostrabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino ».

COMMESTIBILE 115.000 giornaliere anticipo 1.000.000 contanti affitto con alloggio 52.000 cedo. Telef. 517-280.

COMMESTIBILI drogheria bolletone alcoolici, spazioso locale trasformabile « self-service ». Buon incasso attuale incrementabile. Cedo: 5 milioni 500.000, Fasano 694-180.

COMMESTIBILI fruita [illegible] dotteria, [illegible] S. Paolo, [illegible] lissimo, ottimo incasso. Causa altra attività, cede: 2.500.000. Fasano 694-180.

COMMESTIBILE S. Paolo 90.000 giornaliere dimostrabile cedo causa trasferimento. Tel. 502-386.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede caricoliberia-giocattoli, 300.000 netto mensili. Adatta persona sola. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede primizie-frutta-verdura, alto reddito, Fasfinanziari.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato dischi, giradischi, radioline, etc. Santa Rita. Sufficienti 1 milione contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centrale fiori freschi. Occasione unica.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata moderna autorimessa, San Paolo. Utile 450.000 mensili. Trattabili 7.200.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, nuova apertura, zona commercialissima. 3.800.000 trattabili. Dilazioni.

DROGHERIA angolare 3 vetrine posizione meravigliosa cedesi privatamente anticipo 600.000. Telefonare 766-710.

ELETTROLAVAGGIO secco Moncalieri, angolare posizione intenso passaggio, attrezzatura nuova. Causa trasferimento cede conveniententemente. Fasano 694-180.

CEDO [illegible] latteria-formaggi, forte passaggio, 80.000 giornaliere. Telefonare 321-095.

GIORNALI cartolibreria, ottimo reddito direttamente cedesi. Tel. 276-717.

GRATIS cediamo vostro bar o torrefazione solo mesi dicembre gestione. Telefonare 537-213 - 517-280.

INDUSTRIA alimentari [illegible] xolo collaboratore o socio interessato per la parte commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

LUSERNE Piemonte: albergo ristorante 25 camere, apertura annuale, attrezzatissimo, riscaldamento centrale, adatto anche famigliare. Cede: 58.000.000. Fasano 694-180.

LORIO corso Francia 92 cede « Cascine Vica alimentari arredatissima 2.500.000 trattabile.

LORIO corso Francia 92 cede abbigliamento su corso avviatissimo arredamento signorile dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede automatico lavaggio automatico 450.000 netto mensile affitto mite.

LORIO corso Francia 92 cede 1 milione 200.000 di merce attrezzatura drogheria licenze completate da bollettone 21 gradi, Richiede 1.000.000.

MACELLERIA zona Gran Madre, attrezzatissima, incasso mensile: 2 milioni, affitto mensile: 25.000. Motivi familiari, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

MERCERIA avviatissima, [illegible] commerciale, cedesi fine anno causa ritiro commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3674 — 10100 Torino ».

MERENDINE panificio forno q.li 6,5 pasticceria, Sampeolo, cedesi 23 milioni 800.000 trattabili. Tel. 537-918.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 13. Telef 760-205, 779-826.

NUOVA latteria Valletta bloccasi urgentemente motivo trasferimento. Tel. 735-005.

OCCASIONE privata vendo panetteria drogheria zona San Donato. Tel. 630-242.

OFFICINA autoriparazioni cintura Torino, locale grandioso, autoservizio « Volkswagen » (esclusiva zona). Causa anzianità, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

OFFICINA meccanica attrezzatura stampaggio lamiere, silenziatori auto. Utile netto annuo: 30.000.000. Causa salute, cede: 70.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.

OFFICINA meccanica particolari per auto, alto reddito, cedesi. Telefonare 777-407 pomeriggio.

PASTICCERIA confetteria superalcoolici: mondano, superba posizione zona signorilissima, laboratorio altrettanto lusso. Utile netto annuo: 35.000.000. Cede: 55.000.000. Fasano 694-180.

PERMUTASI vendesi negozio abbigliamento articoli sportivi. Scrivere: Barberis, via Duino 176, Torino.

PESCHERIA forte utile zona Parella attrezzatissima svendo 1.500.000. Casalegno 885-962.

POLLI conigli selvaggina S. Rita, alloggio, 600.000 settimanali. Cede: 7.000.000. Pescheria zona [illegible] 150.000 settimanali. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

PRESTITO accordo bollato 7% garanzia ipotecaria richiedonsi 20-25 milioni azienda artigiana irreprensibile. Scrivere: dott. Dellepiane, via Gramsci 25, Biella. Tel. 0523/52-328.

RISTORANTE centralissimo, nove camere, cucina, attrezzatissima, salone 60 coperti, incasso: 25.000.000. Adatto famiglia. Cede: 13.000.000. Fasano 694-180.

RISTORANTE collinare rinomatissimo 20.000.000 annui incrementabili adatto nucleo familiare cedesi 6.000.000 anticipati. Tel. 503-290.

RIVENDITA pane pasticceria moderna, zona operaia 25.000 giornaliere 4.400.000 intermediari. Telefonare 295-780.

SANREMO: profumeria parrucchiere signora centralissimo. Spaziosa moderno negozio, cintura attrezzatura. Utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

TABACCHERIA redditizio alloggio cedesi. Cola, via [illegible] gio re 10, tel. 382-507.

TIPOGRAFIA ben avviata, macchinario attrezzature nuove, lavori commerciali e familiari, cedesi contanti, motivi famiglia. Telefonare 758-956.

SGARBI cede latteria centro S. Paolo 100 litri giorno. Telefonare 339-886. TORREFAZIONE centrale forte passaggio 50.000 giornaliere cedesi anticipando 2.500.000. Tel. 502-542.

TORREFAZIONE centralissima avviata cedesi causa salute. Telefono 760-568.

TORREFAZIONE Moncalieri moderna adatta persona sola cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

VENDESI negozio barbiere modernissima, avviatissimo, Francelli, via Doria 7, Torino.

VENDESI pizzeria rosticceria tavola calda, locale caratteristico. Telefonare 242-425.

VINO otto ingrosso clientela sicura dimostrabile cedesi 2.800.000. Telefono 890-606.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Tel. 518-735.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-316.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino, qualunque zona. Tel. 541-419.

A.A. ANTICIPIAMO [illegible] valore alloggi, case in vendita. Torincase 541.619.

A.A. VENDONSI alloggi liberi subito 1.000.000 per camera più mutuo 2-3 camere servizi zone centrali e semicentrali. Tel. 685-379, 531-502.

A. ATTICO superpanoramico quattordicesimo piano imponente grattacielo, grande salone, 4 camere, cucina abitabile, triservizi. Via Vigliani 35 interno 15 fronte Fiat Mirafiori. Edilcase 553-483. 5/1858

A. BORGATA Vittoria, adiacenza via Breglio, convenientissimi 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1963, da Lire 4.000.000 a Lire 4.500.000, suffolenti 1.[illegible] contanti più dilazioni Consuledile 512-670.

A. CORSO Duca Abruzzi 17 angolo Montevecchio appartamento lussuoso in palazzina, metri trecento, 42 milioni compreso mutuo. Tel. 547-502.

A. FIAT Sturo, tra corso G. Cesare e corso Vercelli, spaziosissimi box ribassati, prezzi eccezionali 1 camera [illegible] cucinetta bagno L. 4.400.000, costruzione 1965, sufficienti 1.500.000 contanti più mutuo e dilazioni. Consuledile 543-283.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. FRONTE Valentino-collina, via Gioria 2 angolo Valperga Caluso stupendi salone, 2-3 camere, ampia cucina biservizi. Ribassiamo prezzo. Prezzi competitivi, forte [illegible] Edilcase 547-502.

A. GRANGE Pinerolo vende casetta rinnovata 4.700.000, dilazioni. Telefonare 810-836.

A. IMPONENTE complesso residenziale zona massima valorizzazione, corso Giambone, via Alberga, corso Corsica. Appartamenti vario dimensioni ottime esposizione fronte importanti corsi, vista collina. Rifiniture accuratissime, ottima razionalità superfici. Prezzi intrevabili in zona: L. 120.000 mq. Uffici loco Edil-Case 547-502.

A. INTERESSANTISSIMO frazionamento signorile nuovissimo palazzo circondato zone verdi, giochi bimbi condominiali, zona alta residenziale, via Onorato Vigliani 23. Bellissimi appartamenti 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi, accessibilissimi. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5/1858

A. LARGO Barletta centro Santa Rita appartamenti signorili, imponente costruzione posizione prestigio. Tre-quattro camere, ampia cucina, servizi semplici-doppi. Mutuo agevolato consente risparmi 2% su interessi rispetto altri mutui. Ufficio [illegible] Edil-Case 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi accenti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. LUCENTO via Luini angolo via Borsi costruzione pregevole linea zona grande espansione urbanistica. Appartamenti 1-3 camere, tinello, cucinotto, servizi privati competitivi, mutuo, dilazioni. Ufficio loco Edilcase 553-483. 5/1858

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni prima subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi, mutuo 50% e dilazioni. Tecnimobili 512-562.

A. OCCASIONISSIMA, piazza Cribi 5, alloggio 2 [illegible], 2.150.000. Telefonare 553-483. 5/1858

A. OTTIMA occasione frazionamento palazzo signorile, corso Monte-grappa 31. Due camere, cucina, bagno 9.500.000 compreso mutuo; 3 camere, cucina, bagno 11.200.000 compreso mutuo. Prezzi inferiori valore zona. Ratcozioni. Edilcase 553-483.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto, vendo alloggio 3 camere 6.900.000. Telefonare 810-836.

A. POSIZIONE prestigio, Largo Orbassano 72, lussuosissimi saloni 2-3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi. Mutuo, agevolazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5/1858

A. PREZZI modicissimi box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale densamente popolato, Sud [illegible] Mirafiori. Elevati, sicuri redditi. Edilcase 547-502.

A. SIGNORILISSIMI, migliore esposizione intero complesso via Garessio 24/2. Ampia vista fronte collina riviera Po, spaziosissimo terrazzo angolare, giardino privato, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi. Disponibili piani alti. Mutuo 50 %. Edilcase 547-502. 5/1858

A. SOCIETA' acquista casa intera o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-675.

A. STRADA antica di Rivoli recentissimo [illegible] 2 camere tinello cucinotto 5.800.000. Consuledile 543-283.

A. VIA Caltanissetta angolo via Vanaria, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 543-670. 5/1342

A. VIA Gambasca adiacenze corso Peschiera, signorile 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, libero abitabile, 8.500.000, sufficienti 4.000.000 contanti 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.700.000, sufficienti 1 milione 800.000 contanti. Consuledile 543-670.

A. VIA Trecate angolo corso Peschiera signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. [illegible] sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 543-[illegible].

A Cerrito Albenga Impresa vende direttamente mini alloggi vicino mare lunghe dilazioni mutuo 50%. Telef. 772-364.

A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinotta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare [illegible].

A. 1500 metri dalla Fiat Mirafiori, corso Orbassano angolo via Mirafiori, Beinasco, Dialuna signorile residenza, giardino condominiale. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, prezzi assoluto interesse. Ufficio loco. Edilcase 547-502. 5/1858

A. 4.500.000 vendo centro San Paolo 2 camere, cucinotto, servizi. Dilazioni pagamento. Telefonare 538-821.

ABITABILE centro mese, rifinitissimo nuovissimo, posizione incantevole via Campobasso 44 zona Rebaudengo corso Vercelli, 2 camere cucina abitabile, servizi, splendide balconate 7.100.000 25% contanti 75% mutuo. Tel. 537-367.

ABITABILE esentasse camera tinello cucinino servizi 4.400.000, Telefonare 518-738.

ABITABILE febbraio 3 camere cucina mansarda garage 11.750.000 dilazionando. Telefonare 854-441.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi trattativa immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTO privatamente appartamento 2-3 camere, pagamento contante. Telefonare 753-041.

ACQUISTO-affare: piazza Bengasi 17 appartamenti due camere, entrata, bagno 1.600.000 mutuo 3.200.000; tre camere, entrata, bagno 2.550.000 mutuo 4.950.000. SID 532-766.

ACQUISTO terreno costruibile residenziale. Volendo permuta alloggi Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3677 — 10100 Torino ».

ADESSO acquistate ultimi alloggi Cascine Vica, nuova costruzione da 1 milione 900.000 camera. Casalegno, 885-962.

ADIACENZE Crocetta; libero 3 camere, cucina, accessorio. 6.950.000. Sabatelli 581-735.

ADIACENZE Ferrucci eccezionale 3 camere, tinello, unico suo sufficiente 3.500.000 più mutuo. Telef. 746-204.

AFFARISSIMO, Verolla, Viareggio via Busia 30. Appartamenti vista piazze bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, terrazzino, giardino condominiale 1.140.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.

AFFRONE vendesi 6 camere 5.600.000 altro due camere cucinotto 2.500.000 reddito 9%. Casalegno 885-962.

AFFARONE 2 camere tinello. Cascine Vica svendesi 5.200.000 meno mutuo. Telef. 546-036 - 758-949.

AFFITTASI Vostri appartamenti da vendere immobiliare Dracma 513-449. Ricevete contanti in brevissimo tempo.

ALASSIO, 60 metri dal mare, meravigliosa zona residenziale, ville villini stile mediterraneo alloggetti in villa con giardino e spiaggia privata, vendo L. 3.900.000 più mutuo. Tel. 882.004, Canzoni Torino, piazza Vittorio Veneto 16.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi, locati da 2.200.000 fruttanti. Torincase 515-318.

ALLOGGETTO [illegible] tinello cucinotto bagno San Paolo vendo 4 milioni. Telefonare 519-263.

(Continua a pag. 12)

IDEA REGALO NUOVO

COMPOSETTE
L. 9950
Nei negozi casalinghi - plastica

Società Svizzera
bene organizzata con interessante programma di attività cerca per ampliamento della rete di servizi
capitale
La situazione del mercato in Svizzera promette per i prossimi anni cospicui guadagni.
Inviare offerta su chiffre SA 05853 Z delle Annunci Svizzeri ASSA, CH-8024 Zurigo/Svizzera.

agenda del giornalista 1970
ROMA - Piazza di Pietra, 34
Vogliate spedirmi in contrassegno (L. 2.000 + spese postali) o..... Agenda del Giornalista 1970/Anno III
Cognome.....
Indirizzo.....

LE NOSTRE LENTI A CONTATTO Si portano! ISTITUTO OTTICO FULCHERI Via Lagrange 4 - TORINO

metti sul tuo tavolo l'archivio più grande d'Italia

INFORMATUTTO '70
Ha la memoria a catena.
Chiedi una notizia e te ne dà mille: chiedi l'informazione e ti dà anche la documentazione.

E' il primo informatore-archivio, che puoi tenere a portata di mano. Che ti risponde più di quanto ti aspetti, con la precisione di un computer. Quello che è utilizzato anche dagli Organi Ufficiali. Aggiorna e documenta sulla scienza, la tecnica e la cultura; sulle arti, gli spettacoli e lo sport; sulle leggi, l'economia e la politica. Un vasto panorama geografico e umano di questo nostro mondo in rapida evoluzione. Una guida pratica per rispondere alle mille domande della vita quotidiana. Un riepilogo essenziale e frizzante di tutti gli avvenimenti del 1969.
L'Italia in cifre: statistiche su [illegible] gli argomenti [illegible] al lavoro suddivise per regione e comparate con quelle dei maggiori paesi del mondo. Fatti e tendenze, consuntivi e previsioni. I problemi più scottanti dell'ora: esempio, l'inquinamento delle acque. Informatutto '70 dà il quadro completo della situazione, e in omaggio l'unica carta a colori delle acque inquinate d'Italia. Indice analitico di 70 pagine, per decine di migliaia di voci. 1080 pagine, redatte da 130 esperti e consulenti internazionali.
In edicola e in libreria a L. 2.450.
Distributore: Messaggerie Italiane.
Selezione dal Reader's Digest

ANALISI

Il Piemonte tra 10 anni

(Alcune ipotesi sulle possibilità [illegible] della popolazione)

Esplorazione [illegible] alternative [illegible] sviluppo [illegible] Piemonte al 1980: [illegible] il cauto e un po' enigmatico titolo di uno studio commissionato all'Ires dall'Unione [illegible] gionale delle province piemontesi. Dovrebbe costituire lo strumento [illegible] ziale per le scelte amministrative del prossimo decennio [illegible] ribadisce la necessità di un'organica programmazione [illegible] piano nazionale.

L'assunto dell'inchiesta condotta dai tecnici dell'Ires è questo: [illegible] concentrazione industriale nel Nord è una funzione dell'intensità dell'intervento statale per promuovere l'industrializzazione del Sud. Se quest'ultimo [illegible] inesistente o scarsamente efficace, come fino ad oggi è stato, l'industria tende «naturalmente» a concentrarsi nelle zone già forti, come il «triangolo», richiamata dalla presenza [illegible] infrastrutture che però finiscono con [illegible] «scoppiare» sotto l'eccessiva pressione.

Torino e le altre grandi metropoli del Nord, non [illegible] degli [illegible] Comuni minori il cui tessuto [illegible] [illegible] disintegrato da questa «esplosione», sono una drammatica testimonianza del fenomeno durante gli Anni '60: congestione demografica, inflazione, tensioni sociali sempre più acute. Se, invece, l'intervento statale è sufficientemente forte nel Sud, il quadro si capovolge. Ogni industria che sorge nel Meridione è come una briglia che frena l'esodo della popolazione, risparmia a migliaia di famiglie la lacerazione del trapianto [illegible] alle già congestionate [illegible] settentrionali il dramma [illegible] riceverlo in condizioni inadeguate.

Prevedere la [illegible] delle grandi migrazioni interne [illegible] indispensabile per [illegible] e prevenire le gravissime disarmonie che già [illegible] ripercuotono con conseguenze negative sul nostro intero sistema economico. Questa previsione [illegible] lo scopo dello studio dell'Ires, che esplora appunto le alternative che [illegible] presenteranno in Piemonte nel prossimo decennio. Sono più d'una proprio in relazione alla variabilità dell'intervento statale nel Meridione. Le due ipotesi estreme — da [illegible] lato totale [illegible] di questo intervento, dall'altro piena efficacia di esso — sono considerate possibili, [illegible] improbabili. Nel secondo caso la popolazione [illegible] regione piemontese aumenterebbe di sole 200 mila unità; [illegible] primo la forte concentrazione industriale creerebbe tanti posti di lavoro, che sarebbe necessario, per [illegible] priri, un aumento di quasi [illegible] mila unità.

Sono invece considerate [illegible] solo possibili, ma dotate «*di un concreto grado di probabilità*», due ipotesi intermedie. Da un lato, un forte incremento dell'industrializzazione del Sud, che non comprometta tuttavia il saggio di sviluppo industriale del Nord: [illegible] [illegible] dalla popolazione previsto, [illegible] mila unità nel prossimo decennio. Dall'altro, ridotta efficaci dell'intervento statale nel Sud: la popolazione piemontese crescerebbe allora [illegible] [illegible] mila unità.

Tra queste due cifre, [illegible] i metodi dell'inchiesta risulteranno fondati e validi, dovrebbe oscillare l'aumento demografico del Piemonte [illegible] 1980. Fra un anno dovrebbe [illegible] approvato [illegible] [illegible] condo piano economico nazionale e, in conformità, il secondo piano di sviluppo regionale. Dopo il totale [illegible] limento dei primi, è necessario indicare con sempre maggiore precisione le linee fondamentali lungo [illegible] quali dovrebbe muoversi la nostra società nel prossimo futuro. Per questo, contributi analitici come lo studio dell'Ires appaiono [illegible] premessa indispensabile all'impostazione di quella gigantesca sintesi che è [illegible] programmazione nazionale.

Ma non basteranno né gli uni, né l'altra, se mancherà la precisa volontà politica [illegible] tradurre in atto le indicazioni, superando [illegible] resistenze [illegible] gli egoismi settoriali.

Giorgio Martinat

Perché ritenuti responsabili di omicidio colposo

Sentenza per il Vajont: tre condanne [illegible] sei anni; cinque imputati assolti

I giudici hanno condannato il costruttore della diga Nino Biadene, Curzio Batini, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e Almo Violin, [illegible] direttore del Genio civile di Belluno (ora ad Alessandria) - Il P.M. aveva proposto 21 anni per i primi due, e [illegible] per il terzo - Concessi a [illegible] due anni di condono

L'Aquila. [illegible] imputati Augusto Ghetti, da sinistra, Roberto Marin, Dino Tonini, Nino Biadene [illegible] Almo Violin (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 17 dicembre.

Tre condanne e cinque [illegible] soluzioni: questa [illegible] conclusione del [illegible] per il disastro del Vajont. Il Tribunale ha condannato l'ingegner Nino Biadene, costruttore della [illegible]a, l'ing. Curzio Batini, [illegible] Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e collaudatore della diga, l'ing. Almo Violin, [illegible] direttore del Genio Civile [illegible] Belluno, a 6 anni di reclusione [illegible] cui 2 condonati, perché ritenuti colpevoli di cooperazione in omicidio colposo.

Gli altri imputati — ing. Dino Tonini, collaboratore nella costruzione della diga, ing. Marin, direttore generale dell'Enel di Venezia, proprietario della diga, prof. Frosini e ing. Sensidoni, collaudatori della diga, e il prof. Augusto Ghezzi, consulente della società che ha costruito la diga — sono stati [illegible] solti perché il fatto non costituisce reato.

La [illegible] pronunciata dal presidente [illegible] Tribunale dott. Marcello Del Forno, alle ore 23,05 dopo cinque ore di riunione in camera di consiglio, [illegible] stata inizialmente [illegible] colta in un silenzio profondo dal numeroso pubblico che gremiva l'aula. Poi, terminata la lettura [illegible] dispositivo, nel silenzio si [illegible] udita la voce di una donna, la moglie dell'ex sindaco di Longarone, che nella sciagura ha perduto un figlio, «Ammazzatene altri duemila — ha urlato la signora — dategli anche la medaglia d'oro. La legge è uguale [illegible] tutti — *ha continuato* — ma soprattutto se sono ricchi».

L'atmosfera si è fatta tesa. Gl'imputati, quelli assolti e quelli condannati, sono rimasti impassibili. Il maresciallo dei carabinieri li ha pregati di uscire da [illegible] porticina, perché [illegible] si potessero a trovare [illegible] contatto con [illegible] pubblico. Qualcuno ha fatto eco alle parole della signora Ardatini, «Vergognatevi» ha urlato un'altra donna, [illegible] si rivolgeva direttamente ai giudici. «Almeno togliete il Crocifisso dall'aula», ha gridato un'altra. Un avvocato della difesa ha cercato [illegible] intervenire per polemizzare. Una donna anziana [illegible] vestita di [illegible] ha replicato gelidamente: «Si vergogni! Parla così perché [illegible] ha perduto i suoi figli». Il timore di incidenti [illegible] durato soltanto pochi minuti, poi gli abitanti di Longarone, arrivati dopo un viaggio faticoso soltanto un paio d'ore prima della sentenza, si sono chiusi nel loro angosciato silenzio.

Il p. m. dott. Troise ha preannunciato che presenterà subito appello contro la sentenza. La decisione dei giudici ha lasciato in verità sorpresi tutti. Il Tribunale, accogliendo sostanzialmente la tesi sostenuta dal prof. Giovanni Conso, ha ritenuto che le frane, [illegible] quindi l'inondazione, siano state un fatto naturale imprevedibile e che nulla può per questo essere attribuito agli uomini. Le uniche responsabilità [illegible] state, secondo i giudici, quelle [illegible] coloro che negli ultimi giorni, a peggio nelle ultime ore dell'ottobre 1963, di fronte all'approssimarsi della sciagura, nulla hanno fatto per avvertire le popolazioni della zona che incombeva su di loro un grave pericolo. Ed [illegible] per questo che fra tutti hanno ritenuto responsabili, [illegible] soltanto per omicidio colposo, l'ing. Nino Biadene, l'ing. Curzio Batini [illegible] l'ing. Almo Violin.

[illegible] *primo perché sapeva quello che stava per accadere; il secondo perché, come presidente della IV sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, [illegible] ha dato alcun ordine [illegible] suoi dipendenti di sgomberare la zona; il terzo, direttore dell'ufficio [illegible] Genio Civile di Belluno (ed attualmente direttore del Genio Civile di Alessandria), perché, quando qualcuno è andato ad avvertirlo che la situazione stava precipitando [illegible] diventando estremamente pericolosa, [illegible] ha dato l'allarme alla popolazione [illegible] si è limitato a chiedere un rapporto scritto che poi inviò per lettera a Roma.*

In seguito a questa sentenza [illegible] la Montedison [illegible] l'Enel potrebbero non aver alcun obbligo di risarcire il danno arrecato, perché nessuno [illegible] stato ritenuto responsabile [illegible] di aver determinato la frana né di aver provocato l'inondazione. (L'Enel avrebbe potuto fare a meno di risarcire il danno, come invece ha fatto firmando un paio di settimane or sono una transazione di dieci miliardi con le vittime [illegible] Longarone?).

Nell'aprile 1971, se la sentenza non diventerà definitiva (e questo è pressoché impossibile perché dovranno essere celebrati [illegible] due processi: in Corte di Appello e in Cassazione) il reato sarà prescritto. Cioè nessuno, dopo quella data, potrà essere perseguito penalmente: né l'ingegner Biadene, né l'ingegner Batini, né l'ingegner Violin. La sentenza pronunciata questo [illegible] cadrà nel nulla.

«Preferisco non fare commenti — ha detto [illegible] dottor Giampietro Protti, attualmente sindaco di Longarone, che nella sciagura ha perduto la moglie, la figlia di cinque anni e il padre — è una sentenza [illegible] che fortunatamente non è definitiva. Personalmente però mi sento pervaso da una profonda tristezza».

Guido Guidi

Aveva una rete [illegible] collegamenti in Italia e all'estero

Scoperto a Milano un "racket„ che taglieggiava i gioiellieri

Due arresti e venti fermi - Sequestrati armi, munizioni, gioielli e polizze del Monte pegni per centinaia [illegible] milioni [illegible] lire - Fra i preziosi bloccati, un anello da 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 dicembre.

Una banda di meridionali che truffava, derubava [illegible] intimoriva i gioiellieri milanesi è stata scoperta dalla squa[illegible] mobile che ha fermato una ventina di persone; [illegible] di queste [illegible] state arrestate [illegible] portate a San Vittore. Sono [illegible] sequestrate dodi[illegible] pistole, due fucili [illegible] munizioni, gioielli, assegni e polizze [illegible] Monte Pegni per un valore di centinaia [illegible] milioni [illegible] lire.

Dall'aprile scorso, nell'ambiente dei commercianti di oggetti preziosi che fanno i loro affari nella gal[illegible] Vittorio Emanuele, in piazza Oberdan e in piazza Argentina, si erano inseriti alcuni meridionali, in maggioranza di origine calabrese, molti dei quali pregiudicati per [illegible] ti vari. Costoro [illegible] acquistato gioielli pagando [illegible] assegni post-datati che, [illegible] scadenza, risultarono scoperti. Quando i truffati chiesero [illegible] la regolarizzazione [illegible] pagamenti, cominciarono le azioni di rappresaglia culminate in [illegible] aggressioni sia ai gioiellieri truffati sia ai loro negozi.

Gruppi [illegible] meridionali che facevano parte della banda, armati di pistole, si presentavano nei negozi [illegible] rompevano le vetrine, mettendo tutto a soqquadro. I [illegible] ti [illegible] «racket» avevano fatto venire [illegible] meridione, in particolare dalla Calabria, numerosi amici che [illegible] così ingrossato le file della banda.

Venuta [illegible] conoscenza di quanto stava accadendo, la polizia ha interrogato [illegible] rosi gioiellieri. La maggior parte dei quali si [illegible] però rifiutata di denunciare [illegible] episodi di violenza subiti per evitare nuove rappresaglie. Gli investigatori sono [illegible] [illegible] riusciti [illegible] sapere che la banda [illegible] collegamenti sia all'estero sia in Calabria.

Quando uno dei capi dell'organizzazione, è venuto a Milano presumibilmente per un «giro» [illegible] controllo, [illegible] servizio di appostamento [illegible] consentito il suo arresto, all'aeroporto di Linate. Si tratta di Aldo Csor di 59 anni, nato a Secondigliano (Napoli) e residente a Strasburgo (Francia). Assieme a lui era un'altra persona, che è stata anch'essa arrestata: Nicola Russotto, [illegible] 49 anni, di Milltello Val [illegible] Catania (Catania) anch'egli residente a Strasburgo. Nelle loro valigie [illegible] state trovate 34 «icone» di stile bizantino di ingente valore, numerosi gioielli e altri oggetti preziosi.

Altri dieci[illegible] [illegible] stati sequestrati durante perquisizioni in sedici abitazioni e in due retate compiute [illegible] ritro[illegible] pubblici [illegible] piazza Oberdan e piazza Argentina. Uno degli anelli sequestrati, ha un [illegible] iante che da solo vale 50 milioni di lire. Tanto lo Csor quanto [illegible] Russotto [illegible] stati denunciati anche [illegible] associazione per delinquere.

La polizia ha inoltre identificato un altro [illegible] della banda, un certo «Don Ciccio», del quale non è stato ancora comunicato il [illegible] e che abita a Reggio Calabria. Ora la Squadra Mobile [illegible] compiendo il complesso inventario [illegible] gioielli sequestrati e delle polizze del Monte dei pegni.

g. m.

Muore [illegible] la figlia

[illegible] auto contro un camion

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(r. s.) Tre persone [illegible] morte in un incidente avvenuto poco dopo [illegible] 17 sulla Via Appia, all'altezza del grande raccordo anulare: un'automobile si [illegible] scontrata con [illegible] autotreno.

Due delle vittime sono state identificate: sono l'operaio Antonio Fiore, [illegible] 29 anni, [illegible] la figlioletta Maria [illegible] [illegible] anno [illegible] mezzo. Della terza, una donna di circa 50 anni, ancora non si conosce il nome.

L'incidente è avvenuto al chilometro 13,300, nei pressi dell'ippodromo delle Capannelle. Il Fiore era alla guida della sua «600» ed era diretto verso la capitale proveniente da Albano. D'un [illegible]to, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, l'auto si è spostata sulla sinistra, forse per compiere un sorpasso, e si è scontrata con un camion targato Pavia.

Per il violento urto, le portiere della «600» si sono aperte: il Fiore [illegible] la donna sono stati sbalzati sull'asfalto e sono morti all'istante. La bambina, che è rimasta imprigionata tra i rottami dell'auto e, soccorsa, [illegible] morta durante [illegible] trasporto all'osp[illegible]e.

Blocchido la moglie nel bagagliaio dell'auto

Bloccato dagli agenti - Aveva inseguito la donna da Piacenza [illegible] Sanremo per impedirle di giocare

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 dicembre.

(r. o.) Gli agenti del commissariato hanno arrestato questa sera Olivio Beccalori, di 37 anni, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) ma residente a Polesine Parmense, sotto l'accusa di aver tentato [illegible] sequestrare [illegible] moglie, Luisa Rossi, [illegible] 31 anni. La donna, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari [illegible] l'ospedale di Sanremo [illegible] contusioni [illegible] tutto il corpo procuratele dal marito, è stata [illegible] sua volta denunciata, a piede libero, per violazione dell'obbligo [illegible] assistenza familiare.

L'episodio è avvenuto [illegible] sto pomeriggio di fronte al Casino municipale. Il Beccalori, in compagnia del suocero, [illegible] seguito [illegible] moglie che aveva abbandonato la sua casa per raggiungere Sanremo e l'ha incontrata proprio mentre stava uscendo dalla casa da gioco. L'ha afferrata per un braccio e, percuotendola, l'ha trascinata verso la [illegible] auto.

Davanti a numerosi passanti, il Beccalori ha aperto il portabagagli della macchina e ha tentato di rinchiudervi la moglie con la forza. Sono intervenuti due agenti [illegible] polizia che hanno bloccato l'uomo e quindi l'hanno trasportato [illegible] commissariato. Il Beccalori [illegible] raccontato che la moglie si era allontanata da [illegible] portando con sé tutti i risparmi, decisa a raggiungere Sanremo per tentare la fortuna al gioco: «*Cosa potevo fare, signor commissario* — ha [illegible] Olivio Beccalori — [illegible]*a già perso molti denari e non voleva saperne di seguirmi. Non mi è rimasto altro che tentare [illegible] portarla [illegible] da Sanremo con [illegible] forza*».

Il commissario [illegible] ha denunciato per tentato sequestro di persona e [illegible] ha inviato alle carceri. I coniugi Beccalori hanno due figli: Doriano di 12 [illegible] Cristina di 4 anni.

Una "fermi„ per la bomba esplosa [illegible] Reggio Calabria

Sono universitari di estrema destra - L'attentato, [illegible]tro la questura, provocò il ferimento di un agente

Reggio C., 17 dicembre.

Un «fermo» [illegible] Reggio Calabria [illegible] uno a Roma sono stati compiuti la scorsa notte, durante le indagini sull'attentato dinamitardo compiuto [illegible] 7 dicembre contro [illegible] Questura [illegible] Reggio Ca[illegible]. L'esplosione provocò il ferimento di un appuntato di pubblica sicurezza.

Su richiesta [illegible] questore di [illegible] Calabria, dott. Santillo, gli agenti della squadra mobile di Roma hanno rintracciato e fermato alle due della [illegible] notte in un'abitazione in viale [illegible] Vaticano 46 uno studente [illegible] 23 [illegible]ni. Nell'appartamento sono stati trovati alcuni giornali locali contenenti ampi servizi sull'attentato.

L'operazione è stata compiuta dagli agenti della squadra mobile romana guidati dal dott. Rossi e dal dott. Fodi, quest'ultimo della Questura [illegible] Reggio Calabria. Alle 13,30 il giovane è partito con il dott. Fodi dall'aeroporto di Fiumicino per Reggio Calabria.

In una conferenza stampa, il questore [illegible] Reggio Calabria, dott. Santillo, ha fatto i nomi [illegible] fermati. Sono due giovani reggini: Aldo Pardo, di 23 anni, [illegible] Giuseppe Schirinzi, di 24 anni, studenti universitari. Lo Schi[illegible] sarà [illegible] a disposizione [illegible] del procuratore della [illegible] pubblica dott. Bellinvia, che dirige [illegible] indagini.

I due giovani, già iscritti alla «Giovane Italia», risultano simpatizzanti [illegible] «Fron[illegible] nazionale» di Valerio Borghese. Essi sono sospettati [illegible] avere partecipato agli attentati dinamitardi compiuti nella serata del 30 novembre scorso, durante il comizio dell'on. Almirante, alle sedi del Genio civile [illegible] della Sip ed alla chiesa di San Bruno.

(Ansa)

Strenne Rizzoli 1969

"Grandi monografie d'arte"

[illegible] GRECO [illegible] TOLEDO [illegible] IL SUO ES[illegible]
Testo [illegible] Enrique Lafuente Ferrari, [illegible] appendice di José M. [illegible] Andrade
172 pagine di testo con 122 ill. a colori e in nero, [illegible] tavole a colori fuori [illegible] L. [illegible]

LE [illegible] [illegible] MARIA [illegible] DI [illegible]
168 pagine di testo con 105 ill. a colori e in nero, 50 tavole a colori fuori testo L. 70.000

[illegible] DEL [illegible] MANTOVA
88 pagine di testo con 72 ill. a colori e in nero, 30 tavole fuori testo L. 60.000

I TELERI [illegible] IN SAN GIORGIO DEGLI SCHIAVONI
112 pagine di [illegible] con 115 ill. a colori e in nero, 42 tavole a colori fuori testo L. 50.000

[illegible] PITTURE NERE DI GOYA ALLA [illegible] DEL [illegible]
[illegible] pagine di testo, con [illegible] ill. a colori e in nero, [illegible] tavole a colori fuori testo L. 70.000

[illegible] VATICANO
Due volumi: 326 pagine complessive, [illegible] tavole a colori fuori testo L. 100.000

"Strenne"

I [illegible]
[illegible] Vezio Melegari
[illegible] pagine, [illegible] a colori e in [illegible] L. 10.000

STORIA DELLA [illegible]
di Ettore [illegible]
432 pagine, [illegible] tavole a colori e in [illegible] L. 12.000

FUCILI E PISTOLE
di Alarico Gattia
96 pagine, 28 tavole fuori testo, 110 ill. nel testo L. [illegible]

ARMI [illegible]
di Aldo G. Cimarelli
[illegible] pagine, 28 tavole fuori testo, 72 ill. nel [illegible] L. 5.000
"Fucili e pistole" e "[illegible] bianche" in cofanetto L. 10.000

[illegible] [illegible]
Illustrato [illegible] [illegible]
60 pagine di testo, 20 pagine in carta giappo[illegible] 9 tavole a colori fuori testo L. 25.000

"Grandi opere illustrate"

[illegible] PARCHI NAZIONALI
di Richard Carrington
240 pagine L. [illegible]

L'EREDITÀ [illegible]
di Sally Carrighar
380 pagine, 8 tavole fuori testo L. 4.500

BIBLIA [illegible]
Illustrata da Salvador Dali
[illegible] cinque [illegible]lumi [illegible] grande formato
99 esemplari "ad personam" completi ciascuno di un originale di Salvador [illegible] (esauriti)
199 esemplari in edizione "g[illegible] lusso" (esauriti)
1499 esemplari in edizione "lusso"

"Divulgazione scientifica"

LA [illegible] [illegible]
di Walter R. Fuchs
338 pagine L. 5.000

[illegible] BIOLOGIA MODERNA ILLUSTRATA
LA CIBERNETICA ILLUSTRATA
LA FISICA MODERNA ILLUSTRATA
[illegible] [illegible] MODERNA ILLUSTRATA

"Collana storica"

STORIA DELLA [illegible] [illegible]
di Henry McAlavy
[illegible] pagine, [illegible] tavole fuori testo, 6 carte L. 5.000

LE [illegible] DI [illegible]
di [illegible] Chandler
[illegible] pagine, [illegible] tavole fuori [illegible] L. 7.500

"Saggi Rizzoli"

LA [illegible] [illegible]
di Jean-Pierre Richard
a cura di Carlo Ba
472 pagine L. 4.000

[illegible] IN [illegible] E IN [illegible]
di Giovanni Gelli
PREMIO VIAREGGIO 1969
488 pagine L. 3.800

"Documenti letterari"

TOLSTOJ
di Henri Troyat
Due volumi in cofanetto, 920 pagine complessive L. 7.500

"Mondo piccolo" di Giovanni Guareschi

[illegible] [illegible]
E I GIOVANI D'OGGI
216 pagine L. 1.800
[illegible] CAMILLO [illegible] PICCOLO
DON CAMILLO E IL SUO [illegible]
IL COMPAGNO DON CAMILLO
[illegible] E [illegible]
[illegible] Orlana Fallaci
360 pagine L. 2.600

"Opere di Indro Montanelli"

[illegible] [illegible] [illegible]
di Indro Montanelli [illegible] Roberto Gervaso
512 pagine L. 3.500

L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA
L'ITALIA DEI [illegible]
L'ITALIA DEI [illegible]
L'ITALIA DEI SECOLI [illegible]

"I romanzi"

[illegible] BUIO [illegible] IL MIELE
di [illegible] Arpino
PREMIO MORETTI D'ORO [illegible]
176 pagine L. 2.000

IL [illegible] È ROSSO
di Giuseppe Berto
408 pagine L. 3.300

[illegible] [illegible] FUOCO
[illegible] Luciano Bianciardi
PREMIO GABRIELE D'ANNUNZIO 1969
200 pagine L. 2.200

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Gramigna
PREMIO [illegible] 1969
256 pagine L. 2.200

LA [illegible]
di Michele Prisco
240 pagine L. [illegible]

LA [illegible] DEI [illegible]
di Pearl S. [illegible]
240 pagine L. 2.200

GIULIANO
di Gore Vidal
632 pagine L. 4.500

"Umoristi"

COME TRADIRE [illegible]
[illegible] [illegible] SCOPRIRE
di Frank Te[illegible]
136 pagine L. 2.200

COME PARLARE D'AMORE SORRIDENDO
di Raymond Peynet
TROFEO [illegible] D'ORO 1969
100 pagine L. 2.200

E' [illegible] il numero [illegible] DICEMBRE [illegible]

SUCCESSO

Edizione italiana [illegible] Edizione internazionale totalmente in lingua inglese

QUALI SARANNO LE CONSEGUENZE dell'autunno caldo sulla nostra economia? Inflazione o recessione? Resisterà la lira? Rispondono i rappresentanti del mondo industriale e sindacale e noti economisti.

ASSICURAZIONI PER TUTTI GLI ITALIANI: i dirigenti delle grandi società assicuratrici discutono con franchezza i punti dolenti del settore.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua ■ pag. 10)

ALLA Fin Immobil Spa, via Ponza 2 finanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Telefonare 546-486.

ALLOGGI camera tinello ■■■ esenti. Vanchiglietta, vendonsi 4 milioni 800.000. Telefonare 531-005.

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq, palazzina 3 piani nuti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stelloria. Tel. 547-106. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29 Telefonare 541-194, 773-985.

ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina termo bagno 5 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO camera tinello cucinino vendesi adiacenze distretto sallitore. Telefonare 360-838, ore 15-17.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere saloncino tinello cucinotto doppi servizi 9.400.000 sufficienti 3.400.00. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esentasse libero (via Barletta) 3 camere servizi 11.000.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincase 541-419.

ALLOGGIO libero nuova Duchessa Jolanda 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO libero, Villa Giusti 16 (Lesmo) tricamere, cucina, servizi; 3.800.000 più 4.000.000 mutuo. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO Mirafiori nuova costruzione: tre camere, cucina, servizi. Reddito 5%, Vende: 4.500.000 contanti, rimanenza ■■■. Fasano 694-670.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera, cucina, termobagno 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere, cucina 6.200.000 sufficienti 2 milioni 200.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via S. Secondo) 3 camere cucina bagno 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via Somalia) ■■■ tinello cucinino termobagno 1.800.000 mutuo 2.000.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.700.000 mutuo 3.000.000 Torincase 517-249.

ALLOGGIO 3 camere salone doppi servizi zona Tassoni 15.250.000 dilazionando. Tel. 856-521 ore pasti.

ANDORRA (Savona) villa a due piani: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 7.000.000. Telefonare 581-694.

AOSTA Saint Christophe vendonsi contanti due appartamenti nuova costruzione zona panoramica. Telefonare 533-007 Torino

APPARTAMENTI moderni pronti gennaio, lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi, vendesi, mutuo ventennale. 895-557.

APPARTAMENTI in palazzina via Cimarosa 19, 4 camere cucina abitabile servizi, box auto 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI in S. Paolo in Cosma 27 facciata paramano scale marmo riscaldamento centrale citofono. Camera tinello servizi 5.200.000 contanti 1.000.000. Due camere tinello servizi 4.600.000 contanti 1.600.000. Ufficio vendite sul posto. Telefonare 503-600.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/5.

APPARTAMENTI signorili, liberi, Santarella, 1, 2, 3 camere, cucina. Occasioni Mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381.

APPARTAMENTI «veramente signorili» vendonsi in modernissimo costruendo palazzo corso Racconigi-Vittorio. Salone-saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Vantaggiosa condizioni pagamento dilazionate. Tel. 538.821.

APPARTAMENTO affare via Bidone 17. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, 2 arie. 2.160.000 mutuo 3.040.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile (Massimo d'Azeglio) 3 camere saloncino doppi servizi 14.000.000 più mutuo Torincase 517.249.

APPARTAMENTO vendesi in nuova e signorile costruzione sita in corso Re Umberto, composto di salone, sei camere, cucina, tripli servizi; consegna immediata. Telefonare 503-335.

APPARTAMENTO week-end Sauze D'Oulx. Condominio - «Fiorenza» completamente arredato: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, bipostigli ■■■, 2.500.000 mutuo 5 milioni ■■■. ■■■ 57-67.

ATTICO nuovo 4 camere, cucinotto, via Susa, vendo 18.800.000 compreso mutuo, Rosata, Principe Oddone 3.

BORDIGHERA Immobiliare Boglio vende villa sul mare 4 appartamenti giardino garage.

BORDIGHERA tel. 22-542 vendesi villa residenziale posizione incantevole, separabile due appartamenti ■ abitazione custode.

BORGATA Paradiso, via Filigny 3, camera, tinello, cucinino, servizi, 1 milione contanti, 2.300.000 mutuo. Florcase 532-291.

BORGHETTO S. Spirito Impresa Milno vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50%, rimanenza anni 7. Telefonare 643-208.

BORGHETTO ■■■ Spirito impresa geom. Conti, ■■ Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358

CAMERA indipendente (via S. Secondo) 1.200.000 sufficienti 400.000 contanti. Torincase 515-318.

CASETTA fine settimana? Cumiana Villaggio ■■ Vedere, tre camere, 2.500.000, mutuo, vendesi. Telefonare 543-588.

CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 550-395.

CASETTA rustica 5 camere stalla portico 3500 mq, terreno comodità servizi, vicinanze Fiat Villanuova Carmagnola 10 km imbocco autostrada Torino Piacenza, vendesi 5 milioni ■■■. Tel. 599-641.

CASTAGNO compra alloggi grandi piccoli pagamento c■■■ Torino. telef. 502-386.

CENTRO tre locali uso ufficio affittasi. Via San Francesco d'Assisi 1. Telefono 519-458.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CESANA Torinese occasione vendo terreno bellissimo panoramico adatto albergo o condominio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino ».

CINQUE camere cucina doppi servizi luminoso rialzato, zona Crocetta, vendesi 13.000.000, parte dilazionata. Studio Mossuglia, Slocardi 9.

COLLINARE, Sestiere Torinese, via Torino 3, vendita frazionata. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.250.000 mutuo 2.940.000. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

CORSO Appio Claudio, in palazzina signorile, appartamenti eccezionali: 2-3 camere, soggiorno, cucinotto doppi servizi mutuo dilazioni. Tecnimobili 512-562.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefono 657-307.

CORSO Umbria: 4 grandissime ■■■ libere, riscaldamento centrale, 2 cantine, 6.500.000 sufficienti 3.000.000. Capello 532-780.

CORSO Vittorio, via Paolini, spazioso tricamere, cucina, servizi, 12 milioni 300.000. Florcase 532-291.

CORSO Re Umberto, 3 camere salone vendo libero. Telefonare 502-386.

CROCETTA convenientissimo, esente tre camere, cucina, 10.500.000 dilazionabili. Sabetoli 581-735.

CROCETTA, corso De Gasperi 39. Buon reddito (5,20%) signorile appartamento, ingresso, bicamere, cucinino, bagno. 1.695.000 mutuo 3 milioni ■■■. Gabetti 57-67.

CROCETTA, lussuosissimo: salone, cinque camere, cucina, boudale, lavanderia, triservizi, bilingressi. Rifiniture prestigiosissime, Florcase 542-225.

CROCETTA via Piazzi 14; appartamenti 1-3-4 camere cucina servizi 1.750.000 per camera rateizzabili. Eurocase 599-069.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Appartamenti signorili, ■■■ forievoli, razionali. Prezzi convenientissimi. Mutuo 70 %. Tel. 538-821.

DIANO Marina, a■■■ centralissimo vista mare mq 170 ingresso salone 3 camere servizi ampio sostato 13.000.000 vendesi. Tel. 688-347.

DIANO Marina, negozio centrale ■■■ magazzino libero vendesi ■■■. Tel. 685-347

DIVIDO utile con persona propongo occasioni immobiliari. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 651 — 10100 Torino ».

ECCO un'occasione! Muri negozio corso Casale, recentissimo, vendesi 2.000.000 contanti, 3.000.000 mutuo. Casalegno ■■■.

FIAT Rivalta, via Alba 20, frazionamento nuovo palazzo, 2-3-4 camere cucinotta servizi. Minimo contanti, mutuo, dilazioni Florcase 542-225.

IMPERIA, alloggio centralissimo via Berio mq 130 ingresso 6 camere cucina servizi vendesi affittasi 10 milioni. Tel. 688-347.

IMPERIA, alloggio panoramico collinare mq 110 ingresso 4 camere cucina bagno garage 12.500.000 vendesi. Tel. 688-347.

IMPRESA vende ■■■ mutuo e dilazioni alloggi tricamere e bicamere cucinotta servizi via Oberdan 131 ■■■ piazza conto metri da ■■■ Traiano.

INVESTIMENTO sicuro, grande acquisto. Disponiamo di grossi complessi residenziali che potete acquistare in blocco, investendo solidamente il Vostro capitale La solidità della moneta-mattone è, oggi, indiscutibile. E lo sarà anche più domani; investite in grandi Torino commerciale, 23 appartamenti. Reddito assicurato 151.600 ■■■ mutuo. Centralissimo, casa d'epoca, 15 appartamenti, negozi già affittati. Boxes 210.000.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente via Castello angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con ■■■ giardino. Telef. 535-601

LEGGETE in «Stampa Sera» di oggi «Gabetti Natale 2%» sconto straordinario del 2% su molti nostri prezzi. Gabetti 57-67.

LIBERO borgata Vittoria camera tinello ■■■ 2.000 ■■■ 4.500.000. Tel. 502-514

LIBERO Crocetta 2 camere cucina grande 3.000.000 mutuo ■■■. Tel. 502-562.

LIBERO salone camera tinello servizi proprietario vende 10.800.000. Telef. 723-187.

LIBERO subito Largo Millefonti 35. Signorile appartamento servitissimo. Salone, camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 4.710.000 mutuo 10.990.000. Gabetti 57-67.

LIBERO vona Stadio 2 camere tinello ■■■ 3.000.000 mutuo 6 milioni 500.000. Tel. 502-514.

LINGOTTO, via Dulco 106, ineccepibilissimo. Piano alto, tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.820.000 ■■■ 6.580.000. Gabetti 57-67.

LINGOTTO (S. Pietro) alloggio 4 camere cucinino terrazzo 3.000.000 più 3.000.000 mutuo. Capello 532-780

LOANO Borghetto Santo Spirito, impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Telefonare 652-552.

LOANO fronte mare prenotasi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LIBERO subito vendesi alloggio via ■■■ ■■■ camera, cucina, servizi. Telef. 362-091 ore pasti.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq, vendo cedere permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito ■■■

L'OCCASIONE è quil Via Alfiano, alloggi 2 camere tinello cucinotto tutti servizi recentissimi, contanti 3 milioni resto mutuo. Casalegno 885-962.

■■■ corso Francia 92, cede ■■■ negozio, reddito netto 8,50% ■■■ zona Venchi Unica.

LUNGO Po Antonelli 7, appartamento elegante, lussuosissimo, servitissimo: ingresso, bicamere, cucina, bagno, 1.785.000 mutuo 4.815.000. Gabetti 57-67.

LUSSUOSO condominio in posizione favorevolissima ultimi attici e appartamenti superfici variabili. Spazio, luminosità, disimpegno. Mutuo 70 %. Telefonare 537-496

MONCALIERI terreno progetto approvato palazzo 500 camere vendesi. Telefonare 542-775.

MURI negozio largo Orbassano Crocetta, ■■■ reddito vendo. Telefonare 655-782.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture prestigiosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzo 7.000.000 mutuo 16 milioni ■■■. Gabetti 57-67.

NEGOZI modernissimi esposizione, ampie vetrine, magazzini sottostanti e locali per ufficio rappresentanza vendonsi in costruendo palazzo corso Racconigi/Vittorio. Possibilità diverse soluzioni, Vantaggiose condizioni pagamento dilazionate. Telefonare 537-496.

NICHELINO via Rusca: camera tinello servizi: 3.700.000 sufficienti 700.000. Capello 532-780.

PALAZZO centrale ottima posizione vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7034 — 10100 Torino ».

NICHELINO alloggetti liberi affittasi ultimo investimento consegna immediata tutti comforts facilitazioni pagamento. Tel. 659-816.

OCCASIONE: Caselle Vica, alloggio libero, 4 camere, servizi, terrazzo 4.000.000 più 4.000.000 mutuo. Capello 532-780.

PARCO Rignon: magnifico bicamere, tinello, cucinino, costruzione signorile. Libero luglio '70, Dilazioni. Telefonare 537-496. 5/1925

PARELLA, via Asinari di Bernezzo 65, appartamento soprelevazione, 3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, bipostazione. 1.785.000, mutuo 4. 165.000. Gabetti 57-67.

PIETRA Ligure, residenza «Le Mimose» libero subito, appartamento vista mare, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, giardino, gioco-bimbi 1.890.000 mutuo 4 milioni 410.000. Gabetti 57-67.

PINEROLO corso Torino centro vendesi alloggio 5 camere più servizi esentasse. Scrivere: Casella 692 Pubblimass 10064 Pinerolo.

■■■ Torinese ville salone 6 camere tripli servizi, belle posizione vendo. Telefonare 539-601.

PRIVATO vende coral Racconigi-Lioste alloggio 5 camere. Telefonare 636-971.

PRIVATO vendo villetta quattro camere in Torino. Tel. 386-837.

PRIVATO vende nuovi muri negozi mq 100, via Mariorotti. Telefonare ore ufficio 377-877.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni comprese mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture rifiniture, vendesi 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

RAPALLO camera letto pranzo cucinotto bagno, signorilmente arredato. 3.500.000 mutuo 4.900.000. Torincase, 517-249.

RAPALLO centrale vista mare Impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Corso Camilla Favacie 21, Rapallo. Telefonare 544-530 Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti due locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Corso Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-530 Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori. Casella Postale 21, Rapallo. Telef. 544-530 Torino.

REGIO Parco, via Modena 41, eccezionale frazionamento, pareti interessanti. camera, cucina, ingresso, bagno. 1.230.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67

RICHIESTISSIMA zona Mirafiori. Via Volt 10. Nuovo stabile. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, bipostazione. 2.940.000 mutuo ■■■ 6.860.000. Gabetti 57-67.

RIVIERA Impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere, servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, Tel. 96-424 Torino 590-969.

RIVOLI vecchia: acquisto casa oppure rudere, parco, giardino. Telefonare 614-097.

ROSTA, 20 km Torino signorile villa collinare in finizione, quadricamere, cucina, doppi servizi mansarda, vasto giardino. 4.560.000 mutuo 10.640.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO con giardino, economicissimo. Cordova (Castiglione Torinese) quadricamere, cucinino, servizi, vasto terruzzo. 4.900.000. Gabetti 57-67.

S. RAFFAELE posizione panoramica vendesi villa due alloggi in via di finimento ad iniziativa dell'acquirente, attiguo giardino. Telefono 960-067.

S. RITA, via Rene Vaganna 14, recente costruzione bicamere, cifice, cucina angolo cottura, ingresso, bagno, ripostiglio. 5.000.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 57-67.

S. PAOLO, via Villarbasse 21, Appartamento affare interessantissimo reddito. Tricamere, cucina, ingresso, bagno. 1.580.000 mutuo 3.920.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE, condominio «Gran Serein» mini-appartamento, moderno, completamente arredato. 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE grandioso alloggio vista incantevole solleziatissimo tripli servizi completamente arredato immediatamente abitabile vendesi 35 milioni. Telefonare 657-291.

SESTRIERE monocamera servizi elegantemente arredata vendesi. Telefonare ore ufficio 652-088 ».

SIGNORILISSIME alloggi 4 camere, bliservizi, abitabili subito, vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq, box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telefonare 685-727 ore pasti.

SPOTORNO centro vendo casetta caratteristica rimessa nuova trimere biservizi, bliterrazzi giardino sorgente panoramica monte mare 15.000.000 trattabile. Tel. 745-210 745-617.

STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq 2500 coperti, vendesi. «Grasso» Chiaia 142 Napoli.

STATUTO, via Cibrario 104, appartamento 2 arie, grande salone (trasformabili 2 camere), camera, cucina, bagno. 2.510.000 mutuo 5.090.000. Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino vendo lotti con progetti approvati facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-268.

TERRENO (Balangero) adatto castelle fine settimana vendesi, L. 650 mq anticipo L. 30.000 residuo rate mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 647 - 10100 Torino ».

TERRENO Orbassano mq 21.000 possibilità costruzione 420 camere 60 garages vendesi 75.000.000. Telefonare 599-642.

TROFARELLO vendesi terreno mq 3000 con fabbricato industriale, recintato, cabina elettrica propria, luce, acqua, telefono. Progetto approvato per ampliamento. Tel. 647-862 ufficio.

URGEMI acquistare stabile reddito purchè buone posizione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino ». 5/1419

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, semiinterni vendonsi. Telefonare 593-432

VENDESI camera cucina 4° piano corso Racconigi 2.100.000. Telefono 339-688.

VENDESI, via Ormea 17 bis, terzo piano, blocco: due alloggi due camere, un alloggio quattro vani, due camere singole. Duglione, v. Nizza 170.

VENDO cattian San Vito moderna villa ottocentissima in ottimo terreno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7011 — 10100 Torino ».

VENDO due camere libere. Telefono 886-343.

VENDO locale permesso ricambi autoaccessori su grande corso. Telefonare 260-809.

VIA Alassio 12, reddito 8%, due camere, ingresso 950.000 mutuo 1 milione, Monocamere 450.000 mutuo 500 mila. Tre camere adattabili negozio 1.200.000 mutuo 2.700.000, SID 532-766.

VIA Nizza 69, alloggio casa signorile, esentata, due camere, cucina, libero subito. Acchiardi XX Settembre 58.

VILLA grandiosa precollinare con parco comoda servizi vendo. Telefonare 599-654.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395. 5/1247

VILLA originale (unica in Europa) 6 camere doppi servizi giardino box vendo. Telef. 991-434 ore pasti.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture rifiniture, vendesi 2 alloggi, esclusi intermediari, Tel 896-334.

VILLETTA comoda alla città nuova finita subito 16.500.000 meno mutuo, altra doppia 25.000.000, Tel. 543.545.

ZONA Fiat Rivalta vendesi casa nuova costruzione, 24 camere, reddito garantito 6%. Tecnimobili 512-562.

ZONA Nizza via Genova 120. Nuovissimo appartamento ipabissimo, servitissimo. Piano alto, bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 12.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 16)

il modo migliore per dire BUONE FESTE

NATALE 2%

È una ■■■ iniziativa **gabetti** per rendervi ancora più facile l'acquisto della vostra casa.
D'accordo con costruttori ■ proprietari - dal 15 al 24 dicembre - vi offriamo ■■■ sconto del 2% ■■ tutti i prezzi ■l listino sotto indicati.

APPROFITTATENE SUBITO: è solo per 10 giorni

DOVE SI TROVA	QUANTO E' GRANDE	QUANTO COSTA
Corso Dante 62	Vasto salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, disimpegno, ripostiglio	29.300.000
	Luminosissimo salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, disimpegni	31.600.000
	Superattico - Salonino, 5 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ■■■ BOX AUTO	34.000.000
Via Donizetti ■	2 camere, cucina, ingresso, bagno, spogliatoio, ripostiglio, armadio a muro	12.300.000
	Saloncino, 3 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro	23.100.000
Via Marocchetti 21-23	1 camera, tinello, cucinino, ingresso, sala bagno, ripostiglio	9.230.000
	Salone, 2 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ripostiglio, ampi balconi	20.020.000
	Salone, 3 camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, spogliatoio, ripostiglio	24.220.000
Via Garessio 24	Ampio salone, 2 camere, cucina, camera servizio, 2 ingressi, tripli servizi, ripostiglio	23.400.000
	Salone, 2 camere, cucina, camera servizio, 2 ingressi, tripli servizi, disimpegni, ripostigli, grandi balconi	27.600.000
	Salone, 2 camere, cucina, 2 ingressi, doppi servizi, ripostiglio	20.500.000
Via Vistrorio 76	1 camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio	5.600.000
	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	9.000.000
Via Bollengo 12-14-16	1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	5.800.000
	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	9.200.000
Via Castelgomberto angolo ■■■ Nuoro	2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio	10.000.000
	3 camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, ripostiglio	15.000.000
	Saloncino, tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, armadio a muro	22.000.000
Via Maria Ausiliatrice 49	Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	9.800.000
	2 camere, cucina, ingresso, disimpegno, bagno, balcone	13.400.000
	3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, balconi	18.400.000
Via Valgioie 53	3 ■■■, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio	15.000.000
	1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	8.000.000
Via Pio VII 152	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	9.650.000
	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi	10.000.000
Via ■■■ Servais oltre Via P. Cossa	Saloncino, 3 camere, cucina, ingresso, disimpegno, ■ servizi, ripostiglio, armadio a muro	19.400.000
Via Filadelfia 50	Ingresso, 1 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	11.050.000
	Doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio	19.300.000
	Doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio, mansarda	27.000.000
Via G. Reni 96/180/188	Ingresso, 2 ■■■ere, cucinotta, bagno, ripostiglio	5.820.000
	Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	9.000.000

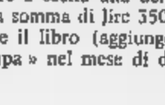
DOVE SI TROVA	QUANTO E' GRANDE	QUANTO COSTA
Rivalta - Str. Orbassano	Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagni ripostiglio	8.300.000
	Ingresso, 4 camere, cucinotta, doppi servizi, disimpegno	11.750.000
Via P. Cossa 135	Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	7.250.000
	Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	10.900.000
Via C■■■ 14	Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	6.550.000
	Ingresso, ■ camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	9.950.000
Corso Roma ■	Ingresso, 2 camere, bagno, ripostiglio	6.000.000
	Ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio	8.600.000
Rivoli - Via Chisone 5-7	Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	6.000.800
	Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, 2 ripostigli	8.250.000

frazionamenti unionhouse

Banchette d'Ivrea Via Roma ■	1 camera, tinello cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	4.500.000
	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	6.500.000
	3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	8.300.000
C.so Unione Sovietica 73	3 camere, cucinotta, ingresso, bagno	11.350.000
	4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, grande ripostiglio	14.900.000
C.so B. Telesio 82-86-88	2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	4.850.000
	3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	7.300.000
Via Fréjus 58	1 camera, cucina, ingresso, bagno	3.800.000
	2 camere, cucina, ingresso, bagno	4.100.000
Via Palmieri 24	Saloncino, 1 camera, cucina, ingresso, bagno, ampio ripostiglio, armadio a muro	9.500.000
	2 ampie camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo	8.400.000
	4 camere, cucina, ingresso, bagno, armadio a muro	10.400.000
Corso Racconigi ■	2 camere, cucina, ingresso, bagno	5.600.000
	3 camere, cucina, ampio ingresso, bagno	7.300.000
	Saloncino angolare, 4 ■■■ cucina, bagno	12.100.000
Nichelino - Via Asti 20	2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio	5.650.000
C.so R. Margherita 209	Ingresso, 2 camere, cucina, servizi	4.500.000
	Ingresso, 3 camere, cucina, servizi	6.000.000
Corso Traiano 82	Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio	11.200.000
	Ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi	14.350.000
Via Ugo Foscolo 13	Ingresso, 3 camere, servizi	4.100.000
Via Baltimora 26	Ingresso, ■ camere, cucinotta, bagno BOX AUTO	5.500.000
		1.600.000

CONDIZIONI ■■ PAGAMENTO: 30% CONTANTI - 70% MUTUO-DILAZIONI

La Vostra attuale ■■■ ■ denaro: la accettiamo in permuta. All'atto del contratto esigete questo timbro:



abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso «Stampa Sera» del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più «Stampa Sera» del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

abbonatevi a

LA STAMPA

offerta libro

«La Stampa» ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970:
«**SPECCHIO ■■ ■■ ANNO**»
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su «La Stampa» nel 1969.
«**SAPER SPENDERE BENE**» - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere ■ scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo le 350 lire) o ottenere l'invio gratuito de «La Stampa» nel mese di dicembre.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a «La Stampa»; agli sportelli della vs. banca; presso il vs. abituale rivenditore di giornali; alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32; al sul. de «La Stampa» in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68. L'abbonamento andrà in corso subito, passerà un nostro incaricato a ■■■ per l'incasso.

Oggi si riuniscono le direzioni della dc e del psu

La dc non aprirà la crisi senza un sicuro "ricambio,,

La segreteria del partito ritiene che sia pericoloso in questo momento far cadere il monocolore prima che sia pronto il governo organico a quattro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

Dopo le direzioni del psi e del pri che ieri hanno indicato le loro condizioni per la ricostruzione d'un governo di coalizione di centro-sinistra, si riuniranno domani le direzioni della dc e del psu. I socialdemocratici premono per il governo a quattro. I democristiani sono più cauti. Come ha detto stamane *Il Popolo*, la segreteria non intende precipitare la situazione, cioè aprire una crisi di governo, senza avere pronta la soluzione di ricambio. E questa soluzione, dice lo stesso giornale dc, deve essere preparata con cura, cioè non è ancora pieni. A favore del quadripartito si è espresso, in un incontro con Rumor, il ministro Taviani.

In più, le sinistre democristiane dichiarano stasera che nulla deve essere precipitato col rischio di far cadere il monocolore e poi di non fare il quadripartito. Una corrente di Donat-Cattin («Forze nuove») fa sapere in una nota che *«la ricostruzione di un governo organico di centro-sinistra deve essere perseguita sulla base di un concreto confronto sui contenuti delle riforme, che non sia contraddetto da pregiudiziali che di fatto decapitano — nei punti qualificanti — la riforma regionale — la stessa attuazione programmatica del governo monocolore; che la verifica deve svolgersi secondo tempi e modi che non pregiudichino lo svolgimento delle elezioni amministrative e regionali, e creare vuoti politici con l'alternativa delle elezioni anticipate»*.

La sinistra «Base» ha preso l'iniziativa d'una riunione delle correnti di sinistra, cioè con le correnti Moro, di Donat-Cattin e di Sullo che dovrebbe tenersi domattina (la direzione è convocata per il pomeriggio). Questa proposta è accompagnata da una nota in cui si manifestano seri dubbi sulla possibilità di fare oggi il quadripartito e si prospetta il rischio che, spingendo in questa direzione, si metta in difficoltà il psi. Ove veramente si volesse fare il quadripartito, dice «la Base», *«esso dovrebbe essere gestito in maniera diversa e perseguire una linea nuova rispetto alle ultime esperienze governative»*. Questa affermazione, seguita da altre che sembrano alludere all'on. Moro, è interpretata come un esplicito invito a lasciar maturare la situazione, allontanando il sospetto di «velleità punitive verso sinistra».

Questa, del resto, è l'interpretazione che viene data alle conclusioni della direzione socialista, approvate dai demiani ma avversate da Lombardi. Nonostante le affermazioni degli «autonomisti» nenniani che vedono nelle conclusioni del psi una disponibilità alla trattativa per il quadripartito, il senso vero della direzione di ieri sarebbe, secondo un esponente della corrente di De Martino, che *«i frutti maturano mai d'inverno, al più presto a primavera»*.

All'esterno dell'area di centro-sinistra, insieme alle deliberazioni della direzione comunista, che ammoniscono i socialisti a non tornare alla formula di centro-sinistra, c'è da registrare una presa di posizione della direzione e dei parlamentari liberali. *«In caso di fallimento delle trattative quadripartite in corso* — dice un comunicato — *sarà pertanto dovere del governo presentarsi in Parlamento per un ampio dibattito politico e programmatico dal quale risultino evidenti le posizioni delle singole forze sulla possibilità o e trovare una diversa soluzione chiaramente e sicuramente democratica, chiusa al pci»*. E' una netta proposta d'ingresso dei liberali nella maggioranza governativa. *«Se anche ciò risultasse impossibile* — dicono i liberali — *si renderanno inevitabili elezioni politiche a breve scadenza»*.

Fausto De Luca

Stanziati per Venezia 3 miliardi 700 milioni

Roma, 17 dicembre.

La spesa di tre miliardi e 700 milioni per studiare provvedimenti in difesa di Venezia è stata definitivamente approvata dal Parlamento.

La proposta, che ha ottenuto il parere favorevole del Senato, è stata approvata in via legislativa, stamane, dalla Commissione Lavori Pubblici della Camera. Il provvedimento viene ad integrare la legge 6 agosto 1966 n. 652, che stanziava 50 milioni di lire per la tutela del carattere monumentale.

In particolare, la somma globale di tre miliardi e 700 milioni di lire, si conseguirà: con sistema di previsione e controllo delle maree nella laguna veneta, con la installazione di punti di rilevamento lungo tutta la costa adriatica. *(Ansa)*

Un grido d'allarme per il porto di Genova

Le alte tariffe potrebbero far diminuire il traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

Le grida d'allarme si moltiplicano: il porto di Genova rischia di perdere grosse correnti di traffico in favore di Anversa, di Rotterdam e di Marsiglia. *«Le tariffe della scala genovese* — spiegano gli operatori portuali — *sono le più alte d'Europa»*. Le associazioni armatoriali e marittime parlano di «periodo critico», gli spedizionieri, che stanno già trattando con i produttori per dirottare le merci in porti nord-europei, minacciano di scendere in sciopero

Queste prese di posizione sono state rese note alla vigilia della riunione del Comitato del consorzio del porto (prevista per lunedì) che dovrà appunto sanzionare il nuovo aumento di tariffe. Il rincaro è conseguenza del maggior costo della manodopera dopo l'applicazione della settimana lavorativa di 40 ore a paga invariata (per 48 ore). A Venezia, Trieste, Savona, Livorno e Napoli, le tariffe sono già state aumentate del 10 per cento; a Genova, aggiungendo altre componenti relative ai lavoratori, non dovrebbe superare il 12,50 per cento. Secondo un calcolo degli operatori portuali, le tariffe soltanto invece di tassi varianti dal 32 per cento nell'imbarco al 39 per cento per lo sbarco e magazzino, al 41 per cento per lo sbarco sotto paranco.

Perché questa fortissima differenza? Sempre secondo gli operatori portuali, servirà per coprire il «deficit» «Seport», la società pubblica che dalla prima scorsa, sostituendo le imprese private, gestisce i servizi di imbarco e sbarco nel porto di Genova.

Stasera, nel corso di una conferenza stampa tenuta congiuntamente tre associazioni di categoria — quella degli spedizionieri, degli spedizionieri doganali patentati e dei procuratori doganali — è detto che *«gli operatori portuali genovesi potranno tollerare nessun aumento delle tariffe oltre il 12 per cento»*. In caso contrario, spedizionieri e procuratori doganali scenderanno in sciopero bloccando così tutte le operazioni di imbarco e di sbarco delle merci.

«Stiamo inoltre trattando — è stato annunciato — *per dirottare le merci su altri porti. Se le tariffe proposte saranno sanzionate nella loro integrità, il traffico portuale diminuirà di circa il 40 per cento a vantaggio di Anversa, Rotterdam, Marsiglia»*.

f. d.

Dalla commissione dell'Interno alla Camera

Approvati gli aumenti per le forze di polizia

I due disegni di legge passano al Senato per il voto definitivo - Si tratta dell'indennità giornaliera e di alloggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

La Commissione interno della Camera ha approvato, in sede legislativa, due disegni di legge che rivedono il trattamento economico e la estensione dell'indennità di alloggio delle forze di polizia. I due provvedimenti saranno trasmessi subito al Senato per l'approvazione definitiva.

Il disegno di legge sul trattamento economico delle forze di polizia stabilisce che l'indennità speciale giornaliera, rimasta immutata dal 1947, venga corrisposta dal 1° gennaio prossimo nella seguente misura: allievi carabinieri e gradi corrispondenti 1000 lire; appuntati, carabinieri e gradi corrispondenti 550; marescialli 800; commissari aggiunti, vice commissari, ufficiali inferiori 1000; vice questori, commissari capi, commissari, ufficiali superiori 1400; ispettori generali capi, questori, ufficiali generali 2000 lire

E' aggiunta a questa indennità giornaliera viene corrisposta ai funzionari di pubblica sicurezza, al personale del corpo di polizia femminile, agli ufficiali del carabinieri, di pubblica sicurezza, della guardia di Finanza, degli agenti di custodia una indennità mensile, dal 1° gennaio 1970, di 15 mila lire. L'indennità è estesa nella stessa misura di 15 mila lire ai graduati e militari di truppa di tutte le forze di polizia.

Il secondo disegno di legge riguardante la rivalutazione dell'indennità di alloggio dovuta al personale delle forze di polizia, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 1971, venga aumentata a 30.000 lire e 10.000 lire mensili, rispettivamente per il personale coniugato e celibe dell'arma dei carabinieri, del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del corpo degli agenti di custodia, del corpo dei vigili del fuoco e del corpo forestale.

L'indennità viene attribuita anche ai funzionari di pubblica sicurezza. Per coloro che già ne beneficiassero alla data di entrata in vigore della legge, resteranno fermi gli importi eventualmente superiori. Per l'anno finanziario 1970 l'indennità di alloggio sarà di 20.000 lire e 10.000 lire per il personale coniugato e celibe.

Il ministro dell'Interno Restivo, dopo l'approvazione dei due provvedimenti ha detto: *«E' un atto di giustizia nei confronti delle forze dell'ordine che svolgono un compito fondamentale per la salvaguardia e lo sviluppo della nostra convivenza civile»*.

f. f.

Votate ieri al Senato

Le per il servizio che sostituisce la «leva»

Roma, 17 dicembre.

Le commissioni Esteri e Difesa del Senato, riunite oggi in seduta congiunta, hanno approvato in sede deliberante modifiche ed integrazioni alla legge Pedini, dell'8 novembre 1966, sulla dispensa dal servizio militare di leva di cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica in Paesi in via di sviluppo.

Il provvedimento, sulla base della proposta di legge del sen. Pierraccini, del psi, prevede, tra l'altro, l'aumento del numero dei giovani che possono sostituire il servizio di leva con attività da svolgere in Paesi in via di sviluppo legati all'Italia da accordi di cooperazione (la legge Pedini prevedeva 100 giovani l'anno).

Tale numero sarà determinato secondo la disponibilità di inquadramento nei programmi di assistenza e cooperazione tecnica, tenendo conto dei limiti della spesa, che è stata fissata in 400 milioni di lire l'anno. L'ambito entro il quale i giovani possono prestare la loro opera è stato inteso ad associazioni, organismi ed enti che operino nel quadro dell'assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo e i cui programmi siano riconosciuti idonei dal ministero degli Esteri.

E' stato, infine, stabilito un trattamento economico, previdenziale ed assistenziale che sarà a carico del governo beneficiario, eventualmente integrato da un intervento del governo italiano, o, eccezionalmente, a totale carico del governo italiano.

Il periodo di tempo durante il quale il giovane deve prestare la sua opera resta quello stabilito originariamente dalla legge Pedini, cioè almeno due anni continuativi, durante i quali saranno concessi 45 giorni di licenza. Il provvedimento deve essere ancora esaminato alla Camera. *(Ansa)*

Sulla statale della Valle di Susa nei pressi di Exilles

Ferito a rivoltellate e arso vivo un giovane giunto dalla Calabria

La vittima aveva 24 anni ed era padre di una bimba - Gli assassini, dopo averlo ferito con tre colpi di pistola, l'hanno cosparso di benzina e incendiato per renderlo irriconoscibile - Soccorso nella notte da un automobilista è morto dopo una straziante agonia

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 17 dicembre.

Un automobilista ha trovato ieri notte, fra Exilles e Salbertrand, un giovane privo di sensi, il viso e le mani orrendamente bruciati. In un primo momento è pensato a una disgrazia o a un atroce tentativo di suicidio. Il giovane, che era gravissimo, è stato medicato all'ospedale di Susa e poi trasferito alle Molinette di Torino dove è morto all'alba senza riprendere

Qui i medici del pronto soccorso, mentre cercavano di prestargli le prime cure, hanno scoperto che aveva tre ferite d'arma da fuoco, due nel ventre e una alla tempia destra. Non disgrazia quindi, ma delitto. Gli assassini, dopo averlo colpito a morte, l'avevano cosparso di benzina e incendiato per renderlo irriconoscibile. Un omicidio feroce, probabilmente «un regolamento di conti e una vendetta.

Il giovane è stato identificato perché invece di tenere la carta d'identità nel portafogli, l'aveva in una tasca interna della giacca e gli assassini non se ne sono accorti. Si chiamava Vincenzo Timpano, 24 anni, di Grotteria, una paese a pochi chilometri da Reggio Calabria. Sposato, ha una figlia di un anno e mezzo. La moglie è in attesa di un altro bambino.

Il Timpano era tornato a Grotteria pochi mesi dopo un periodo trascorso in Argentina. Rimasto senza lavoro, avrebbe deciso di sistemarsi a Bardonecchia dove abita un cognato. Il giovane ha altre due sorelle che stanno a Torino.

E' partito da Reggio Calabria sabato sera, una valigia di cartone e qualche camicia, due bottiglioni d'olio da portare ai parenti in cambio dell'ospitalità, poche migliaia di lire. A Bardonecchia, secondo le prime indagini, sarebbe arrivato lunedì mattina. E' andato dal cognato, ma l'uomo era assente. Il Timpano allora si è messo in cerca di un paesano, Rocco Lo Presti, impresario edile, di cui aveva l'indirizzo. Qualcuno gli ha detto che il Lo Presti è in Francia da settimane. Venuta sera, il giovane ha lasciato la valigia al deposito della stazione ed è ripartito per Torino. Da questo momento non si sa più è successo, né chi ha incontrato.

Alle 22,30 il farmacista Luigi De Nicola, 31 anni, abitante a Bardonecchia, mentre sta tornando a Torino con l'auto carica di medicinali, vede alcune macchine ferme sul ciglio della strada. Una lenta e una degli automobilisti gli indica un fagotto nella cunetta: «E' un uomo ferito, bisogna soccorrerlo». Racconta Nicola: «L'avrei caricato sulla mia auto ma non c'era posto. Allora mi sono messo in mezzo alla strada e ho fermato un camioncino dell'Enel. Abbiamo adagiato il ferito nel cassone e ci siamo diretti a tutta velocità verso l'ospedale di Susa».

Il medico di guardia, vista la gravità delle ustioni (parte del viso e una mano erano carbonizzate), ha deciso di mandare subito il giovane a Torino: «Prima gli abbiamo praticato un'iniezione calmante. Cercava di allontanarci, non voleva essere toccato, come se qualcosa lo terrorizzasse».

Le indagini affidate al capitano D'Errico di Susa e al capitano Formato di Torino sono cominciate nella notte. Nel punto dove il giovane è stato soccorso sono stati trovati i resti di un rogo: cartone bruciacchiate, un bottiglione di benzina quasi vuoto, alcuni fiammiferi. Al mattino, nei pressi di Oulx, è stata scoperta una «Giulia 1300» abbandonata, ha un parafango ammaccato. L'auto, che è di Rocco Lo Presti, è stata portata in caserma.

Il fratello dell'impresario, interrogato, ha saputo fornire indicazioni: «Non vedo Rocco da settimane e non so dove si trovi». Nel pomeriggio sono stati convocati in caserma alcuni calabresi che abitano nella zona. Dice il capitano D'Errico: «Speriamo che qualcuno sia in grado di fornirci una traccia o un'indicazione utile alle indagini. Ma finora non ci sono risultati».

Le indagini si sono poi spostate a Bardonecchia. Il cognato del Timpano ha dichiarato di non aver visto il giovane: «Non sapevo nemmeno che dovesse venire in Piemonte». I carabinieri hanno anche tentato di rintracciare le sorelle del Timpano che abitano a Torino, probabilmente sono le uniche persone che hanno visto il giovane vivo. Ma pare siano trasferite pochi mesi fa in un paese della cintura, e nessuno conosce il loro indirizzo.

Pietro Squillero

Bardonecchia. Il luogo, presso Exilles, dove il giovane Vincenzo Timpano è morente (f. Moisio)

Un macellaio di Pinerolo

Con un coltello insegue per strada il creditore

Arrestato - L'aggredito si era presentato in negozio per reclamare due milioni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 17 dicembre.

Un macellaio di Pinerolo, Ernesto Romano, di 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di rapina.

Il 22 ottobre il Romano fu protagonista di una clamorosa scenata, durante la quale, impugnando un acuminato coltello, rincorse fin sulla strada il commerciante di bestiame Giuseppe Pastore, di anni, egli pure di Pinerolo, che si vantava d'essere creditore di due milioni.

Secondo la denuncia subito presentata dal Pastore ai carabinieri, il Romano gli avrebbe rilasciato a suo tempo due assegni emessi per la relativa copertura di una ranzia del debito. Quando il 22 ottobre il Pastore si recò nella macelleria di via Buniva 13 per reclamare i suoi soldi (minacciando, se non fosse stato pagato, di mettere gli assegni all'incasso), il macellaio, dopo averlo invitato nella retrobottega, glieli avrebbe strappati di mano, quindi, brandendo un coltellaccio avrebbe urlato: *«Fila via di qui che sei già stato pagato»*.

Per evitare di essere pugnalato il Pastore uscì in strada invocando aiuto, inseguito dal Romano che continuava a brandire il coltellaccio. Numerose persone si sistettero allibite alla scena.

Il Romano nega di aver sottratto gli assegni al Pastore e di essere suo debitore; tuttavia nel corso delle indagini devono essere emersi elementi di colpevolezza tali, da indurre l'autorità inquirente a emettere il mandato di cattura, che è stato eseguito oggi.

m. g.

Una ottantenne uccisa da un camion a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 17 dicembre.

(i. m.) L'anziana signora Augusta Robin in Rann, di 80 anni, di origine francese residente a Bordighera in via Primo Maggio 46, è stata investita e uccisa da un camion nel centro di Ventimiglia.

Vincenzo Timpano, di 24 anni, morto alle Molinette

Gli emigrati chiedono più assistenza ed alloggi

Sollecitano fra l'altro la riforma del fondo sociale europeo per la qualificazione professionale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 dicembre.

Dall'inizio di quest'anno sarebbero già emigrati all'estero 142 mila lavoratori italiani. La cifra è stata indicata alla Camera dall'on. Pigni (psiup) durante il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Sull'argomento è intervenuto anche l'on. Della Briotta (psi) sviluppando alcuni degli argomenti che la Commissione esteri sta raccogliendo svolgendo un'indagine di vasto respiro sui problemi della nostra emigrazione.

Precise richieste sulla impostazione della politica e tutela della nostra emigrazione sono state formulate stamane a Roma dal secondo convegno della Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (Filef). Un ordine del giorno che sarà presentato al Parlamento sostiene che sia dannosa agli emigranti italiani *«una linea che marasse alla pura e semplice integrazione nei Paesi stranieri»* e chiede che *«la tutela degli emigranti, nella prospettiva del loro diritto al rientro, consistere in nuovi accordi che garantiscano la parità e la libera circolazione e contemplino misure urgenti per l'istruzione scolastica e professionale»*.

Tra i provvedimenti urgenti l'assemblea dell'emigrazione ha indicato: la riforma del Fondo sociale europeo per la qualificazione professionale e il controllo democratico del suo impegno; l'insegnamento della lingua italiana a tutti i figli degli emigrati; una riforma dell'assistenza e previdenza che renda completo tale diritto per gli emigrati e loro familiari sia all'estero sia in Italia.

E ancora: il collocamento democratico e il controllo rispetto dei contratti di lavoro; un programma di edilizia sociale per garantire l'alloggio civile e decoroso ai lavoratori che, anno per anno, rimpatriano ed un'efficace rappresentanza democratica presso le ambasciate ed i consolati.

f. d. l.

Paolo VI ai giovani

«Evitate i rapporti prematrimoniali»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 dic.

(*j. p.*) Un richiamo ai giovani perché evitino i rapporti prematrimoniali è stato rivolto oggi da Paolo VI che, in occasione del Natale, ha desiderato *«ammonire»* e *«confortare»* le famiglie cristiane.

Incontrandosi stamane i fedeli che hanno partecipato all'udienza generale settimanale, il Papa ha invitato le famiglie a riprendere coscienza della loro dignità e della loro missione. *«S'impegnino risolutamente, ha raccomandato, alla professione delle virtù specifiche che caratterizzano la società domestica, ritrovino nelle purificate sorgenti dell'amore cristiano la loro forza e la loro felicità»*.

Paolo VI ha poi parlato ai giovani *«che pensano alla famiglia allo stato di vita loro destinato»*. *«Vorremmo*, ha detto, *che non impuri pensieri e scorretti costumi vanificassero la vigilia del loro matrimonio; vorremmo che non calcoli egoistici ed edonistici intristissero i disegni del futuro focolare; vorremmo che la grazia del Sacramento zampillasse, inesausta fontana, in ogni giorno della loro vita coniugale»*.

Pelliccerie DI GESÙ
VIA SALUGGIA 19, TORINO, Tel. 745.363

Per la donna sportiva ed elegante la trice di moda presenta la ultima linea

dato che
state per comprarvi
un po' di
casamare
non vi interessa sapere
come procedono i lavori?
informatevi presso
EDIL-CASE

Albenga
Via Piave 68
Tel. 52788

Torino
Corso Vinzaglio 29
ang. Corso Matteotti
Tel. 547502 / 553483

SCIATORI
MIRABELL SPORT
CORSO A. DE GASPERI, - TORINO - TELEF.
COMUNICA
CHE PRATICA LO SCONTO SULL'ABBIGLIAMENTO E ATTREZZO (SCI)
DAL 10 AL 30%
DI TUTTE LE CASE NAZIONALI ED ESTERE

BUON NATALE REGALI DI QUALITÀ
TV PORTATILI E DA TAVOLO
RADIO TRANSOCEANIC
FONO STEREO HI-FI

vasta gamma di nuovi modelli originali americani ZENITH tutti costruiti a mano (a circuito stampato) per una visione migliore, ascolto fedele e durare di più.
Massima garanzia, assistenza tecnica, ricambi originali
ZENITH RADIO-TELEVISION
IM RIVENDITORE
carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

Le misure coercitive non servono

Colombo: rilancio in Borsa contro la fuga di capitali

Il ministro sostiene la necessità dei fondi comuni, della riforma delle società, degli incentivi fiscali agli aumenti di capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il provvedimento che prevede agevolazioni per gli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa tornerà, probabilmente domani, all'esame — in sede legislativa — della commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Il ministro Colombo ha fornito alla commissione i chiarimenti richiesti, ribadendo l'urgenza di approvare il disegno di legge per ragioni sia congiunturali sia strutturali.

Sotto il profilo congiunturale, ha ricordato l'accentuarsi — durante il 1969 — dell'esodo dei capitali, fenomeno spiegabile in parte con la forte differenza fra tassi d'interesse interni ed esterni, ma anche con la mancanza in Italia di fondi comuni d'investimento e di altri incentivi a convertire il risparmio in titoli azionari. A quest'ultimo scopo dovrebbe appunto servire — insieme con l'istituzione dei fondi e la riforma della società per azioni — il provvedimento in discussione, che mira a favorire l'allargamento del listini di Borsa. Colombo si è invece dichiarato nettamente contrario all'adozione di vincoli ai movimenti di capitale, osservando che le misure coercitive hanno dato cattiva prova, anche di recente, nella vicina Francia.

Quanto alle ragioni strutturali del provvedimento, il ministro del Tesoro ha insistito sull'opportunità che le imprese, ormai largamente indebitate mediante obbligazioni verso gl'istituti speciali, estendano la propria base azionaria col ricorso a capitale di rischio, così da assicurare una gestione aziendale più elastica.

«*Certo* — afferma Colombo — *non può respingersi l'obiezione che il provvedimento è diretto a favorire le grandi imprese. Occorre però tenere conto che la tonificazione della Borsa, l'allargamento del ventaglio dei titoli, le garanzie per i risparmiatori, non possono ottenersi tramite le piccole società con larga massa di capitale fluttuante le cui azioni sarebbero sottoposte a forti oscillazioni del prezzo. Il termine "a quo" del settembre è stato scelto per evitare che, nell'attesa della definizione del provvedimento stesso, si verificasse una stasi nelle delibere di aumento dei capitali*».

Colombo ha infine risposto ad alcuni quesiti in materia di politica creditizia, citando una serie di recenti decisioni che prevedono finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese. Ha concluso affermando che, nei limiti consentiti dalla dinamica dei risparmi e dalla formazione dei depositi, «*la scala di priorità della politica economica è graduata in funzione degli investimenti e della selezione degli investimenti e che, nell'arco di tale politica, i problemi delle piccole e medie imprese sono particolarmente presenti al governo*».

ba.

Fondi d'investimento i contrasti

Roma, 17 dicembre.

Per tutta la giornata la Finanze e Tesoro del Senato ha proseguito l'esame disegno di legge sui Fondi comuni di investimento, che, in base al programma lavori già fissato, dovrebbe andare in aula intorno alla metà gennaio.

La discussione prosegue lentamente a causa gran numero di emendamenti presentati dai vari gruppi.

I maggiori contrasti le maggiori discussioni si sull'art. 12, ed particolare sul problema della partecipazione ai fondi titoli stranieri. *(Ag. Italia)*

Prodotti in dieci mesi 1.418.506 autoveicoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(r. s.) L'industria automobilistica italiana ha prodotto nei primi dieci mesi del 1969 un totale di 1.418.506 autoveicoli, rispetto a 1.395.594 dello stesso periodo '68, con un aumento dell'1,64 per cento.

In particolare, sono stati costruiti: 1.313.465 vetture e giardiniere, contro 1.297.304 (+ 1,25%), 99.617 autocarri contro 92.854 (+ 7,28%) 2887 motrici semirimorchi e trattori stradali contro 2649 (+ 8,98%), 2537 autobus 2767, con una diminuzione dell'8,97 per cento.

I minori incrementi rispetto quelli dei primi otto mesi dell'anno sul periodo corrispondente '68 dovuti essenzialmente agli scioperi, che hanno turbato il settore metalmeccanico in ottobre. Le esportazioni hanno mantenuto il ritmo vivace dei mesi precedenti e rappresentano 39,42 per cento della produzione, un totale 559.162 autoveicoli contro 478.119 '68 (+ 16,95%).

	PRIMI DIECI MESI 1968	PRIMI DIECI MESI 1969	Var. % '69 su '68
Autoveicoli e giardiniere	1.297.304	1.313.465	+ 1,25
Autocarri	92.854	99.617	+ 7,28
Motrici per semirimorchi	2.649	2.887	+ 8,98
Autobus	2.787	2.537	— 8,97
Totali	1.395.594	1.418.506	+ 1,64

ESPORTAZIONE	PRIMI DIECI MESI 1968	PRIMI DIECI MESI 1969	Var. % '69 su '68
Autoveicoli e giardiniere	485.239	528.757	+ 10,15
Autocarri e motrici per semirimorchi	33.078	39.361	+ 33,94
Autobus	810	1.044	+ 28,89
Totali		559.162	+ 16,95

L'indice generale è salito dell'1,80 per cento: da 80,09 a 81,51

Le azioni ampliano i progressi

Anche gli scambi sono in aumento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 dicembre.

(r. c.) Il movimento al rialzo che si era profilato nelle ultime battute della riunione di ieri continuato per tutta seduta odierna. I guadagni stati consistenti e generalizzati: la Fiat ha capeggiato le iniziative e fra i titoli a grande mercato è quello che ha progredito maggiormente. Importanti i miglioramenti degli assicurativi, dei farmaceutici, della Gim, della Ifi, dalla Italsider e della Miralanza.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» è salito dell'1,8 per cento, passando da 80,09 a 81,51. L'indice Mediobanca ha guadagnato l'1,79 per cento (da 75,61 a 76,96). In aumento gli scambi: stati trattati 2.395.000 titoli, per valore di 8,3 miliardi.

All'origine della attuale fase di ripresa sono stati ancora una volta i fondi italolussemburghesi, che hanno continuato a rastrellare materiale, e i grandi gruppi finanziari e speculativi che si inseriti nel movimento allargandolo in molti casi.

Attività normale nel settore del reddito fisso. Leggermente più calme alcune serie dei Buoni del Tesoro, per l'arretramento limiti d'acquisto parte della Banca d'Italia.

Ieri sera a Torino

Dopobors sostenuto

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha ampliato la ripresa di martedì. I diffusi progressi d'apertura sono stati accentuati nel «durante» sotto la guida delle Fiat. In chiusura gli acquisti hanno mantenuto l'iniziativa, consentendo d'incipere al listino i massimi della giornata.

Dopoborsa in ulteriore miglioramento. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3835-3865; Fiat 3395-3400; Montedison 1078-1080; Generali 73.400-78.600; Ifi priv. 9800-9850; Immob. 626-628.

Totali della giornata: titoli di Stato per di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; azioni n. 221.275.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	16/12	17/12
Londra		35,075
Zurigo	35,075	35,075
Parigi	36,34	36,28
Francoforte	35,17	35,17
Milano	35,45	35,45
New York	35,25	35,38

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	99 10	—
» cont.	99 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 50	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	82 50	— 0 50
» cont.	82 20	— 0 50
» 5 %	91 —	— 0 90
» cont.	90 90	— 0 90
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 40	—
Cert.C.T. 3 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	+ 0 10
» » '71	98 80	—
» » '73	97 10	—
» » '74	97 50	—
» » '75 I	96 70	+ 0 05
» » II	96 10	+ 0 10
» » '76	95 55	— 0 05
» » '78	95 65	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	89 30	— 0 90
» » » II	89 —	—
» » '66 I	89 25	— 0 25
» » » II	89 —	—
» » '67	90 —	— 0 80
» » '68 I	88 90	—
» » » II	88 50	— 1 20
» » '69 I	90 20	— 0 30
» » » II	91 20	— 0 30
» Europa 6 %	90 —	— 0 50
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» '56	96 50	— 1 50
» '57 O.	97 40	—
» '58-'71	97 —	—
» cent.	93 70	—
» '74 sod.	95 50	—
» 5 ½ % '59	88 —	— 0 70
» » '60	87 50	— 0 65
» » '61	86 05	—
» '63-'81	85 80	— 0 20
» 6 % '64	89 50	— 0 50
» '63-'85	89 60	— 0 20
» Stet 6 % opt.	99 —	—
» El. 3½% opt.		—
Sisap 5 ½ %-'65	88 —	—
» » '67	83 —	—
Elfer 5 % 1V	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 20	—
» » '55	94 20	—
» » '55	92 75	— 0 75
» » '54	90 15	—
» 5 % '60	85 —	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	92 70	+ 0 70
» » II	91 80	—
» » '66 I	91 70	— 0 10
» » » II	91 40	—
» » '67	91 80	+ 0 20
» » '68	91 —	— 0 75
» » 67-87 A	91 80	—
» » 68-88 A	91 60	—
P.S.Agr. 5 % I	82 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. I°	92 50	—
» » » 2°	93 70	—
» » » 3°	92 40	—
» » » 4°	91 50	—
» » » 5°	93 —	—
» » » 6°	90 75	—
» » » 7°	91 10	—
» » » 8°	90 65	— 0 15
OO.PP. 5 %	80 50	— 0 50
» 5 ½ %	81 50	— 0 70
» 6 %	88 60	— 0 40
» Case Ag. '64	91 50	— 0 50
» » '65	92 50	—
» » '66	92 —	—
» Ed. 6 % I°	93 50	—
» » 2°	92 20	—
» ex. A 6 %	89 —	—
» » B 6 % I	93 50	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» C 6 % I	91 —	—
» » II	87 50	—
» 1.31. 6 % '66	90 90	— 0 20
» » »	88 50	— 0 25
» » »	91 40	—
» » »	90 75	+ 0 10
» Anas 6 % '66	91 30	—
» Autos. 6 % I°	88 —	—
Ent. Petr. 6 %	99 75	—
» » » '67	96 80	—
» » » '68	96 50	—
» Sp. 6 % '58	92 —	—
» » » '64	93 70	—
» » » '65	92 —	—
» » » '66	92 —	—
» Sod 6 %	89 —	—
» » 5 ½ %	87 70	—
» » » '61	85 90	—
E.S. 5 ½ % '61 4°	85 50	—
» » » 5°	85 80	—
» » » 6°	85 80	—
» » » 7°	93 80	—
» » » 8°	91 50	—
» » » 9°	88 —	— 0 50
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	85 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti, 6 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 75	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	+ 0 70
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » 7I	88 50	—
» » '66	88 —	—
» » '68	86 50	—
» » '69	86 50	—
C.F.I. Napoli 5 %	91 —	—
Invimer 5 ½ % 61	90 90	—
» 5 ½ % '62 4°	88 20	—
» » » 5°	88 75	—
» » » 6°	89 40	—
» » » 7°	87 —	—
» » » 8°	87 —	—
» 6 % '64 9°	88 50	—
» » » 10°	89 —	—
» » '65 11°	87 25	— 0 25
» » '66 12°	87 50	—
» » '67 13°	87 50	—
» » » 14°	87 50	—
» 68-86 15°	86 95	— 1 45
» 69-89 16°	88 20	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 95	—
Istpu veni. 5 ½ %	85 —	—
» » 6 %	88 70	—
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	17	Variaz.
Istpu Ed. 6 % 5°	94 40	—
Istpu Cattol 6 %	92 —	—
» St. Mezz. 6 %	97 —	—
» C.S.M. 6% 4°	97 70	—
» » » 5°	97 50	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » D 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 20	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 —	—
» 5 % XXI	91 50	—
» » XXII	85 50	— 0 50
» » XXIII	84 20	—
» 5 ½ % XXIV	86 —	—
» 6 % XXV	89 15	— 0 09
» » XXVI	89 20	+ 0 40
» Cr.N. 6 % I°	91 30	— 0 70
» » » 2°	89 50	—
» spec. '64	93 75	— 0 55
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	91 75	—
» s.s. I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 50	+ 1
» Aem 5 ½ '60	91 50	+ 0 10
» » '62	84 50	—
Genova 6 % '59	92 —	—
» 5 ½ % '61	83 —	—
Napoli 5% '68	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	95 —	—
» » '56	97 —	+ 0 50
» » '57	96 60	— 0 90
» 5 ½ % '60	88 —	—
R.I.V 5 ½ %	86 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	83 50	—
Olivetti 7 % '53	100 50	—
» » '53-'73	100 —	—
» » '58	101 50	—
» 5 ½ % '62 I°	96 50	—
» » » 2°	84 —	—
» 5 ½ % '63	84 —	+ 0 05
Gen. El. 5 ½ %	102 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	90 —	—
» 6 % '60	84 60	—
» 5 ½ % '63	100 —	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 I°	99 50	—
» » » 2°	96 50	—
Sade 6 %	102 —	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ % '62	85 —	—
Calini 6 % '58	94 25	+ 0 25
» 5 ½ % '60	85 —	—
» » '61	84 50	—
» » '62	85 —	+ 0 50
Meridefette. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '48	95 —	—
» » '57	88 90	—
» » '64	98 50	—
Stipel 6 %	97 50	—
Tinto 6 %	98 50	—
Tolve 5 %	95 50	—
Terni 6 %	96 —	—
Iva 6 %	98 —	—
Eaco 6 %	96 —	—
Sip 6 %	102 50	—
Pibigas 6 ½ %	105 —	—
» 6 % '66	81 —	—
Mediolina 7 %	86 50	—
Terni	87 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 —	—
» 5 ½ '62	86 50	—
» » '64	87 —	—
Rumianca 5 ½ %	84 —	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Lanzia 5 ½ % '60	88 25	—
» » '62	88 50	+ 0 50
Liquigas 6 % '59	89 75	+ 0 25
Torino-Savona 5½	83 50	—
IBM Italia 5 ½ %	87 —	—
It. Gas 5 ½ % '67	86 —	—
Fr.C.S. Bern. 5 ½	84 50	—
Autostrade 5 ½ %	89 —	— 0 40
» 6 % '65	89 50	— 0 30
» » '67	88 70	— 0 40
» » '68	89 25	— 0 35
» » '68/85	92 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Saronno 6 % '66-84	92 —	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	17	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	86 50	—
Imm. Roma 6 %	250 —	—
Rumianca 6 %	88 40	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	— 1
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5550	+ 40
Eridania	2565	+ 80
Romana Zuccheri	265	—
Talmone	2840	— 30
Fiorio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	11820	+ 130
Talco & Grafite		—
Fornaci Rivalte	16000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-MI	37100	+ 800
N.A.I.	9150	+ 300
Torino-Nord	64 50	+ 1 50
Mittel (F. Med.)	2100	+ 120
SIP	2920	+ 4
Italcable	3820	—
Alitalia	19320	+ 145
IMMOBILIARI		
SIAM	6200	—
	2675	—
Risan. (Napoli)	8550	+ 220
Sifos	3700	—
Beni Stabili	4550	+ 150
Immobiliare Roma	622	+ 7
Ind. Stura	2330	+ 50
Fonci	236	—
Sacie priv.	985	+ 50
CHIMICI		
Montedison	1080	+ 15 50
Liquigas	184	+ 2 50
Fibigas	84	—
SAFFA	5900	+ 60
Schiapparelli	6580	—
Faramiti	1720	—
Mira Lanza	73000	+ 2710
S.A.R.O.M.	1225	—
ANIC	1223	
Rumianca	1183	+ 50
Italgas	1253	+ 51
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	96100	
La Centrale	8920	+ 100
S.M.E.	2500	+ 70
STET	3260	+ 30
Finsider	691	+ 9
Piemonte Finanz.	1910	+ 10
Invest	3288	— 22
Assicur. Torino	18600	+ 300
Assic. Toro priv.	14610	+ 610
Generali	78350	+ 1975
S.A.I.	45500	+ 1450
RAS	69500	+ 1300
Bastogi (Med.)	2270	+ 45
IFI priv.	9760	+ 367
METALMECCANICI		
Fornara	577	—
Westinghouse	1710	+ 10
Mancinello	2350	—
Nebiolo	742	+ 25
Italidser	1060	+ 13
Dalmine	1015	+ 30
Olivetti	3148	+ 36
» priv.	3240	+ 47
FIAT	3376	+ 91
» priv.	2448	+ 53
Terni	259	+ 1
E. Marelli	670	+ 20
M. Marelli priv.	1610	+ 70
TESSILI		
Chatillon	4970	+ 120
Fisac	490	—
Borgosesia	11050	+ 180
Viscosa	3839	+ 68
» priv.	3060	+ 55
DIVERSI		
Klassocerie	375	+ 5 50
» priv.	381	+ 6
Pirelli	3265	+ 50
Cartiere Italiane	1200	+ 100
Cartiere Burgo	20590	+ 550
Cir	8500	+ 70
Acque Potabili	995	+ 13
Acqua Roma	790	—
Eternit	3950	—
Ceramiche Pozzi	230	—

Soviet annuncia misure per guarire la "grande malata"

Il rinnovamento dell'agricoltura è l'obiettivo prioritario nell'Urss

Gli investimenti aumenteranno del 15 per cento, la quantità dei macchinari del 41 - Tre miliardi rubli impiegati per la bonifica terre

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 dicembre.

Intensificazione della bonifica delle terre, aumento del 15 per cento degli investimenti, del 20 per cento dei fertilizzanti, del 41 per cento dei macchinari, accentuazione della disciplina aziendale, miglioramento del livello di vita dei contadini: queste le misure dibattute al Soviet supremo per la ripresa dell'agricoltura, la «grande malata» dell'economia russa.

I bilanci del '70, presentati ieri dal presidente del Gosplan Bajbakov e dal ministro delle Finanze Garbuzov, hanno rivelato un'altra caduta nei raccolti. Essi nel '66 raggiunto la quota primato di 171 milioni tonnellate; nel '67 erano scesi a 147 milioni tonnellate, nei '68 erano risaliti a 165 milioni, quest'anno sono retrocessi a 160.

Nell'Urss, quasi metà della popolazione vive ancora nelle campagne, e terzo vi lavora. Dai prodotti agricoli deriva il 75 per cento dei beni consumo sul mercato. Il piano quinquennale in corso (si concluderà alla fine del '70) ha confermato che il reddito nazionale e la produzione industriale risentono sensibilmente delle oscillazioni agricole. Sovcos (aziende di Stato) e Colcos (aziende collettivizzate) sono inoltre delicato problema politico. Di qui la decisione del partito e del governo sovietico di risanare a qualsiasi costo l'agricoltura: decisione parallela a quella accelerare l'applicazione delle nuove tecnologie all'industria e di aumentare la produttività più rapidamente dei salari.

Al Soviet Supremo, oggi si è parlato di bonifica, così come ai tempi di Kruscev si parlava di terre vergini. In essa, ha dichiarato il ministro competente Alekseevskij, verranno investiti nel '70 ben 3 miliardi rubli: negli ultimi 4 anni sono stati prosciugati 3 milioni di ettari. Bajbakov ha sottolineato che gli investimenti nell'agricoltura saranno complessivamente 7 miliardi 300 milioni rubli (il rublo al cambio ufficiale vale lire) e che crescerà l'elettrificazione delle campagne. Il presidente Gosplan ha in rilievo che i colcosiani otterranno incrementi salariali del 4,5 per cento contro 3 per cento media nazionale. Egli ha insistito sullo sfruttamento intensivo delle risorse di ogni azienda.

Secondo piano, produzione agricola aumenterà nel 1970 dell'8,5 per cento. Ne riceverebbe notevole impulso anche la produzione dei beni di consumo. Garbuzov ribadito la necessità di fornire alla popolazione «prodotti per la svago buona qualità» «maggiore varietà» di generi alimentari.

c.

Il ministro Garbuzov

Un contratto tra Olivetti Urss

Mosca, 17 dicembre.

(e. c.) La Olivetti ha oggi concluso un contratto cir- milione dollari il «Mashpriborintorg» (l'organizzazione commerciale sovietica per macchine utensili) per la fornitura di apparecchiature terminali e periferiche allo stabilimento bilistico di Izevsk. Lo stabilimento, rimodernato attualmente dalla Renault francese, produce vetture di media cilindrata, le «Moskvite».

Con questo contratto, le forniture della Olivetti all'industria motoristica sovietica hanno superato i due miliardi di lire.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	16/12	17/12
Londra		35,075
Zurigo	35,075	35,075
Parigi	36,34	36,28
Francoforte	35,17	35,17
Milano	35,45	35,45
New York	35,25	35,38

E' in forte sviluppo il consumo di metano

Situazione prospettive delle fonti d'energia illustrate dal vice-presidente dell'Eni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Le riserve mondiali di petrolio crescono ad un ritmo assai più rapido dei consumi: si aggirano attualmente sui 64 miliardi tonnellate contro un consumo che supera di poco i 2 miliardi. Durante il 1968 si è avuta scoperta di giacimenti di greggio nell'Alaska di eccezionale importanza (fra dieci anni dovrebbero fornire annualmente 150 a 250 milioni di tonnellate).

Questi alcuni dati contenuti nei due volumi «Energia idrocarburi nel 1968», pubblicazione periodica dell'Eni presentata stamane alla stampa dal vicepresidente dell'Ente, ing. Raffaele Girotti. L'edizione di quest'anno esamina — con particolare attenzione ed in un contesto mondiale — i problemi del gas naturale e dell'energia nucleare.

La produzione di metano continua a svilupparsi rapidamente in Europa grazie ad una rete gasdotti di circa 30 mila chilometri; i consumi, che già si aggirano fra i 30 i miliardi di metri cubi, sono suscettibili di fortissimi incrementi prossimi anni.

L'Italia, da sola, conta di arrivare verso il 1980 ad un consumo pari di 35 miliardi metri cubi; un tale obiettivo giustifica gli accordi già stipulati con la Libia l'Urss, le ricerche nell'Adriatico (abbastanza promettenti), le trattative tuttora in corso con Olanda e Algeria. Il programma dell'Eni prevede appunto che le forniture dell'Urss e quelle dell'Olanda possano essere convogliate lungo la costa adriatica, per le regioni meridionali potrebbe utilizzato il gas naturale proveniente dalla Libia e dalla Algeria.

Per quanto riguarda l'energia nucleare, l'ing. Girotti ha affermato che il impiego particolarmente adatto realizzare l'indispensabile diversificazione delle fonti d'energia, e ciò per almeno buoni motivi: 1) signora il grosso dei minerali di uranio è stato trovato paesi diversi da quelli produttori petrolio di naturale; 2) la potenzialità energetica è rilevante, per cui bastano piccole quantità di combustibile per ottenere grosse quantità di energia; 3) l'incidenza del combustibile sui costi di produzione è molto bassa già adesso, con i reattori della prima generazione, essa raggiunge solamente il per cento, contro 50 per cento altri settori energetici.

Sotto il profilo industriale il grande avvenimento peo del è stato la messa a punto del processo di arricchimento dell'uranio, processo questo che appare suscettibile d'interessanti applicazioni su larga scala. L'Italia deve allorarsi di mettere ordine nel settore nucleare per poter partecipare allo sviluppo e all'applicazione delle tecniche d'avanguardia.

Come lo anno, Girotti ha sollecitato misure di razionalizzazione nel settore delle raffinerie di petrolio, in quanto la capacità eccede di molto il fabbisogno nazionale.

Arturo Barone

I 44 della giuria di «Autovisie»

La 128 vettura dell'anno per i tecnici di 13 Paesi

Al 2° posto l'Autobianchi A 112 - Il premio sarà segnato alla Fiat Salone di Amsterdam il 5 febbraio

L'Aia, 17 dicembre.

La Giuria internazionale della Rivista automobilistica olandese «Autovisie», composta da 44 esperti di 13 Paesi: Gran Bretagna, Belgio, Francia, Svezia, Italia, Austria, Germania, Svizzera, Olanda, Usa, Lussemburgo, Finlandia, Danimarca, ha eletto la settima volta la «vettura dell'anno», valutando sotto il profilo della concezione tecnica, dell'estetica e del rapporto prezzo-valore i nuovi modelli presentati nel 1969.

Vincitrice risultata la Fiat 128 235 voti su 660, mentre l'Autobianchi A 112 si è classificata al secondo posto con 96 punti. Terza eletta è stata la Renault 12 con 79 punti, quarta la Ford Capri con 77 punti e quinta la Audi 100 punti.

Il premio verrà consegnato alla Fiat il 5 febbraio 1970 in occasione del Salone Amsterdam. Già nel la giuria di «Autovisie» scelto quale «vettura dell'anno» il modello Fiat 124.

"Abbiamo già l'inflazione?", scrivono i giornali

I rialzi dei prezzi in Germania annullano gli aumenti salariali

Preoccupati i datori di lavoro, i sindacati e il ministro dell'Economia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 dicembre.

Il ministro tedesco dell'Economia, prof. Karl Schiller, è pessimista: teme che l'ondata massiccia di aumenti dei prezzi in Germania, per ora concentrata soprattutto sulle materie prime e sui beni di investimento, si estenda ai beni di consumo. Nella relazione trimestrale del suo ministero — pubblicata oggi — Schiller dice tra l'altro: «*Non da escludere che la forte tendenza agli aumenti, registrata nell'industria, acceleri*».

Non soltanto il ministro dell'Economia è allarmato non solo lui rinnova appelli agli imprenditori pubblici privati e ai sindacati affinché si oppongano all'«incontrollato boom della domanda». Preoccupati sono anche i datori di lavoro i sindacati, che in poche settimane hanno visto assorbire aumenti dei prezzi i recenti aumenti di salario strappati in autunno con gli scioperi selvaggi. *Die Zeit*, in un servizio di due pagine, si domanda: «*Abbiamo già l'inflazione?*», registrando il panico diffusosi tra la popolazione tedesca in seguito ai continui aumenti che il settimanale attribuisce al ricordo dell'inflazione prima dopoguerra.

Oggi, nel settore prezzi, cronaca registra i seguenti aumenti: cento cocoa delle visite mediche, tra il 7 e il 21 per cento dei pneumatici (già aumentati volte quest'anno), da 14.500 a 17.500 lire annue dell'abbonamento alla radiotelevisione. Inoltre: richiesta degli addetti ai servizi pubblici (1 milione 200 mila persone) di aumenti salariali del 23 per cento, richiesta di aumento dei ferrovieri di 13 mila lire mensili più il per cento. La risposta del di lavoro — Stato, Regioni, Comuni — è stata negativa: offrono un aumento medio dell'8 per cento.

Data questa situazione incerta e fluida, il ministero dell'Economia non azzarda la consueta previsione per i prossimi mesi. Ufficiosamente, tuttavia, si dice a Bonn che le previsioni sono le seguenti: boom precedenti nella storia continuerà a creare difficoltà, data la mancanza manodopera l'impossibilità aumentare sufficientemente la produttività. La rivalutazione del marco del 9,3 per cento, che ha in difficoltà soprattutto i cantieri navali (quelli di Kiel e di Brema hanno perso negli ultimi giorni commesse per circa 70 miliardi di lire, andate ai cantieri inglesi) comincerà ad agire da freno sulle esportazioni verso la fine del 1970.

L'aumento dei salari e diminuzione degli utili delle imprese (e pertanto degli investimenti) freneranno anche l'espansione all'interno. L'anno prossimo — si prevede — vi saranno ulteriori aumenti salariali, in media del 10 per cento, mentre la produttività migliorerà al massimo del 4 per cento.

Tito Sansa

La Società Ferrero aumenta il capitale

Il fatturato del gruppo è stato di 96,7 miliardi

L'assemblea degli azionisti della società Ferrero ha approvato in sede ordinaria il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1969. In sede straordinaria, ha deliberato l'aumento capitale sociale da 5 a 8 miliardi di lire.

Il fatturato del gruppo Ferrero, al netto delle forniture interaziendali, è stato di 96,7 miliardi di lire.

I risultati conseguiti nell'esercizio 1968-69 — rileva dalla relazione di bilancio — sono stati soddisfacenti, nonostante i sensibili ti di alcune materie prime, principalmente il cacao, e costo lavoro, per effetto dei miglioramenti retributivi apportati dal nuovo contratto di lavoro.

Wall Street: terza seduta consecutiva di ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scesa dello 0,50 per cento: da 773,83 a 769,93

York, 17 dicembre.

A Wall Street seduta consecutiva di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,50 per cento, passando da 773,83 a 769,93.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 769,93 (773,83); ferroviari 169,83 (169,43); pubblica utilità 106,69 (106,56).

Allied Chemical 23 7/8 (23 5/8); Cyanamid 25 1/8 (25 7/8); American Motors 8 7/8 (8 3/4); Smelting 30 5/8 (30 3/4); American Tel and Tel 45 1/2 (45 1/8); Anaconda 27 1/4 (27 3/4); Bethlehem Steel 26 (26 1/8); 28 (28 1/2); Canadian Pacific 60 7/8 (60 3/8); Chrysler 22 5/8 (22 1/8); Cola 51 (50 3/4); Du Pont 1/4 (102 3/8); Eastman Kodak 75 1/4 (76); Firestone (50); Ford 40 1/8 (40 1/4).

General Electric 74 7/8 (75 7/8); General Foods 80 1/2 (81 3/8); General Motors 56 (56 1/2); Gillette 46 1/2 (46 3/8); Goodrich 29 1/8 (29 1/2); Goodyear 27 3/4 (27 5/8); Gulf Oil 29 (28 1/4); Ibm 351 1/2 (353 1/4); International Nickel 42 1/4 (42 7/8); International Paper 35 3/8 (35 7/8); Kennecott Copper 41 1/2 (40 3/4); Minnesota 110 7/8 (111 7/8); Monsanto 1/2 (37 1/8); National Biscuit 46 1/8 (45 3/4).

Royal Dutch 38 3/4 (39 1/8); Sears Roebuck 67 (68 1/8); Shell Oil 42 1/2 (43); Standard Oil N. J. 61 1/8 (61 1/2); Swift 28 3/4 (28); Texaco 29 1/4 (29 1/8); Twa 21 7/8 (21 7/8); Union Carbide 35 7/8 (35 1/4); U. S. Steel 33 (33 5/8); Westinghouse 54 1/2 (54 1/4); Woolworth 36 (36 1/8); Xerox 101 3/8 (102 1/8).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

| FONDI

ANALISI

La VII Flotta risale il fiume?

(I cinesi credono davvero ad un'intesa Usa-Urss per far loro la guerra)

Dopo otto settimane, i negoziati russo-cinesi sui confini non sembrano aver fatto alcun progresso. Alcuni segni lascerebbero anzi ■ tenere che siano avviati al fallimento. Il vice ministro degli Esteri Kuznetzov (che guidava a Pechino la delegazione sovietica incaricata delle trattative) ■ stato richiamato a Mosca per «consultazioni» e non si ■ quando ritornerà. Contemporaneamente le *Izvestija* hanno rilanciato il piano di Breznev per un patto sulla sicurezza collettiva in Asia, che pare chiaramente ispirato al desiderio di contenere l'espansionismo della Cina. Infine, testimoni rientrati da Pechino dichiarano che i cinesi temono un'invasione di tipo cecoslovacco e stanno preparandosi ad arginarla.

Secondo *Time*, i colloqui stanno fallendo per queste ragioni fondamentali: 1) il rifiuto sovietico di ritirare le truppe schierate lungo i settemila chilometri di frontiera che dividono i due Paesi; 2) l'insistenza di Pechino perché Mosca rinunci agli «iniqui trattati» con cui la Russia zarista si appropriò vasti territori cinesi. Convinto che un'intesa è impossibile, Mao avrebbe invitato ■ Paese a *«prepararsi al peggio»*.

Le più recenti testimonianze (*Time* e *Newsweek*) sugli sforzi di Pechino per persuadere il popolo che una guerra è realmente possibile, vengono ■ due cittadini americani — Simeon Baldwin e Bessie Hope Donald — rientrati la scorsa settimana dalla Cina. Erano ■ fatti prigionieri in febbraio da una giunca armata mentre erano in ■ su uno *yacht* tra Hong Kong e Macao, ■ accusati di spionaggio. Trascinati da una prigione all'altra in diverse regioni, spesso videro civili addestrarsi alla guerra: operai ■ contadini che impiegavano il tempo libero ad istruirsi nell'assalto alla baionetta o nella tecnica ■ guerriglia.

Gli interpreti ■ Baldwin dimostravano di essere convinti che Urss e Stati Uniti «cospirano» per invadere la Cina. Nei comizi gli attivisti insistono sulla necessità di ■ pronti ■ respingere l'aggressione; i preparativi ■ per la guerra sarebbero evidenti dappertutto. Un giorno Baldwin domandò ad ■ dei suoi angeli custodi se si attendesse davvero di vedere la Settima Flotta risalire il fi■■ delle Perle. Al cinese la cosa non parve né stravagante, né impossibile.

La milizia civile è mobilitata. Anche le donne si allenano ad usare cannoni ■ mitragliatrici. *Time* riferisce ■ testimonianze di visitatori alla Fiera commerciale di Canton, secondo i quali un gigantesco ■■■ di gallerie è stato costruito sotto la città per consentire alla popolazione di sfollare, in caso di necessità, sulla collina della Nuvola Bianca, che si trova ad una quindicina di chilometri. A Washington risulta che Mao e Lin Piao si ■■ fatti costruire nella provincia di Szechwan un rifugio segreto su una montagna ■ 4 mila metri.

A Pechino i preparativi per la difesa sono visibili anche ai rari occidentali che ■ possono muovere liberamente nella capitale. Cumuli di terra e sabbia sono allineati accanto agli imbocchi dei rifugi anti-aerei. L'incaricato d'affari inglese John Denson un giorno si avvicinò ■ po' troppo per curiosare: subito una folla minacciosa lo circondò accusandolo d'essere una spia e, per liberarlo, dovette intervenire la polizia. Il ministero degli Esteri non tenne in alcun conto le proteste di Denson. Gli suggerì bruscamente che sarebbe stato meglio per lui rimanere in ■■.

Alcuni osservatori ritengono che Pechino agiti ■ spauracchio della guerra imminente per ristabilire l'unità e l'ordine dietro Mao dopo l'esperienza dispersiva della rivoluzione culturale. Ma forse ha esagerato il pericolo. I cinesi oggi temono realmente che ■ guerra possa scoppiare da un momento all'altro.

Alfonso Di Nola

Dopo un aspro dibattito parlamentare

Approvata ai Comuni la politica dei redditi

L'esito del voto: 289 sì, 261 no - La lieve maggioranza per le ■■■■ (dovute ad influenza) di parecchi deputati laboristi

(Nostro servizio particolare)

Lo■■■, 17 dicembre.

Il governo britannico ha affrontato oggi alla Camera dei Comuni l'aspro dibattito sulla politica ■ controllo dei prezzi e dei salari proposta per ■ 1970 dal ministro dell'Impiego e della produttività signora Barbara Castle e osteggiata dai conservatori, dai liberali e dalla sinistra laborista portavoce delle Unions. Tale politica fissa fra il due e mezzo e il quattro e ■■■■ per cento il limite degli ■■menti (salvo ■■i di paghe manifestamente troppo basse o di eccezionale «produttività») ■ chiede che il governo conservi ancora i «poteri statutari» che gli consentono di dilazionare fino ■ quattro mesi gli incrementi concordati tra datori ■ lavoro e sindacati.

Il voto sul piano della Castle (reso noto alle 22,30) ha dato questi risultati: 289 sì, 261 no. La maggioranza governativa ■ stata ridotta a ventotto voti per ■ assenze (dovute ad influenza) di parecchi deputati laboristi.

All'apertura della discussione ■ signora Castle ■■■■ osservato che negando al Gabinetto la facoltà di controllo si mette in pericolo ■ ripresa economica del Paese: potrebbe infatti avvenire nei prossimi mesi una esorbitante esplosione dei prezzi e ■■ salari. Il suo ammonimento era rivolto ■ particolare alla sinistra socialista ribelle alla disciplina di partito. «Ciò che stiamo dibattendo qui — ha detto la signora — è il problema dell'inflazione e il ruolo che una politica dei prezzi e dei redditi può giocare nel risolverlo. Questa non è e non può essere l'intera strategia economica d'un governo volto alla giustizia sociale. Ma le altre alternative sperimentate non son mai riuscite a contenere l'inflazione senza ridurre l'espansione. ■ si vuole assicurare un'espansione stabile e continua, bisogna spezzare il legame finora automatico tra espansione e inflazione». La signora ha anticipato che i «poteri speciali» saranno usati dal governo solo ■ necessario ■ saranno abbandonati ■■■ appena la ripresa del Paese poggi su basi più solide e certe.

Per il leader dell'opposizione, Edward Heath, il dibattito ■■ addirittura «sciocco» in quanto le proposte del ministro dell'Impiego «non avevano nessun vero amico nella Camera, neppur tra i banchi del governo». C'era qualcosa di vero nella sua diagnosi poiché Wilson ancora stamattina aveva seri dubbi sulla possibilità di spuntarla nel voto.

Consiglio dei ministri ha approvato st■■■ la nomina di ■■■ Lebel ad ambasciatore ■ a ■■■. Lebel prenderà ■ sue funzioni ai primi di gennaio. Contemporaneamente giungerà a Parigi il nuovo ambasciatore marocchino, Abdel ■■■ El Glaoui.

La crisi fra Parigi e Rabat era diretta conseguenza ■ l'«affare Ben Barka», il *leader* dell'opposizione marocchina rapito nell'ottobre 1965 in pieno centro di Parigi, con il concorso di funzionari della polizia francese. La sorte di Ben Barka non è mai stata chiarita, ma la magistratura francese ritiene di individuare ■ generale Oufkir, ministro dell'Interno marocchino, l'organizzatore del rapimento. Il generale De Gaulle chiese od Hassan II di allontanare Oufkir dal governo. Il sovrano marocchino rifiutò di cedere a quella che ■■■■ rava un'illecita ingerenza ■■ gli affari del suo paese ■ De Gaulle ritirò l'ambasciatore di Francia a Rabat.

La Francia riprende i rapporti col Marocco

Erano stati interrotti nel '65 per l'«affare» Ben Barka

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, ■ dicembre.

(v.) Dopo quattro anni di interruzione, la Francia sta per riallacciare i rapporti diplomatici con il Marocco. Il

I deputati unanimi contro l'assurdo progetto

La Camera svizzera respinge il piano contro gli stranieri

Ha votato a favore soltanto l'on. Schwarzenbach, promotore dell'iniziativa - Il 7 giugno del '70 la popolazione sarà chiamata ■ pronunciarsi sulla proposta ■■■ il referendum

James Schwarzenbach (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

■■■, 17 dicembre.

Come aveva già lasciato ■■■■ l'andamento della ■■■ iniziale ■■ dibattito, la Camera federale ha respinto all'unanimità con 135 voti contro uno il progetto antistraniero. L'unico voto favorevole ■ stato quello dell'on. James Schwarzenbach, il promotore dell'assurda iniziativa.

I numerosi oratori inte■■■nuti nella discussione, durata complessivamente ■ ■■■ sono stati categorici nel condannare la xenofobia, sottolineando che l'allontanamento di circa ■■■ mila lavoratori stranieri dal Paese avrebbe conseguenze estremamente negative per l'economia della Confederazione. Soltanto alcuni socialisti del set■■■ sindacale hanno ritenu■■ opportuno moderare le proprie critiche ■ progetto razzista. Così il basilese Wagner ha detto: *«Sarei quasi propenso ad appoggiare la legge-Schwarzenbach non foss'altro perché ■ classe lavoratrice è stata ripetutamente ingannata ■■■ governo. ■■■ il carattere poco sociale dell'iniziativa, ho però deciso di votare contro. Spero comunque che l'ufficio federale del lavoro non tardi ad ■■■■ efficaci misure onde impedire un ulteriore aumento della manodopera straniera».*

Il socialista Ziegler (Ginevra) invece ha non solo condannato il progetto di Schwarzenbach, ma anche criticato l'atteggiamento del governo affermando che la Svizzera, privando gli stranieri di numerosi diritti, agisce ■ pari di un Paese colonialista. Infine egli ha invitato il governo ■■ intensificare il ritmo delle naturalizzazioni.

Il ticinese Masoni ha affermato: *«Un secolo addietro la Svizzera assimilava con notevole facilità gli ospiti venuti dall'estero. Perché non riesce adesso a fare altrettanto? Il progetto Schwarzenbach ha un carattere prettamente anti-elvetico. Non è possibile difendere l'indole etnica con misure di polizia. Anziché lanciare "una crociata sinica", la Confederazione dovrebbe divenire una piccola Europa».*

Illustrando ■ punto di vista del governo centrale, il ministro dell'Interno Von Moos, ha rilevato che la Svis■■■ non può venire meno ai suoi impegni internazionali: l'Europa si avvia alla libera circolazione dei lavoratori ■ siccome la Confederazione intende partecipare attivamente all'integrazione deve rispettare ■ accordi conclusi con i Paesi confinanti.

Von Moos ha aggiunto che il ■■■■ farà del suo meglio per facilitare l'assimilazione degli emigrati e nonostante l'opposizione di alcuni Cantoni, ha già iniziato l'elaborazione di una legge per la naturalizzazione dei figli dei lavoratori stranieri. Infine il rappresentante del governo ha precisato che all'inizio ■■ prossimo anno verrà varata una serie di misure intese a stabilizzare il numero degli emigrati che sono circa 900 mila, di cui due terzi italiani.

Nonostante l'odierna sconfitta, Schwarzenbach ■■■ ■ abbandonato la speranza ■ spuntarla il 7 giugno giorno in cui il Paese verrà chiamato alle urne per pronunciarsi direttamente sulla sua legge anti-stranieri. Il capo del «Movimento per la salvaguardia della patria» se benissi■■■ che in alcuni Cantoni della Svizzera tedesca può fare assegnamento su una rilevante schiera di sostenitori. Prima il progetto dovrà essere discusso al Senato.

Luigi Fascetti

Le citazioni

«Nel triangolo Pechino-Mosca-Washington, il feno■■■ più caratteristico è che quando due di essi si siedono, invariabilmente la pressione sale per il terzo. Ogni volta che Mosca o Pechino dicono una parola cortese — o, più esattamente, dimenticano di dirne ■■■ scortese — agli Stati Uniti, l'altra si mette a gridare "collusione" o "accerchiamento"».

(«The Washington Post»)

«L'ultimo annuncio di Nixon su ulteriori ritiri di truppe dal Vietnam costituisce una nota di biasimo per coloro che avevano condannato la sua politica, definendola la "politica dei premi di consolazione". Egli ha costantemente aumentato il ritmo dei rimpatrio degli americani: 25.000, 35.000 ed ora 50.000. Ciò significa che entro il 15 aprile il totale delle forze armate in Vietnam sarà ridotto di circa un quinto da quando Nixon ■ alla Casa ■■■ca».

(«International Herald Tribune»)

«I paesi latini hanno decisamente molte difficoltà a governarsi. Li si vede oscillare perpetuamente fra l'anarchia e la dittatura, poiché da loro la democrazia non è che ■■■ stato transitorio, di cui ogni ■■■ di partito — tranne ■■■ nelle ore di potere — ha il dovere d'aggravare la precarietà».

André Frossard

(«Le Figaro»)

«Poco tempo fa, Papadopoulos condannava ■ regime parlamentare dicendo: "Abbiamo bisogno di uno Stato forte e che non debba rendere ■■■ al Parlamento. Il progresso non potrà essere conquistato che eliminando le nefaste tendenze del parlamentarismo....". L'uscita della Grecia dal Consiglio d'Europa ha decisamente con■■■ questi intenti. E' possibile che Papadopoulos smetta un giorno di considerare la democrazia ■■ lusso?».

(«Le Figaro»)

Continuano le «purghe» contro gli uomini di Dubcek

Smrkovsky si è dimesso per evitare l'espulsione

L'ex vice Presidente dell'Assemblea nazionale ■■ ieri non è più deputato - Altri dieci parlamentari «liberali» rinunciano al mandato

Josef Smrkovsky (Telefoto)

Praga, 17 dicembre.

Josef Smrkovsky non ■ più deputato, ■ ■■■ lui ■■■ dieci esponenti della «primavera praghe■■». Essi ■■■ no: Marie Mikova, Alois Fulednak, Josef Boruvka, Frantisek Sorm, Martin Vaculik, Oleg Homola, Zdena Kenclova, Jiri Lacina, Jirina Turecka■■, Josef Macek.

Secondo varie fonti ■■■ ciose, Smrkovsky avrebbe accettato ■ ritirarsi dalla vita politica per evitare ■ espulsione ■■■ partito chiesta dopo la riunione ■■ Comitato centrale del 25 settembre scorso.

All'odierna riunione del Parlamento cecoslovacco è ■■■■ annunciato da Sou■■ Pennigerova (che in ottobre succederà a Smrkovsky nell'incarico di presidente della Camera del popolo e di primo vicepresidente dell'Assemblea federale) che Smrkovsky e gli altri *«hanno dato le dimissioni»* da deputati della Camera del popolo (uno dei due rami del Parlamento federale cecoslovacco).

Così Smrkovsky non ha più alcun incarico politico, dopo essere stato una delle figure più rappresentative della scena politi■■ cecoslovacca. Comunista fin dall'adolescenza, combattente in Spagna, diresse nel 1945 l'insurrezione di Praga, prima dell'arrivo delle truppe sovietiche, e dopo la guerra ebbe importanti incarichi politici.

Negli Anni 50 fu vittima di ■■■ dei più clamorosi «processi» stalinisti e, al pari degli altri dirigenti comunisti colpiti ■ quegli anni, fu torturato, processato e condannato per crimini mai commessi.

Fu poi pienamente riabilitato e nel 1968 emerse come uno ■■■ massimi rappresentanti della tendenza rinnovatrici e riformatrici del «Nuovo corso», e fu eletto presidente dell'assemblea nazionale. Divenne allora una delle figure più popolari del paese. Il 21 agosto 1968 venne — con Dubcek, Cernik e gli altri — arrestato dalle truppe ■■■■tiche e condotto prigioniero a Mosca, dove fu liberato solo per l'arrivo del presidente Svoboda che intrapr■■ se le trattative con i capi sovietici. Ma la ■■■ ■■■■ era invisa ■ dirigenti dei cinque paesi intervenuti in Cecoslovacchia, e da allora non cessò di essere oggetto ■ ■■■ tinui attacchi.

Quando il Parlamento as■■■ una strutture federale — cioè con due Camere, la Camera del popolo e la Camera delle nazioni — i sovietici si dimostrarono contrari alla nomina di Smrkovsky a presidente della nuova assemblea federale. Gustav Husak pose allora la candidatura di uno «slovacco» a quel posto. ■■■ provocò un anno fa (nel dicembre) una grande campagna in favore del ■■■olarissimo Smrkovsky.

La crisi si poté risolvere con un compromesso che lasciò Smrkovsky primo vicepresidente dell'Assemblea federale e presidente della Camera del popolo.

Nei mesi successivi, contemporaneamente al progressivo esautoramento di Dubcek, si ebbe quello di Smrkovsky, che è stato escluso ■■■ Comitato centrale del pcc e dall'incarico di presidenza parlamentare. *(Ansa)*

«Il filosofo Marcu■■■ è al servizio della Cia»

Una pagina di accuse sulla «Literaturnaja Gazeta»

Mosca, 17 dicembre.

La rivista sovietica *Literaturnaja Gazeta* dedica oggi un'intera pagina ad un attacco■■■ contro Herbert Marcuse, ■ filosofo americano di sinistra, autore di numerosi libri sul marxismo. Il periodico accusa Marcuse di essere al soldo della *Cia* (i servizi di informazione americani) ed afferma che la sua posizione di capo di alcuni gruppi studenteschi di sinistra tende ad allontanare la gioventù dal comunismo internazionale.

L'articolo segue la riunione di intellettuali, tenutasi la settimana scorsa a Mosca, nella quale alcuni partecipanti hanno attaccato le tendenze «liberali» nelle arti ed hanno deplorato certe penetrazioni «borghesi» nella vita culturale sovietica.

(Ansa - Upi)

Jet d'Israele attaccano basi egiziane sul Canale

Il Cairo afferma: «Abbiamo abbattuto ■■■ aerei»

Tel Aviv, 17 dicembre.

Oggi caccia israeliani hanno bombardato obiettivi militari egiziani nella parte settentrionale del Golfo di Suez e nel settore meridionale del Canale per circa tre ore.

Un'incursione è stata diretta contro le batterie egiziane che ieri sera nel corso di un intenso bombardamento avevano ucciso due soldati israeliani e un civile.

Prima di questa incursione sempre al di là del golfo ■ aerei israeliani avevano bombardato per circa mezz'ora obiettivi militari egiziani.

(A. P.)

La versione del Cairo

Il Cairo, 17 dicembre.

Fonti egiziane informano che due aviogetti israeliani sarebbero stati abbattuti dal fuoco della contraerea sull'Isola Verde. L'annuncio, diffuso dall'agenzia di stampa *Medio Oriente*, dice che aerei israeliani hanno *«tentato»* di colpire postazioni egiziane ma *«sono stati respinti dalla contraerea»*.

In serata, sempre al Cairo, un portavoce ha annunciato che un terzo «caccia» israeliano è stato abbattuto durante la terza incursione effettuata dagli israeliani contro obiettivi militari egiziani lungo il Canale di Suez. (A. P.)

Nasser parteciperà al vertice di ■■■■

Il Cairo, 17 dicembre.

Il portavoce ufficiale ■■■ Rau, Ahmed Ismet Abdel Meghid, ha implicitamente confermato oggi ■■ Nasser si recherà a Rabat per ■ vertice arabo. Egli ha dichiarato: *«La delegazione egiziana, capeggiata dal presidente Nasser, chiederà la mobilitazione del potenziale arabo per affrontare il nemico e liberare i territori occupati»*. Sulla visita che il re Faysal d'Arabia Saudita comincia domani al Cairo e dal cui risultato — secondo gli osservatori — dipenderà in gran parte l'esito della riunione nella capitale marocchina, il portavoce ■ ha detto: *«La visita rientra nel quadro della cooperazione e dell'amicizia arabe e degli interessi superiori della Nazione araba tutta di fronte al nemico sionista»*.

Meghid ha detto anche che il discorso di Rogers e le proposte americane per la soluzione della crisi del Medio Oriente ■■■ corrispondono alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza, ed ha aggiunto che l'America continua a fornire a Israele armi ed appoggio politico ed economico, mentre l'Unione Sovietica sostiene la richiesta degli arabi per il totale rispetto delle ■■■ cisioni dell'Onu. *(Ansa)*

Il sindacato dei Babbi Natale

Clamorosa protesta dei «Santa Claus» a Londra: nove arresti

(Nostro ■■■■ particolare)

Londra, 17 dicembre.

Un gruppo di «Babbi Natale» in abiti rossi e venerabili barbe bianche, ha inscenato oggi a Londra, sulla congestionata Oxford Street, una clamorosa manifestazione di protesta, tra lo stupore smarrito dei bambini. Così accesa è stata la dimostrazione che il traffico s'è bloccato e la polizia è dovuta intervenire: nove «Babbi Natale» sono stati arrestati, portati davanti ■ magistrato e incriminati per aver ostruito la circolazione.

La protesta è la prima iniziativa di un nuovo sindacato dei «Babbi Natale» fondato ieri col ■■■ di *Brotherhood of Father Christmas and Santa Claus Union* e inteso a proteggere ■■ ogni sfruttamento le attività della categoria. ■ vuole che i membri siano assunti con regolari contratti e abbiano lavoro per tutto l'anno e non solo all'avvicinarsi del 25 di■■■bre. Si ■■■ impedire che i grandi magazzini si servano di «Babbi Natale» fasulli, mal pagati, scelti casualmente tra i commessi cui ■ fa indossare manto ■■■ e barba fluente. Proprio per questo, la dimostrazione di stamane s'è svolta dinanzi a *Selfridge's*, che è uno dei più ■■■ grandi magazzini della capitale e che appunto impiega dei *Santa Claus* non professionisti.

I «Babbi Natale» arrestati, sotto le cui apparenze si celavano curiosamente anche tre giovani donne, inalberavano ■■■ cartelli con ■ scritta *«Selfridge's sfrutta mano d'opera a basso costo»*, e *«Aiutate Santa Claus a difendere i suoi diritti»*. Promotore della nuova *Union* è Ed Berman, uno scrittore-regista americano che risiede a Londra: egli ha anche chiesto che la *Brotherhood of Father Christmas and San■ Claus* sia ammessa nella confederazione generale dei sindacati, ma per il momento senza successo.

■■■ arrestati sono stati rimessi in libertà di lì a un'ora su cauzione: verranno processati domani e il loro problema immediato è di accendere un po' di spirito natalizio nei magistrati. Per tranquillizzare i bambini londinesi, dopo aver trasmesso nel bollettino televisivo il filmato della vicenda, la Bbc ha annunciato che *«gli equivoci saranno chiariti e non ■ sarà alcun intoppo nella distribuzione dei doni natalizi»*.

c. c.

NUOVO!
■ DOCUMENTARIO 1969
di TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
presenta tutti gli avvenimenti ■ i ■■■■ ■■■■
in una cronologia giorno per giorno, suddivisa per argomenti;
in centinaia ■ fotografie in bianco e ■■■ e ■ colori;
in dodici articoli scritti da altrettanti specialisti;
in ■ indice analitico che comprende oltre ■■■ voci.
■ uno strumento di informazione indispensabile per tutti, di facile consultazione, ■■ tenere in ■■■■
TUTTO UN ANNO IN 320 PAGINE L. 600
Palazzi editore

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
prodotti largo ■■■■
CERCA
per Torino - Aosta e provincie
VENDITORI
con esperienza oppure giovani volenterosi dotati attitudini commerciali, forniti auto propria, militesente, cultura generale, moralità, massimo 30enni.
OFFRE
immediato inserimento dopo breve ■■■ di aggiornamento retribuito contratto con ottimo ■■■ trattamento, sicurezza economica e possibilità carriera.
Presentarsi, chiedendo del sig. POLO, venerdì 19 dalle ore 9 alle 12 e dalle ■■■ 15 alle 18 e sabato 20 dalle ore 9 alle 11, a TORINO presso HOTEL REX via Pomba 25 - telefono 517.202.

Fonditalia International
Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
Scrivere a: Fideuram S.p.A.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 ROMA
FONDITALIA INTERNATIONAL

Informazioni Finanziarie
Il Ministero del Commercio con l'Estero ha legalmente autorizzato lo Europrogramme International, fondo d'investimento immobiliare di diritto svizzero, alla distribuzione in Italia delle quote parti della serie '69.
Dal 15 dicembre ■■■■ aperte le sottoscrizioni.
La quotazione delle parti è pubblicata ogni giorno sui più importanti quotidiani nazionali.
Per informazioni rivolgersi a: Europrogramme Service Italia S.p.A. c.so Venezia 14, tel. 708769, Milano.
europrogramme international
fondo immobiliare internazionale di diritto svizzero

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-939.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telefono 512-935.

A. piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 769-800, geom. Martinat.

A. REFERENZIATISSIMO cerca alloggetto di una o 2 camere servizi. Telefonare 513-528.

ABBISOGNA 2 camere tinello servizi, zona Lingotto. Telefonare Gallone, 612-145, cucino intermediari.

AFFITTEREBBESI locale mq 1000 possibilmente barriera Milano. Telefonare pasti 264-921.

ALLOGGIO signorile salone quadricamere triservizi terrazzo casa recente costruzione zona Crocetta Valentino cercasi affitto. Tel. 502-789.

ALLOGGIO 2 camere servizi cerca ditta per dipendente esclusivamente zona Vanchiglia. Telefonare 871-187.

ATTENZIONE! Affittate (senza spese) Vostri appartamenti celermente referenziati. L'Immobiliare 503-290.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CAPANNONE industriale zona Collegno Grugliasco mq 1200-2000 coperti affittasi da media industria metalmeccanica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 553 — 10100 Torino».

CERCASI locale adatto bar possibilmente angolare. Telef. 355-344.

CERCASI locale minimo 400 mq isolato per officina meccanica. Telefonare 393-762.

CERCASI 1-2 camere servizi max 25.000 preferibilmente centrali; serie referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4002 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO terreno verde agricolo mq 4500, strada ingresso passaggio. Preferibilmente Vallette, Villa Cristina, Venaria, Pianezza 694-670.

FAMIGLIA referenziata 3 adulti cerca per affittare alloggio o villetta zona piazza Statuto. Tel. 766-680 - 741-049.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto. Tel. 287-273.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Tel. 389-417.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 locali 35.000, semicentrali. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, telef. 538-539.

A. AFFITTASI alloggetti vuoti ammobiliati a persone referenziatissime. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato piedi-a-terra. Telef. 745-720.

A. GRAZIOSO alloggetto completamente arredato camera salotto servizi affittasi a persona distinta. Tel. 553-668.

A. LUNGO Po Machiavelli, panorama incantevole affittiamo 3 camere servizi 50.000. Tel. 390-675.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 30. Telefonare 538-594.

ABBIAMO da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Actuale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI corso Lombardia 194 locali piano rialzato uso ufficio o laboratorio mq 150 riscaldamento servizi e locale mq 150. Telefonare .

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi, zona S. Rita. Telefonare 366-995.

AFFITTASI a referenziati, alloggi diverse dimensioni nuova stabile. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Italia 61, tre camere servizi. Telefono 882-479.

AFFITTASI alloggio corso Ferrucci 2 camere, salottino, cucina, servizi 60.000. Telefonare 740-714.

AFFITTASI alloggio presso piazza Bernini cinque camere doppi servizi. Tel. 593-366.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI cascina provincia Novara libera subito fino minimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino ».

AFFITTASI Crocetta camera servizi terrazza. Telef. 585-571.

AFFITTASI locale mq 350 adatto uffici rappresentanze società magazzeno. Telefonare 510-077.

AFFITTASI locale uso negozio barriera Milano. Tel. 277-607.

AFFITTANSI magazzini, box 1-2 auto, Gran Madre. Telef. 655-381.

AFFITTASI Mirafiori nuovo 3 camere, cucina 49.000 referenziati. Sabaudia 581-735.

AFFITTASI negozio centralissimo mq 25 adatto anche rappresentanze ufficio custode via Rossini 14.

AFFITTASI negozio mq 40 abbinato magazzino mq 100 libero subito. Telef. 733-238.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq 350, riscaldamento e ingressi indipendenti, via Chatillon 50, fonare 533-060.

AFFITTASI subito periferia Nichelino alloggetto camera tinello garage. Telefonare 620-400.

AFFITTASI ufficio ammobiliato, Porta Susa. nare 544-078.

AFFITTASI 3 signorile camere, cucina, zona Italia 61, referenziatissimi. Rodi 322-401.

AFFITTIAMO salone 2 camere cucina bisservizi, nuovo, signorile. Telefonare 322-401.

AFFITTO alloggi 3 camere e servizi zona corso Traiano. Telef. 533-060.

ALLOGGIO ammobiliato bellissimo ingresso camera tinello servizi 50.000. Torinese 541-419.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi centralissimi uffici mq 110 e mq 80. Telef. 510-777.

AMMOBILIATE: bellissimi piedi-a-terre, indipendenti riservatissimi, 45 mila, 55 mila, Agenzia « Elja » 650-503.

AMMOBILIATO signorile affittasi a referenziati 90.000 mensili. Telefonare 546-652, 514-553.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 389-494, ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 497-200, Rollino.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051, Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 cassetta autofurgoni accuratissimi garantiti. Einaudi, telefonare 592-483.

AUTOTRASLOCHI Torino numero, garanzia furgoni imbottiti, interpellateci. Telefonate 687-644.

BENGASI piazza, affittasi locale 140 uffici, servizi adatto deposito o industria silenziosa, alloggio tre camere cucinetta. Telef. 759-951.

CAUSA trasferimento affittasi primo febbraio appartamento recentemente abitato trecamere cucina ottima esposizione zona incrocio corsi Tassoni et Regina. Telefonare 759-270 ore pasti.

CENTRALISSIMO mq adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-540.

CORSO Belgio 22.000-34.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 855-461.

CORSO Corsica: saloncino, 3 camere, cucinetta, doppi servizi, affittasi. Telefonare 587-185.

ITALIA 61 fronte collina affittasi subito alloggetto camera tinello garage. Telefonare 620-400.

ITALIA 61 fronte collina affittasi subito signorilissima alloggio palazzo 3 camere cucina doppi servizi ingressi terrazzi. Telefonare 597-264 ore pasti.

LOCALE interrato Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE Rivoli, 1200 metri, magazzino industria, autorimessa, autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Telefonare 841-805 (pasti).

LOCALE 140 mq adatto magazzino deposito esposizione riscaldato affittasi in Borgaro Torinese. Telefonare 498-137.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing, trecamere, cucina, bingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi, [illegible] posto-auto. Gabetti 57-67.

NEGOZIO nuovissimo, Portanuova, mq 80, affittasi. Telefonare 659-397, 658-093.

PARCO Rignon (S. Rita) trecamere, cucina, 42.000. Capello, corso Vittorio 83.

PIAZZA Bernini, camera tinello affittasi prossimi sposi. 23.000. Telefonare 855-461.

PORTA Nuova affittasi alloggetto tre camere cucina servizi. Telefonare 545-089.

S. RITA, affittasi bellissimo 3 camere servizi, prezzo 37.000. Tel. 855-461.

S. RITA affittasi 3 camere servizi lussuosi. Tel. 855-461.

TRASLOCO. Dovete trasportare dei mobili o altri ? Faccio direttamente, con enorme risparmio e sicurezza, noleggiando un furgone o un autocarro Hertz. Per informazioni e noleggi rivolgetevi alla Hertz via Bruno Buozzi 10, tel. 531-186.

UFF e mini appartamenti centralissimi palazzo nuovo corso Vittorio-Valentino affittansi. Studio Furbatto 544-566.

VIA San Secondo 94 due appartamenti contigui quattro camere cucina servizi liberi) aprile, referenze.

ZONA Statuto affittasi tre camere servizi primo piano molto adatti uffici. Telefonare 753-945.

27.000 camera tinello cucinino vissimo affittiamo corso Sebastopoli. Tel. 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi , Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà, Borgaccio S. Spirito, Savona telefono 96-066, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

ALLOGGIO mezza montagna, comodo, Sestriere, vendo in villa, giardino 5.000.000 facilitando. Telefonare 610-836.

CAPONERO Ospedaletti affittasi signorile tre camere servizi terrazza sul mare. Telefonare 502-561.

FINALE Ligure affittasi appartamento due camere servizi riscaldamento centrale. Tel. 630-689.

LOANO Borghetto, passeggiata vendesi appartamenti camera cucina soggiorno, mutuo, dilazioni. Consegna aprile 1970. Telef. 772-364.

LOANO via Roma sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende ingresso due camere servizi ampio terrazzo cantina 5.000.000. Altri più magnifici superfici diverse esposizioni primi piani con giardino personale minimi acconti. Cantiere 019/668-806.

SPOTORNO affittasi alloggio tre camere cucinino giardinetto particolare 360.000 annue. Telef. 531-650.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Albergo Adler, tel. 42-984 completamente 2.500, confortevole, ottima cucina.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore, camere doppie, 2 settimane 1800.

HOTEL Moderno, Loano, II categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore ottima cucina, prezzi convenientissimi. Telefon. 668-042.

LOANO, Hotel Milano, tel. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

LOANO, Hotel Pensione Loodra, Aurelia 21: riscaldatissima, 2300 confortevole. Interpellateci. Telefonare 669-665.

LOANO, Pensione Roma, telefono 019/668-828, cen, termosifoni, cucina 2300 complessive.

LOANO, Enrico, telefonare 019/668-057, soggiorno semiluce tranquillo, confortevole, termosifoni, modicità.

MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina, Hotel Olympic, telef. 45-485, tutti confortis, riscaldato, prezzo convenientissimo. Vivissimo: Natale, Capodanno, Epifania.

PIETRALIGURE « Inverno al sole » Hotel Rosengarten, tel. 019/64-156. Termosifoni, cucina casalinga, pensione 2500.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; Interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-503.

VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel » telef. 019/96-327. Sala giochi bimbi. 3.200.

VARAZZE, pensione Piccadilly, 96-220, camera con servizi, riscaldamento. 2.000 giornaliere.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286. Termosifoni. Prima stagione invernale offrezi propaganda.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688

SCUOLA Alimonda Ugo Biancotto, via Garibaldi 7 tel. 545-753. Corsi di taglio e confezioni di lusso, per industriali, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni individuali frequenti diurne preserali e serali.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina. Telefonare 252-562 ore 20.

AMMOBILIATA signorile a distinta piedi-a-terra, Crocetta. Telefonare 882-112.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi a signorina referenziata. Telefono .

PENSIONE per uomini, studenti, impiegati referenziati. Tel. 518-918.

⑫ Domande impiego

A. CASSIERA pratica offresi ore serali, referenziata. Telef. 383-830.

A. GIOVANE capo officina esperto costruzione attrezzature ci stampi lamiera con esperienza officina e ufficio tecnico progettazione, esaminerebbe serie proposte per migliore sistemazione. Pretese 260 000 nette. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 675 — 10100 Torino ».

A. RAGIONIERE veramente capace paghe contributi pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro, libero mattino offresi. Telefonare 534-622.

APPRENDISTA diciottenne 2° impiego offresi. Telefonare 633-518 ore pasti,

CAPO filiale vendita esperienza quindicinale conduzione amministrazione sviluppo vendita ci consulto personale diplomato quarantenne esposto contatti clientela offresi seria industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4034 — 10100 Torino ».

CONOSCENZA inglese tedesco per impiego e public relations offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4035 — 10100 Torino ».

DIRETTORE organizzazione editoriali serio diplomico capace selezionare addestrare guidare personale alla vendita con moderni metodi offresi. Telefonare 570-495.

DISTINTA indipendente referenziata tedesco auto occuperebbesi lavoro ufficio legnoso redditizio. Telefonare 301-575, 350-614.

EX dirigente filiale sistema Lisetta, auto propria, disposto viaggiare, esaminerebbe serie proposte. Lampo pubblicità 384 - Alassio

GIOVANE diplomato presenta conoscenza inglese disposto viaggiare impiegherebbesi. Tel. 547-998.

GIOVANE perito meccanico offresi, anche fuori provincia. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5378, via Parigi 39/A, Bolzano ».

GIOVANE signora, presenza, referenziatissima, esperienza settoriale, mansioni direttive ci contabilità Dina vendita tecnici, cerca trasferimento zona lavoro Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4035 — 10100 Torino ».

GIOVANE volenteroso impiegato 3° liv. ufficio subito serio compito industriale. Tel. 249-297.

IMPIEGATA lavori ufficio dattilo libera occuperebbesi subito presso studi dentistici o industria Torino. Tel. 683-807.

IMPIEGATA segretaria d'azienda esperienza pluriennale tutti lavori d'ufficio impiegherebbesi. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 7042 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 22enne militemente secondo impiego offresi. Telef. 579 82h.

Natale STANDA

un mondo di giocattoli, giocattoli nuovissimi, per tutte le età, i più convenienti!

Per l'albero, una fantastica scelta di ornamenti (palle, puntali e collane illuminabili) anche in plastica scintillante e...

di squisito cioccolato un mondo di decorazioni, pendagli e ninnoli multicolori. Tutto costa meno. Quest'anno l'albero è Standa!

Natale STANDA / il mondo di Natale

NUBILE pratica ventennale tutti lavori ufficio, conto banche, portafoglio, addetta manzioni autonome offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4019 — 10100 Torino ».

PENSIONATO torinese, ragioniere referenziatissimo, pratica imprese, sistemi, gestioni, accetta incarichi cauti, contatti clientela. Scrivere: « Elas-Kompass 7051 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 22enne militesciolto referenziato ottima volontà offresi subito serio impiego. Telefono 297-976.

PERITO primario Compagnia Assicurazioni venticinquenne militesciolto con triennale esperienza ufficio sinistri esaminerebbe offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE lunga esperienza alberghi, lingue, offresi, mansioni impiegatizie. Tel. 511-494 14 e 20.30.

RAGIONIERE neo-diplomato militesente, cerca primo impiego. Telefono 686-214.

RAGIONIERE 25enne pratica contabilità generale, magazzino, paghe contributi offresi seria ditta. Telefonare 353-042.

SEGRETARIA direzione paghe corrispondente inglese francese dattilografia esperienza biennale eventualmente mezza giornata offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4030 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 23enne, II impiego, liceo classico stenodattilo libera subito. Telefonare 701-772.

SIGNORA 22enne pratica amministrazione case, paghe, contributi, patente. Telefonare ore pasti 841-832.

SIGNORINA stenotipista ottimo inglese diplomata stenografia dattilografia offresi come segretaria presso importante Società. Telef. 665-881.

TRADUTTORE inglese francese ventenne militesente offresi. Scrivere: « Elas-Kompass ficità 7050 — 10100 Torino ».

TRADUTTORE inglese ventenne militesente offresi. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 7050 — 10100 Torino ».

VENTENNE impiegata dattilografa volenterosa offresi. Tel. 776-475.

VENTIDUENNE conoscenza perfetta inglese, discreto tedesco e danese, impiegherebbesi campo turistico, alberghiero o commerciale. Telefono 671-151.

VENTISEIENNE disposto abbandonare Università, esperienza pluriennale campo educativo francese spagnolo musica cerca qualsiasi impiego zona Torino Imperia. Scrivere a: Danna Roberto, via Pinerolo 125, Torino.

ZIENNE diplomata impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 237-451.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49, telefono 502-351.

A. INDUSTRIA meccanica cerca urgentemente ragioniere 28-30enne esperto contabilità generale conduzione ufficio amministrativo e relativi servizi. Inviare curriculum dettagliando esperienze e pretese: «Elas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino ».

A. mensili offre importante Società per lavoro richiesta clientela, inquadramento, concrete possibilità carriera. Via Giusti 4, 1° piano.

ARMAN, via Venaria 13, Druento, industria accessori auto, cerca abile disegnatore meccanico specializzato in attrezzature. Presentarsi oppure telefonare 984-984.

ASSUMESI signorina bella presenza, primo impiego. Presentarsi via Nino Oxilia 17.

ASSUMIAMO dattilografa, primo impiego 15-16 anni. Telefonare 480-292.

ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TRIM AA Casella 17, Biella.

ASSUMO dattilografa 16enne bella presenza anche 1° impiego. Presentarsi Sca, Carmagnola 14.

CERCASI dattilografa primo impiego. Manganinti, tel. 510-268.

COMMESSA bellissima presenza spigliata cerca negozio prestigio telefonare mattino 851-996 o presentarsi via Nizza 41/E.

DISEGNATORE meccanico tutti livelli cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7017 — Torino ».

DISEGNATORE progettista 2ª categoria tratto attrezzature e macchine speciali cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino».

DISEGNATORI meccanici particolaristi militesenti assume importante Società sede Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7048 — 10100 Torino ».

DOTTORE commercialista assume impiegata esperienza pratica ufficio nozioni contabilità veloce stenodattilo. Tel.

GEOMETRA seria impresa assume stabilimento impianto prefabbricazione. Telefonare 511-359, 540-063.

GIOVANE diplomato esperienza paghe contributi non primo impiego, grande Ditta commerciale ricerca per ufficio personale. Scrivere dettagliando a: « Elas - Kompass Pubblicità 653 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA apprendista impiegata preferibilmente esperta vendita piazza auto assume Pastorino, Sebastopoli 227.

IMPIEGATA esperta dattilografa ai lavori ufficio libera subito assumerebbe importante azienda turistico zona Francia. Scrivere indicando posti occupati ed pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore di impa- scrivere macchina solo 34 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza macchine elettromeccaniche. Disposto effettuare turni. Inviare a: « Elas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca geometra età 30-35 praticissimo contabilità lavori anche sistema statale. Scrivere posti occupati, referenze a: « Elas-Kompass Pubblicità 4003 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA assume signorina pratica ufficio massimo trentenne. Telefonare 80-245.

INDUSTRIA Chimica del Legno SpA - S. Michele Mondovì (Cn) cerca ottima corrispondente francese ed inglese.

INDUSTRIA confezioni assume impiegata 17-19enne, dattilografia pratica centralino lavori ufficio. Referenze, Telef. 761-951.

INDUSTRIA confezioni tessuti, ricerca stilista per allestimento campionario. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4036 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA laterizi e prodotti ceramici cerca per progetto stabilimento nelle Marche, direttore tecnico cui affidare responsabilità produzione. Si richiede: età massima 40 anni; minimo un quinquennio esperienza forni a tunnel. Si offre inquadramento 1° categoria a condizioni economiche adeguate alle reali capacità. Inviare curriculum e pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5204 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica in Torino assume allievi disegnatori ed disegnatori. Manoscrivere curriculum ed pretese: « Elas-Kompass Pubblicità 4038 — 10100 Torino ».

NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino.

OFFICINA meccanica cerca impiegata 15-16 anni, possibilmente 1° impiego. Telefonare 703-376.

PERITO meccanico per ufficio tecnico importante stabilimento in sviluppo è ricercato da Pirelli Pneumatici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7055 — 10100 Torino ».

PIRELLI Pneumatici ricerca giovane ingegnere meccanico da avviare nel campo tecnico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7054 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria assume ragioniera 25/30enne, specifica preparazione contabile inquadramento interessante, massimo stipendio, diploma 20/25enne generica esperienza contabilità. Telefonare 850-151.

(Continua a pag. 21)

Dopo i gemelli nati in Gran Bretagna

La cura della sterilità con ormoni dell'ipofisi

L'azione stimolante delle gonadotropine e la scoperta dell'autore «Nemo propheta in patria» - Le esperienze dello svedese Gemzell e dell'israeliano Lunenfeld - Perché si hanno parti plurigemellari

Come esiste il problema del controllo delle nascite ampiamente dibattuto negli ultimi anni, esiste per contro il problema umano della sterilità femminile e maschile per il quale, secondo recenti statistiche, circa il 10% delle coppie risultano sterili.

Le cause della sterilità possono essere diverse sia nell'uomo sia nella donna, nella quale, per esempio, la occlusione delle tube o il muco cervicale ostile al seme maschile ed altre possono provocare la sterilità. Alcune forme di sterilità soprattutto femminile dipendono da una deficiente increzione di due ormoni gonadotropi: il follicolo-stimolante (FSH) ed il luteinizzante (LH) secreti dalla ghiandola ipofisaria situata alla base del cervello.

L'ipofisi è praticamente il centro regolatore delle ghiandole a secrezione interna, preposta al fisiologico stato endocrino, cioè è capace di sintetizzare tropine di natura glico-proteica come le gonadotropine o polipeptidica come l'ACTH che regola il funzionamento delle ghiandole surrenali o la tireotropina preposta ad una regolare funzione della tiroide e così via. A sua volta la funzionalità della ipofisi, piccolo ma stupendo laboratorio, incaricato della sintesi delle tropine ipofisarie, è regolata per via umorale dal centro ipotalamico il quale elabora sostanze di tipo polipeptidico (*releasing factors*) che a loro volta regolano una maggiore o minore sintesi di tropine ipofisarie.

Le due gonadotropine ipofisarie, follicolo-stimolante e luteinizzante, sono preposte al perfetto funzionamento delle gonadi maschili e femminili. Ecco quindi che quando nella donna viene a lo stimolo tropinico ipofisario, sia come entità sia come ritmo, sull'organo ricettore, cioè l'ovaio, si instaura una forma ben definita di sterilità dovuta appunto alla assenza di ovulazione e quindi impossibilità di fecondazione da parte del seme maschile. In alcuni particolari la assenza di ovulazione può essere dovuta ad una scarsa sensibilità dell'ovaio ad un normale stimolo gonadotropo ipofisario.

Banche ipofisarie

Da alcuni anni la scienza ha messo a disposizione dei ginecologi le due gonadotropine l'FSH e LH in modo che, quando la sterilità femminile è causata da una insufficiente funzione ipofisaria, può essere instaurata una terapia sostitutiva. Occorre però che detti ormoni siano di origine umana, cioè o estratti da ipofisi umane autoptiche o da urina della postmenopausa in quanto se detti ormoni vengono preparati o da siero di giumenta gravida (PMS - Pregnant Serum) o da ipofisi animali (cavallo, suino, pecora) essendo questi due ormoni eterologhi per la specie umana, creano rapidamente la produzione di anticorpi capaci di neutralizzare *in vivo* l'attività gonadotropa propria degli ormoni iniettati a scopo terapeutico.

Per ovvie ragioni la quantità di ipofisi umane necessarie per una terapia su larga scala è del tutto inadeguata anche in alcuni paesi come gli Stati Uniti d'America, Inghilterra e Svezia, esistono banche di ipofisi umane organizzate su base sanitaria di detti paesi. E' quindi evidente la utilità di poter estrarre detti ormoni gonadotropi da urina della post-menopausa che è relativamente ricca in quanto allorché nella donna si instaura il climaterio e quindi la menopausa gli organi recettori ovarici non utilizzano più le tropine che vengono quindi secrete nell'urina.

Nei laboratori di ricerca dell'Istituto Farmacologico Serono in Roma fin dal 1947, insieme con i miei collaboratori, rivolsi la mia attenzione alla possibilità di estrarre e purificare le due gonadotropine urinarie FSH e LH in modo tale da poter essere iniettate nella specie umana senza incorrere in fenomeni di intolleranza locale o generale.

Dette ricerche furono coronate da tanto che fino dal 1950 fu messo a disposizione della classe medica il Pergonal costituito appunto da ormoni follicolo-stimolante e luteinizzante umani. Purtroppo «nemo propheta in patria» e dovemmo attendere che il prof. G. Gemzell della Università di Uppsala in Svezia dimostrasse che con gonadotropine umane era possibile risolvere alcuni casi di sterilità femminile provocati da insufficienza ipofisaria.

Il Pergonal-500

Proseguendo nelle nostre ricerche nel mettemmo a punto nuovi metodi di purificazione tali da poter ottenere ormoni più attivi, più puri e quindi meglio tollerati e fu per merito del ricercatore israeliano prof. B. Lunenfeld che nel 1961 una paziente di Tel-Aviv, assolutamente sterile e refrattaria ad ogni tipo di terapia prima tentato, riuscì a avere un bambino. Dopo di allora fu messo a disposizione della classe medica italiana ed estera il Pergonal-500 che differisce dal primo prodotto noi messo in commercio solamente per una più alta efficacia e purezza degli ormoni gonadotropi contenuti nelle fiale.

Del breve fatto all'inizio di questo articolo si può facilmente intuire quanto delicato sia il meccanismo per il quale ogni mese le ovaie di ogni donna normale portano a maturazione un solo follicolo e quindi un ovocita fecondabile. Solo in casi relativamente rari si hanno parti gemellari ed ancor più rari sono i parti plurigemini. Da quando è stata istituita la terapia della sterilità femminile con gonadotropine di origine ipofisaria che urinaria le quali, detto per inciso, non mostrano alcuna differenza per quanto riguarda l'effetto terapeutico, vengono segnalati ogni to parti plurigemini. Nei giorni scorsi la notizia che donna sottoposta a Londra terapia con gonadotropine ha dato alla luce bambini; nel 1968 in Australia fu segnalato un parto quadrigemino.

La percentuale di parti gemellari e plurigemini nelle donne trattate con questa terapia è di circa il 25. Qual è la ragione di tutto ciò? Purtroppo con una terapia di carattere sostitutivo non è possibile riprodurre fedelmente ciò che madre natura può fare e cioè il rilascio di ormone follicolostimolante in quantità giusta ed al momento giusto ed altrettanto dicasi per l'altro ormone cioè il luteinizzante.

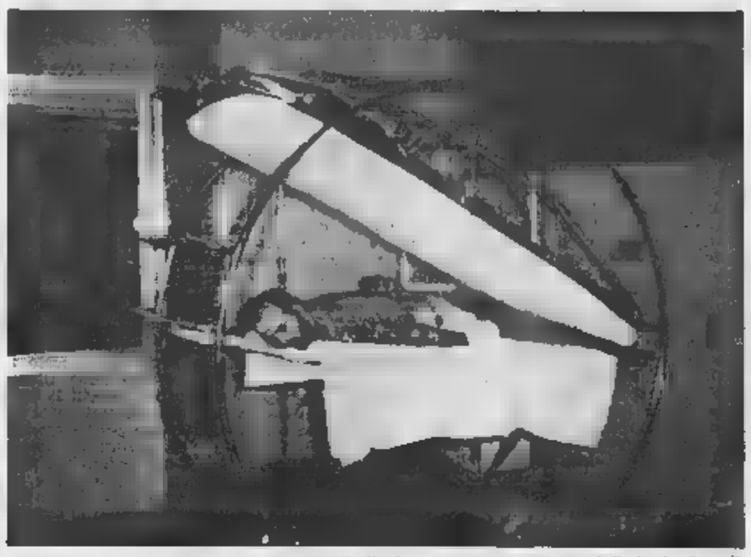
Le attuali nostre ricerche sono appunto dirette allo scopo di mettere nelle mani del ginecologo combinazioni dei due ormoni tali che, nei limiti del possibile, riproducano ciò che avviene facilmente e regolarmente nella donna normale.

Piero Donini
Visiting professor of the Department of Obstetrics and Gynecology of the University Hospitals Ohio State University

I più moderni orientamenti della terapia

I grandi ustionati

Grandiosi progressi - La sostituzione dei liquidi perduti permette oggi di prevenire lo choc e il blocco renale - Come evitare infezioni maggiori



Al Centro grandi ustionati dell'Inail di Torino vengono usati speciali letti girevoli per coloro che risultano colpiti da ustioni nelle superfici anteriori e posteriori del corpo. Tramite un pulsante elettrico, con estrema facilità, si può cambiare la posizione supina in quella prona, in modo da lasciare esposta all'aria sterile tutte le zone maggiormente lese

Uno dei campi nei quali in questi ultimi anni la medicina ha compiuto progressi molto vistosi è quello del trattamento delle ustioni. In un passato non tanto remoto ben difficilmente si poteva sopravvivere a una ustione che colpisse più di un terzo della superficie corporea; infatti, coloro che decedevano nei primi giorni, per lo choc o l'intossicazione, il più delle volte morivano dopo 20-30 giorni, in seguito ad inquinamento delle superfici cutanee lese. Questa grave situazione è talmente cambiata che oggi è possibile la sopravvivenza, e quello che più importa, la riabilitazione, di ustionati con lesioni anche oltre i due terzi del corpo.

Una considerazione fondamentale cui deve ispirarsi ogni indirizzo terapeutico in questo campo, è il fatto che l'ustione che superi una certa estensione (il 20-25 % della superficie cutanea nell'adulto e il 12-15 nel bambino) non è più una lesione locale, ma crea tali squilibri nelle funzioni dell'organismo costituire una vera e propria malattia.

Le più gravi delle ustioni estese la perdita di plasma e l'estrema facilità zone lese.

Veleni nel sangue

La perdita cospicua di plasma ed il passaggio di prodotti tossici nel circolo sanguigno possono causare gravi disturbi ed alterazioni nel filtro renale, provocando una notevole riduzione della diuresi, che nei casi gravi può anche arrivare al blocco. Se però fin prime tale perdita di liquidi viene opportunamente compensata, sostituendo quantitativamente e qualitativamente i liquidi perduti, il blocco renale, anche negli ustionati gravi, può essere evitato.

Un pericolo ancora maggiore è rappresentato dalla possibilità di un'infezione delle superfici ustionate rimaste senza tegumento. In queste si insediano, già poche dopo l'infortunio, germi di vario tipo, che riassorbiti nel circolo sanguigno possono causare vere e proprie setticemie. Molte sostanze medicamentose che in passato venivano applicate sulle ustionate, macerando cute, la traumatizzavano e la rendevano più vulnerabile all'inquinamento. Anche vari tipi di medicazioni chiuse da fasciature, lasciando accumulare il liquido fuoriuscito dalle superfici lese e creando un ambiente umido, povero di ossigeno, offrono un ottimo terreno alla cultura ai germi favorendone la rapida moltiplicazione.

Il più moderno trattamento delle superfici ustionate consiste nel lasciarle completamente esposte all'aria. Questo metodo permette di evitare le medicazioni e di ottenere un rapido asciugamento della zona lesa, sulla quale si forma una crosta ematica solida od una necrosi secca; sia l'una che l'altra, oltre a ridurre la fuga di plasma dall'organismo, costituiscono una valida protezione contro l'inquinamento dall'esterno.

Sotto le croste formatesi nelle ustioni superficiali, la cute si riforma tempestivamente in tempo relativamente breve. Nelle lesioni profonde, invece, la cute necrotizzata si distacca dopo due settimane circa e va sostituita con innesti cutanei.

Innesti cutanei

Per ottenere la ricopertura delle zone rimaste tegumento oggi si preferibilmente innesti autoplastici (lembi di cute prelevati dalla stessa persona), poiché quelli omoplastici (donati da altre persone) dopo un iniziale attecchimento vengono rigettati. Una recente tecnica chirurgica permette di sfruttare piccoli lembi di cute, i quali, opportunamente tagliati, possono essere allargati a forma di rete ricoprendo della superfici tre o quattro volte più grandi lembo originario.

Tuttavia, questo moderno indirizzo terapeutico dell'esposizione all'aria può essere praticato soltanto in ambienti appositamente creati, in cui l'ustionato rimane completamente isolato dagli altri ricoverati, e tenuto in camere nelle quali circola aria sterile condizionata.

A Torino presso il reparto di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico dell'Inail è sorto uno dei più moderni e meglio attrezzati centri per grandi ustionati esistenti oggi in Europa: questo complesso, in funzione ormai da quasi tre anni, ha permesso di salvare la vita a molte persone che in altri tempi sicuramente sarebbero decedute.

Con le attuali terapie mediche e chirurgiche e con precoce fisioterapia non soltanto le possibilità di sopravvivenza sono accresciute, ma nella maggior parte dei casi si possono anche evitare quelle cicatrizzazioni deturpanti ed invalidanti che in passato conseguenza così e così frequente delle ustioni.

Peraltro, anche per coloro che portano i gravi segni cicatriziali di vecchie ustioni, le prospettive sono oggi molto migliori, poiché le moderne tecniche di chirurgia plastica permettono di ottenere correzioni funzionali ed estetiche che qualche no insperabili.

Simone Teich-Alasia
Primario di Chirurgia Plastica del Centro Traumatologico dell'Inail di Torino

Influenza e

Vitamina "tuttofare,,

sommassimo, grammo su tutta la vitamina C che gli italiani stanno mandando giù per tener lontana l'influenza, arriveremmo tranquilli dieci tonnellate il giorno. Un bel consumo, non c'è che dire. E per che cosa? Certamente — solo a guardarsi attorno e a contare gli ammalati — ben misero risultato.

Ha senza dubbio un suo fascino, questa benedetta vitamina C che un tempo veniva data, nella dieta e negli stati carenziali, a piccolissimi milligrammi: e che domani, se andiamo avanti di questo passo, sarà forse distribuita ad ettogrammi nei *supermarkets*. La sua seduzione — non c'è niente da fare — diventa enorme, tra la gente, quando ci siamo di mezzo il raffreddore o l'influenza. Allora scorre a fiumi: e non importa — quasi inutilmente — questo fiume viene a costare miliardi lire al nostro florido Paese.

Quando arriva l'influenza, chi ci crede, la manda giù, la sua vitamina — un grammo il giorno e non di meno, come ricetta a dose gli venissero direttamente dal Centro mondiale dell'influenza di Mill Hill — sotto forma di compresse, di o di soluzioni effervescenti ed aromatizzate. E chi ci crede la manda giù lo stesso: perché, in fondo, è vitamina: e, se non ottiene lo scopo, certamente fa male. Infatti, poi, quando l'influenza, come suol fare, arriva lo stesso, si lamenta: quasi che l'idea di essere ben saturi di quella preziosa sostanza renda la gente più forte o, chissà, più ottimista.

Come nasce e perché fa presa, così alla svelta, questa collettiva passione per una cosa che, come vitamina, è degna di tutta la nostra fiducia: ma, antinfluenzale, lo è così poco?

Semplicemente perché, nel ristrettissimo elenco delle cose utili i virus, questi è una delle più naturali e gradevoli: ed è una sfasione pensar di curarsi bevendo qualcosa che sa d'arancíata. I vaccini sono già importanti ed impegnative; e poi, lo sappiamo tutti, quando ce ne ricordiamo, è sempre tardi: perché l'influenza è ormai alle porte. L'interferon, d'altra parte, è quella scientifica che si legge sui giornali ma che dove sia e se praticamente funzioni. L'amantadina — di cui gli americani dicono bene e male e di cui i sovietici sono entusiasti — è sì un farmaco preventivo, antinfluenzale: ma è provato, in via sperimentale, solo all'estero. E allora che cosa resta oltre alla generica attenzione a non ammalarsi, all'aspirina e, se proprio occorre, a qualche giorno di letto? Per fortuna — sembra pensare la gente — c'è la gradevole e, in fondo, non impegnativa vitamina C.

Evidentemente l'uomo moderno cerca e trova — in modo non diverso dall'uomo di ieri e dell'altro ieri — i feticci i suoi tabù.

il dottor

Un male recentemente descritto dagli anglosassoni

Quando la vecchiaia prematura dipende da un fattore cerebrale

I sintomi della «sindrome cerebrale cronica»: ansietà, disturbi nel comportamento, riduzione dell'interesse per ciò che accade intorno a noi - Alla base di tutto, un indurimento dei vasi che portano il sangue al cervello - Si può prevenire, più difficile il guarirne

Geriatria in senso stretto vuol dire delle forme morbose proprie della vecchiaia, ma praticamente il concetto s'estende comunque alle malattie di variata espressione a causa della vecchiaia. Socialmente la geriatria ha pure un compito fondamentale profilattico. Prevenire gli «acciacchi» dell'età avanzata val meglio che curarli, sapendo che «a male manifesto» non di rado ci si imbatte in lesioni irreversibili.

Di lì la necessità darci tra degli adulti e medici dei vecchi per individuare tempestivamente stati ancora prepatologici, che segretamente si insinuano già in anziani «di prima nomina», per i quali cioè — con l'odierno prolungamento della «vita media» — la «terza età» è ancora in fase nebulosa.

Veniamo al sodo. Ne offre occasione in campo neurologico la «Chronic brain syndrome» geriatrica, un particolare quadro clinico cerebrale cronico messo recentemente in luce da autori anglosassoni come reperto di assai frequente riscontro in geriatria.

Non si allude qui ai semplici e larvati stati ondulanti di depressione facili nei vecchi, con un possibile substrato organico di serpeggianti condizioni arteriosclerotiche cerebrali, ma soprattutto sostenuti fattori psicologici tipici del pensionamento, disagi nella familiare, senso di isolamento per gli impegni extracasalinghi dei congiunti, incertezza dei domani). Neppure qui si allude, all'estremo opposto, a forme di foggia psicotica, psiconevrotica, maniacale, possibili nel vecchio con una gamma variazioni in rapporto all'età del soggetto, ma riscontrabili anche nel giovane adulto.

La «sindrome cerebrale cronica» geriatrica è insieme di fenomeni patologici, soprattutto psichici, elementi tipicamente propri di una certa forma di senilità patologica cerebrale (Solaro). Vi si trova ansietà, depressione e disturbi del comportamento, variamente pagnati turbe del o perdita dell'appetito, agitazione, perdita della memoria — specie per gli avvenimenti più recenti — così da realizzarsi complessi di tensione, di quietudine. L'alterazione più precoce sia, secondo alcuni, nella compromissione grossolana del comportamento, con la perdita della capacità di adattamento. Viene a mancare la possibilità di acquisizioni nuove, venendo così i normali processi di apprendimento.

Certo all'inizio c'è una riduzione dell'interesse all'ambiente, un'astilità verso esso; vi è poi scadimento delle più fini funzioni mentali, una crescente difficoltà ad eseguire movimenti di destrezza. Nella successione di questa fase detta «della cortina di nebbia» intervengono gradualmente altri sintomi (confusione, negativismo, apatia).

Altri studiosi ritengono sintomo precocissimo generalmente ingravescente impossibilità di ricordare i fatti recenti (perfino quel che è accaduto qualche momento prima).

Base generica della sindrome è uno stato sclerotico dei vasi cerebrali, ma in certo numero di casi, mediante l'esame arteriografico, sono riscontrate pure alterazioni, restringimenti, occlusioni o tortuosità patologiche dell'albero vasale carotideo, con conseguenti significative compromissioni della sanguificazione cerebrale.

Le manifestazioni della malattia (da differenziarsi diagnosticamente da altre) sembrano proprie dell'intervallo d'età tra i 50 ed i 65 anni. La irreversibilità delle lesioni instauratesi, frequenza non trascurabile, il ben poco ottenibile terapeuticamente, impongono dunque il problema della profilassi.

Orbene su questa insiste, con i vari studiosi stranieri, il direttore dei Centri geriatrici di Genova (dell'Istituto di riposo e cura anziani), prof. F. Solaro. Gioveranno periodici tests mentali; indispensabili esami neurologici clinici e strumentali ripetuti nel tempo. Alle prime manifestazioni è opportuna l'ammissione del paziente in un ospedale diurno per le cure del caso, che potranno almeno limitare l'estensione e la progressione del male. Nella diagnosi differenziale da sindromi apparentemente analoghe vanno tenute presenti certe altre conturbanti situazioni cerebrali (possibili però anche in altre età) dipendenti da lesione (stenosante) alla in tronchi arteriosi extracranici, la quale oggi è però emendabile chirurgicamente.

Angelo Viziano

Da tempestivo esame radiologico può dipendere la salvezza

Occlusioni intestinali nel bimbo

Per occlusione si intende un arresto — di solito improvviso quando addirittura già presente alla nascita — della canalizzazione intestinale: tratto più meno esteso intestino risulta bloccato per malformazione congenita per torsione, l'intestino posto «a monte» dilata in modo abnorme, e — nella sede dell'occlusione — si instaurano dei processi degenerativi.

Gli enormi progressi della tecnica chirurgica e soprattutto dell'anestesia, specialmente in campo infantile, permettono oggi di ricuperare un'alta percentuale bambini che — solo qualche decennio addietro, — erano destinati a sicura: il risultato favorevole tuttavia dipende dalla diagnosi tempestiva e dalla precisa localizzazione sede di occlusione, dalla pronta intuizione del pediatra e dal corretto esame radiologo.

Limitandosi — per brevità — alle occlusioni alte del neonato localizzate cioè nel primo tratto del tubo digerente, delle più importanti è data dalla *atresia dell'esofago*, cioè dalla malformazione di questo tratto tubo digerente cui metà più alta risulta chiusa, a fondo cieco. Ovviamente il bambino rimette tutto il cibo che gli viene somministrato e parte di esso refluisce nell'albero respiratorio dando luogo — dopo brevissimo tempo — ad una delle complicazioni più temibili per il buon risultato dell'intervento, la *sindrome da aspirazione* dovuta al ristagno alimentare nei bronchi ed a successive gravi infezioni polmonari asfissia. La semplice introduzione una sonda dura dimostra l'impossibilità farla giungere fino allo stomaco e permette la diagnosi: la successiva indagine radiologica potrà precisare il tipo anatomico della malformazione.

Lo stomaco sede di malformazioni solo in casi eccezionali: così il duodeno.

Nel corso dello sviluppo fetale succede un fenomeno curioso: la massa intestinale si sviluppa, si allunga e — pian piano — entra nell'addome che contemporaneamente si completa e la ricopre: come se si tirasse una lunga corda doppia in una stanza, attraverso una finestra aperta, arrotolandola poi ordinatamente con lo stesso metodo. Può succedere che l'intestino, rientrando nell'addome che lo rinchiuderà in sé proteggendolo, ruoti incompletamente, o in senso contrario. Ciò può anche non portare gravi conseguenze (e basti pensare alle poche persone che hanno l'appendice a sinistra) ma quasi sempre comporta una cattiva fissazione delle intestinali in della quale si formano delle ade che sfirano a strozza il duodeno: di qui l'occlusione.

Il radiologo può — un semplice enteroclisma opaco — accertare la irregolare situazione dell'intestino e scoprire di conseguenza la causa dell'occlusione duodenale. In di tale sede si orienterà una affezione diretta ed interna del duodeno oppure nel di malformazione di un organo ad esso vicino, il pancreas: questo, anziché normalmente, può svilupparsi (sempre nel della vita fetale) ad anello, attorno al duodeno anziché vicino ad esso. In tal caso, fortunatamente infrequente, il calibro del duodeno si riduce progressivamente fino a risultare (alla nascita) anche del tutto abolito.

In tutti questi casi l'immediato intervento chirurgico dà ottime possibilità di riparazione della malformazione, e quindi permette la completa reintegrazione alla vita di un neonato altrimenti destinato a morte sicura.

Gian Stefano Marchese
Primario Radiologo dell'Ospedale «Regina Margherita» - Torino

C'è un orologio d'acciaio, grande e robusto, che costa più di molti orologi d'oro.

Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto in acciaio inossidabile svedese. Cronometro di ineguagliata precisione, munito di certificato ufficiale. Impermeabile; a carica automatica; antiurto. Non corre saperne il nome: chiedetelo col suo numero, 1002. In acciaio, con il bracciale in esclusiva Rolex. Controllato a 100 metri sotto il livello del mare.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale 7205 illustrato Lit. 96.500
G. 1002 Cassa acciaio e oro, bracciale 7205 e oro Lit.
G. 1002 Cassa oro 18 carati, bracciale 7205 oro 18 Lit. 371.500

IN E IN VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI DI:
Torino: V. Astrua - Via Roma 8
ALESSANDRIA: E. Gioiana - Via Milano 6 • ASTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Biaio - Corso Alfieri 276 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: V. Piva - Piazza Galliberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellotti - Corso De Rege
E NELLE CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
• IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI •
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UFFICIO CONCESSIONARIO
Via Lagrange (Cantello) 10121 TORINO

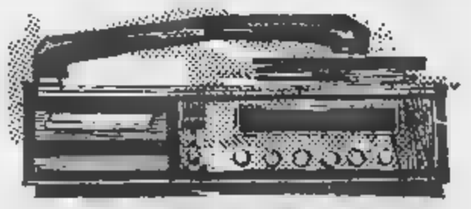
SORDITÀ

Il meraviglioso apparecchio PHILIPS che sta «tutto dentro l'orecchio». Vi permette di sentire senza avere fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.

ACUSTICA VACCA VIA SACCHI, 18 TELEF. 519.982

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Casa di Cura con terapia medica
Direttore: L. M. DALMASSO Specialista nella Università di Milano
FOSSANO - Via IV N. 39 - Telef. (0172) 61.334
COMPLETE MANCANTI - BENTIERE PARZIALI FISSE
Nuovo metodo americano Hydro brevetto 3.060.577
Decreto Medico Provinciale Cuneo - Sanità (4-6-65)

EVVIVA IL NATALE!
UN DONO BERRY



10123 TORINO/VIA ROMA 33/TEL. 51.90.62

Cagliari: un'altra trappola nel Sud?

Polemiche in Sardegna dopo la sconfitta

I dirigenti si lamentano per l'assenza di Scopigno

Il «trainer», leggermente influenzato, è rimasto a Roma e si unirà alla sua squadra soltanto domani

Manlio Scopigno è sicuro della riscossa del Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 17 dicembre.

Il campionato sembra avviarsi ad una svolta. Il momento è delicato per il Cagliari capolista, battuto per la prima volta nella stagione a Palermo e lo è anche per le squadre inseguitrici che non riescono a trarre profitto dalle battute a vuoto del Cagliari. La sconfitta di Palermo nell'ambiente cagliaritano un certo effetto lo ha prodotto, prova ne sia che è bastata l'assenza per qualche giorno di Scopigno, fermatosi a Roma per smaltire l'influenza che l'aveva infastidito la scorsa settimana, per suscitare un certo malumore.

L'allenatore, che sinora ha sempre fatto il bello ed il cattivo tempo a Cagliari, spesso andando anche contro corrente, sarebbe dovuto rientrare nell'isola martedì, ma ha telefonato di non sentirsi ancora bene e di voler attendere la squadra a Roma (dove giocherà soltanto venerdì mattina) per proseguire poi tutti assieme, per Bari. L'inattesa assenza di Scopigno ha creato, abbiamo detto, un certo disappunto tra gli stessi dirigenti cagliaritani, i quali avrebbero preferito vedere l'allenatore a fianco della squadra proprio nei giorni che hanno seguito la prima sconfitta in campionato.

Gli allenamenti si svolgono sotto la direzione dell'allenatore in seconda Ugo Conti. Non ci sono novità: tutti i giocatori stanno bene ed anche gli influenzati della scorsa settimana gradualmente riprendendosi. Lo stesso Niccolai, ieri costretto al riposo dalla «spaziale», ha ripreso oggi ad allenarsi. Il Cagliari completerà domani la preparazione con la solita partita contro la formazione giovanile rinforzata dalle riserve della prima squadra.

m. g.

Scopigno: Cosa si vuole da me?

«A Bari — ha detto — rivedrete il vero Cagliari»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 dicembre.

Manlio Scopigno, nonostante lo scivolone del Cagliari alla Favorita, è ottimista. L'allenatore sta smaltendo nella sua abitazione romana l'attacco influenzale che lo ha colpito nella scorsa settimana. Contrariamente al suo carattere, Scopigno ha ostentato un tono di grande sicurezza sul futuro della sua squadra: *«Sì è fatto tanto chiasso intorno a questa sconfitta* — ha dichiarato il tecnico — *ma noi ci possiamo permettere il lusso di perdere anche una partita. Al contrario dei nostri inseguitori che hanno l'affanno. L'influenza ci ha debilitati, ma ora ci stiamo riprestando nel fisico e nel morale. A Bari si rivedrà il vero volto del Cagliari».*

Quindi una vittoria certa? *«Intanto posso assicurare che non si perde. E' il traguardo minimo. Se poi verrà una vittoria non la getteremo via».*

A Cagliari qualcuno le rimprovera di aver abbandonato la squadra.

«Cosa si vuole da me? — ha replicato seccato il tecnico — *la settimana scorsa ho avuto la febbre. Oggi mi sento leggermente meglio e ho potuto abbandonare il letto per fare una passeggiata».*

E la partenza per la Sardegna?

«No, ho deciso di aspettare i miei giocatori a Roma per proseguire poi insieme per Bari».

m. b.

Pugliese vuol fare un regalo alla Juve

«Il Bari dovrà vincere, fermeremo Riva» - Rientri di Cané e Toffanin

Dal nostro corrispondente
Bari, 17 dicembre.

Bari e Cagliari avranno domenica pomeriggio allo stadio barese un problema comune: l'esigenza di vincere ad ogni costo. Il Cagliari ha subito domenica scorsa a Palermo la prima sconfitta del campionato. L'allenatore Scopigno ha già detto che il Bari verrà per vincere e che l'incertezza notata a Palermo non si verificheranno più nel Cagliari, per il quale il campionato continua, sempre in vetta, la mira del primato.

Oronzo Pugliese, allenatore esperto e sempre polemico, ha detto che questa sconfitta capita a proposito: «Se il Cagliari ha qualche dente avvelenato per Palermo, io ho accumulato tanto veleno tra Verona e Milano da poter riempire dieci farmacie, con cui il Cagliari dovrà subire l'attacco, anzi l'assalto di undici giocatori, un allenatore e quarantamila tifosi, tutti pronti a dare forza al Bari contro l'avversario e... ad applaudire l'arbitro».

Quanto a Riva, Pugliese non è preoccupato. Il trainer barese ritiene che il portiere del Bari, Spalazzi, sarà un «parattutto», mentre Loseto, lo stopper, controllerà con la massima decisione Riva cercando di fargli toccare il minor numero possibile di palloni.

Pugliese, che è detto il «mago dei poveri», ha concluso le sue dichiarazioni assicurando che può fare a meno della vittoria e che farà un piacere a qualche squadra che tallona da presso il Cagliari, sperando che il piacere vada alla Juventus che sarà prossimamente avversaria del Bari a Torino. I calciatori biancorossi si sono allenati ieri pomeriggio per mezzoretta, ma Pugliese ha fatto riposare la maggior parte dei titolari e tra questi anche uno, contrariamente al solito, nella formazione che ha giocato oggi pomeriggio a Catania per il torneo «De Martino».

Molto probabilmente domenica torneranno in squadra Cané, all'ala destra e Toffanin nel ruolo di mediano e la squadra dovrebbe giocare al gran completo.

a. c.

Il Bari sul suo campo non ha mai subito gol

Il Bari, che domenica ospiterà il Cagliari capolista, sul proprio campo finora quest'anno non ha mai subito gol: su cinque partite disputate in campionato, ne ha vinte due col punteggio di 1-0 ed ha pareggiato le altre tre a reti inviolate. Ecco i risultati degli incontri casalinghi:

Bari - Roma 1-0
Bari - Napoli 0-0
Bari - L. Vicenza 3-0
Bari - Sampdoria 0-0
Bari - Palermo 1-0

Auto: la Chrysler finanzierà la Matra

Parigi, 17 dicembre.

La casa automobilistica americana Chrysler ha iscritto il suo nome nelle corse di formula 1. Oggi a Parigi è stato firmato un accordo per cui la Chrysler, tramite la sua consociata francese Simca, si impegna a sostenere finanziariamente la Matra per un periodo di cinque anni. La Matra è la vettura sulla quale lo scozzese Jackie Stewart ha vinto quest'anno il campionato mondiale conduttori.

Nell'accordo firmato oggi la Simca precisa che distribuirà tutti i modelli Matra. La vettura con la quale Stewart (che ora ha lasciato la Matra) ha vinto il campionato del mondo montava un motore Ford-Cosworth. Dal prossimo anno la Matra intende utilizzare un proprio motore a 12 cilindri a V per le vetture di formula 1.

La Chrysler ha precisato che la Simca e la Matra rimarranno due complessi distinti.

SAPER GIOCARE

Auguri ■ Buon Natale ■ Torino da parte del piccolo Massimo (che contesta arbitri e televisione) - Una critica dal Veneto: il lettore fedele ma distratto - La superstiosa [illegible] i campioni del mondo, aspettando i gol ■ Pierino

Il «tifo» si sente anche a dieci anni

Anche i bambini diventano polemici quando si parla di calcio. Un piccolo tifoso di Caselle, Massimo Ceresero, ci scrive: «Da diversi giorni volevo scrivervi ma il babbo dice che mai mi risponderete. Io invece so che dareta una risposta mio perché. Ho 10 anni e abito a Caselle, alla domenica vado allo Stadio per veder giocare il Torino di cui sono tifoso. Vorrei sapere perché la televisione non trasmette mai un tempo di una partita giocata dalla mia squadra del cuore. Forse hanno paura che i telespettatori vedano come si comportano certi signori del fischietto che quando scendono in campo non si ricordano di alcune regole? Per favore rispondetemi. Colgo l'occasione con questo mio piccolo sfogo per fare gli auguri a tutti voi del giornale, ai giocatori del Torino e a tutti i tifosi granata. Buon Natale».

— Il «tifo» sportivo comincia presto a fare effetto. Il piccolo Massimo già imbastisce polemiche contro gli arbitri, già sospetta congiure ai danni della squadra del cuore. Ebbene, caro Massimo, sappi che gli arbitri sbagliano molto ma con tutte le squadre. Quest'anno il Torino ha avuto dei calci di rigore (e Poletti ne ha sbagliato qualcuno) e non può accusare i direttori di gara per certi suoi insuccessi. Sotto Natale poi dobbiamo voler bene a tutti, anche agli arbitri. Il nostro piccolo lettore invece forse ha ragione nel pensare che la trascuri un pochino i granata. Speriamo nell'anno nuovo, forse nel '70 vedremo più spesso il Torino in tv. E grazie per gli auguri.

Il [illegible] è a [illegible] piedi

Un'appassionata di calcio (che si confessa «tifosissima del Milan») scrive: «Come si fa in fretta a dimenticare! Ormai nessuno si ricorda più delle soddisfazioni, delle gioie che il Milan ha dato a tutti gli sportivi italiani, anche molto recentemente. O almeno così pare da ciò che si legge sui giornali. Solo critiche, a volte aspre e crudeli. Povero Milan! Proprio adesso che avrebbe bisogno di aiuto, adesso che tutti dovrebbero incoraggiarlo. C'è già sfortuna, non c'è bisogno perseguitarlo pure con le critiche anche quando sono del tutto inopportune. Spero che tutto cambi presto e questa generosa squadra possa dare una bella dimostrazione di quel che vale, a tutti, che i più accaniti critici. Intanto faccio tanti auguri al Milan per le prossime partite, in particolare a Pierino (Prati, s'intende) che in questi giorni compie 24 anni. Distinti saluti».

Pierino Prati

— Se è vero che gli amici si riconoscono nelle avversità altrettanto vero che i tifosi autentici si riconoscono nelle sconfitte. Il Milan ha attraversato un periodo nero, ha collezionato sconfitte e avversità. Sfortuna e forse anche vecchiaia. Le critiche ci sono state e in gran numero, questo sempre agli squadroni in crisi: i «grandi» devono sopportare onori ed oneri del loro ruolo e i giornali non possono esistere soltanto quando c'è festeggiare i successi ed osannare i trionfi. Adesso però è tornato un po' di sereno in casa rossonera, il Milan è ancora in buona posizione e può persino consentirsi qualche speranza di riacciuffare Cagliari al comando della classifica. Dunque il «vecchio Milan» ha dimostrato che... l'antico valor non è ancor morto e il suo ritorno fatto piacere a tutti. Speriamo che la «tifosissima» che ha scritto sia ora più serena ed ottimista, anche se il suo beniamino Prati, anzi Pierino, non è ancora tornato a segnare.

Davide

Nessuno dimentica il «miracolo Vicenza»

Lettera di un tifoso vicentino (anonimo): «Da parecchi anni sono un vostro fedele lettore e mi spiace dovervi fare un piccolo appunto. Mentre si dedicano ampi articoli alle squadre piemontesi e liguri, per quanto riguarda il Lanerossi Vicenza (che in questo momento è la migliore squadra provinciale) si legge mai nulla oltre alla pura cronaca del lunedì. Perché invece questo Vicenza meriti un piccolo articolo ora che sta giocando veramente bene secondo l'unanime parere di tecnici e giornalisti, e che occupa le primissime posizioni della classifica».

— Il nostro «fedele lettore» è forse leggermente stirato non si è accorto di negli ultimi tempi sia stato (giustamente) sottolineato con vari articoli il «momento magico» Lanerossi Vicenza in campionato. Già i servizi dei lunedì, relativi alle partite della squadra veneta, non si limitano alla «pura cronaca» ma hanno sempre messo in evidenza le doti di tecnica e di tempo del Vicenza: anche durante la settimana, inoltre, ci siamo ricordati più volte della simpatica formazione biancorossa ed in particolare del suo «cannoniere» Vitali. Ci auguriamo che il tifoso vicentino sappia valutare quali sono le esigenze di spazio di una pagina sportiva e non arrivi quindi a pretendere dozzine di colonne dedicate quotidianamente alla sua squadra. Nei limiti del possibile infatti non ci pare proprio di avere mai dimenticato (o trascurato) il Vicenza.

Fabbri emozionato: il Bologna sta per battersi contro il Torino

Il trainer degli emiliani teme il confronto con la sua vecchia squadra - «Conosco i granata — dice — sapranno reagire alla sconfitta contro il Milan»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 dicembre.

Edmondo Fabbri, chiamato a Bologna a furor di popolo, forse scontando l'eccesso di entusiasmo di chi credeva che bastasse un grosso allenatore per trasformare una squadra normale in una squadrona. A tre turni dalla fine del girone di andata, il Bologna si trova in zona, se non proprio «da retrocessione», per lo meno difficile: la terz'ultima classificata è infatti distanziata di appena tre punti.

A Fabbri è costato parecchio il distacco dal Torino. Non lo dice solo ora: lo ha sempre dichiarato, dal giorno in cui venne a Bologna, essendo rimasto legato affetto alla città ed ai granata, le cui vicende ha continuato a seguire da sportivo. Per la prima volta, da quando se ne è andato, Fabbri si trova invece a sperare che il vecchio Toro domenica prossima sia sconfitto. Ciò perché dovrà affrontarlo in un momento in cui il Bologna ha assoluto necessità di due punti. Che cosa prova Fabbri, dunque, nell'avere di fronte la squadra che gli deste buone soddisfazioni e soprattutto gli consentì di riemergere da una grave situazione di disagio?

«A dire il vero — risponde l'allenatore rossoblù — sono un po' turbato anche se nello sport non c'è posto per certi sentimenti. Mi dispiace incontrare il Torino in questo momento, non solo per i granata ma anche per noi. Il Torino ha un punto in più ed è il Bologna che ha maggiore necessità di vincere. Ma il Torino viene da una sconfitta interna, proprio come noi, e vorrà rifarsi. Difficilmente le due squadre avranno la soddisfazione alla quale puntano. Perché è chiaro che un pareggio potrà anche accontentare i granata, non accontenterà il Bologna. L'anno scorso corsetti passare una vigilia di Natale piuttosto amara, per la brutta sconfitta del Torino: quest'anno sono quasi nelle condizioni col Bologna. Si vede che è il destino».

«Dunque, lei teme il Torino, anche se arranca...».

«E chi dice che arranca? In fondo tutto è dipeso dalla sconfitta di domenica scorsa: se i granata l'avessero evitata sarebbero ben in alto in classifica. Questo campionato è congegnato in modo che bastano due partite positive o negative per far trovare una squadra in paradiso o all'inferno. Avrei preferito incontrare il Torino fuori casa, ci. difesa granata è pressochè perfetta. E conosco di che pasta fatti i miei ex-ragazzi, so come reagiranno soprattutto ad una sconfitta interna. Si batteranno dunque con animosità, non certo nei miei confronti, ma com'è nel loro costume. Noi dovremo attaccare e rischiamo di scornarci: sarà perché temo il Torino».

«Sono passati alcuni mesi dalla sua venuta a Bologna e ha già avuto modo di conoscere l'ambiente, società, squadra: rammarica di avere abbandonato il Torino?».

«Queste cose delicate. Posso dire che un allenatore è stato Torino, il distacco è sempre difficile. Ancor più per me, in quanto, in un momento particolarmente triste, fui accolto in maniera commovente, seguito dagli sportivi, dai giocatori, protetto dal presidente e dagli altri dirigenti. Non faccio retorica: profondamente quello che dico. Ma anche qui, sono stato accolto benissimo: spero, col tempo, di poter del Bologna quel che ho detto e dico del Torino. Ripeto, tuttavia, che mi trovo bene anche dove sono».

«Domenica, comunque, il Bologna punterà alla vittoria piena».

«L'ho già detto: noi dobbiamo assolutamente vincere. Ma aggiungo che con gli uomini esperti che il Torino vanta in difesa, sarà difficile. Domenica probabilmente lancerò un altro giovane momento che è possibile recuperare Scala. Si tratta di Lambrugo. I giovani presentano dei vantaggi, ma anche degli svantaggi. Peccano praticato di inesperienza».

Fabbri, oltre che un fortino emozionato di trovarsi di fronte ai granata, è anche preoccupato. La formazione più probabile che scenderà in campo domenica è la seguente: Adani; Roversi, Prini; Cresci, Battistodo, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Lambrugo, Savoldi.

Enzo Mari

Rientra Giorgio Ferrini nella gara coi rossoblù

Il Torino giocherà a Bologna privo squalificato Facchinello. posto del giovane centrocampista verrà utilizzato Ferrini. Un'altra novità è costituita dal possibile rientro di Moschino oggi collaudarà in partita la gamba convalescente stiramento. Contro i rossoblù Fabbri dovrebbe rischiare Fossati mentre prima linea, considerando la tattica piuttosto prudente che adotteranno i granata, è previsto l'impiego (Giannotti fruirà di turno di riposo). Il stradicesimo dovrebbe essere Depetrini. Il Torino rappresenterà lo schieramento in trasferta ha sempre ottenuto risultati apprezzabili.

Da segnalare Puja lamenta una leggera contrattura re. Lo stopper, tuttavia, non ha interrotto la preparazione è disponibile come pure Agroppi (rinfrescata) e Pulici (contusione al braccio sinistro). Domani la squadra partirà in pullman per Modena dove si tratterrà ritiro e poche confronto con Bologna. I Fossati e raggiungeranno Modena direttamente da Bologna.

Il granata Facchinello squalificato per un turno

Sospesi anche Panzanato (due giornate) e Morelli - La Sampdoria multata di mezzo milione

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 dicembre.

(d. m.) Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato Panzanato del Napoli, Morelli della Sampdoria e Facchinello del Torino: lo stopper napoletano è stato sospeso per due giornate per aver colpito il centrocampista del Bologna Perani; il centravanti della Sampdoria ed il centrocampista del Torino sono squalificati invece per un turno, il primo per aver colpito un avversario in azione di gioco, il secondo per comportamento scorretto.

Il giudice sportivo ha inoltre inflitto milione di ammenda alla Sampdoria per le ingiurie e le minacce verbali rivolte domenica all'arbitro dai sostenitori della squadra genovese e per lanci in campo di un considerevole numero di cuscini di carta e di alcune monete. La è stata ammonita perché un suo tifoso, a Firenze, durante il minuto di raccoglimento, ha lanciato un incitamento ai giocatori giallorossi. Il giudice sportivo ha anche il rapporto dell'arbitro Agostini parità recupero che Milan e Bologna hanno giocato mercoledì 10 dicembre, ammonendo diffidando il «libero» della Battistodo. L'avvocato Barbè non ha invece potuto prendere in esame gli atti ufficiali relativi alla gara Palermo-Cagliari, perché non ancora pervenuti. L'allenatore ed accompagnatore ufficiale della Sampdoria Fulvio è stato ammonito.

Salvadore (influenzato) convocato contro la Lazio?

Sandro Salvadore, uno dei pochi titolari della Juventus che ha settimana scorsa all'epidemia influenzale, è stato bianconero costretto a letto dalla «spaziale» con 38° Difficile appare il suo pero del forte difensore per il confronto con la Lazio. Se Salvadore sarà disponibile, Roveta giocherà al suo posto Morini, che ha scontato la squalifica, tornerà ad essere il ruolo di stopper.

Praticamente sconfitto anche il rientro di Roberto Vieri che sta gradualmente riprendendo le forze. Vieri, causa l'influenza, è sottopeso di tre chilogrammi. Altri bianconeri sono nelle medesime condizioni del toscano: Anastasi, Furino e Del Sol. Fra i disponibili per c'è pure Zigoni.

Ieri, prima dell'allenamento, Rabitti ha esaminato con i giocatori la di Brescia ed ha impostato il discorso sulla partita con la Lazio. «*La compagine Lorenzo* — ha detto Rabitti — *è reduce da tre sconfitte consecutive e proprio per questa ragione è più temibile*».

Basket — Sabato alle ore 16 locali dell'Assessorato allo Sport (via Bricherasio 8) il dott. Simoneschi, presidente del comitato regionale, presenterà le migliori squadre del Piemonte per la stagione '68-'69.

Domani sera affronta Hayles al Palasport

Arcari debutta a Torino

Il avversario, un giamaicano, è detentore del titolo imperiale britannico

fuoriclasse genovese Bruno Arcari, protagonista della riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport, giunge stamane a Torino per essere presentato alla stampa nel di un in un albergo centro. Il campione d'Europa dei pesi superleggeri combatte per la prima volta da professionista sul ring torinese, incontrando il giamaicano Percy Hayles, detentore del titolo imperiale britannico.

Questo l'ultimo match Arcari prima di battersi per la corona mondiale dei welters junior il filippino Pedro Adigue: il combattimento si svolgerà nella prima metà di febbraio, probabilmente a Roma o a Sanremo. Si è parlato anche Torino, come possibile sede del match, ma momento gli organizzatori chiederebbero alle autorità comunali un contributo dieci milioni, è praticamente da escludere che il progetto abbia seguito.

L'incontro con Hayles riveste comunque molta importanza per il campione d'Europa, che ha chiesto all'organizzatore Tommasi un avversario di chiara invasura internazionale sperando che il giamaicano gli consenta un collaudo impegnativo. infatti ha un record impressionante, con K.o. su 35 vittorie.

Arcari, un da K.o., difficilmente riuscirà anche stavolta a frenare il suo temperamento. Il match indubbiamente emozionante, del resto quello tra i pesi massimi Baruzzi e Mesino.

Gli altri combattimenti in programma sono: Mudo-Lazzari di), Lol-Merlin (piuma) e carelli-Pinna (gallo). E' probabile, se andranno in porto trattative Cimile, l'aggiunta un match, tra i pesi medi Bisson e Almanzo.

Mazzinghi ed Hernandez sul «ring» a Las Vegas

Las Vegas, 17 dicembre.

L'ex campione del mondo pesi medi junior Sandro Mazzinghi sta per salire sul ring «Silver Slipper Ballroom» di Las Vegas, per l'incontro che segna il suo ritorno dopo otto di inattività. Il pugile italiano, nelle ultime ore, ha acquistato sempre maggior credito nelle scommesse, che lo vedono favorito per 4-1 contro il giovane messicano Cipriano Hernandez.

Poche ore fa, in occasione la cerimonia del peso, Sandro Mazzinghi ha confermato ai giornalisti la sua convinzione in un risultato positivo.

L'incontro Mazzinghi ed Hernandez è previsto per le 22 locali, corrispondenti alle 6 italiane di domattina.

Il pugile Franco rio ha conquistato il titolo dei pesi gallo (lasciato vacante da Burruni) battendo ai punti spagnolo Mimun Ben Ali, ieri sera sul ring calabrese di Taurianova.

Torneo De Martino — Il Torino ha vinto ieri a Klagenfurt per 3-0; due gol di Quadri e uno di Vogliach. La Juventus ha pareggiato (2-2) con il Bologna.

Lo scandalo del pugilato

Benvenuti teme l'inchiesta sulla boxe

Trieste, 17 dicembre.

(l. s.) Le notizie di nuovi retroscena della boxe americana, con personaggi anche contatto, sia America che in Europa, l'attuale campione del mondo dei medi, Nino Benvenuti, non turbano il triestino.

Benvenuti si espresso assai ottimisticamente sui individuati dalla procura di New York (il pugile Frank Paula, il bookmaker James Napoli e Joe Carlo). A proposito di Joe Carlo, Nino ha che effettivamente l'italo- è stato in contatto con e con Amaduzzi in più occasioni.

Nino non sa con precisione di che cosa è giustizia accusi il suo amico; tuttavia ne parla bene e che possa dimostrare la sua estraneità ai fatti cui si parla.

Anche il procuratore Amaduzzi, a quanto risulta, è allineato alle dichiarazioni Benvenuti, promettendo tuttavia definitivi chiarimenti nel corso una prossima conferenza.

il Prosecco trattato coi guanti

Sci: a Torino il c. t. Vuarnet

"Non c'è solo Thoeni in grado di vincere„

Il trainer francese giudica i discesisti azzurri dopo l'esordio di Val d'Isère - «Quelli che battono Thoeni in allenamento, in gara devono rendere come lui»

Il successo del diciottenne Gustavo Thoeni nelle gare sciistiche di Val d'Isère ha risvegliato attorno ai discesisti azzurri un nuovo interesse. Thoeni è il campione di domani, il primo prodotto della nuova conduzione tecnica delle squadre nazionali, affidata dalla passata stagione a Jean Vuarnet.

Il d.t. degli azzurri ha trentaquattro anni, è dottore in legge, direttore sportivo di una grande stazione francese di sport invernali e vice-sindaco di Meribel. Nella sua carriera sportiva, Vuarnet ha collezionato sette titoli di campione di Francia, innumerevoli vittorie internazionali, una medaglia di bronzo ai «mondiali» di Badgastein nel '58 in discesa libera, e vinto in questa specialità il titolo olimpico alle Olimpiadi del '60 a Squaw Valley.

Jean Vuarnet con l'ex discesista azzurro Piazzalunga

Di ritorno da Val d'Isère e alla vigilia di raggiungere gli atleti impegnati a Lienz nel secondo concorso della stagione, Jean Vuarnet ha trascorso la giornata di ieri a Torino. L'annata è cominciata bene, molto bene per gli azzurri, ma Vuarnet, pur soddisfatto, non ritiene di avere raggiunto i risultati che si prefissava.

«La vittoria di Thoeni è stata una piacevole conferma, non certamente una sorpresa. Il ragazzo è forte, potenzialmente un campione, e ha soprattutto quei punch, quella grinta che lo fanno prevalere su avversari magari altrettanto bravi. Aveva già ottenuto i suoi successi, soltanto che questa occasione era più importante, più seguita. Basta dire che a Val d'Isère c'erano più di 250 giornalisti di tutto il mondo per seguire il concorso.

«Bene. Thoeni ha risposto in pieno alle aspettative, quelli che sono mancati sono stati i suoi compagni, ragazzi che pure lo battono spesso in allenamento e che a Val hanno finito per buscare un distacco di quattro, cinque secondi. Il successo di Gustav serve quindi doppiamente, di per se stesso per darci un po' di tregua nella caccia al buon risultato, e di riflesso come tonico per gli altri della squadra. Compagnoni, tanto per fare un esempio, non ha buscato quei quattro secondi che lo dividono dal vincitore, da un campione di cui non conosce il valore, li ha buscati da un compagno che sa di poter eguagliare. Quindi rimane stimolato a fare di più. Ha una carica psicologica che finora a lui e a tutti gli altri italiani ha fatto difetto».

Che cosa manca alla squadra italiana per essere pari a quelle dei tre grandi paesi alpini: Francia, Austria e Svizzera? Vuarnet scrolla le spalle, mormora divertito in francese *tout*, tutto. Poi riprende:

«No, non è giusto dire così. Manca ancora molto, ma noi abbiamo già fatto grandi passi rispetto allo scorso anno. Abbiamo impostato una organizzazione nazionale che creare, e abbiamo cercato di dare uno spirito alla nostra squadra. I progressi tecnici sono venuti da sé. Ora ci manca ancora l'appoggio del pubblico, o meglio di chi deve stimolare l'interesse del pubblico, dei giornali della radio e della televisione, e, credo, è importante sentirsi appoggiati, incitati, essere oggetto di un vero tifo».

Sembra quasi impossibile che sul piano tecnico agli sciatori italiani, reduci da anni di insuccessi, non manchi proprio nulla. Vuarnet precisa: *«Certo, c'è parecchio lavoro da fare ancora: Clataud curva troppo rotondo, largo dai pali e fa più strada degli altri. Varallo deve ancora migliorare nel fare scivolare gli sci, e così via. Ma c'è tempo. Io ho dato appuntamento alle Olimpiadi, non ai mondiali, a questo Thoeni che ci è scoppiato tra le mani è una primizia. Gli altri debbono ancora completarsi come le ragazze, che hanno almeno un anno di ritardo sui maschi».*

Quale sia la differenza più netta dal passato è presto spiegato.

«Disponiamo di un'organizzazione che prima non c'era — riprende Vuarnet — *una per poterla mettere in piedi abbiamo dovuto reperire fondi più abbondanti. Qualcosa ha fatto il Coni, e molto abbiamo fatto noi creando il pool degli industriali interessati allo sci. Questo gruppo comprende fabbricanti e importatori di sci, scarponi, attacchi, bastoni, abbigliamento e così via. Ciascuno si è quotato per una cifra e così noi disponiamo di una somma in più praticamente identica a quella che esce dalle casse federali. In contropartita le Case hanno la pubblicità che deriva dai nostri... successi e una collaborazione sul piano tecnico che a mio giudizio è ancora più importante. A Val d'Isère ad esempio la batosta che abbiamo subito in libera in parte è attribuibile all'allenamento scarso, ma per il resto è dovuto ad una messa a punto ancora incompleta degli sci. Il segreto è tutto qui: un po' di organizzazione. E poi l'appoggio, l'incoraggiamento di un pubblico sempre più vasto».*

Giorgio Viglino

"Dài Italia„ in cartolina

Questa è la fotografia ufficiale della squadra nazionale italiana di sci. Da sinistra in alto, sono Gustavo Thoeni, Pier Lorenzo Clotaud, Felix De Nicolò, Gerardo Mussner, Stefano Anzi, Eberardo e Helmut Schmalzl. In basso le ragazze, Clotilde Fasolis, Maria Roberta Schranz, Lidia Feilfissler, Rosella Jaux e Lotte Negler.

Fra pochi giorni una fotografia identica, riprodotta a colori, verrà diffusa con in calce la scritta: Campionati mondiali in Val Gardena, Operazione «Dài Italia!». La cartolina verrà posta in vendita da tutte le scuole di sci, e dai diversi comitati zonali della Federazione che provvederanno ad una distribuzione capillare. La cartolina sarà accompagnata da una circolare che inviterà gli sportivi ad indirizzarla agli azzurri che si preparano per i mondiali.

L'operazione «Dài Italia» è la prima di una serie di iniziative propugnate dalla associazione «Fedeli dello sci alpino» costituita di recente per affiancare l'attività della commissione tecnica federale. L'associazione raggrupperà tutti gli ex azzurri dello sci, i maestri, e tutti gli appassionati dello sci che vorranno aderirvi. Uno dei suoi scopi è curare l'inserimento degli atleti-sciatori nella vita civile al termine della carriera sportiva.

Le finalità dell'associazione sono state illustrate ieri in una conferenza stampa dal dott. Vuarnet, che con il medico federale dott. Gribaudo, l'ex-azzurro Piazzalunga e la signora Laura Odiard-Gala è tra i fondatori del nuovo organismo.

Da venerdì nuova sfida a Lienz

In gara anche Thoeni e l'australiano Malcolm Milne, trionfatori a Val d'Isère

(g. v.) Venerdì si inizia a Lienz, un piccolo centro del Tirolo, il secondo concorso internazionale di sci della stagione. Contemporaneamente alla gara austriaca, che è valida per la Coppa del mondo, avrebbe dovuto disputarsi un concorso di Italia, Cortina, cui era stata assegnata la gara, l'ha rifiutata per polemica contro la Federazione italiana che aveva accettato il declassamento del concorso a prova di riserva, con Lienz in primo piano.

A Lienz nello slalom speciale e nel «gigante» saranno in lizza quasi tutti i protagonisti di Val d'Isère, con in testa l'australiano Malcolm Milne e l'italiano Gustavo Thoeni che guidano la classifica della Coppa. Ci saranno pure gli americani che hanno rimediato in tempo ad un errore curioso. Dalla Francia si sono diretti in Austria puntando senza esitazioni su Linz; quando si sono trovati di fronte alle cime della grande città hanno capito che qualcosa doveva essere di sbagliato e hanno preso la strada da cui erano venuti ritornando in Tirolo.

Gli azzurri parteciperanno alla prova con dieci elementi, il massimo permesso per una nazione (lo scorso anno l'Italia aveva diritto a soli sei partecipanti per gara) mentre i componenti la squadra B proseguiranno gli allenamenti di discesa libera in Val Gardena sulla pista dove si disputeranno i campionati del mondo. Rispetto a Val d'Isère l'unica variante sarà costituita dall'assenza di Mussner che in seguito alla caduta di domenica ha riportato una lussazione alla spalla; dovrà rimanere a riposo fino ai primi di gennaio. Impegnata la formazione delle ragazze guidate dalla torinese Clotilde Fasolis.

Domenica prossima in Piemonte sono in programma tre gare riservate agli sciatori delle Alpi occidentali. A Luriate saranno in pista i migliori di una prova di slalom gigante valevole come qualificazione zonale, a Canosio i non classificati in uno slalom speciale, a Meleret gli juniores impegnati in uno slalom gigante. I fondisti scendono in lizza a Praly in una gara di qualificazione nazionale.

L'equitazione italiana punta alle Olimpiadi '72

Roma, 17 dicembre.

Il presidente della Federazione sport equestri, Enrico Luling Buschetti, ha tenuto una conferenza stampa per rendere noti provvedimenti tendenti a garantire all'equitazione italiana, a circa tre anni dalle Olimpiadi di Monaco di Baviera, la possibilità di figurare nei Giochi olimpici del 1972.

I dati dell'incremento del movimento equestre sono le premesse obiettive che danno conforto ai dirigenti federali per la loro azione. Nel 1962, 3.153 erano gli allievi, 569 i cavalieri praticanti (amazzoni comprese ed esclusi i militari) e nel 1969 si è passati a 4.500 e a 1.200.

Il consiglio direttivo della Fise, per quanto riguarda il «programma» ha precisato di disporre, in preparazione per Monaco di Baviera, di diciotto cavalli, che si aggiungono a quelli di proprietà ed addestramento per lo stesso obiettivo. Di questi otto sono stati già assegnati a giovani cavalieri e così sarà per gli altri dieci. La Fise si propone come traguardo di poter arrivare alla data delle Olimpiadi di Monaco di Baviera con almeno sei binomi (cavallo-cavaliere) in perfetta efficienza.

Il presidente della Fise, per avvicinare sempre più i giovani agli sport equestri, ha deciso, a partire dal prossimo anno, di istituire una Coppa d'oro per il cavaliere meglio classificato, in base a un apposito punteggio, nelle corse in piano, nelle corse in ostacoli, nel cross, nei «completi» e nei concorsi ippici.

Appuntamento stasera per la prima gara di campionato

Scende in pista l'Hockey Club Torino

Obiettivo: la serie A

Questa sera, al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni, l'H.C. Torino disputa contro l'H.C. Latemar Bolzano la prima partita del campionato di serie B. L'esordio degli hockeisti torinesi avrebbe dovuto avvenire la scorsa settimana in una gara amichevole con il Megève, ma la squadra francese ha dovuto dare «forfait», perché priva della maggior parte dei giocatori influenzati. La formazione torinese scenderà quindi in pista senza aver potuto giocare nemmeno una partita di prova per saggiare le proprie condizioni di forma.

L'allenatore dei torinesi, il campione canadese Brian Whittal è comunque fiducioso sull'esito del confronto e non nasconde che anche quest'anno l'H.C. Torino punta alla vittoria del torneo. Nella passata stagione i giocatori gialloblù conquistarono lo scudetto a pari merito con il Brunico. Entrambe le squadre rinunciarono però al passaggio alla serie A. E' questa una situazione assurda che si protrae da tempo ed alla quale la Federazione sta cercando di porre rimedio. Attualmente alla massima divisione partecipano solamente quattro squadre: Cortina Doria, Diavoli Standa, Valgardena Recoaro e Bolzano Coca Cola. Queste formazioni, sia per capacità tecniche che per possibilità finanziarie, sono nettamente al di sopra delle altre società che, piuttosto di essere promosse e poi passare da una sconfitta all'altra, preferiscono rimanere nella serie cadetta.

Allo scopo, quindi, di creare un campionato che abbia una certa consistenza e permetta alle quattro partecipanti di giocare un numero sufficiente di partite, quest'anno saranno effettuati due gironi all'italiana con finalissima fra le due compagini meglio classificate. La Federazione si sta organizzando per rivedere completamente i regolamenti ed aprire il massimo campionato, a partire dalla stagione 1970-71, a otto squadre. In questa maniera il torneo assumerebbe altre dimensioni e più marcato interesse.

Per preparare la base di quella che sarà l'attività futura ed il previsto sviluppo dell'hockey, è stato dato incarico ai commissari regionali di promuovere al massimo le iniziative, private e pubbliche, tendenti a costruire nuovi impianti ed a creare vivai che possano infoltire le esigue file delle società. A Torino un'iniziativa del genere è già stata presa dall'Assessorato allo Sport ed è in costruzione in corso Tassoni un impianto all'aperto che potrà rimanere in attività per almeno sei mesi all'anno. Una delle maggiori difficoltà lamentate infatti dall'H.C. Torino è quella della mancanza di tempo e di spazio per gli allenamenti. Il palazzo del ghiaccio resta aperto solo quattro mesi e tale periodo non consente una preparazione adeguata per affrontare impegni ad alto livello. La nuova pista dovrebbe perciò dare nuovo incremento all'hockey, sport duro che fornisce spettacolo agonistico in grado di trascinare il pubblico all'entusiasmo. **e. ch.**

Contro il Latemar

L'H. C. Torino gioca nel girone A della serie B. Questa sera incontra alle 21,15 il Latemar Bolzano. Le altre squadre che fanno parte del torneo sono il Latemar Cavalese e l'Asiago. Del girone B fanno parte: Alleghe, Cortina Doria, C. S. Auronzo, H. C. Alleghe e S. G. Brunico. I turni eliminatori si concluderanno il 22 gennaio, poi sarà disputata la finale per il titolo (andata e ritorno) fra le vincitrici dei due tornei.

Da 17 anni insieme

Renato Doglio, Tito Mazza e Rolando Cicogna. Da diciassette anni giocano insieme nell'H. C. Torino ed hanno subito parecchi infortuni, superati tutti con notevole coraggio. Doglio ha il record dei punti di sutura. Ne ha collezionati in varie riprese circa 60, di cui 18 in una sola volta. Cicogna ha riportato una commozione cerebrale (mazzata alla testa da un avversario a gioco fermo) e una frattura con perdita di tre denti. Mazza, lo scorso marzo a Chamonix, venne ricoverato in ospedale per una frattura alla mandibola

Il canadese Whittal, atleta e tecnico

Allena anche la Nazionale

Brian Whittal quest'anno, oltre ad essere allenatore giocatore dell'H. C. Torino, sarà anche il direttore tecnico della Nazionale italiana. Ha esordito in questo incarico all'inizio del mese conducendo la formazione azzurra a tre brillanti successi. In Francia nella Coppa delle Alpi la squadra italiana ha superato la Bulgaria per 6-2 e 7-2 e la Francia per 2-0. «Ci sono alcuni elementi — afferma Whittal — che sicuramente potranno fare molto bene. In particolare i giovani».

L'H. C. Torino ha a disposizione quindici giocatori. *Portieri:* Guido Radaelli (nazionale), 28 anni, commerciante; Aldo Zampa, commerciante, 19 anni. *Terzini:* Renato Doglio (capitano) medico, 34 anni; Piero Tartito, tornitore, 21 anni; Rolando Cicogna Casanova, professionista, 25 anni; Walter Bianchini, impiegato, 22 anni. *Attaccanti:* Ernesto Parocchini (nazionale), tipografo, 28 anni; Brian Whittal, allenatore, 33 anni; Ivo Da Toni, studente, 24 anni; Ettore Rocca, impiegato, 23 anni; Tito Mazza, industriale, 33 anni; Renato Farinon, studente, 23 anni; Dino Curatella, insegnante di educazione fisica, 25 anni; Franco Castiglioni, operaio, 23 anni; Marco Molsio, fotografo, 19 anni.

Questa è la formazione dell'Hockey Club Latemar: *portieri:* Titton, Schmidt; *difensori:* Andergassen, Casagranda, Giulio Gasser e Menghin; *attaccanti:* Paul Gasser, Seeber, Targa, Balbinot, Paviu, Pisoni, Hubert Gasser, Strohmaier, Blasa e Pasqualotto.

Come si gioca e quanto costa

Una squadra di hockey su ghiaccio è formata in genere da una quindicina di giocatori. Scendono in campo in sei: il portiere, due difensori e tre attaccanti. La partita è suddivisa in tre tempi di 20' ciascuno di gioco effettivo (come nel basket ad ogni interruzione il cronometro si ferma) con 10' di intervallo fra una frazione e l'altra. Poiché si tratta di un gioco velocissimo e particolarmente faticoso, l'allenatore può cambiare in qualsiasi momento, sia un singolo giocatore sia una linea o, se lo ritiene opportuno, tutta la squadra. Normalmente le linee vengono intervallate ogni minuto e mezzo. Questo dimostra come l'hockey sia sport logorante: le squadre non possono fare ostruzionismo e debbono sempre attaccare o difendersi con discese velocissime da una parte all'altra della pista.

Non esistono regole particolarmente difficili da osservare. Gli schemi di gioco, praticati però ad altissimo ritmo, sono simili a quelli del calcio. Esiste anche il fuori gioco che si registra quando un giocatore entra nell'area della squadra avversaria (delineata da una linea trasversale blu) prima del disco. Il gol è valido quando il disco sorpassa la linea di porta ed è lanciato con la mazza.

★ ★

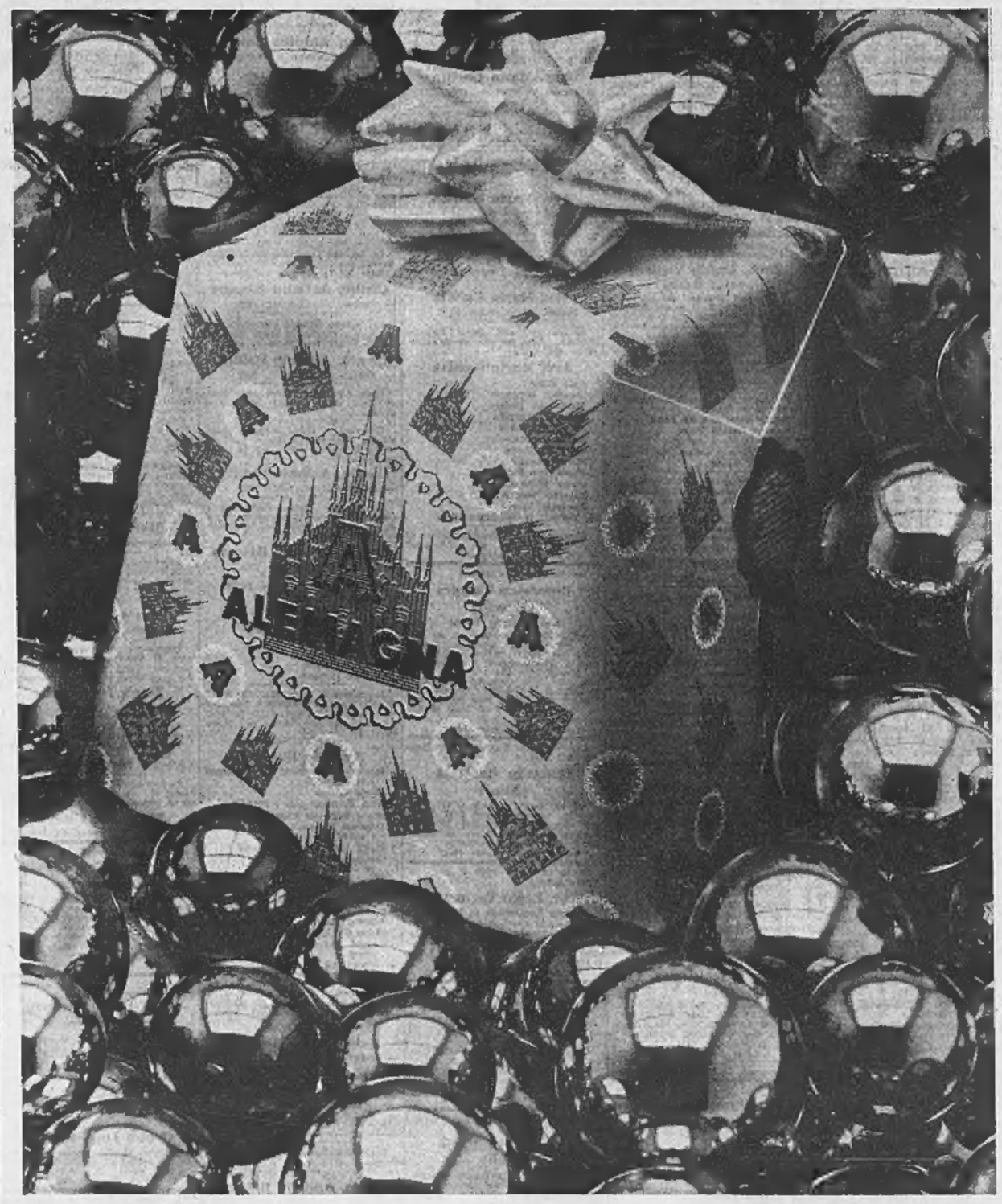
Quando si inizia a giocare ad hockey su ghiaccio, le spese sono a carico dell'atleta. Un'attrezzatura completa costa 200.000 lire per un attaccante o difensore e circa 300.000 per il portiere. Allorché si entra a far parte della «rosa» dei titolari, è la società che si accolla la maggior parte delle spese. In un campionato si rompono all'incirca 150 mazze per un valore pari a circa mezzo milione di lire.

★ ★

Il disco con il quale si gioca è di gomma vulcanizzata e pesa 175 grammi. Quando viene lanciato con forza raggiunge velocità altissime. I canadesi, che sono i migliori del mondo fattualmente vengono superati ai campionati mondiali da russi e cecoslovacchi solamente perché presentano squadre di studenti mentre i loro giocatori più famosi (in verità professionisti), riescono a far viaggiare il disco con la «slap-shoot» e cioè con il tiro a mezza forza sino ad oltre 185 chilometri orari. I più forti giocatori italiani raggiungono i 145-150 chilometri orari.

Un portiere in maschera

Guido Radaelli è da quest'anno il portiere della Nazionale. La maschera che porta sul viso è di cuoio e serve per proteggere dai colpi di mazza degli avversari e dai violenti tiri del disco. Un costume completo di un giocatore di hockey pesa, a seconda del tipo, dai sei ai dieci chilogrammi.



il Natale è ALEMAGNA

Perché Alemagna, tradizionalmente, è il nome che fa Natale. Quando aprite il panettone Alemagna e ripetete quel gesto con cui ogni anno festeggiate il Natale, tutta la casa ritrova l'atmosfera della festa più bella.

LA STAMPA
Giovedì 18 Dicembre 1969
Anno 103 Numero 290

ULTIME NOTIZIE

Lo confermano gli uffici del Tesoro

La 13ª non sarà pagata ai pensionati statali

Roma, 17 dicembre.

La tredicesima non sarà pagata ad oltre due milioni di pensionati che la riscuotono normalmente attraverso le direzioni provinciali del Tesoro. Lo hanno confermato questa sera i competenti uffici del ministero del Tesoro. Il pagamento della mensilità straordinaria ai pensionati (ex dipendenti dello Stato, delle aziende autonome, degli enti locali o loro congiunti ed i pensionati di guerra o loro congiunti) potrà avvenire solo dopo che gli scioperi in corso dei « finanziari » saranno cessati da « un certo numero di giorni ».

Non è possibile, per il momento, precisare « quando » i pensionati potranno riscuotere la tredicesima, perché nel frattempo si è creato un arretrato di lavoro abbastanza rilevante. Tuttavia gli uffici del ministero del Tesoro hanno confermato che, appena l'attività riprenderà, il primo impegno sarà quello di consentire agli uffici postali, anche in condizioni di emergenza, il pagamento della tredicesima ai pensionati; la regolarizzazione dei conteggi non effettuati per le scadenze delle pensioni sarà rinviata ad un secondo momento.

Il versamento delle tredicesime ai pensionati non può essere disposto con un provvedimento di emergenza come è avvenuto per quello dei dipendenti dello Stato in servizio e per le stesse pensioni in scadenza al 5 e 12 dicembre, perché gli uffici postali non dispongono di alcun elemento per accertare l'effettivo « diritto » degli interessati ed i relativi importi.

La direzioni provinciali del Tesoro a causa dello sciopero dei « finanziari » non hanno infatti potuto inviare agli uffici postali la documentazione che, in base alle leggi della contabilità dello Stato, consente appunto di pagare le tredicesime. Anche se un provvedimento straordinario dovesse consentire di evitare gli obblighi previsti dalle leggi sulla contabilità nazionale, resterebbe la pratica impossibilità per gli uffici postali di determinare gli importi da corrispondere per le tredicesime.

Domani, secondo notizie di buona fonte, il ministro del Tesoro Colombo avrà un incontro con i rappresentanti sindacali dei « finanziari ». Si ritiene che nel corso di tale incontro possa essere trovata una soluzione *in extremis* per il pagamento della tredicesima ai pensionati statali.

(Ag. Italia)

L'agitazione dei « finanziari »

Rinviate per lo sciopero le estrazioni del Lotto

Roma, 17 dicembre.

A causa dello sciopero del personale dell'amministrazione finanziaria, le estrazioni del Lotto, che sarebbero dovute avvenire sabato 13 dicembre e sabato 20 dicembre, si svolgeranno a data da stabilirsi.

La raccolta delle giocate relative alla prima delle due estrazioni, che ha avuto inizio il 9 dicembre, si chiuderà venerdì 19; la raccolta delle giocate relative alla seconda estrazione comincerà sabato 20 e finirà mercoledì 24 dicembre. *(Ag. Italia)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 dicembre 1969

MORTI — **Prizzi Angela** in Cammarata, di anni 67, nata a S. Cataldo, pensionata, abitante in v. S. Tommaso 8; **Benedetto Ernesta** ved. Beccaria, a. 75, Torino, v. Giotto 3; **Madeo Grazio**, a. 72, Manduria, pensionato, corso Agnelli 50; **Debenedetti Isaia Enrico**, a. 86, Torino, pensionato, v. Collegno 51; **Stellino Giovanna** ved. Aseglio, a. 73, Moncalieri, casalinga, v. Stampatori 4; **Farande Giuseppe**, a. 57, Torino, barista, v. Cuneo 65; **Saracco Pietro**, a. 77, Nizza Mont., pensionato, v. Entracque 1; **Anfuso Emiliano**, a. 65, Cigliano, pensionato, v. Bertolliet 38; **Ortelani Adele** in Andreotti, a. 25, Stafolo, casalinga, v. Peschiera 180; **Casalle Celestina** in Pisano, a. 51, Savigliano Irpino, casalinga, v. Eritrea 52; **Vigliardi Paravia Tancredi**, a. 85, Torino, editore, v. Papacino 3; **Basca Salvatore**, a. 66, Napoli, pensionato, v. Panti 5; **Cabiati Enrico**, a. 80, Vigliale, pensionato, via Moncalvo 6 b; **Bellini Amelia** in Martinetto, a. 67, Alis, pensionata, c. G. Ferraris 119; **Ferrero Ettore**, a. 88, Poirino, pensionato, v. Vespucci 52; **Tomasi Candido**, a. 72, Cuorgnè, commerciante, v. Casalis 68; **Viarengo Emma** ved Maggi, a. 82, Pontedecimo, casalinga, v. Legnano 4; **Matalone** Domenica ved. Seruggi, a. 78, Tropea, pensionata, c. Napoli 6/4; **Beltrame Pietro**, a. 71, Torino, pensionato, v. Cavalleri maggiore 18; **Mentini Carlo**, a. 72, Fozzano Mont., pensionato, via Balme 5; **Gianoglio Teresa** in Pipino, a. 78, Villafranca, casalinga, v. Bandiera 55; **Melone Maria** ved. Zambelli, a. 83, Candia Lomellina, pensionata, c. Agnelli 136; **De Bernardi Vincenza** ved. Lovera, a. 72, Torino, v. Massena 20; **Marella Francesco**, a. 70, Pasto, pensionato, v. Filadelfia 25; **Cerrato Fiorenzo**, a. 64, Arti, c. Francia 83; **Favero Bartolomeo**, a. 59, Cisterna d'Asti, pensionato, v. Genova 176; **Begnatini Anna** in Berardo, a. 68, Legnago, pensionata, v. Passo Buole 52; **Sasia Vittorio**, a. 80, Carrù, commerciante, v. S. Pio V; **Veronesi Eugenio**, a. 63, Torino, pensionato, v. O. Vigliani 26; **Gaida Giuseppe**, a. 86, Carmagnola, pensionato, v. Nizza 262; **Aste Maria** in Aste, a. 68, Aste di Vallarsa, pensionata, v. Romagnano 1; **Cucco Palmira** ved. Beccara, a. 70, Campiglia Cervo, casalinga, v. Di Nanni 31; **Raffino Lucia** ved. Burato, a. 79, Parella, pensionata, v. Valdieri 12; **Pestore Luigi**, a. 73, Castell'Alfero, pensionato, c. P. Oddone 60; **Visitini Celestino**, a. 80, impiegato, str. Valletta 308; **Pistore Anna** in Canietto, a. 61, Karlsruhe, pensionata, v. Montenegro 7; **Ferrone Giuseppe**, a. 77, Cerignola, pensionato, v. N. Bianchi 22.

Decedutì in ospedale: **Rocca Ignazio**, anni 82, Baldissero, pensionato; **Scalero Giuseppe**, a. 84, Santena, pensionato; **Piva Brigida**, a. 80, Maser, pensionata; **Meriara Ottavio**, a. 84, Pozzano M.to, pensionato; **Sambrisi Carlo**, a. 66, Quinzano d'Oglio, pensionato; **Scazzino Italo**, a. 46, Todi, pensionato; **Schiavino Luigi**, a. 68, Castiglione Pinella, pensionato; **Alessandria Pietro** ved. Geddini, a. 80, Narzole, pensionata; **Deè Jolanda** in Franco, a. 59, Gavullo, pensionata; **Maderno Dante Benedetto**, a. 41, Villardora, operaio; **Maltese Gaspare**, a. 49, Tunisi, operaio; **Masenzo Umberto**, a. 58, Pinerolo, pensionato; **Biancani Italo**, a. 54, Alba, agg. mecc.; **Vergnano Giovanni**, a. 80, Torino, pensionato; **Fatigna Giuseppe**, a. 73, Pola (Jugoslavia), pensionato; **Ragionieri Corrado**, a. 70, Empoli, pensionato; **Barison Romano**, a. 17, Venaria Reale, apprendista; **Catalano Francesco**, a. 64, Cicciosa Jonica, muratore; **Bianchi Lorenzo**, a. 67, Torino, pensionato; **Lupia Pasqualino**, a. 76, Semiliase, pensionato; **Fresa Nucilina** in Gallo, a. 88, Torino, pensionata; **Tenda Luigi**, a. 49, Cossa, operaio; **Garrone Elisabetta** in Guidoni, a. 80, Livorno Ferraris, pens.; **Bagliano Renato**, a. 7, Recco; **Siccardi Riccardo**, a. 30, Torino, rappresent.; **Baccia Angelo**, a. 68, Chieri, pensionato; **Isoardi Michela**, a. 74, Torino, pensionata; **De Paolo Agostino**, a. 56, San Severo, operaio; **Caresi Luca**, a. 69, Torino; **Moletto Malvina** in Sandilippo, a. 58, Verrua Savoia, casalinga; **Leche Pietrina**, a. 28, Onifai, casalinga; **Verzetti Giovanna** ved. Arboletti, a. 84, Trino V.se, pensionata; **Meandri Ilario**, a. 56, Fossano, pensionato; **Nuciforo Emilia** ved. Audino, a. 74, Locri, pens.; **Zacchi Giuseppina** ved. Borri, a. 72, Torino, casal.; **Giacosa Eugenio**, a. 63, Torino, impiegato; **Silengò Giuseppe**, a. 45, Villa S. Secondo, pensionato; **Violante Rosina** in Grande, a. 45, Siracusa, casalinga; **Kucich Albina** ved. Francetich, a. 89, Rjeka (Jugoslavia), pensionata; **Pasle Giuseppe**, a. 83, Cigliano, pensionato; **Gallarati Letizia** ved. Perotti, a. 80, Ziano, pensionata; **Sferzisi Rosa** ved. Labrianca, a. 88, Casalnuova, pensionata; **Librario Rosalia** in Moretti, a. 37, Torino, casalinga; **Corsa Carmela** in Fula, a. 43, Messina, casalinga; **Certassa Elena**, a. 40, Moncalieri, muratore; **Vittone Marianna Anna** in Mottura, a. 77, Racconigi, pensionata; **Scelle Paolo**, a. 71, Caltagirone, pensionato; **Marocco Giorgio**, a. 50, Cuneo, elettr.; **Anine Serafina** ved. Voglietti, a. 76, Chivasso; **Ghia Luigia** ved. Rossi, a. 75, Vignale Monf., pensionata; **Brigneole Battista**, a. 79, Govone; **Tasca Maria**, a. 67, Torino, casalinga; **Maffatte Amelia** ved. Surisani, a. 88, Pulsara Magg., pensionata; **Gandolfo Giuseppe**, a. 71, Nizza Mont., pensionato; **Re Maria** ved. Longo, a. 82, Torino, pensionata; **Cartella Aldo**, a. 65, Genova, pensionato; **Mestara Ottavio**, a. 64, Fossano M.to, pensionato; **Conti Maria** in Paracuollo, a. 75, Bianzè, casalinga; **Hirosi Dario**, a. 21, Gaitso, apprendista; **Bertasco Angelo**, a. 73, Canelli, pensionato.

Nati 67 - Matrimoni 29 - Morti 89

Il giorno 15 corrente cristianamente è mancato ai suoi cari il

Dott. Angelo Vigliani

Medico Dentista

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Mafalda Carli**, il figlio **Luigi** con la fidanzata **Cristiana Vincent**, il fratello **Sandro**, le sorelle **Giuseppina, Lina** e **Anna**, zia, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Grassi. Si dispensa dalle visite.

Torino, corso Matteotti 30.
— 18 dicembre 1969.

Prendono fraternamente parte al dolore della famiglia:

Sergio Clara e **Gina Fazio**
Enzo e **Angela Tiezzi**
Maria Basile e famiglia
Italo e **Teresa Garavaglia**
Famiglie Gaglia.

Editio De Scalzi con i figli **Luigi** ed **Angelo** e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Mafalda e Luigi.

Costantino, Tilina Vincent e figli sono affettuosamente vicini a Mafalda e Gigi in questa ora tristissima per la scomparsa del caro amico

Dott. Angelo Vigliani

— Torino, 17 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Gigi gli amici:

Sergio Bessa
Sergio Canestri
Elena Cassoni
Giorgio Crismani
Luciano, Valeria Gatti
Elena Ghione
Luciana Romagnoli.

Renata e **Ugo Zeppegno** partecipano al dolore di Mafalda, Luigi e familiari per la morte del caro amico

Dott. Angelo Vigliani

— Torino, 17 dicembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Ezio Cubito

Straziati da tanto dolore lo annunciano: la moglie **Maria Rò**, la mamma **Paola**, sorella **Nella**, fratello **Giulio** con moglie **Luigina** e gli adorati **Claudio** e **Tiziana** e parenti tutti. La cara salma sarà scpolta a Planezza partendo da via Francesco Baracca 57 ore 13 a via Safaberiano 95, servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 17 dicembre 1969.

Famiglia **Rò** partecipa al dolore per la dipartita del genero e cognato

Ezio Cubito

— Torino, 17 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Grivetti ved. Pia

anni 77

Lo annunciano: figlio con la moglie **Giovanna Cesette** e figli, la nuora **Anna Guarnotta** ved. Pia e figli, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti. Funerali in Savonera oggi, ore 16.15, dalla Cascina Bergera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 16 dicembre 1969.

18-12-62 18-12-69

Comm. Francesco Sodaro

con immutato dolore ed infinito affetto vive nel ricordo della moglie e dei figli.

— Torino, 18 dicembre 1969.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Andrea Passaleva

con immutato affetto lo ricordano la moglie figlio nuora parenti tutti.
— Torino, 18 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Mario Sartorio profondamente commosso per le affettuose dimostrazioni di cordoglio per la morte della sua cara

Ciemi Sertorio Rella Rosazza

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grave lutto.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Serenamente e cristianamente come visse, dopo breve malattia ha lasciato i suoi cari che tanto lo amavano !

Avv. Mario Garitta

Lo piangono con immenso dolore la sua **Ada**, le figlie **Maria, Elisa** e **Mirella**, i generi Dott. **Franco Massazza**, Dott. **Claudio Bucci** e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella cappella delle Molinette, alle ore 8 di venerdì 19 e proseguirà per Monasterolo Casotto.
— Torino, 18 dicembre 1969.

I cugini, **Giuseppina Richeri Di Mirabeau** ved. **De Demidoff** ed il figlio prof. **Alberto**, piangono con **Ada** e famiglia il carissimo

Avv. Comm. Mario Garitta

— Torino, 17 dicembre 1969.

Carla e **Lucietta** partecipano al grande dolore di Mirella.

Gli amici avv. **Andrea Rosoni**, Anna, dott. **Ettore**, dott. **Emma, Giovanni, Ubaldo** e familiari partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Mario Garitta

— Torino, 18 dicembre 1969.

La famiglia **Orefice** partecipa con profondo dolore al lutto delle carissime Ada, Maria, Lisa, Mirella Garitta.

La **Zita Ambrosetti S.p.A.** profondamente colpita partecipa la scomparsa dell'

Avv. Mario Garitta

per lunghi anni Collaboratore insostituibile della Società.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Dirigenti e **Personale** della **Zita Ambrosetti** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Avv. Mario Garitta

— Torino, 18 dicembre 1969.

Si uniscono con animo fraterno al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Avv. Mario Garitta

Aldo Gari
Agostino Giugiardi
Hans Uwe Lüders
Umberto Minaglia
Manlio Monteverde
Marcello Novo
Ferruccio Porta
Mario Roemer
Alessandro Richieri
Bruno Richieri
Edgardo Scherer
Armando Verrua.

— Torino, 18 dicembre 1969.

Condomini e **Amministratore** di via San Tommaso 18 partecipano al dolore della Famiglia.

Serenamente si è spento

Domenico Campra

(Nuccio)

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ilde**, la figlia **Carla** col marito **Gino Gonero**, la diletta **Elisabetta**, sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti. Benedizione alle Molinette il 19 c.m. ore 9.30. Funerali ore 10.30 in Cicerigo di Calderaro Grande. Per volontà dell'estinto non inviare fiori, eventuali offerte all'Asilo di Cicengo.
— Torino, 17 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Barberis

(Nino)

Affranti lo partecipano la Mamma, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 16 dalla Parrocchia del S. Nome di Gesù. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Il 16 dicembre 1969 è cristianamente spirato il

Cav. Paolo Turinetto

Esattore Consorziale di Cuneo

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Claudio**, la nuora **Miranda Filippini Fantoni**, i fratelli ing. Attilio e Col.to **Guido**, le sorelle **Lidia** e **Emma** e tutti i parenti.
— Cuneo, 16 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Caterina Brusa (Nina)

ved. Alessiato

anni 83

Lo annunciano i figli: **Lodo, Giacomo (Lino)** e famiglie; le sorelle **Maria, Agnese** (Buenos Aires) e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, piazza Marconi 17.
— Vinovo, 17 dicembre 1969.

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Marta

(Nino)

Lo annunciano la moglie **Gisella**, la sorella **Maddalena**, nipotini, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.15, Parrocchia Sassi.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Mario, Renato e **Franca** commossi per la manifestazione di affetto tributata in occasione della scomparsa della loro cara mamma

Albina Soffiantino

ved. Rubatto

ringraziano vivamente Autorità Civili, Religiose e quanti hanno voluto con la loro presenza, con fiori, con scritti di cordoglio, partecipare alla dolorosa, irreparabile perdita.
— Torino, 17 dicembre 1969.

Una Chiesa e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

L'Unione Cuochi Piemontesi si unisce al dolore del suo Presidente Onorario, Dott. Sebastiano Cossu, per la scomparsa del suocero

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Partecipano al lutto **Mariuccia** e **Massimo Lanza.**

Gruppo Alpini Madonna Campagna prende parte al lutto della famiglia del fondatore Socio

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Le famiglie **Pagliano, Albertazzi, Balestri** prendono viva parte al dolore della famiglia Bassino e Cossu per la scomparsa del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici Alpini Claparol:

Alessandro Bellezia
Giuseppe Berthodolin
Giovanni Clemente
Nicola Fasci
Enrico Garello
Emilio Ferla
Ghio Massimo
Cesare Olmo
Marcello Pipino
Carlo Preve
Giachino Rocca
Torcolo Salvaggio
Pietro Sola
Leiel Vandenck
Ludovico Vigliani.

Gli amici: **Tilde** e **Innocente Mantegazza** con figli e nipoti partecipano costernati all'improvvisa dipartita del caro

Comm. Antonio Bassino

e si associano al profondo cordoglio dei familiari.
— Borgaro, 17 dicembre 1969.

Partecipa al lutto **Pietro Crescini** e famiglia.

La famiglia **Renato Ghiglia** partecipa al dolore della famiglia Bassino per la scomparsa del Comm. ANTONIO.

Augusta e **Guido Secreto** partecipano commossi al lutto delle famiglie Bassino Cossu.

Dario e **Liliana Antonucci** sono affettuosamente vicini alla signora Paola, Adele e Clano, addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Domenico Girlenzo e familiari partecipano viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Bassino e Cossu per la perdita del suocero e zio

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Partecipano al lutto gli amici:

Giovanni Frolino
Marco Quarello
Filippo Giordano
Lodovico Rosso
Eugenio Genta
Eusebio Arziel
Vincenzo Perga
Pierino Tirazzin.

La **Direzione** e le **Maestranze** del **Grand Hotel Ambasciatori** prendono viva parte al dolore delle famiglie Bassino-Cossu per l'improvvisa scomparsa del

CAV. COMM.

Antonio Bassino

Joachim Speer con gli impiegati e le impiegate
Mario Franco
Aldo Bermond con i portieri
Bruno Reja con i baristi
Giuseppe Pruera e **Teresio Mo** con i camerieri
Pietro Marasso con i cuochi
Gaetano Basta con l'ufficio controllo ed economato
Piera Lanciego con i lavettari e le cameriere
Arturo Braga e **Ernestina Valocchi** con la lavanderia e la guardaroba
Vittorio Uccelli con i parrucchieri
Mario Di Venere con i garagisti
Andrea Furione con la manutenzione.

— Torino, 18 dicembre 1969.

Profondamente addolorata la famiglia **Jacchini Speer** partecipa commossa al lutto delle famiglie Bassino-Cossu per la scomparsa del

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La Sezione Piemontese della «Chiesa d'Oro» si associa al lutto del dott. Sebastiano Cossu, suo Socio Onorario, per l'improvvisa scomparsa del Suocero. Cav. Comm. BASSINO.

— Torino, 16 dicembre 1969.

Carlo Brandino con **Ada** e **Daniela** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Contugi **Chiantaretto** si uniscono al lutto della famiglia.

Luisa Grassiano e **Anna Cobo** partecipano al dolore dei familiari.

Famiglia **Benotto** prende parte al lutto della famiglia.

Cassino Bartino e famiglia partecipano al dolore dei familiari dello scomparso

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Improvvisamente e cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bassino

Cavaliere
dell'Ordine di Vittorio Veneto
d'anni 75

Ramegnati alla volontà del Signore ne fanno il doloroso annuncio: la moglie **Paola Boccardo**, la figlia **Adele** con il marito **Clano Cossu**, i cognati **Massimo** ed **Anna Acuto**, il nipote **Piero Acuto** con la moglie **Rita Grappelle** e la piccola **Anna**, la sorella **Rosa** con il figlio **Riccardo**, parenti tutti, e le affezionate **Maria, Mariuccia** e **Pina**. I funerali avranno luogo alle ore 16 di giovedì presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi in Torino. Il corteo partirà dall'abitazione corso Stati Uniti 67 alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al Dott. Policardo Grandi per le assidue cure prestate, alla signora Maria Spadoni ed alla signorina Mariuccia Bertino per l'amorevole assistenza data.
— Torino, 17 dicembre 1969.

La zia **Clara Fungi** ed i cugini **Anna** e **Luciano** con le rispettive famiglie piangono con Clano, Adele e la signora Paola la scomparsa dell'amatissimo

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Le famiglie **Barbieri** e **Caporta** partecipano all'immenso dolore della famiglia Bassino per l'improvvisa perdita dell'affezionato Zio **TONINO**.

— Milano, 17 dicembre 1969.

La famiglia **Gorlino** si unisce al dolore dei Dott. Comm. Sebastiano Cossu per l'improvvisa scomparsa del caro suocero

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Maria e **Mario Collagnone** prendono parte al dolore di Donna Paola, di Adele e Clano per la scomparsa del caro

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Mariuccia e **Mario Franco** si uniscono al rimpianto di Donna Paola, di Adele e Clano per l'improvvisa dipartita del caro

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Elia e **Vittorio Viteri**
Alberto e **Gina Codagnone**

partecipano al dolore di Donna Paola, di Adele e Clano per la morte del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La famiglia **Cordero** partecipa al lutto della famiglie Bassino e Cossu per la perdita del compianto

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La famiglia **Vesco** partecipa con immenso dolore la dipartita del carissimo amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Padre Giovanni Garuzzo e la **Famiglia Religiosa della Casa Francescana** di Rebaudengo si associano al dolore delle famiglie Bassino e Cossu per la scomparsa del loro grande amico e benefattore

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Mirna e **Ubaldo Nardi** partecipano fraternamente commossi al dolore di Adele e Clano per l'improvvisa perdita del carissimo amico

Comm. Antonio Bassino

del quale ricordano le incomparabili doti di bontà.
— Torino, 16 dicembre 1969.

Le famiglie **Cremonese Pannocchia** partecipano al grande dolore delle signore Adele Cossu Bassino e del Dott. Clano Cossu per la perdita del padre

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

La **Zita Ambrosetti S.p.A.** profondamente colpita partecipa la scomparsa dell'

Avv. Mario Garitta

— Torino, 18 dicembre 1969.

La famiglia **Roberta Ciferrio Minola** si associa al dolore della famiglia Bassino-Cossu.

La famiglia **Cavaliere** prende parte al lutto

Le famiglie **Irma Accastorro Guido Verrua** partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Ing. **Giulio Ghiggia** e famiglia partecipano commossi al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 18 dicembre 1969.

Carlo e **Felicina Fulmo** partecipano al lutto delle famiglie Bassino e Cossu.

Giovanni e **Ilmar Ghione** partecipano vivamente al dolore delle famiglie Bassino e Cossu per la scomparsa del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Le famiglie **Actis, Ghibellino** e **Carlo Pittarino** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Partecipano al lutto gli amici:

Giovanni Frolino
Marco Quarello
Filippo Giordano
Lodovico Rosso
Eugenio Genta
Eusebio Arziel
Vincenzo Perga
Pierino Tirazzin.

La **Direzione** e le **Maestranze** del **Grand Hotel Ambasciatori** prendono viva parte al dolore delle famiglie Bassino-Cossu per l'improvvisa scomparsa del

CAV. COMM.

Antonio Bassino

Joachim Speer con gli impiegati e le impiegate
Mario Franco
Aldo Bermond con i portieri
Bruno Reja con i baristi
Giuseppe Pruera e **Teresio Mo** con i camerieri
Pietro Marasso con i cuochi
Gaetano Basta con l'ufficio controllo ed economato
Piera Lanciego con i lavettari e le cameriere
Arturo Braga e **Ernestina Valocchi** con la lavanderia e la guardaroba
Vittorio Uccelli con i parrucchieri
Mario Di Venere con i garagisti
Andrea Furione con la manutenzione.

— Torino, 18 dicembre 1969.

Profondamente addolorata la famiglia **Jacchini Speer** partecipa commossa al lutto delle famiglie Bassino-Cossu per la scomparsa del

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La Sezione Piemontese della «Chiesa d'Oro» si associa al lutto del dott. Sebastiano Cossu, suo Socio Onorario, per l'improvvisa scomparsa del Suocero. Cav. Comm. BASSINO.

— Torino, 16 dicembre 1969.

Carlo Brandino con **Ada** e **Daniela** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Contugi **Chiantaretto** si uniscono al lutto della famiglia.

Luisa Grassiano e **Anna Cobo** partecipano al dolore dei familiari.

Famiglia **Benotto** prende parte al lutto della famiglia.

Cassino Bartino e famiglia partecipano al dolore dei familiari dello scomparso

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Improvvisamente e cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bassino

Cavaliere
dell'Ordine di Vittorio Veneto
d'anni 75

Ramegnati alla volontà del Signore ne fanno il doloroso annuncio: la moglie **Paola Boccardo**, la figlia **Adele** con il marito **Clano Cossu**, i cognati **Massimo** ed **Anna Acuto**, il nipote **Piero Acuto** con la moglie **Rita Grappelle** e la piccola **Anna**, la sorella **Rosa** con il figlio **Riccardo**, parenti tutti, e le affezionate **Maria, Mariuccia** e **Pina**. I funerali avranno luogo alle ore 16 di giovedì presso la Parrocchia Santi Angeli Custodi in Torino. Il corteo partirà dall'abitazione corso Stati Uniti 67 alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al Dott. Policardo Grandi per le assidue cure prestate, alla signora Maria Spadoni ed alla signorina Mariuccia Bertino per l'amorevole assistenza data.
— Torino, 17 dicembre 1969.

La zia **Clara Fungi** ed i cugini **Anna** e **Luciano** con le rispettive famiglie piangono con Clano, Adele e la signora Paola la scomparsa dell'amatissimo

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Le famiglie **Barbieri** e **Caporta** partecipano all'immenso dolore della famiglia Bassino per l'improvvisa perdita dell'affezionato Zio **TONINO**.

— Milano, 17 dicembre 1969.

La famiglia **Gorlino** si unisce al dolore dei Dott. Comm. Sebastiano Cossu per l'improvvisa scomparsa del suocero

CAV. COMM.

Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Mariuccia e **Mario Franco** si uniscono al rimpianto di Donna Paola, di Adele e Clano per l'improvvisa dipartita del caro

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Elia e **Vittorio Viteri**
Alberto e **Gina Codagnone**

partecipano al dolore di Donna Paola, di Adele e Clano per la morte del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La famiglia **Cordero** partecipa al lutto delle famiglie Bassino e Cossu per la perdita del compianto

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

La famiglia **Vesco** partecipa con immenso dolore la dipartita del carissimo amico

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Padre Giovanni Garuzzo e la **Famiglia Religiosa della Casa Francescana** di Rebaudengo si associano al dolore delle famiglie Bassino e Cossu per la scomparsa del loro grande amico e benefattore

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 16 dicembre 1969.

Mirna e **Ubaldo Nardi** partecipano fraternamente commossi al dolore di Adele e Clano per l'improvvisa perdita del carissimo amico

Comm. Antonio Bassino

del quale ricordano le incomparabili doti di bontà.
— Torino, 16 dicembre 1969.

Le famiglie **Cremonese Pannocchia** partecipano al grande dolore delle signore Adele Cossu Bassino e del Dott. Clano Cossu per la perdita del padre

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

La famiglia **Rebora** partecipa al grande dolore della famiglia Bassino per la scomparsa del

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

Pierluigi Giachino e famiglia piangono addolorati la repentina morte del carissimo Padrino

Comm. Antonio Bassino

— Torino, 17 dicembre 1969.

La **Parrocchia della Cava Verde** partecipano al lutto della Dama Adele Cossu Bassino per la morte del PADRE.

Giovan Chiesa Barbero è affettuosamente vicina alla Signora Adele in lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria De Giorgis

Affranti partecipano: il fratello **Giuseppe**, la sorella **Giuseppina** con i figli **Piero, Andrea, Laura, Giuseppe** e rispettive famiglie; gli affezionati **Rosi, Maria Favaro** e **Corrado Levinelli**. La cara salma sarà benedetta venerdì 19 corrente alle ore 9 nell'abitazione di piazza Martiri 6 e sarà tradotta a Orbàn per la Santa Messa ed inumata nella tomba familiare.
— Biella, 17 dicembre 1969.

Amministratori, Sindaci, Impiegati e **Maestranze** della **Manifattura Peretti** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Presidente e gli Amministratori per la scomparsa della signorina

Maria De Giorgis

— Borgomanero, 17 dicembre 1969.

Amministratori, Sindaci, Impiegati e **Maestranze** delle **Manifatture Piemontesi Peretti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Maria De Giorgis

— Varallo, 17 dicembre 1969.

Direttori e **Maestranze** della **Tessitura Varallese** partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa della signorina

Maria De Giorgis

— Varallese, 17 dicembre 1969.

Partecipano al dolore:
Gina e **Giulio Borcio**
Tina, Maria Cilio e **Roberto Del Bocca**
Maria e **Michele Talpone.**

La famiglia **Ferrari** partecipa commossa il lutto delle famiglie De Giorgis e Zanetta per la scomparsa di

Maria De Giorgis

— Cantone al Cameo, 17-12-1969.

E' mancata ai suoi cari

Anna Petratto

in Fenoglio

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, figli **Antonio** e **Piero**, nuore, la nipote, fratelli, cognate e parenti. Funerali giovedì ore 14.30, partendo dall'abitazione strada Bertolla 70. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Domenica 14 dicembre cristianamente è mancata

Clementina Pavese

ved. Nitro

A funerali avvenuti unitamente lo annunciano sorelle, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Moncalvo nella tomba di famiglia. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato a Isola Liri 0

Geom. Luigi Allasia

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella, il fratello e parenti tutti.
— Racconigi, 18 dicembre 1969.

Le famiglie **Bertozzi, Barisone, Conti** partecipano al dolore della cara Lina De Paoli e familiari per la perdita del Signor

Giusto De Paoli

— Torino, 17 dicembre 1969.

1951 1969

Ricordando il

Dott. Ferruccio Terinelli

Sante Messe commemorative venerdì 19, S. Tommaso, ore 18,30 e domenica 21 alle 11,45 Cappella Istituto Salesiano Valsalice.
— Torino, 18 dicembre 1969.

Munito dei conforti religiosi dopo tutta una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Tancredi Vigliardi Paravia

lascia nel dolore la moglie, il fig

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 15)

RAGAZZA cercasi urgentemente primo impiego ricevere telefonate. Telefonare 2[illegible].

REDDITIZIO incarico non impegnativo per interessati. Ambiente lanciario assicurativo. Libere professioni. Referenze essenziali. Offerte sotto cifra E 24075 Publicitas SA Ch-6901 Lugano (Svizzera).

RICERCASI dattilografe per breve periodo mezza giornata o a tempo libero libere subito ottima retribuzione oraria. Lavoro adatto per ex dattilografe e studentesse. Telefonare 242-477.

SIGNORINA ottima presenza, praticissima lavori ufficio contatti clientela, con prima impiego, cercasi per concessionaria automobili zona centro. Telefonare per appuntamento 265-858. 267-036.

SOCIETA' cerca impiegata stenodattilo pratica lavori ufficio. Possibilmente libera subito. Telefonare 734-654 - 735-853.

SOCIETA' Francese cerca per suo settore « Aria aperta » persona capace di rappresentarla e stabilire relazioni commerciali con grandi magazzini. Questo lavoro è adatto per pensionato settore commerciale avente nozioni di francese. Telefono e auto indispensabili: residente provincia Torino, che disponga di tempo libero. (Sarà occupato circa otto giorni al mese). Scrivere N. 1685-V. Editions Bleu Publicité. 17 rue Lebel (94) Vincennes, che trasmetterà.

STENODATTILO esperta cercasi per ufficio commerciale. Telefonare 274-251.

TEDESCO lingua madre, impiegata [illegible] Società importanza internazionale. Telefonare 512-222.

TELEFONISTA bella presenza facilità parola assumerebbe importante azienda torinese zona Francia. Manoscrivere indicando referenze et pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino ».

UFFICIO professionale cerca stenodattilografa provetta. Tel. 542-681.

VENDITORE qualificato attitudine al comando di gruppo esperto nella vendita diretta importante organizzazione esaminerebbe per affidare un settore a Torino e tre settori a residenti provincia di Novara, Cuneo ed Alessandria. Stipendio provvigioni rimborsi spese saranno valutati al colloquio preliminare a secondo delle referenze presentate. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino ».

VENDITORI veramente esperti, spiccata personalità, attitudine animare uomini, licenza scuole superiori, 27-35 anni, esamina azienda nazionale per inserimento nelle filiali Vercelli, Varese, Novara, Domodossola, si offre posizione di prestigio possibilità carriera in azienda modernamente condotta, stipendi competitivi, rimborso spese, diarie, premi produzione premi speciali. Dettagliare curriculum Pubblimen Casella 163 - 21100 Varese.

VOLONTEROSA diciottenne dattilografa cercasi, massima serietà. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6689 - 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE attrezzista stampista perfetta conoscenza disegno stampi progressivi macchine utensili meccanica precisione offresi manutentore capo officina o simile. Telefonare 770-760.

AUTISTA patente B referenziato offresi ore consegne città. Tel. 281-482.

AUTISTA provetto, E pubblica, referenziatissimo offresi ditta/privato. Telefonare 565-235.

AUTISTA 21enne patente B offresi anche con auto propria. Tel. 265-387.

AUTISTA 22enne patente B offresi disponendo anche camioncino cemento ql. 14. Telefonare 265-147.

BABY sitter referenziata offresi mattino, serali, vacanze natalizie. Telefono 538-792.

BAMBINAIA mezza età offresi giornalmente compreso festivo per guardia bimbo. Telefonare 482-264.

CAMERIERE, bella presenza 23enne, offresi ristorante montagna dal 20-12 al 10 gennaio. Tel. 0551/22-502 Modena.

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi a ditta seria per manutenzione e montaggio. Tel. 744-309.

ELETTRICISTA offresi a ditta seria per lavori a cottimo libero subito. Tel. 370-996.

GIOVANE signora occuperebbesi presso studio medico zona Moncalieri. Telefonare 742-388.

GIOVANE signora occuperebbesi bambino minimo 1 anno in casa propria zona Pinerolo. Telefonare 0121/71-960, a scrivere Casella 696 Pubblimen 10064 Pinerolo.

LAVORANTE pellettiera finita offresi libera subito. Tel. 631-408.

MANOVALE addetto macchine 30enne volonteroso occuperebbesi ovunque. Siruffo Giuseppe, via Napoli 13 - 87100 Cosenza.

OFFRESI autista privato 23enne libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4029 — 10100 Torino ».

OFFRESI domestico autista anche giardiniere. Telefonare 841-128.

OFFRESI lumbista. Telef. 553-287.

OFFRESI ovunque aiutante oppure 1° cuoco per privati mense, trattorie. Telefonare 853-765 ore 8-10.

OPERAIO vendiduomo pratico macchine utensili torni offresi. Telefonare 545-088.

OPERAIO 29enne offresi turno notte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

PENSIONATO 51 anni esperto spedizioni libero subito. Tel. 706-469.

PIEMONTESE 30enne ex cittadino dell'ordine munito patente auto offresi sorvegliante, custode, fattorino, mansioni fiducia, aiuto magazziniere, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino ».

PRATICO montatore impianti alberghieri offresi. Scrivere cassetta 25 SPI - 31100 Treviso (c. 2589).

PROPRIETARIO Ape furgone nuovo portata q.li 5 cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 889-030 ore pasti.

QUARANTACINQUENNE infermiera massaggiatrice patentinata capace cucina offresi fisso. Stipendio 150 mila. Telefonare 768-587.

RAGAZZO 26enne offresi lavoro periodo natalizio. Tel. 217-449.

REFERENZIATA cinquantenne accudirebbe anmalati o persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7060 — 10100 Torino ».

SIGNORA cerca occupazione solo mattino, esclusi lavori pesanti. Telefonare 281-482.

SIGNORA cinquantenne zona centro occuperebbesi 3 ore mattino stiro, rammendo, aiuto cucito o altro. Esclusi lavori domestici. Telefonare pomeriggio 578-291.

SIGNORA, madre lingua tedesca, buona conoscenza inglese, occuperebbesi bambini. Tel. 538-919.

SIGNORINA 26enne offresi lavoro solo mattino preferibilmente presso studio medico oppure custodia bimbi. Telefonare ore pasti 296-125.

TAGLIANTE 23enne tipo-litografia lavori commerciali o edizione, conoscenza macchine Saraglia Krause Polar elettronica, libero subito, offresi o sede Ditta. Telefonare 768-900.

TIPOGRAFO impressore 2° libero subito offresi sede ditta. Telefonare mattino 759-390.

TUTTOFARE offresi pomeriggio zona Racconigi. Telefonare 332-252.

UNIVERSITARIA offresi mattino assistenza bambini o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 278-269.

VENTISETTENNE pat. C offresi. Telefonare 851-012.

28ENNE turnista auto propria offresi mezza giornata qualsiasi lavoro anche stagionale. Telef. 769-826 possibilmente mattino.

30ENNE patentato offresi ore pomeriggio prezzo ditta o negozio. Tel. 370-036.

38ENNE presenza, disposto casalone mansioni didatta, auto propria. Scrivere Arci, Casella Postale 62, Torino.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signorine diffusione omaggi 140.000 mensili premi. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista meccanico. [illegible] 751-[illegible]

A.A.A. AZIENDA elettronica cerca operaio generico 20-30enne. Presentarsi, C. S. Italia, Seargio 48.

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Via Cameriana 4/C (Porta Nuova).

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Eurospray, Sant'Anselmo 26 P. telefono 857-394.

A.A. AUTORIMESSA cerca garagista notturno anche pensionato. Telefonare 390.314.

A. ASSUMO 10 elementi femminili facile lavoro esterno, guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis, via Giacosa 10/B (Porta Nuova).

A. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico corso Vittorio 36.

ABARTH automobili cerca lamieristi saldatori montatori meccanici I e II cat. Presentarsi corso Marche 38.

ABBISOGNAMI ragazza brava cucire settentrionale aiuto cucina trattoria dalle 9 alle 21 90.000 più vitto. Tel. 595-221.

ACCIAIERIA assume operai manovali volenterosi. Tel. 280-907.

ABARTH cerca fresatori, rettificatori, alesatrici I cat. Presentarsi corso Marche 38.

ABILE operaio meccanico concessionaria Volvo cerca. Adeguata retribuzione. Presentarsi Tornuso, corso Belgio 108.

ADDETTE montaggio, addette piccole presso disposte 2 turni età 18-35 anni, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti tre turni obbligati militari assolti assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORI - meccanici manutenzione ci elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI montatori tornitori cerca industria cavalcavia, corso Francia. Tel. 728-383.

AGGIUSTATORI [illegible] assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7028 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI 1° e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bog, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia, oppure str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

ALBERGO cerca cameriera bella presenza anche non pratica vitto e alloggio. Tel. 690-168.

ALBERGO cerca cameriera tutto l'anno per ristorante; buona retribuzione. Telefonare 85-141 Vercelli.

ALESUARISTI 1° categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA fabbro volenteroso spigliato piemontese possibilmente pratico, cercasi. Tel. 541-470.

APPRENDISTA sedicenne serio volenteroso imparare lavoro cornici cercasi. Telefonare 519-831.

APPRENDISTI aggiustatori cercasi minimo scuola tecnica. Telefonare 372-650.

ASSUMIAMO [illegible] tornitori fresatori. Presentarsi Omer, Biella 48, Cascine Vica.

ASSUMIAMO operai e manovali per stabilimento prefabbricati in calcestruzzo vicino Torino. Tel. 300-459.

ASSUMIAMO operai per lavori pulizie officine turno notturno ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4043 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI apprendisti, operai saldatori e donne addette macchine. Presentarsi Meneghetti Alrasca 9, telefono 377-998.

AUTOCARROZZERIA via Ignazio Vian 75 cerca apprendisti verniciatori anche ore.

AUTORIMESSA capienza 70 auto cerca notturno pensionato. Telefonare 768-900.

AUTORIMESSA cerca operaio notturno pratico lavori garage. Telefono 676-183.

BAMBINAIA fisso diplomata referenziata moralità famiglia cerca per bimba 2 anni. Telefonare 502-149 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino ».

CAMERIERA ci pinto referenziato cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

CAMERIERA pratica cercasi. Ristorante Al « 24 » telefono 81-712.

CARBURATORISTA abile cercasi. Presentarsi via Garibaldi 4, Moncalieri. Telefonare 642-001.

CASA signorile cerca donna tuttofare lisso esclusa pulizia. Telefonare mattina 534-714.

CARPENTIERE in ferro 1ª categoria cerca officina meccanica in Collegno. Indispensabile perfetta conoscenza disegno. Telefonare 781-650.

CERCASI addetti macchina e apprendisti tornitori. Telef. 279-913. Ditta Garnero.

CERCASI aiuto cucina e cameriera ristorante. Telef. 517-974. Via S. Quintino 3.

CERCASI apprendista 15enne facili lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309.

CERCASI commessa [illegible] per generi alimentari e pelli consigli solo mezza giornata mattino. La vendita viene effettuata in piazza ambulante sui mercati. Tel. 669-714.

CERCASI commessa per girarrosto, subito, Telefonare 760-781.

CERCASI custode notturno garage, esigesi serie referenze. Telefonare 690-775.

CERCASI giovani 3° avviamento lavorazione meccanica non superiore 22 anni, eventuale sistemazione alloggio. Telefonare 986-300.

CERCASI lavapiatti e aiuto cucina per ristorante. Telefonare 890-556.

CERCASI macchinisti ed apprendisti sarta paga massima. Tel. 553-216.

CERCASI operaio tubista veramente capace impianti civili industriali, ottimo trattamento. Mangiantini, telefono 510-264.

CERCASI panettiere o apprendista. Telefonare 481-184.

CERCASI pettinatrice manicure massaia, callista, apprendista anche ragazzo. Tel. 540-346.

CERCASI ragazzo lavapiatti lavori vari cucina per ristorante zona Moncalieri, Alloggio. Tel. 644-652.

CERCASI ragazzo per cucina. Via Maria Vittoria 21. Telef. 519-815.

CERCASI ragazzo per spugnatura auto lavaggio automatico. Presentarsi corso Tazzoli angolo Paolo Sarpi.

CERCASI signorina signora referenze custodia bambino solo pomeriggio escluso sabato domenica. Telefonare 659-127.

CERCASI un posatore vetri e un molatore cristalli. Telefonare 71-230, Pinerolo.

CERCASI turnista per lavori pesanti abitante [illegible] via Guido Reni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4008 — 10100 Torino» indicare numero telefonico.

CERCO domestica fissa referenziata ottimo trattamento. Telef. 793-419.

CONFEZIONI maschili assume operaio macchinista, anni 18-25 previo corso addestramento retribuito. Via Lavoro 27 (piazza Campanella).

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-913.

CONIUGI soli cercano tuttofare zona Francia. Telef. 725-628 pomeriggio.

CONIUGI 2 [illegible] cercano tuttofare governo casa, referenziata abilissima fissa o giornata. Alto stipendio. Tel. [illegible]1-2[illegible]5.

CUOCO cerca piccolo albergo montagna periodo feste. Scrivere Albergo Morlotti - Macugnaga, Telefonare 0324/65-005.

DISTINTA [illegible] domestica tuttofare fissa ottimo trattamento. Presentarsi Lavatelli via Leini 40.

DONNE addette montaggio apparecchi elettrici cerca importante società di Collegno. Tel. 723-428.

DONNE facili lavori mano domicilio cercasi. Presentarsi via San Marino 56 bis.

ELETTRICISTI impiantisti industriali cercasi. Telef. 745-227.

ELETTRICISTI specializzati e cablatori cercasi. Telefonare 237-783.

FABBRICA pasticceria cerca apprendisti 15-17 anni. Telef. 380-814.

FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FALEGNAMERIA cerca apprendisti. Telefonare 721-201.

FAMIGLIA medico Crocetta cerca tuttofare referenziata, ore 8-18. Telefonare 502-361 ore 9-12.

FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officina di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare: Delcobardia 645-454, 761-545.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORI 1ª categoria cercansi per impostazione 2 turni, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.

GIOVANE apprendista per [illegible] e commissioni città cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GRIGLIANTE corso Antony 18, Collegno, cerca aiutanti capaci tornitori o fresatori I-II categoria. Presentarsi con ufficio.

IMPORTANTE Azienda Autolinee assume autisti patente D uso pubblico. Scrivere Casella 697 Pubblimen - 10064 Pinerolo.

IMPORTANTE industria assume magazziniere per servizio accettazione materiali, possibilmente pratico particolari auto ci collaudatori buona conoscenza disegno. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca tornitori specializzati e lapidellatori, ottimo trattamento. Telefonare 662-377, 667-077.

IMPORTANTE [illegible] settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società cerca operai per lavori di magazzino. Scrivere età posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 7049 — 10100 Torino ».

IMPRESA pulizia assume personale maschile femminile. Fir corso San Maurizio 15. Telef. 885-589.

IMPRESA pulizie assume 100 persone, lavoro fisso, zona Banca. Presentarsi via Nino Costa 17.

INDUSTRIA camiceria alta moda assume qualificata tagliatrice, macchiniste. Presentarsi Lavatelli via Leini 40 F.

INDUSTRIA chimica in Torino ricerca per nuovi impianti operai chimici con precedente esperienza. Telefonare 266-166.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca apprendisti e operai. Telefonare 630-712.

LABORATORIO grafico pubblicitario cerca apprendisti multisensi. Telefonare 471-158.

LAVORANTE uomo donna assume saltuario eventualmente mezza giornata. Telefonare 698-263.

LEGATORIA cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 214-087.

LIMATRICE cercasi operaio pratico per officina attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 350-528.

MAGAZZINIERE [illegible] cerca importante società di Collegno. Telefonare 722-428.

MAGAZZINIERE pratica quinquennale età non superiore 35 anni cerca primaria azienda settore abbigliamento. Scrivere curriculum lavoro a: «Etas-Kompass Pubblicità 7027 — 10100 Torino».

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bog, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

NUOVO laboratorio torinese camiceria Rex cerca abili macchiniste. Telef. 768-953.

OPERAIO con patente cercasi. Presentarsi Clean, via San Massimo 16 frazione Regina Margherita (Torino).

OPERAIO pratico preparazione miscele vernici a base di grafite. Presentarsi lunedì Salce, Rossini 25.

OPERATORI macchine automatiche assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7025 — 10100 Torino ».

PANETTIERE informatore abile [illegible] cercasi. Telefonare 966-627.

PARAGGI Statuto offresi facile lavoro da fare in casa anche pensionati. Telefonare 485-965.

PARRUCCHIERE per signora cerca ragazza-o apprendisti ottimo ambiente, massima serietà. Telefonare 670-466.

PENSIONATI per piccole lavorazioni meccaniche officina cerca. Telefonare 772-330.

PENSIONATO con patente cercasi per commissioni. Telef. al 488-868.

PENSIONATO dinamico patentato cerca commissionaria auto pulizia e commissioni. Telef. 737-770.

PERSONA sola, casa signorile via Roma assume cameriera fissa oppure anche due sorelle referenze capacità presenza desiderose durevole sistemazione. Telefonare 540-252 ci 510-533.

RADIOMONTATORI esperti cercansi per laboratorio elettronica. Occupazione stabile. Remunerazione adeguata. Telefonare 274-231.

RETTIFICATORE interni esterni veramente pratico attrezzeria e parti macchine assume società in Torino. Telefonare 372-509.

SALUMERIA cerca commessa-commesso e apprendista per commissioni. Telefonare 582-310.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 4 (cortile).

SOCIETA' ippica cerca esperto palafreniere. Telefonare 753-090, ore di ufficio.

STABILIMENTO maschine utensili Beinasco cerca tornitore, fresatore, alesatore, magazziniere 1ª-2ª categoria. Buona retribuzione. Telefonare 340-404, 340-405.

TORNITORI specializzati ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Tel. 293-500.

TORNITORI stampisti assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7028 — [illegible] Torino ».

TUBISTA aggiustatore pratico impianti oleodinamici assume Unic, via Voli, 11.

(Continua a pag. 22)

non gli serve altro

...perché con la CARTA ASSEGNI

all'estero
centinaia di alberghi convenzionati,
sono oltre 50.000 sportelli,
tradizionali a vista di Eurocheques
sulla CARTA ASSEGNI
in inverno, in estate,
in treno, in barca, ecc.

in Italia
migliaia di negozi, alberghi,
ristoranti e viaggio
accettano i suoi assegni
come denaro contante.
Inoltre presso la rete fitta
delle banche,
dove praticamente ovunque,
i suoi assegni
vengono cambiati e cashati
senza alcuna formalità.

C'è di più:
la CARTA ASSEGNI
è un servizio
completamente gratuito

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Se siete interessati,
e vivamente Vi sollecitiamo le ragioni per esserlo,
in Italia e in Europa del
CREDITO ITALIANO
sono a vostra disposizione per
ulteriori più complete informazioni

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE L. 30.000.000.000 VERSATO
RISERVE: L. 9.200.000.000

GRATIS! PER LE LATTERIE!
1/2 LITRO DI BUON LATTE
LATTE GRANAROLO
IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NELLE LATTERIE
Questo buono vale oggi 18 dicembre 1969 - Distributrice: IMEX - Via Cernaia 31 - Telefono 534-025 - Torino

Le Terme di Salsomaggiore
SONO APERTE TUTTO L'ANNO
Le cure salsoiodiche di Salsomaggiore potranno effettuarsi
durante l'inverno
sono aperti anche le
TERME BERZIERI
(tariffe speciali)
e il
Grand Hotel Porro
Inform.: Ufficio Pubbliche Relazioni - Terme S. p. A. Telefono 78.201

PER NATALE un regalo che si impone (Auguri!) un tappeto di CITTONE
Ditta Cittone di Alberto Cittone & C.
SEDE UNICA
Torino - Via Giolitti, 1 bis - Telefono 547.590

MATERASSI A MOLLE e SALOTTI
acquistateli direttamente in fabbrica!
La SUPERFLEX Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313
offre a prezzi di fabbrica la sua produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia da L. 8.000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi.
REGALO due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi del tipo « SUPERCLIMATIZZATO » in su.
PRIMA DI ACQUISTARE INTERPELLATECI!

RIGOLI
RIGOLI / OROLOGERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 29 05 09
NATALE: TEMPO DI REGALI. REGALATE UN OROLOGIO!
SERVIZI DI ASSISTENZA
COLLEZIONI OMEGA TISSOT BULOVA ACCUTRON SEIKO TIMEX

Importante società consulenze
cerca INGEGNERE CIVILE o INDUSTRIALE per direzione lavori costruzione impianto di desalinizzazione. Età non superiore 45 anni. E' richiesta esperienza in costruzione impianti analoghi o centrali termoelettriche.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino ».

ZANUSSI MEL S.p.A.
cerca per proprio stabilimento
aggiustatori meccanici specializzati
Casella Postale n. 1 — 32036 VILLA DI VILLA — BELLUNO

metti in tasca la fortuna con un biglietto della
LOTTERIA DI CAPODANNO
CANZONISSIMA 1969
ESTRAZIONI SETTIMANALI

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Sca, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Satia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

TUTTOFARE capace ore 8-20 zona Corso Cairoli. Telefonare 876-467.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia buon trattamento. Telefonare 680-754.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca distinta famiglia. Telefonare 887-330.

VERNICIATORE spruzzo assumiamo. Presentarsi: Coarva, via Stampini 16, Torino.

⑯ Piazzisti Rappres.

A introduttissimi prodotti lattiero caseari, ottimo stipendio provvigioni cercasi. Telefonare 544-712.

AGENZIA libraria cerca produttori ambosessi anche pensionati o parzialmente liberi Imperia e provincia. Telefonare 66-591, Imperia.

COLORIFICIO ricerca per Cuneo, Asti, Alessandria esperto venditore edilizia industria. Trattamento economico elevato con premi incentivi. Scrivere: Pubblimar Casella 44, 15100 Alessandria.

⑱ Smarrimenti

BILL, pastore tedesco grigio scuro sfocato smarrito giovedì 11 corr, Borgata Pozzo Strada. Mancia a chi segnala sua presenza. Tel. 764-750, 700-392.

MANCIA riportando pointer nero, mesi 7, smarrito Regina Margherita, Santa Maria. Telefonare 789-243.

SMARRITO setter bianco-nero, rosa Nichelino. Lauta mancia. Telefonare 753-915.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni,indagini ovunque. Telef. [illegible]-110, 652-876, Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia, estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 635-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali. Indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia, estero. Re Umberto 54, telefoni 599-054, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenze gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi, piazza Rebaudengo 21. Tel. 269-154. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli [illegible]. Consul[illegible] gratuite.

FRANZONI, dal 1911, corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici anticellulite callista manicure Fan thermal bagni vapore ionizzato. Telefono 541-020.

A.A.A. MASSAGGIATRICE orario continuato, prodicità. Corso Traiano. Tel. 615-705.

A.A. ABILE callista massaggi generali bagni sauna. Telef. 330-092.

A.A. MASSAGGI [illegible] eseguiti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

ABILE calli, massaggi, relax, generali. Via Vanchiglia 14, piano I.

BRAVE manicure pedicure massaggi generali accurati. Telef. 533-750.

MASSAGGIATRICE diplomata e estetista callista cure dimagranti abbronzature. Tel. 480-811.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti abbronzature sauna relax anticellulite. Telefonare 351-334.

TRATTAMENTI estetici curativi. Via Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Finanziaria vende al miglior offerente auto provenienza sequestro Mini Minor T giardinetta anno '67. Anche rateazione. FINANZIARIA FID - Via Cernaia 18. Telef 530-445.

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia razionalizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F. I., iscrizione Aci gratuite. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuovo usate garantito, visitateci, Monfalcone 141 angolo Racconigi, [illegible] aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso [illegible]nza 63 tel. 745-315 Commissionaria Francia Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 TI Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncino 1100 T Volkswagen. Aperti festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritiriamo [illegible].

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruto quotidiani autovetture voi state cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincaruto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Tel. 483-274, 488-213, anche giornate festive.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo supermercato, corso Agnelli 72 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Sposto 6S, 2800 coupé, 2500 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rallegers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Durie 13.

A. SOVVERTIAMO [illegible] non con incomparabili promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO bisogno di spazio [illegible] magnifiche automobili occasione, qualunque [illegible] pur di vendere. Troverete [illegible] marca e tipo. Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulia, Minisminor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, [illegible] so Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé, berlina, Flavia, revisionate, garantite.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Torsti 12, telefono 593-182.

AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Rolls Royce Silver Shadow, Maserati [illegible] recentissimo, Ferrari 330 GTC aria condizionata, Mercedes 250 SE, Fiat 124 coupé 5 marce. Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telefono 774-490.

ASSORTIMENTO auto [illegible] rateazioni assicurazione compresa corso Raffaello 3 (festivi).

AUTONOLEGGI autovetture da tutte 1300 dirigibili, Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a tutte 750 glomaliere [illegible] assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BMW alla [illegible] concessionaria di vendita a Nostro d'oro per l'[illegible] Via Pinelli 14, telefono 490-277.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat-Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CEDESI contratto Fiat [illegible] nuova consegna rapida, corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferraro.

COMPERIAMO autovetture. Valore realizzare lì massimo? Lincaruto, [illegible] Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e sonestrati. Calvo, Filippo Turati 56.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Duntè 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovetture contanti valutazione massima. Via [illegible] 50.

CORSO Raffaello 3. Un'auto per voi senza anticipo assicurazione compresa garanzia.

COOPER assortiti Miniminor, Mini T, prenotazione nuovo assistenza taglioni, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

COUPE' Capri GTXLR semestrale radio, privato vende corso Siracusa 158.

COUPE' rally S II mesi come nuovo vende a privato. Tel. 652-004.

COUPE' 124 spider, berlina 124, 128, 125 vendiamo senza anticipo, corso Siracusa 158.

COUPE' 850, spider, 850 berlina, 750, 500 garanzia semestrale, corso Siracusa 158.

DAF concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. Esposizione, prove, assistenza, ricambi.

DAF Esposizione corso Belgio 146 tel 892-804 officina [illegible] Casale 466 Tel 890-079.

COUPE' 1730, berlina 1750, Giulia 1300 TI, GT Junior verde oltre bianco, GT 1600, super, garanzia, rateazioni, corso Siracusa 158.

DINO coupé nuova da immatricolare forte [illegible] vendo. Telefonare 328-497.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500. Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Rekord, Opel Olympia, Opel Kadett, via Cigna 3.

FERRARI 365 4T 2+2 e 330 4TC come nuovi vendo. Telef. 500-835.

FIAT - Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vende rateizzo, Renault, corso Turati 74, telef 594-675.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, gli immatricolata; Flavia 1800 iniezione blù 16 mesi; Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta; Fulvia GTE semestrali; assortimento Fulvie prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT. Turati 12, telefono 593-182.

KADETT 1000 1965, 1100 R 1966, coupé 1965, Viva [illegible], vendo via Principi d'Acaia 27.

FORD 15 MXL coupé tetto apribile come nuova, privato vende. Telefonare 591-901.

FULVIA coupé 5 semestrale bianca km. 4500 dipendente vende. Telefonare [illegible].

ISLERO 10 mesi blu metallizzata, Ferrari 330 2+2, Miura 12 mesi vende de Lamberardo, via C. Colombo 45.

LIQUIDIAMO per autoato [illegible] spazio meraviglione automobili occasioni ogni marca, [illegible] di rateizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

MANCINI recentissime Ferrari 330 Mercedes Pagoda, Porsche 911 T, Camaro sport, Dino spider, Jaguar coupé, Bmw 1800-2000-2000 CS, Flaminia ultimissima 68 Cooper e Mini occasionissime. C. Marconi 5 - 583-295.

[illegible] Cooper 1967 25.000 km, privatamente vendo. Telefonare 580.880.

MINI Cooper MK 2 privatamente vendo. Tel. 761-315 ore 19-20.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772. concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Alfa GT Junior, Fulvia coupé, 850 coupé, Fiat 125, 1500, BMW 1600, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90. Opel [illegible], Kadett Caravan, Minicooper.

MINI selezionate garantite vasto assortimento, agenzia Innocenti vendiamo senza anticipo senza cambiali, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph [illegible] De Gasperi 38, Cabato 35. Tel 593-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONI 1500 C '66, 1500 L, Flavia 1500, 850, 500, L 4, furgone 1600 T rivestimento zinco, autocarro Alfa Savien nuovo, furgone 1100/64, autocarro 615. Telefono 524-448.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141. Sempre aperto.

OPEL Auto 3000, corso Traiano 14, vendo nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

PRIVATAMENTE vendo [illegible] ottimo stato bellissime 185.000. Telefonare 694-366.

PRIVATO bellissima 850 (1966), 600 D (1964), perfetto ordine. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende Giulia super pochi mesi come nuova. Tel. 328-497.

PRIVATO vende GT Junior ultimo tipo pochissimi km. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Leoncino attrezzato traslochi 800.000 contanti. Telefonare 618-116.

RINALDI, corso Francia 262, telefono 724-005, prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: Audi 60, Volkswagen 1200, 1500, furgoni, giardiniera 9 posti, 124 familiare, [illegible] normale, Ford Corsar GT iniezione gas, 1100 T3 posti 5, Simca 1500 familiare, Giulia super, Opel Rekord 1500, Peugeot 404 iniezione.

ROULOTTE Nardi fabbricata a Torino, la meglio isolata termicamente permette ottime occasioni comode rateazioni. Visite filiale, Raduale Monfalcieri di fronte Alip. Tel. 640-082.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni, Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALE coupé 850 vendo tinta gialla. Tel. 871-046.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, Sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 167.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni, 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincaruto, c.so Principe Oddone 68.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronte consegne.

VENDESI 900 [illegible] L. 150.000. Telefonare 378-276.

VENDO pullmino 850 7 posti, 1100 familiare, 500, [illegible] 487-133.

VOLKSWAGEN camioncini giardinette furgoni, Simoni vende in garanzia, Corso Filippo Turati 53, telefono 591-901.

128 mesi sei tinta verde vendesi. Telefonare 483-285.

128 semestrale perfetta veudo verde antifurto sedili ribaltabili. Telefonare 327-494.

600 D TO 847968, [illegible] vendesi a privato. Telefonare 689-809.

850 ottima km 23.000 autentici vende privatamente. Ingenua, telef. 81-854.

155.000, 500 1962 bellissima, pochi km, privatamente vendo facilito, Telefonare 310.229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ACQUISTO contanti motocarri entrobordo fuoribordo bicelli motore. Corso Palermo 85, tel. 233-962.

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50 nuovo Modello, Moroni, Unione Sovietica 169.

NAUTICAMPING, 965-116, La Loggia. Tende, roulottes, imbarcazioni, motori fuoribordo, scooi invernali.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa, Ciao, anche d'occasione. Commissionaria Cavolo Giulio Cesare 157.

PIAGGIO presenta nuovi motocarri, vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli, Peschiera 173.

VENDO Ape-Lambro 175 e motocarrino 48 prolungato. Tel. 487-153.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Cumiana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe economiche; con senza canna fumaria, 15.000; industriali [illegible] ricambi, serietà, Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-074.

A.A. SGOMBRIAMO [illegible] acquistando soltanto oggetti vari. Telef. 485-440.

A. LETTI [illegible] cancelletti grata ferro battuto, ottolina. Tel. 287-878.

ABBIGLIAMENTO femminile confezioni maglierie, abiti sera ultimissimi modelli svendasi prezzi vera occasione. Telefon. 396-503, via Aosta 7.

ACQUISTO a contanti anche in blocco, quadri oggetti vetri, mobili antichi, gioielli. Telefonare 659-998.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in vellluto lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

ALL'ASTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, Corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili trumò ptattaia specchiera con consol serpentè tavolo tiroltina cantonale, tavolini, oggetti vari, cedonsi. Telefonare 332-196.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire aiutano risolvere casi critici Delsignore, via Cibrario 44. Telefono 486-421.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi 20 misure da 5 a 50 mq. Esposizione Venaria. Telefono 493-268.

CESSAZIONE sgombro locali, svendo tutto, macchine [illegible] zig-zag, automatiche, accessori, rotative, cucitaglia, affilatrice aiour, bordatrice, sellaio, asole. Canavesio, Re Umberto 11.

CUCCIOLI cockers spaniel altissima genealogia vende allevamento Primula frat. Parucco Pinerezza. Tel. 511-202.

FRANCOBOLLI busto primo giorno svendo. Scrivere: «Bias-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino».

FRANCOBOLLI Vaticano San Marino Italia vendo forte sconto, Telefono 585-235.

INTERESSA risparmiare? Ribassiamo straordinariamente camere matrimoniali 210.000, soggiorni [illegible], salotti cucine gran marca. Stella, via Castelnuovo.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni ristrepsi via Cavour 6. Telefono 540-878.

MANCATO matrimonio svendo camera matrimoniale noce, salotto stile, nuovissimi. Telefono 269-672.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NECCHI oltre nei prossimi negozi durante il mese di dicembre un eccezionale dono agli acquirenti di macchine per cucire.

NUOVA sala delle occasioni de l'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi impadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE tutti sabato, pellicceria svende ritiro commercio esposizione Hotel Turin 513-361, Visoni, Persiano, Ocelot, Leopardo, Lontra, Canoro, Castorino, Bolori, Ratmusque visitateci vi convinceretc.

PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rais, gatti, lapin. Anche rateali. Pari, piazza Adriano 15 telefono 758-609.

PIANOFORTE vendo anche dilazione cambi noleggi occasioni. Zaccagnini, Berdola 23.

[illegible] Book libri nuovi con il 50% di sconto. Corso Vittorio 67.

RISPARMIERESTE acquistando mobili selezionati direttamente da fabbricanti in brianza. Telefono 498-574.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese, pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 510-303.

SARTORIA boutique signora svende fine serie bellissimi cappotti abiti giorno sera, cessazione attività. Telefonare 670-004.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Frasca 253-511, Strada Altessano 146.

48 rate mensili vendiamo, prezzi realizzo, mobili salotti. Vasto assortimento. Telefono [illegible].

OCCASIONE tutti sabato, pellicceria svende ritiro commercio esposizione Hotel Turin 513-361, Visoni, Persiano, Ocelot, Leopardo, Lontra, Canoro, Castorino, Bolori, Ratmusque visitateci vi convinceretc.

SEMESTRALI cancellate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott, Duca Abruzzi 6 bis.

Ufficio Vendite per la città di Torino: via Fratelli Carle 33 - Telefoni 501.395 - 502.989 — Agente per la provincia di Torino: Signor Bruno Fungo - Torino - Via San Massimo 49 - Telefono [illegible]

SIGARETTA = PERICOLO

Volete smettere o ridurre di fumare?

Frismok la pastiglia che toglie il desiderio di fumare è adesso in vendita in tutte le Farmacie del Piemonte a L. 490 la scatoletta.

Provate subito Frismok del gradevole sapore che libera dalla schiavitù del fumo.

tempo di influenza: ai primi sintomi

CORICIDIN

Aut. Min. San. N. 2463 del 2-3-1963

CITROËN

AUTOBIANCHI

FRANSCAR

Concessionaria

Telefoni 758.282 - 758.838

Corso Vitt. Emanuele, 70[illegible]